PAURA ALLE 3: ANCORA TERREMOTO ALL'AQUILA

L'AQUILA — Una nuova, forte scossa di terremoto è stata avvertita questa notte poco dopo le 3 a L'Aquila. La popolazione si è riversata nelle strade, ma fortunatamente non si segnalano danni. La scossa di terremoto è stata del 4-5 grado della scala Mercalli. Numerose le chiamate in Questura e ai Vigili del Fuoco della popolazione intimorita. La scossa è stata localizzata tra i comuni di Lucoli, Casamaina, S. Nicola, Poggio Picio. La gente terrorizzata ormai da cinque giorni di continui e paurosi fenomeni, si è riversata nelle strade rimanendovi fino a giorno fatto, nonostante la temperatura piuttosto bassa.

Le autorità hanno, comunque, consentito questa mattina il rientro a scuola sia a L'Aquila che nei piccoli comuni presso i quali è stato localizzato l'epicentro del nuovo sisma. Secondo la Prefettura, i danni non sono rilevanti. Si sono più che altro accentuati quelli già rilevati in alcuni antichi edifici del centro storico. Il ministro della Protezione Civile, Zamberletti, ha dichiarato in un'intervista che: «*Non si prevedono eventi disastrosi*» in quanto è in atto uno «*scaricamento*» di energia, generata dai continui movimenti sismici.

Per la dichiarazione di zona terremotata, Zamberletti ha detto: «*Vedremo alla fine del fenomeno; per ora occorrono verifiche attente sulle strutture*».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 121

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 23 Maggio 1985

La maratona per evitare il referendum

ULTIME ORE CE LA FA O S'ARRENDE DE MICHELIS

ROMA — Ore decisive per evitare il referendum proposto dal pci contro il taglio di quattro punti della scala mobile. La maratona di De Michelis è in dirittura d'arrivo.

Ce la farà il ministro del Lavoro a giungere ad una intesa, oppure dovrà arrendersi?

L'avvio dell'ultimo tentativo di De Michelis è stato caratterizzato ieri da incertezza e tensione. Nel pomeriggio, il ministro socialista ha incontrato gli imprenditori (Confindustria, Intersind e Asap) e i sindacati; poi, nella tarda serata ancora una volta la delegazione confindustriale.

Al termine della riunione, De Michelis ha informato il presidente del Consiglio Craxi della risultanze emerse dall'incontro e degli sviluppi della situazione.

Il confronto proseguirà oggi, si discuterà su tre tavoli: uno per la riduzione d'orario e la scala mobile, uno per il fisco (restituzione del «fiscal drag» a sgravi per le imprese) ed una per l'occupazione.

Dovrebbe essere un negoziato-lampo. Vedremo.

Nettamente contrari alla ricerca di una soluzione che eviti il ricorso alle urne è, invece, democrazia proletaria. In una nota la segreteria nazionale dp critica pci e Cgil per l'accordo proposto dall'organizzazione sindacale e sostiene che questo referendum «*s'ha da fare*». «*E' una occasione per fermare e vincere, della quale pci e Cgil sembrano aver paura*».

Ciò significa — scrive ancora democrazia proletaria — aprire altre brecce «*all'offensiva della Confindustria che ha già minacciato la disdetta della scala mobile*».

LO SCIPPO UCCIDE

● Gli episodi di Roma e Torino ● A pagina 5

FUGGITE LE 3 DETENUTE? NO, SONO AL NIGHT COL DIRETTORE DEL CARCERE

E' accaduto a Forlì - Un'inchiesta del ministero della Giustizia

FORLI' — Serata un po' fuori dal comune per tre detenute in semilibertà, il direttore della casa di pena e una guardia carceraria. Sono stati sorpresi alle 3 di notte all'uscita di un locale notturno dov'erano andati per ridere, bere, scambiarsi confidenze, senza far caso al tempo che passava. D'altronde l'allegra comitiva era più che tranquilla: il responsabile della casa di pena era momentaneamente scapolo poichè la moglie era fuori città, mentre le tre ragazze e il secondino si sentivano coperti dal direttore da cui era partita l'idea di «*svagarsi un poco d'ore*».

Ideatore di questa notte brava — iniziata in aura dei 14 maggio verso le 22 — è Alfredo Granito, 43 anni, già «vice» prima a San Vittore, quindi in vari penitenziari veneti e lombardi e a Trani; infine, direttore dal settembre 1982, della casa circondariale di Forlì. Piccoletto, rotondetto, testa calva, casa squallino, di origini baresi, sposato, con un figlio. Chiacchierone, estroverso, vanitoso, capace di grandi odiare e grandi abbracci a seconda dell'umore della giornata, pare sia considerato dai secondini e dai detenuti persona degli umori forti. Il magistrato lo vuole ora processare per procurata evasione e abuso di potere, mentre è stata avviata un'inchiesta dal Ministero che ha mandato a Forlì un ispettore.

Con tutta probabilità quel martedì della scorsa settimana, Alfredo Granito doveva essere nella condizione di «*luna buona*». Sta per uscire, quando nell'ingresso dell'istituto di pena incontra tre detenute in regime di semi-libertà che rientrano per dormire dopo aver passato la giornata a lavorare. Adelina, Maria, Giovanna, sono romagnole, sui trent'anni, graziose, simpatiche, con vicende diverse: una quand'era adolescente ha ammazzato la rivale che le aveva portato via il marito, un'altra sopravviveva come spacciatrice di droga, la terza deve scontare una pena per furto.

«*Come va?*», le apostrofa il direttore.

«*Siamo stanchissime* — rispondono in coro le tre —. *Sempre di corsa, tutto il giorno a lavorare, il treno per tornare, neanche il tempo per un gelato*».

«*Nessun problema! Venite che ve lo offro io!*». A una delle guardie che seguono il dialogo, Granito ordina deciso: «*Prendi l'auto: andiamo a farci un cornetto*».

La comitiva raggiunge così «*Il gelatiere*». Una parola tira l'altra, si fanno le undici di sera, ma ormai il ghiaccio è rotto; l'amicizia è cosa fatta. Quindi si può anche lanciare un'ulteriore proposta: «*andiamo alla "Mela" a bere ancora un goccetto*». E in breve l'allegro quintetto scende gli scalini di marmo che conducono tra comodi divani a righe grigie e gialle dell'accogliente piano-bar.

Qualcuno però al carcere guarda l'orologio e alle 3, forse per fare un dispetto al direttore, avvisa il Reparto Operativo segnalando l'«evasione». Il gruppetto viene intercettato mentre esce dal ritrovo e finiscono tutti in una stanza dei carabinieri. Alle 6,30 finalmente il rientro.

TEST PER L'AIDS

BOLOGNA — *E' molto difficile* esprimere previsioni sulla evoluzione delle condizioni della bambina di due anni colpita da aids (la malattia che causa l'azzeramento delle difese immunitarie dell'organismo) ricoverata all'ospedale Maggiore di Bologna dove dall'ottobre scorso sono stati accertati 5 casi di questa infezione, uno dei quali ha avuto esito mortale.

Dallo scorso mese di marzo molti centri trasfusionali italiani sottopongono regolarmente tutti i donatori di sangue al test per accertare il virus responsabile dell'aids.

Il test usato è quello messo a punto recentemente dalla società americana "Abbot", che è stato approvato proprio a marzo dall'Fda (l'organo americano che sovraintende all'introduzione sul mercato di ogni tipo di medicinale), e che da quel momento è stato distribuito in tutto il mondo. Solo in Italia, nel giro di due mesi ne sono state vendute 50 mila unità.

Della necessità di sottoporre a test il sangue di tutti i donatori — oltre che dei soggetti a rischio — si è parlato ieri a Milano nel corso di una riunione fra i responsabili dei centri trasfusionali della Lombardia, pubblici (la gran maggioranza) e privati.

Sono soggetti a rischio, infatti, oltre agli omosessuali e ai tossicodipendenti, anche tutti coloro che per altre ragioni sono costretti a subire frequenti trasfusioni di sangue, come gli emofilici. A differenza che in Germania, Svezia e Austria, in Italia non c'è ancora una legge che lo renda obbligatorio.

Si apre il Comitato Centrale

CHI PAGHERA' LA SCONFITTA COMUNISTA

ROMA — Oggi, alle Botteghe Oscure, si svolgerà un dibattito «*decisivo*», ma anche «*implacabile, spregiudicato, chiaro*», ha avvertito il segretario del pci Natta. Di amaro si preannuncia come uno dei dibattiti più difficili nella storia del partito comunista. I 232 membri del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del pci si riuniscono oggi per una discussione autocritica della sconfitta del 12 maggio e delle sue cause. Ci saranno clamorose decisioni? Lo stesso segretario del pci confermerà quanto ha detto precedentemente in direzione? «*Non sarà un dramma se cambierà qualche segretario di federazione. E non sarà un dramma se si dovrà cambiare il segretario generale.*»

Il comitato si svolge rigorosamente a porte chiuse, ma è più facile prevedere che ci sarà una battaglia sopra tra i vari schieramenti del partito; in particolare l'ala riformista, che si identifica in Luciano Lama, Giorgio Napolitano e Nilde Jotti, sembra decisa a sferrare un'offensiva contro la nuova generazione alla guida da alcuni anni di federazioni e comitati regionali, riconoscibili come figli di Berlinguer, molto legati alla diversità comunista (il leader è Achille Occhetto e tra i seguaci, il segretario in Puglia Massimo d'Alema e il segretario torinese Piero Fassino). Sotto accusa le due tendenze prevalse ultimamente nel partito: il *catastrofismo* di chi ha descritto l'Italia sull'orlo del collasso per la disoccupazione, e l'*ottimismo* di quanti si dichiaravano sicuri del sorpasso sulla dc e una riconferma delle giunte rosse. Due analisi rivelatesi entrambe inesatte. L'ala riformista richiamerà l'attenzione dei massimi dirigenti del partito sulla necessità di una «*strategia unitaria e nazionale*», per evitare il pericolo dell'isolamento, di un declino alla francese. Ma in primo piano sarà posto anche il problema della vita democratica interna al pci.

EBE ANCORA IN CARCERE ANDRA' A PISTOIA O A ROMA

Molto riserbo intorno al viaggio. Dovrebbe partire domani da Torino. Dove sconterà gli arresti domiciliari?

TORINO — *Rimane ancora alle Nuove «mamma Ebe»: Il provvedimento definitivo, che dopo la mite condanna della Corte d'Appello, avrebbe dovuto autorizzarla a lasciare il carcere, si è arenato fra i meandri della burocrazia.*

Deluse, quindi, le speranze della fondatrice dell'«Opera Pia Gesù misericordioso»: per salire sul cellulare dei carabinieri che la riporterà a casa agli arresti domiciliari (non si sa ancora se al paesello natio, San Baronto, in provincia di Pistoia, oppure a Roma, dove forse la «santa» sarebbe più tranquilla e meno bersagliata dalla curiosità della gente), Ebe Giorgini dovrà aspettare almeno fino a domani mattina.

Ancora un'altra piccola delusione la «mamma Ebe» ha avuto ieri: ha aspettato invano, nell'infermeria del carcere dove da mesi è ricoverata per le sue precarie condizioni di salute, Enzo Biagi e la troupe di «Linea Diretta». Tutto era pronto per l'intervista, ma il giudice di sorveglianza Fornace non ha concesso l'autorizzazione.

Torino. Ebe Giorgini, la «mamma», subito dopo la sentenza

A SAN BARONTO SI DICE CHE...

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BARONTO (PISTOIA) — Il paese s'è chiuso a ostrica e la santa del miracoli riesce soltanto a suscitare un po' di curiosità che s'intuisce nei volti che spiano l'arrivo di giornalisti e fotografi dalle finestre delle case, del ristorante in piazza, dei pochi bar. Mamma Ebe torna a casa. In quella sua villa Gigliola, roccaforte di un impero di devozione pelchica e di quattrini, dove l'attendono i fedelissimi. Ma verrà proprio qui? Le voci sono discordi: c'è chi sostiene che l'atteso rientro è previsto per questa sera, chi dice: «ci vogliono altri giorni» e chi, ancora, ipotizza che Ebe Gigliola Giorgini abbia scelto Roma quale sede per gli arresti domiciliari che la corte d'appello di Torino le ha concesso. Non si esclude, poi, che le condizioni di salute della donna consiglino un ricovero cautelativo in casa di cura. Intanto, volente o nolente, San Baronto di Lamporecchio aspetta. E aspetta anche monsignor Lastrucci, per tutti qui don Gastone, il parroco, colui che, per primo forse, diede battaglia alla santa dalle dubbie stimmate e dagli ancor più dubbi miracoli. E' sera, la tavola è apparecchiata per la cena e monsignor Lastrucci all'appuntamento con il desco antepone quello con il rosario del vespro. Ma non disdegna di scambiare quattro battute su questa storia infinita. Allora, ritorna davvero. Che ne pensa?

«Tutto esagerato è meglio così — risponde con un tono ironico e con un'arguzia tutta toscana —. Pensi un po' se l'avessero costretta al carcere: oltre alla fama di santa le avrebbero appioppato anche quella di martire. Non so se mi spiego...»

Quindi, secondo lei, la sentenza di Torino sta bene alla Chiesa?

«Condannata è condannata. I reati rimangono tutti. Che poi le abbiano fatto uno sconto di pena...Comunque.

Daniela Daniele

● SEGUE A PAGINA 2

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendita
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

BANCAROTTA E TRUFFA A PAVIA 4 INDUSTRIALI ARRESTATI

VIGEVANO — Antonio Giuliani, milanese, ex consigliere delegato dell'industria farmaceutica che produce il noto amaro ramazzotti e azionista di maggioranza della società che gestisce la catena dei negozi «Prenatal», è finito nei guai per una vicenda che ha messo sotto accusa tutto lo staff dirigenziale della Caser, un'azienda metalmeccanica pavese, dichiarata fallita il 14 gennaio di quest'anno.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Baccolo, avrebbe contestato agli ex amministratori della Caser i seguenti reati: truffa aggravata allo Stato, costituzione di disponibilità finanziaria all'estero, mancato versamento delle ritenute effettuate sullo stipendio dei dipendenti, false fatturazioni e bancarotta fraudolenta, con un «buco» che sfiora i 40 miliardi.

Con Giuliani sono finiti in carcere Francesco Franchi, Alessandro Fossati e Franco Maraschi; ordini di comparizione sono stati emessi anche per quattro sindaci della Caser: si tratta dei ragionier Roberto Romagnoli e dei dottori Giorgio Mario Visconti, Corrado Castelli e Franco Tadini. Questi ultimi sarebbero accusati, per concorso, delle stesse ipotesi di reato.

Giuliani, Franchi e Fossati sono rinchiusi rispettivamente nelle carceri di Lodi, Voghera e Vigevano, Maraschi è detenuto a Pavia.

La vicenda è venuta alla luce dopo che nelle mani del magistrato è stato consegnato un rapporto in seguito alle indagini iniziate circa due mesi fa e condotte dal ten. Romano Bedda, comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. A questo si aggiunse la relazione del curatore fallimentare della Caser dott. Franco Tani. In particolare il Giuliani, considerato la mente operativa, avrebbe contratto debiti per miliardi, mai restituiti.

Angelo Sciarrino

DOLLARO APRE A 1973-1974

ROMA — Dollaro ancora in rialzo: in Italia è stato indicato a 1873/1974 lire ceduto le 1863,35 lire del fixing di ieri.

Attività buona in Borsa. Mercato fermo. Chiusura: Perugina ord. 3720, risp. 3850; Buitoni ord. 4090, risp. 3790; diritti Buitoni per azioni ord. 4310, diritti Buitoni per azioni risp. 2380, diritti Buitoni obbligazioni per azioni risp. 41.800; Alivar 6800; Silos 1300; Cesigene 22.950; Cir ord. 8100, risp. 4800, risp. n.c. 3580; diritti Cir azioni ord. per obbligazioni 25; diritti per azioni ord. 186, diritti per azioni risp. 182, diritti per az. risp. n.c. 19; Eridania 10.180; Fiducia Veneta 6580.

STASERA «MISTER O» RISPONDE ALLE ACCUSE DI «TRUCCHI»

● A PAGINA 20

Intanto, dei 306 presunti evasori, uno si «pente»

TASSE: NEPPURE LA MAGA CIRCE HA PREVISTO IL BLITZ

Trecentosei «indiziati di reato» che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per frode fiscale. Per ora centro di loro ci sono soltanto «indizi» (anche se non di poco peso). Le prove che contano possono venire in pochi giorni dopo aver esaminato quella montagna di documenti sequestrati e ammucchiati negli uffici della Tributaria di corso Bolzano. Si tratta di confrontare le cifre dei guadagni dichiarati con quelle che spuntano dalla contabilità «nera», da proprietà non denunciate, dal possesso di yacht d'alto bordo, dalla partecipazione a crociere per nababbi, dall'acquisto di auto di potente cilindrata. Un lavoro che porterà via giorni e potrà significare una multa per alcuni (se l'evasione non è superiore ai 25 milioni) o le manette per altri.

La battaglia della Procura della Repubblica di Torino contro chi non paga il giusto in tasse è all'inizio. Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì conferma che «ci saranno nuovi capitoli: sarebbe ingiusto colpire soltanto artigiani e commercianti». E, intanto, a Milano, Bergamo, Bologna si stanno preparando iniziative analoghe a quelle del Piemonte. Professionisti, commercianti, titolari di negozi, proprietari di bar, piccoli industriali del mattone vivono notti d'angoscia.

Francesco Marzachì

Tuttavia l'intervento della magistratura ha suscitato anche una montagna di critiche. Gli avvocati lamentano che nel decreto di perquisizione è consentita la perquisizione anche negli uffici legali. «Per la verità — contesta il Procuratore Aggiunto Marzachì — ci siamo andati solo quando l'indiziato ci ha detto che la sua documentazione fiscale era custodita in un ufficio legale. In quel caso è ovvio che la Finanza si sta rivolta al professionista e se il professionista si è rifiutato di consegnare il fascicolo gli uomini delle Fiamme Gialle hanno perquisito l'ufficio ma solo per trovare quanto di interesse per quel cliente». I deputati del Movimento Sociale Italiano Ugo Martinat e Vincenzo Boetti—Villanis hanno firmato una interrogazione al Ministro delle Finanze in cui criticano le modalità del blitz.

Certo l'irruzione degli uomini della Finanza in negozi e uffici ha provocato l'effetto di un terremoto. Il clima è quello del giorno-dopo quando si fa la conta dei danni. Fra i sospettati c'è il proprietario di un bar del centro che ha denunciato poche decine di milioni ma per il quale gli agenti hanno trovato documentazione «interessante» per dimostrare che avrebbe dovuto dichiarare almeno il doppio. Un piccolo costruttore edile, con alloggio e auto Prisma, aveva dichiarato di guadagnare 60 milioni: gli hanno sequestrato due casse di documenti con fatture, scritture private, fascicoli, materiale contabile.

Titolari di negozi di abbigliamento e boutique, artigiani, commercianti, un fotografo. Anche «maga Circe» che da anni sta riscuotendo successi via televisione offrendo consigli e indicazioni. Ogni consulto? Centinaia di biglietti da mille. «Vedo» prevedo»: aveva dichiarato un utile di 6 milioni ma dal conto corrente in banca risulta un giro d'affari di almeno 180. Ha guardato il sottufficiale che le sequestrava agende e materiale e con buona presenza di spirito lo ha consigliato a farsi visitare da un buon medico: «ha uno strano foruncolo sulla fronte e forse è il caso che si preoccupi». Anche quell'altro in divisa non si è perso d'animo e, con reazione che testimonia ottimo sangue freddo, ha continuato il suo lavoro senza battere ciglio.

Fra i 306 ce n'è almeno uno che ha deciso di essere contribuente fedele per il prossimo anno. La Finanza gli ha sequestrato la contabilità «nera» del suo lavoro: ha mandato il suo avvocato il Procura per chiedere la fotocopia di quei documenti in modo da poter preparare una corretta denuncia dei redditi per il prossimo anno. Ha soltanto una settimana di tempo perché il termine scade a fine maggio. Questa volta non vuole più commettere errori.

Chiusi per 24 ore molti benzinai

SCIOPERO IL «PIENO» IN PERICOLO

Sciopero dei benzinai, per tutta la giornata di oggi. In pratica, però, dalle 22 di ieri sera alle 7 di domani mattina gli automobilisti possono avere problemi a fare il pieno. Gli impianti di distribuzione dei carburanti restano chiusi in tutto il territorio nazionale. Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni della distribuzione Assopetroli-Confommercio, Fiepica-Cisl, Federpetroli, Faib, Faib-Autostrade, Secoet e Competrol-Confesercenti.

Anche sulle autostrade il servizio prestato agli automobilisti viene ridotto. Sospese le vendite del gas in bombole per uso domestico; non vengono effettuati i ritiri di carburante da parte dei rivenditori di prodotti petroliferi per riscaldamento e autotrazione.

I promotori della agitazione sottolineano, in una nota, che l'iniziativa mira a «*contrastare l'ipotesi di liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi che viene portata avanti dal governo*».

Le organizzazioni intendono anche denunciare «*l'indisponibilità delle aziende petrolifere a trattare i temi dei costi reali del comparto della distribuzione nonché quelli della ristrutturazione della rete e dei rapporti normativi ed economici*».

«*Se questa iniziativa non dovesse far recedere le compagnie da ipotesi negative che coinvolgono tutto il settore petrolifero ed il governo da un atteggiamento di parte le organizzazioni* — concludono — *si riservano ogni più ampia libertà d'azione che potrà dar luogo, nel breve periodo, a più incisive manifestazioni di protesta di tutto il settore*».

Al momento, l'agitazione non dovrebbe creare però molti disagi agli automobilisti. Avvisato per tempo, chi ha voluto ha potuto benissimo fare il pieno ed evitare inconvenienti nella giornata odierna.

Diverse, ovviamente, le conseguenze se l'agitazione dovesse essere ripetuta e riguardare più giorni.

Treni. Scatta alle 21 di domenica sera lo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri confederali Cgil Cisl Uil.

Due colpi della stessa banda ieri sera prima della chiusura dei negozi e un misterioso ferimento

IRRUZIONE CON PISTOLA E FUCILE A CANNE MOZZE DUE GIOVANI RAPINANO PETTINATRICE E CLIENTI

Due rapinatori armati di una pistola e di un fucile a canne mozze hanno fatto irruzione ieri sera, poco prima della chiusura, nel negozio di pettinatrice di Ada Maria Bertolini, 51 anni, in strada Settimo 73. La titolare del negozio ed alcuni clienti sono state spogliate dei valori. I due giovani, che erano a viso scoperto, si sono poi anche impossessati dell'incasso di 200 mila lire fuggendo con una vettura verde di grossa cilindrata.

Gli stessi due giovani hanno rapinato dopo circa mezz'ora — alle 20 — la tabaccheria di corso Vercelli angolo piazza Crispi. In quel momento nella rivendita era presente il figlio del titolare: il diciannovenne Maurizio Perrone. Nel negozio è entrato soltanto il giovane armato di fucile a canne mozze che si è fatto consegnare l'incasso di 500 mila lire.

Ma, mentre il giovane stava intascando i soldi, sono arrivati due clienti, seguiti dal secondo rapinatore armato di pistola. Ai due uomini sono stati chiesti i portafogli: il primo lo ha consegnato immediatamente, il secondo ha esitato qualche istante ed è stato colpito, con il fucile usato come clava, prima sul volto e poi in testa. Quando l'uomo è finito in terra i due gli hanno sfilato il portafogli e la vera nuziale.

In strada i rapinatori si sono incrociati con il titolare della tabaccheria, Carmelo Perrone, di 45 anni. L'uomo ha capito quanto stava succedendo e si è precipitato dai vicini carabinieri per dare l'allarme. Ma ogni ricerca della vettura verde è stata inutile.

Il terzo episodio riguarda tre giovani feriti a coltellate ieri pomeriggio: Roberto Pellidoro, 20 anni, Domenico Catria, 27 anni, e Alfredo Biscotti, 24 anni. I tre sarebbero stati feriti insieme, ma si sono presentati in tre ospedali differenti. Due di loro raccontando una storia di una caduta accidentale e di una aggressione per rapina, il terzo dichiarando di non ricordare nulla. Polizia e carabinieri indagano per chiarire le circostanze della vicenda.

Alfredo Biscotti, ferito stanotte e ricoverato in ospedale

Intoppi burocratici trattengono la «santa» fra le detenute dell'infermeria

MAMMA EBE E' ANCORA ALLE NUOVE PARTE DOMANI: VA A PISTOIA O A ROMA?

(Segue dalla 1ª pagina)

l'atteggiamento della Chiesa è sempre stato preciso nei suoi confronti: condanna totale, con il vescovo di prima, Mario Longo Dorni, che la privò addirittura dei sacramenti (più di così...) e con quello di oggi, Simone Scatizzi».

Che l'autorità ecclesiastica le sia sempre stata contro, mi perdoni, non è forse tanto vero. Si dice che il cardinal Poletti...

«Poletti, Poletti! Mi risulta che ci siano fior di lettere del cardinale e tutte contro la Pia Opera di Casa Misericordioso. Dunque».

Sì, ma i figli di mamma Ebe sostengono che il cardinale è più volte venuto a trovarli e più volte ha celebrato messa insieme con loro.

«Lo hanno sempre e soltanto ripetuto i cosiddetti figli di mamma Ebe. E poi, insomma, lo di questa storia non so granchè. So che la chiesa non approva».

E la gente di San Baronto? Monsignor Lastrucci diventa, immediatamente, il don Gastone dei suoi parrocchiani e commenta con tono che non ammette repliche.

Intervista al parroco di San Baronto dove forse sconterà gli arresti domiciliari.

«Quella donna non ha portato via neanche un'anima di queste».

Alessio, chierichetto dai capelli rossi e dai riflessi prontissimi, dietro mezzi di giù di lì, annuisce al nostro colloquio e sorride soddisfatto e don Gastone riprende, rispondendo al sorriso: «Proprio nessuno, eh Alessio?».

Monsignore, non questa donna, in realtà, ha fatto davvero del male?

«E' fare del bene imbottire ragazze e ragazzi di psicofarmaci? Costringerli a star lì in quei reparti?».

Lei le ha parlato qualche volta?

«Poche volte. E' proprio inutile. Ti rispondo con quei suoi toni...E' proprio inutile tentare di farla ragionare».

E' vero che è malata?

«Sì, non è messa per niente bene. Che sia in fior di salute non lo può dire nessuno». Il vespro attende e la cena pure. La chiacchierata è finita e monsignore congeda la curiosità dando l'impressione di essere sempre stato sul sentiero di santità, contro santoni e falsi preti, e di volerci rimanere. Certo, la vicenda non potrà essere passata sotto silenzio nelle sue prediche domenicali; a meno di due chilometri dalla sua chiesa spoglia, buia e dall'aspetto medievale, c'è una donna che dice di guarire nel nome di Dio e che fa recitare una preghiera di maledizione contro il papa. Un bel rebus per monsignor Lastrucci, don Gastone. Chi giura che, a forza di rintuzzare eventuali tentazioni delle anime affidate alle sue cure, qui di santi ce ne sarà uno solo: lui.

Daniela Daniele

COMFAI
VENDE
CORSO TRAIANO, 64/2/4/6
In stabile signorile di recente costruzione prospicente giardino, sito in zona servita da negozi, mezzi pubblici, scuole.
Spaziosi e luminosi appartamenti composti da:
- 1 camera, tinello, cucinino, bagno. L. 36.500.000.
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 54.000.000.
- 3 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 70.000.000.

MUTUO 30% del prezzo. I.V.A. 2% in applicazione del D.L. 12/85.

Affidati a COMFAI
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

oggi & domani

● Stasera alle 21 nella chiesa di San Domenico Savio, in via Pallavicino 37, nell'ambito dell'anno internazionale della musica, in collaborazione con l'oratorio Salesiano «Michele Rua», l'orchestra Giovanile da Camera di Torino terrà un concerto con musiche di Bach, Vivaldi e Corelli.

● Domani e sabato Festa della fondazione dell'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. Domani sera pranzo di gala a Villa Montortis, sabato mattina all'auditorium del Museo dell'Automobile riunioni e conferenze.

● Stasera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Guido Davico Bonino, Giorgio De Rienzo e Giovanni Tesio presentano il libro di Mario Lattes «L'amore è niente» edito da «La Rosa». Sarà presente l'autore.

● Domenica a Cavour si terrà la 5ª edizione della «Pedalatacavour», passeggiata ecologica in bicicletta di 15 chilometri in campagna. A tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco e la merenda.

● Stasera alle 21 al Polimbulatorio Lanc di corso Venezia 10, per la serie di incontri col medico su argomenti di medicina pratica, conversazione su «La terapia con i calcio antagonisti della cardiopatia ischemica» a cura del prof. Eremio Rosettani. Moderatore il prof. Tiziano Poletti.

● Oggi alle 17 al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, dibattito pubblico su: «Rheingold» pretesa e realtà; è contemporanea la nuova arte tedesca? Domani alle 17 si inaugura la mostra «40 artisti da Colonia a Torino» alla promotrice delle Belle Arti.

● Incontro di canto domani al Teatro Carignano (ore 21, ingresso libero) tra il coro del Cai Uget di Torino e la Brigata corale Tre Laghi di Mantova, diretti rispettivamente dal maestro Gilberto Cavalieri e Luigi Guerrelli. In programma un concerto di canti popolari, di montagna (repertorio del Cai Uget) e di tradizione contadina della bassa Padana (area di ricerca e di valorizzazione della Corale Tre Laghi).

● Si svolge domani, alle ore 14,30, presso la scuola media di Avigliana, un incontro-studio su esperienze di educazione sessuale nella scuola dell'obbligo: «sessualità e handicap», «vivere la sessualità», «esperienze europee e statunitensi», i temi della relazioni in programma. Interverranno all'iniziativa promossa dalle scuole medie di Avigliana, Condove e Sulzigliera Alta, le prof. Barco e Grattarola del servizio per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle tossicodipendenze del Provveditorato, il dott. Schiavone, coordinatore sanitario dell'Usl 38, presidi, professori e psicologi.

● Domani alle 19 verrà aperto al pubblico il «Festival internazionale della Birra» al Palazzo a Vela di Italia '61, organizzato da Atlantis e Arcimedia.

● Nello studio d'arte di Lella Burzio in via Passalacqua 10, ore 21, Graziella Granà e Lorenzo Mussetta presentano il libro di poesie «Soltanto il vento» di Maria Teresa Massarelli.

● Al Circolo Parnunzio (via Mercanti 1, ore 21) Carla Perotti parlerà di «Yoga, un ponte dell'Oriente». Presiede Antonio Vigna.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunello vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pezzetto - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto 57): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: prossima apertura.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PAPE: 21 Armentino e Raffaele.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Liscoteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21.
LE RGI: ore 21 Bel Musetta.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remy.
TROCADERO: 21 Gli Okey Band.

DOPOREDDIO-PIANO BAR (Via Virginio, 7 ang. via Po - tel. 534.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Abrasteni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 532.492): R. Galino-Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (987.583): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vota, 9, tel. 515.934): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostre Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CAVICO: Città cattiva, campagna buona?
FAMA TURINESA (Po, 42) fl. Manolo.
HELICON (Mazzini 39): Hans Richter.
IDEOGRAMMA (De Genneri 36): Bertani.
IL CALAMO (via della Rocca 45: Goya incisioni.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 29): Caricatura e Satira. Europa '900 (10-19,16).
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno «000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Marighi.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
ROSARIA ARTE: Collettiva 5 artisti.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977.0460: Oggi ore 18 inaug. Antonio Babò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.I.C. (Ass. Ab. 3 bis-877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
ANTENICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMAN: Tra 800 e 900: Avondo, Bassoli, Boetto, Boschetti, Delleani, Follini, Ghedujzi, Guerzoni, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pasini, Paulucci, Reycend, Solimis, Tavernier, Vellan, Zotta.
CITTADELLA (v. Bertola 31): Torino in sta da 20 anni.
FOGLIATO (via Maria 8): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 6): Giuliano Ghelli.
LE MEDICHE: Disegni italiani '29-'58.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PURRA (corso Cairoli 32, tel. 877.644): pittori italiani e francesi.
PURRA CERAMICHE (877.810): Fra metro, terra e oro A. Razzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.993): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sandi, Maccari.
SUTTERMEISTER (piazza Savoia 19; tel. 839.7361): Marco Peggie. Disegni.
TRITTE esposizione permanente.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giulio Cardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«L'INVERNO SVIZZERO NEL MANIFESTO»: Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 22 maggio al 14 luglio. Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

Aumentano i consumi: in casa le usa anche «lui»

UN ESERCITO DI MASCHI PROVOCA IL BOOM DELLE CREME DA DONNA

Presto forse l'obbligo di indicare sulle confezioni composizione e scadenza. L'Unione consumatori annuncia intanto un'impennata dal 43 per cento nelle vendite di prodotti «curativi» per donna

Due novità nel mondo della cosmesi. Da una parte le prospettive collegate alla richiesta del deputato Alpini di un decreto-legge «capace, in attesa della legge adeguata al dettato Cee che si attende da dieci anni, di regolamentare provvisoriamente la produzione nazionale dei cosmetici pubblicizzandone composizione e scadenza»; dall'altra l'improvviso boom, iniziato due anni fa e calcolabile in un'impennata del 43 per cento, delle creme e delle lozioni curative di uso femminile.

Ne parla l'Unione Consumatori, sottolineando l'urgenza di una regolamentazione al passo con i tempi e, nello stesso tempo, avanzando il sospetto che, per quanto riguarda l'incremento dei prodotti ad azione preventiva e protettiva, la responsabilità sia soprattutto dalla parte di «lui», di questo maschio italiano che furtivamente avrebbe cominciato a pescare nei vasetti di crema del suo lavoro. Scoprendo così, sulla scia di un consumo di deodoranti e lozioni dopobarba in quindici anni aumentato di 23 volte nonché di acque di colonia maschili incrementate di 17, le delizie e i vantaggi collegati con il gusto di tener meglio alla propria pelle.

Tant'è vero, commenta l'Unione Consumatori, che già entro il prossimo settembre il mercato preannuncia diverse linee basate su dopobarba colorati, creme idratanti e antirilassanti oppure antirughe rigorosamente *only for men*. Compresi nel numero, ovviamente, i ruvidi, scabri «monsù» delle nostre parti. Poveri ma belli, dunque: possibile, con l'aria di smog che tira?

Maria Grazia Reynaldi, farmacista specializzata nella produzione di cosmetici naturali, ne è serenamente convinta. Spiega: «Nonostante le inevitabili ripercussioni sul mercato legate alle profonde rughe dell'economia attuale, si tratta di un'evoluzione inarrestabile legata alla sempre maggior attenzione per il corpo e la sua immagine». Senza contare che ci si spoglia di più, si ha più tempo libero, si va più spesso in vacanza o quanto meno ci si mette più facilmente «in libertà». Commenta l'esperta: «Logico che, mentre si moltiplicano saune, piscine e palestre, le case di bellezza comincino ad interessarsi anche di una clientela maschile per cui *nettamente sottovalutata. Lo permette una cosmesi che da sinonimo di trucco si è allargata a pratiche di igiene personale che stan superando ogni distinzione di sesso. Lo accentua inoltre quell'aspirazione di giovinezza e di aspetto piacevole che gli uomini, ormai consapevoli che la virilità non si calcola con i «punti neri», cominciano a confessare senza assurdi pudori».*

Anche se alla maggior parte di loro non vien facile. «Serviamo donne sempre più informate ed esigenti mentre gli uomini al massimo si permettono l'audacia di un dopobarba idratante anziché alcolico — riassumono da Servetti — Si inondano di colonia ed hanno finalmente imparato ad usare gli antisolari, questo sì. Ma come passo avanti ci sembra davvero limitato: per ora a richiedere uno specifico trattamento è soltanto chi lo fa per disperazione».

Non è affatto detto, comunque, che ciò che non capita oggi possa succedere domani. Anticipa Roberto Camurati: «Noi torinesi siamo abituati ad arrivare per ultimi e anche questa volta non ci smentiremo, nonostante i primi sintomi di un'evoluzione lenta verso traguardi già raggiunti in Francia o Germania come a Roma o Milano. La dimostra la recente ma smodata passione maschile per l'abbronzatura artificiale, oppure la disinvoltura con cui i torinesi maschi hanno imparato ad offrire ai gentil sesso ottime creme di marca anziché il profumo o il mazzo di fiori tradizionale. Credo però che le nuove linee for men preannunciate con l'autunno avranno successo solo se accompagnate da una forte e generalizzata campagna reclamistica sul tipo: caro il mio uomo, guarda che le rughe le l'hai anche tu».

Un po' di sano terrorismo, insomma? «Più che altro una pubblicità corretta, capace di far capire ciò che anche tante donne ancora non sanno e cioè che tutte le fondamentali magagne della pelle facilmente si prevengono ma non si cancellano affatto per incanto». In questa prospettiva, intanto, tutti d'accordo sul problema di fondo: «Una legge seria, accompagnata all'obbligo di pubblicizzare scadenza e componenti delle varie formule per distinguere la stragrande, collaudatissima maggioranza dei prodotti in commercio dagli intrugli usciti da chissà dove, e oggi improcrastinabile».

Luisella Re

Il riconoscimento stasera al Circolo in corso Stati Uniti

IL PREMIO DELLA STAMPA A 3 PIEMONTESI ILLUSTRI

Una targa a Magda Olivero, artista lirica, al giurista e storico Alessandro Galante Garrone e allo scrittore Nuto Revelli

Nuto Revelli, Magda Olivero e Alessandro Galante Garrone, premiati dal Circolo della stampa

I premi «Circolo della stampa di Torino», destinati a personalità piemontesi di particolare rilievo nel campo della cultura, saranno consegnati questa sera nella sede di corso Stati Uniti ad Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero e Nuto Revelli.

Prosegue così, con queste nomine prestigiose, una tradizione concretata da un albo d'onore che raccoglie protagonisti di eccezionale levatura: da Pecori a Geymonat, da Argan a Bobbio, da Rita Levi Montalcini a Adriana Prolo, da Primo Levi a Catella, Massimo Mila, Mario Soldati, Tullio Regge. Ora si aggiungono adesso queste tre nuove designazioni tese a sottolineare «l'opera e il prestigio di piemontesi affermati in Italia ed all'estero, a testimonianza della civiltà, del talento e della tradizione del nuovo» che caratterizzano la nostra regione.

Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero e Nuto Revelli, designati attraverso una progressiva «scrematura» della rosa dei candidati proposti dai soci ed il vaglio della Commissione culturale del Circolo, riceveranno come riconoscimento una targa realizzata dall'orafo Franco Rutigliano.

Con la nomina del giurista e storico Galante Garrone, sottolinea la motivazione, si è inteso sottolineare «la portata delle virtù dell'uomo e dello studioso di rilevanza internazionale» in cui l'acutezza del giurista si abbina alla lucida, scrupolosa opera dello storico. Il riconoscimento intende, inoltre, andare all'educatore che ha perseguito, difendendo nella Resistenza, i grandi ideali laici «sulla via segnata da coloro che egli stesso ha ricordato come i suoi «maggiori»: Francesco Ruffini, Jemolo, Einaudi, Salvemini, Ernesto Rossi».

Ed ecco Magda Olivero, la grande interprete di un vasto repertorio lirico cui (da *Suor Angelica* e da *Lohengrin* alla *Traviata* e al *Mefistofele* sino a quell'*Adriana Lecouvreur* che Cilea definì come l'opera «più sua») ha prestato una rosa di inconfondibile armonia. Ammirevole anche nell'attività concertistica che tanti successi le ha procurato in Italia ed all'estero, il premio tende anche a ricordare «il grande contributo che questa artista di straordinaria professionalità ha dato alla diffusione della musica contemporanea».

In Nuto Revelli, infine, il riconoscimento mette in evidenza «il valore di una scrittura che, nella sua asciuttezza, trae forza da un'impostazione corale» abbinandosi a stile linguistico, talento esplorativo e potenza di verità.

A Carmagnola

DA DOMANI LA GRANDE «GIOSTRA DEI DELFINI»

Grande festa in costume quattrocentesco a Carmagnola, da domani al 26 maggio, per la terza edizione della «Giostra dei delfini». La manifestazione è organizzata dai borghi, coordinati dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune, e comprende le sfilate storiche, la partita a scacchi vivente e il torneo equestre.

Quest'anno sarà rievocata la figura del mercante Avarato Tuerdo che attorno al 1400 occupò per circa vent'anni uno degli scranni di sindaco di Carmagnola (allora le cittadine erano rette periodicamente da sei sindaci). Per i suoi meriti, nel 1435 Ludovico I di Saluzzo lo insignì del titolo di castellano del piccolo regno di Belvedere.

Domani alle 21 aprirà le manifestazioni la partita a scacchi vivente in costume nella piazza S. Agostino, con le musiche dell'epoca eseguite da Les Trouvadour di Pralormo. Sabato (ore 21, piazza S. Agostino), i borghigiani di S. Giovanni rappresenteranno in quattro quadri di vita di Avarato Tuerdo. Alle 22 da piazza Martiri partirà la sfilata storica attraverso le vie del centro con arrivo in piazza S. Agostino.

Ogni contrada rappresenta un tema «recitato» dai borghigiani: borgo Vecchio in argento e rosa (commerci dell'epoca, canapa e sale); Salsasio rosso e nero (lavorazione della seta); Cappuccini azzurro e rosa (fucina da campo); S. Bernardo oro e nero (congregazioni di arti e mestieri); Casanova argento e nero (contadini e boscaioli); Castello azzurro e argento (popolani); S. Rita verde e argento (vita dei campi).

In totale, oltre un migliaio di comparse per un grande affresco di vita carmagnolese dell'epoca. Domenica 26 maggio (ore 15) replica della sfilata storica con partenza da largo Vittorio Veneto e arrivo in piazza Italia dove, alle 16,30, si darà inizio al torneo equestre.

g. t.

Chi è responsabile dell'omicidio del pregiudicato Aurelio Milazzo?

SEI KILLER, MA NESSUNO HA UCCISO!

Gli imputati cercano di incolparsi l'un con l'altro

Chi è responsabile dell'assassinio di Aurelio Milazzo, pregiudicato di Venaria fatto fuori da una banda rivale perché tentava di intrufolarsi nel redditizio settore del racket che spremeva negozianti e barissti? I carabinieri hanno arrestato sei persone con l'accusa di omicidio (altre sette sono coinvolte a vario titolo nella vicenda) ma al processo in corso da una settimana presso la seconda Corte d'Assise gli imputati stanno cercando di scaricare l'uno sull'altro le responsabilità.

Nei giorni scorsi Vincenzo Usai e Roberto Saporito, esecutori materiali del delitto, hanno sostenuto di esser rimasti coinvolti nell'omicidio non sospettando che il capo della banda, Vitale Reina, volesse eliminare Aurelio Milazzo.

Ieri anche Cirillo Di Salvo, assistito dall'avvocato Gabri, ha tentato di defilarsi allo stesso modo durante il suo interrogatorio: «Pensavo volessero dare una lezione, con qualche pugno, al Milazzo. Chi poteva immaginare che i miei amici volevano far secco quel disgraziato!».

Ieri Salvatore Speranza, uno degli elementi di spicco della banda di estorsori trasformatisi in killer, è stato portato in barella in aula. Il suo legale, l'avvocato Pettiti, ha chiesto sin dai giorni scorsi una perizia psichiatrica, ma i medici che hanno visitato lo Speranza sostengono che «può stare in giudizio». L'uomo durante le udienze rimane immobile, con lo sguardo fisso al suolo. Ovviamente non è stato possibile interrogarlo e la circostanza non gli è certo favorevole: i coimputati lo hanno accusato pesantemente. Roberto Saporito ad esempio ha sostenuto: «Io ho sparato al Milazzo perché Speranza mi ha puntato alla schiena una pistola».

Anche altri due imputati, Vitale Reina e Nicola Sorbo, hanno rifiutato l'interrogatorio. Il primo ha sostenuto che si sta sottoponendo ad una cura di psicofarmaci (che non ha più avuto da quando è stato trasferito a Torino) e quindi non è in grado di concentrarsi. Il secondo invece, rasato innanzi a pesanti contestazioni, ha semplicemente gettato la spugna: «Non me la sento più». Oggi il processo è sospeso, riprenderà venerdì e se gli imputati non chiederanno di parlare la pubblica accusa, la dottoressa Daloiso, inizierà subito la requisitoria.

Aurelio Milazzo, 29 anni, fu ritrovato, la notte del 2 aprile '83, crivellato di colpi di lupara e pistola dentro una golf abbandonata in una stradina a pochi chilometri da Superga. Terribile è stato nella sua banalità il motivo dell'esecuzione del Milazzo: uno «sfregio», come si dice nel gergo della mala, una provocazione.

Aurelio Milazzo è un bullo di periferia che vorrebbe un «posto al sole» nel giro del racket. La gang di Vitale Reina viene a saperlo e decide di toglierlo di mezzo. La notte prima dell'omicidio qualcuno spara contro la casa del Milazzo e, perché comprenda, gli viene lasciata l'A112 di uno della banda posteggiata davanti alla porta d'ingresso. Il Milazzo replica sfracellando di proiettili l'A112.

Uno «sfregio» del genere viene considerato grave da parte del Reina e dei suoi uomini. In sei (Reina, Usai, Saporito, Speranza, Sorbo e Di Salvo) lo caricano a forza sulla sua Golf (risultata poi rubata) e lo imbottiscono di piombo.

Vincenzo Usai

Aurelio Milazzo

E così non possono sposarsi

POLIOMIELITICI? PER LORO NIENTE CASA

Si vogliono bene da qualche anno, hanno deciso di sposarsi ma non possono perché... non trovano casa. Sembra una storia comune a tante coppie di giovani, ma «normale», invece, non è: quella di Annamaria Ansaldi e Giuseppe Galasso, 27 e 25 anni: entrambi gravemente menomati da una delle ultime ondate di poliomielite infantile (si reggono in piedi e camminano faticosamente con le stampelle), hanno già dato prova di coraggio e forza d'animo notevoli rifiutando di rinchiudersi in se stessi, di accettare il «confino» in famiglia che i parenti, magari involontariamente, spesso incoraggiano. E il lavoro per lui (è operaio), l'amore per entrambi, hanno funzionato da deterrente contro la tendenza all'autoisolamento: fino allo scontro con la realtà circostante...

«Abbiamo percorso tutte le strade conosciute per trovare casa — raccontano —, bussato a tante porte: Istituto case popolari, assessorato alla Casa, privati. Ma per avere assegnato un alloggio popolare non abbiamo, a quanto pare, un punteggio sufficiente. Il bando del Comune per accedere a uno dei 1600 alloggi disponibili fra l'altro solo fra tre anni e fuori Torino riguarda soprattutto gli sfrattati: e noi per esserlo dobbiamo almeno trovar casa, prima».

E i privati? «A parte i pochi folli che chiedano, a la buona entrata di alcuni milioni, perché naturalmente di contratto ad equo canone neanche parlarne, o si tratta di alloggi al terzo-quarto piano senza ascensore, per lui inaccessibili, oppure appena li vedono arrivare arrancando storcono il naso e trovano facilmente la scusa per non discutere nemmeno dell'affitto».

Annamaria e Giuseppe «pretendono» solo di poter condurre un'esistenza uguale a quella di tante altre coppie: «Siamo economicamente autosufficienti, perciò non chiediamo un regalo o un favore. Solo di non essere guardati male perché zoppichiamo tutti e due e soprattutto che non ci considerino addirittura dei privilegiati, come succede spesso: quante volte ci hanno detto, ma guvvia, fate domanda che l'alloggio a quelli come voi lo danno subito...»

m. sp.

La morte della studentessa travolta in corso Allamano. Un progetto della provincia «nel cassetto»

STAMANI SOPRALLUOGO AL LICEO CURIE I SEMAFORI NON SERVONO, CI VUOLE UNA DEVIAZIONE

A proposito dell'incidente stradale di corso Allamano, in cui ha perso la vita la studentessa Katia Lazzarotto di 16 anni, l'assessore alla Viabilità della Provincia, Minucci, ha fatto un sopralluogo stamane al liceo Curie.

In un comunicato la Provincia, che è anche proprietaria dell'immobile, spiega che un semaforo non sarebbe una soluzione. Esistono già due impianti poco lontano. In più l'intermittenza di funzionamento dei semafori non rappresenta una sicurezza.

Un provvedimento adeguato sarebbe la costruzione di una strada «di sicurezza» parallela al corso, davanti alla scuola, da usare come pista per i bus. Il progetto attende che i diversi enti si mettano d'accordo: l'Atm, il Comune di Grugliasco e la direzione della scuola. Ieri gli studenti hanno tenuto un'assemblea, cui ha partecipato anche l'assessore Todros.

L'assessore Todros all'assemblea degli studenti davanti al «Marie Curie»

30 GIOVANI ESPLORATORI NEL «SERPENTONE» DELLA STRATORINO

Ancora due giorni per iscriversi alla Stratorino che scatta domenica mattina da piazza San Carlo. I biglietti (3500 lire) sono in vendita presso i concessionari Fiat, presso il salone di «La Stampa» in via Roma e presso numerosi negozi di articoli sportivi ed i supermercati Conti.

Continuano, nel frattempo, ad arrivare decine di premi offerti da enti e ditte che porteranno ad una cifra record il numero di regali a disposizione di chi si unirà alla grande festa.

Croce Rossa, Fidas e Brigata Alpina Taurinense presteranno servizio in gara.

Alla Stratorino parteciperanno trenta ragazzi del Centro nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani.

Si tratta di bambini tra i 7 e i 10 anni e di ragazzi tra i 13 e i 16 anni.

La sede torinese di quest'associazione di scouts (20 gli iscritti nella nostra città) è in via Baltimora 85.

I volontari della Croce Rossa che, con le altre componenti dell'associazione (infermiere volontarie, dipendenti) gestiscono il servizio di assistenza alla Stratorino, hanno organizzato una sottoscrizione provinciale il cui introito andrà ad equipaggiare il proprio dispositivo di protezione civile.

La sottoscrizione, il cui montepremi è costituito da 100 premi, tra cui una «Fiat Uno» ed una «Panda» (rispettivamente primo e secondo premio), si concluderà con l'estrazione che avverrà domenica 14 luglio nell'ambito della Festa pesarina di Piossasco.

I biglietti della sottoscrizione sono in vendita presso il Salone di «La Stampa» in via Roma e, domenica, nell'ambito della corsa, presso le tende infermeria dislocate lungo il percorso

PSI SETTIMO «NESSUNA LITE»

Il segretario della sezione di Settimo Torinese del psi, Salvatore Balbo, eletto consigliere comunale lo scorso 12 maggio, apre degli spiragli ad una giunta pentapartita a Settimo. «Su questo tema — afferma — come socialisti faremo in questi giorni una attenta e seria riflessione».

Questa, in sostanza, la posizione di Balbo, contrariamente a quanto emerso nei giorni scorsi, quando era sembrato che vi fosse assai poca disponibilità nei confronti del quattro partner di governo, almeno a livello locale. «In seno al psi — sottolinea Balbo — non ci sono liti, ma semmai la preoccupazione di gestire nel modo migliore il risultato ottenuto, che, ricordo, è un 20,2 per cento».

«E' presto — disse Balbo subito all'indomani del voto — per delle valutazioni serie sul voto stesso e tantomeno sulla composizione della giunta».

AUTOMODA
SHOW '85
TORINO - 18/26 maggio 1985
PALAZZO DEL LAVORO
ITALIA 61
AUTOMOBILI, MODA, SPETTACOLO
Giovedì 23 maggio
ore 21
SFILATA
DI MODA
presenta Elsa Rossetti
ore 22
IL CABARET
di Paride Mensa
Orario: dalle 17 alle 24
INGRESSO LIBERO
gipigi
Promark

SCUSANDOCI
PER LA CHIUSURA
ANTICIPATA della MOSTRA di
KILIM
ANATOLICI
del XIX e XX secolo
Ricordiamo che i KILIM esposti
sono ora tutti DISPONIBILI
nel nostro negozio in v. Giolitti 1/bis
ANTICA ditta CITTONE
v. Giolitti 1/bis - TORINO - Tel. 547.550

BERRY
DAL 1875 L'OTTICO DI TORINO
Non acquistate
un occhiale da sole qualunque,
in un posto qualunque.
Berry sa
che gli occhi vanno protetti
con lenti sicure.
Berry vi attende per un controllo
dell'efficienza visiva e per offrirvi
un simpatico omaggio
OTTICA • LENTI A CONTATTO
OTTICA • CINE FOTO

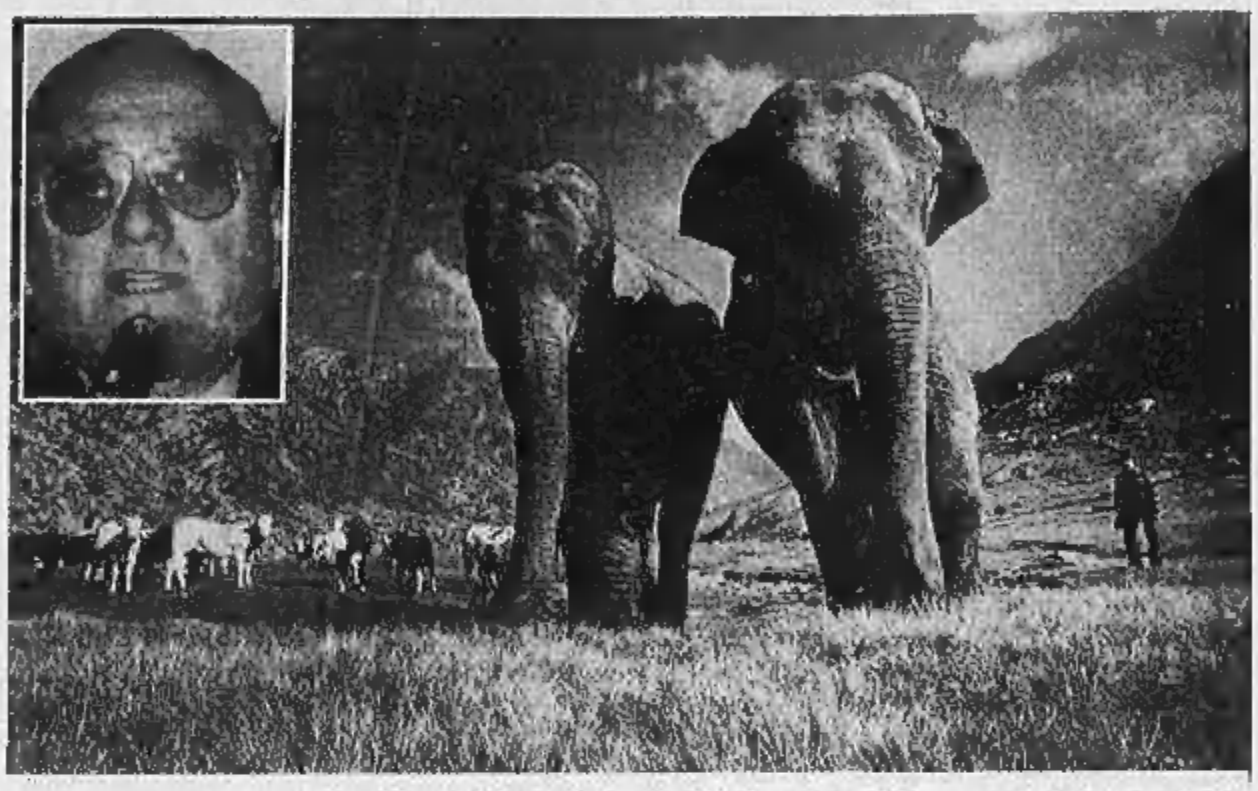
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71.1
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541 / 33.581
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.39.30
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/38.64.66
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71

Nuove ricerche sulle orme del condottiero

DOV'E' PASSATO ANNIBALE VALICANDO LE ALPI?

Un team torinese entrerà in azione quest'estate per cercare tracce della traversata dell'esercito africano che contava 26 mila uomini, seimila cavalli e trentasette elefanti



A fianco: elefanti al colle del Moncenisio durante la traversata del 1973. Nel riquadro: Edoardo Garello

Si torna a parlare del passaggio di Annibale sulle Alpi: da dove è passato con sicurezza non lo sa nessuno e forse nessuno lo accerterà mai, ma l'enigma continua ad appassionare e ogni tanto qualcuno torna ad esplorare valichi e sentieri, alla ricerca delle prove del passaggio degli eserciti di Cartagine. L'ultimo a investigare sulle tracce del condottiero, fu l'americano Jack Wheeler, che nel settembre del '78 attraversò il valico del Moncenisio, scendendo per lo scosceso sentiero del colle Clapier, con tre elefanti del circo di Livio Orfei. Che Wheeler sia passato con gli elefanti però, non vuol dire che Annibale sia passato proprio dai Clapier; tra l'altro modeste ricerche con un metal detector non approdarono a nulla: vennero alla luce solo vecchi chiodi e un pezzo di vanga.

La prossima estate entrerà in gioco invece un team torinese, senza pochi dubbi al seguito, ma armato soltanto di riferimenti storici, per cercare qualche testimonianza del passaggio del formidabile esercito che contava 26 mila uomini, seimila cavalli e 37 elefanti. Anche se sono passati duemila anni, è possibile che da qualche parte non ci sia, magari sotterrata, una punta di lancia, un elmo, un frammento qualsiasi di una marcia così imponente di uomini, carriaggi, animali?

La spedizione «Annibale '85» è stata messa in moto dall'associazione «Fotoalternativa» (gruppo di ricerca nel campo dell'immagine, fondata da Mauro Giorcelli, che celebra tra l'altro i dieci anni di attività e che ha organizzato decine di mostre e manifestazioni), con la consulenza di Edoardo Garello, enigmologo, che da 20 anni studia la questione di Annibale. «*Non sarà uno show all'americana* — ha spiegato Garello nella conferenza stampa — *ma un'iniziativa di carattere scientifico. Noi cercheremo delle prove, anche di tipo etimologico o toponomastico, mentre un sub farà immersioni in un lago per cercare eventuali testimonianze dell'epoca*». Sarà organizzato un campo base a Susa, collegato per radio con le pattuglie in quota, mentre altri saliranno al colle del Moncenisio dalla parte francese.

L'indagine — il clou durerà una settimana dal 19 al 25 agosto prossimi — è in realtà già partita in questo periodo, con sopralluoghi e preliminari: verrà esaminata con cura la zona a ridosso del Moncenisio verificando in loco le deduzioni del prof. Garello. Un aspetto marginale ma non trascurabile del tutto consisterà — da parte del torinese Franco Ferzini scultore e alpinista (ne parliamo diffusamente nel pezzo qui sotto) — nell'erigere alcuni monumenti naturali, con materiale reperito sul posto.

Questi i componenti la spedizione: Mauro Giorcelli, giornalista e fotografo, Massimo Centini, giornalista, critico d'arte, alpinista; Edoardo Garello, consulente storico; Carlo Grinza, alpinista (si occuperà anche dei rilevamenti topografici); Beppe Ronco, alpinista e fotografo; Danilo Tacchino, alpinista ed esperto in telecomunicazioni, Paolo Sala, alpinista, e Piero Campagnolo, il sub che dovrà immergersi nelle acque fredde dei laghetti (intorno ai duemila metri di quota) alla ricerca di «segni» annibaleschi. Alla conclusione della spedizione, su un passo e su una vetta (la più alta toccata nell'esplorazione), verranno lasciate delle targhe ricordo.

Questi gli sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'idea: Ferrino Tende, Ilford (Saronno), B.F. Foto center, Tardivello Fotolaboratorio, Enervit Protein, Central Drink, Corat, concessionario Mulino Bianco. Tutto il lavoro, alla fine, diventerà un libro, che Edoardo Garello sta già scrivendo, una mostra fotografica e un audiovisivo che andranno in giro per il Piemonte e fuori.

Il poeta-alpinista Ferzini seguirà la spedizione

«SCULTURE NATURALI» AL MONCENISIO

Prima fotografa le sue opere, poi le abbandona alle intemperie

Franco Ferzini ha 31 anni, di origine parmense, abita a Torino e insegna arte e anatomia artistica all'Istituto Dante Alighieri di Caselle. Alpinista di buona grinta (soprattutto ghiacciatore, con alcune difficili prime all'attivo), è anche scultore, ma uno scultore speciale, che lavora su quel terreno libero e selvatico che è la «Land Art», nata in Inghilterra e coltivata anche in Usa. Ferzini è un poeta allo stato puro, che non trae — né potrebbe mai — alcun utile dalla sua attività, che consiste, in parole povere, nell'usare creativamente i materiali che si trovano in montagna allo stato brado, sassi, tronchi, erbe, combinandoli in modo da avere un'immagine. Poi li fotografa e li abbandona alle intemperie. Non potrebbe mai quindi, neanche volendo, fare un commercio delle sue opere. Al massimo espone le foto.

«*Ho cercato di innestare questi criteri di Land Art — spiega — nella nostra cultura alpina; per esempio anche un sentiero, che è tanto più ampio e segnato quanto più è stato usato, è una traccia, un segno sociale della gente. Io cerco d'intervenire sull'ambiente in modo quasi inavvertito, con la naturalezza degli animali che cercano l'acqua e per questo incidono segni duraturi nel prato o nel bosco*». Uno dei maestri della Land Art, è l'inglese Richard Long, quello che nel castello di Rivoli espone i cerchi di pietre. Ma Long, secondo Ferzini, lavora in orizzontale, e poi sposta i suoi lavori in musei e gallerie, tagliando loro il cordone ombelicale con l'ambiente. Quindi il significato si perde per strada. Un po' come trasferire un coro di mandrie da un'alpe ad un auditorium, il pathos scompare.

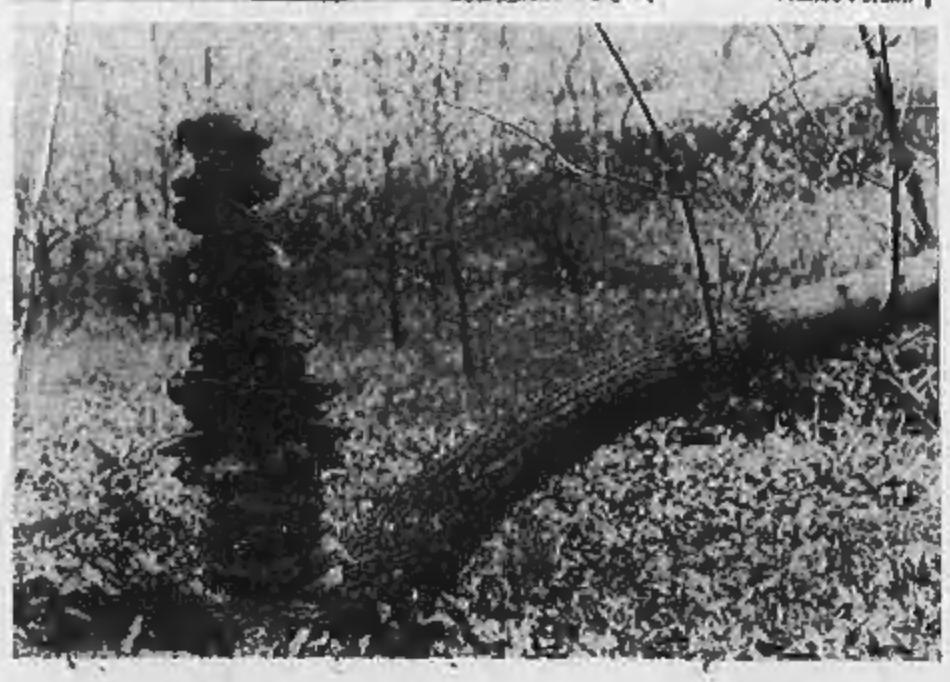
I gesti di Ferzini invece sono atti d'amore, riconferme della primordiale parentela dell'uomo con la terra, più che la volontà di lasciarsi alle spalle una testimonianza. A cominciare dal 1980, quando ha cominciato a costruire dolmen e ometti, cumuli e figure, ne ha lasciati almeno 500 in giro per il Piemonte, in Francia, in Svizzera, e nell'Appennino parmense che è casa sua. Qualcuno a oltre 4 mila metri di quota come sulla cresta nord del Breithorn.

Dal punto di vista della tecnica lo scultore alpinista, non usa alcuno strumento: cerca le pietre e altre pietre, se necessario, taglia rami di alberi caduti, con schegge di quarzo. Poi lascia tutto così com'è: tanto meglio se col tempo la piccola costruzione cade. Vuol dire che, secondo le antiche definizioni alchemiche, si realizza il ciclo naturale «*coniuctio, putrefactio, sublimatio*», così come cadono in foglie e si trasformano in humus, le erbe seccano e penetrano lentamente nella terra, le schegge di graniti e serpentini si staccano dalle pareti a causa del gelo, e si ammucchiano in conoidi di detriti. Così come il larice spaccato dal fulmine si decompone per i fatti suoi, dando nido e cibo nel frattempo a formiche, uccelli, ditteri e piccoli mammiferi.

«*Anche l'effetto della valanga forma agglomerati straordinari di materiali diversi* — aggiunge Ferzini — *accomuna e trasforma anche esteticamente alberi, mirtilli, terriccio, sassi, cespugli, fiori, muschi. Una catastrofe come momento scultoreo, un marasma di materia. Senza contare che in qualche caso è affascinante, per fare un esempio, un albero caduto che trova la forza di germogliare di nuovo, nonostante l'incidente. In alcuni casi ho anche provato a inserire elementi organici nelle mie sculture, come foglie, muschi, erbe, o unire la pietra a un tronco, in modo che quasi non fosse evidente la manipolazione*».

«Anche l'effetto della valanga forma agglomerati straordinari di materiali diversi. Una catastrofe come momento artistico»

A fianco e sotto due esempi di «sculture naturali». Sopra: il loro autore, Franco Ferzini



Emozioni e ispirazioni vengono a Ferzini anche dal mestiere di arrampicare: «*Quando sono su roccia e salgo per esempio a incastro per una fessura orizzontale, cioè creata dal gelo, trovo straordinario il fatto di penetrare nel segreto minerale della roccia, di toccarla fortemente con le mani. Invece il ghiaccio è un altra cosa: è la sublimazione della roccia, è l'acqua che diventa pietra. Ma è un materiale più ermetico, labile, con trasparenze, colori, inquietudini imprigionate nel gelo, le forme che cambiano di un'ora all'altra e che possono essere segnate con la piccozza*». In futuro Ferzini conta di lavorare ancora in montagna, privilegiando l'arrampicata, come strumento artistico, oltre quando la via dell'ascensione come percorso che lascia un segno estetico sul ghiaccio o sulla parete. Ancora una forma d'arte, comunque, che non rende un fico. «*Infatti* — conferma — *è come dorsi la zuppa sui piedi*».

Renato Scagliola

Parlano i torinesi: chi ha paura e perché...

LO SCIPPO CHE UCCIDE

Dopo la morte di Caterina Fongaro si è allargata la preoccupazione di essere aggrediti. Il racconto di chi ha subito questa violenza.

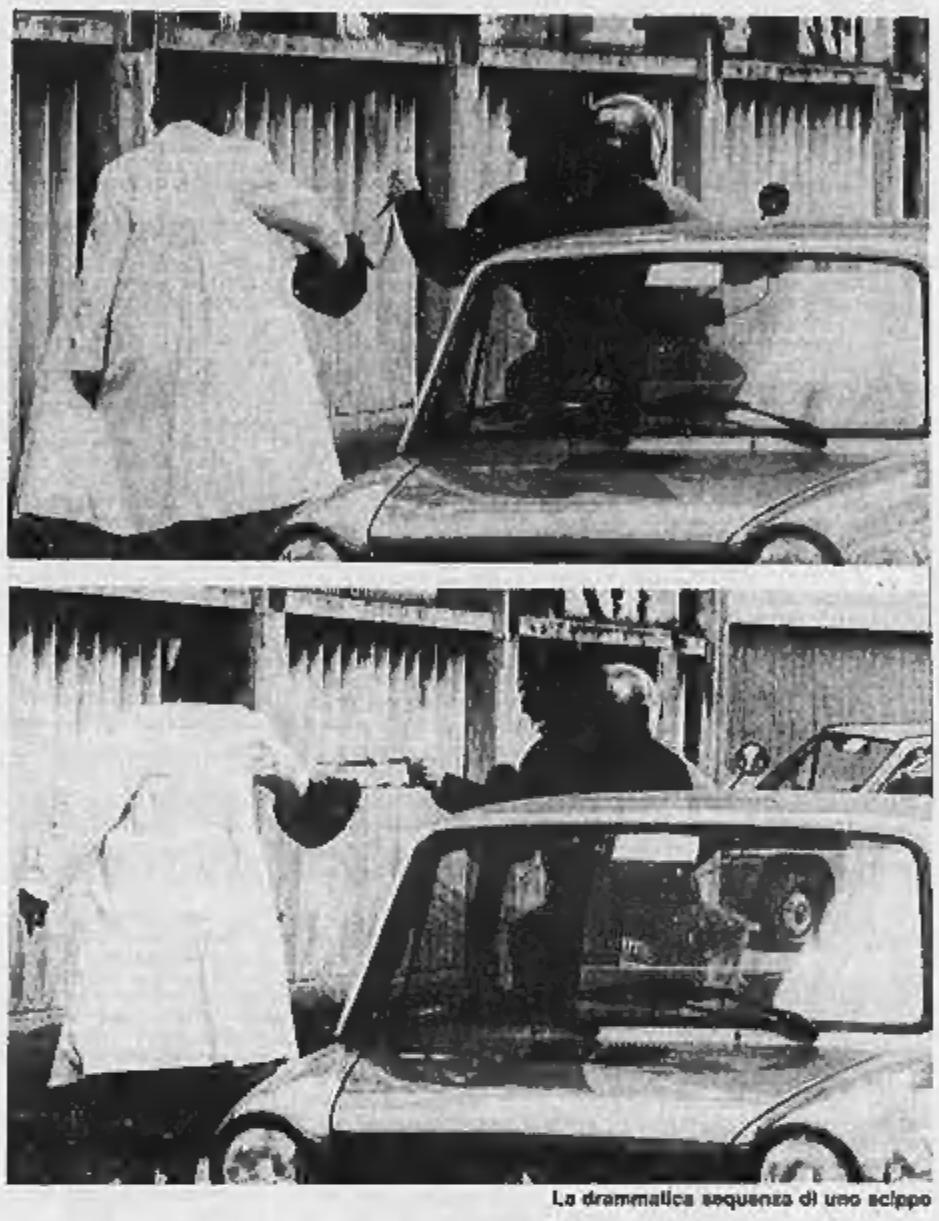
Il 9 aprile a Roma Lucia De Palo, 55 anni. Due giorni fa a Torino Caterina Fongaro, 77. Due morti assurde, per uno scippo, uno strappo alla borsa appesa al braccio d'una persona il più possibile indifesa, bottino quasi sempre magro.

Due morti che hanno riproposto in termini drammatici e brutali il problema di una criminalità «di basso livello» diffusissima: in città come Torino, Milano, Roma, Napoli gli scippi, ma anche i furti d'auto, le rapine di ogni genere, le violenze personali sono talmente numerosi da non fare più «notizia», da produrre nelle questure e in tribunali e caserme dei carabinieri la semplice formalità della registrazione della denuncia, prese cioè sono le forze dell'ordine da compiti che appaiono ben più gravosi e complessi, specie se raffrontati alla disponibilità di uomini e mezzi.

In gran parte, è accodato, questi crimini solo in apparenza minori sono indotti dal fenomeno-droga: chi li commette, spinto dal bisogno di procurarsi denaro per il «buco», non bada neppure al rischio gravissimo che corre egli stesso. Ma soprattutto non fa assolutamente caso alle conseguenze fisiche della vittima occasionale. E queste non sono affatto di poco conto, neppure quando tutto, per così dire, fila liscio.

Laura V. è una signora attempata, cortesissima, non fragile d'aspetto e neppure, dice un'amica, di carattere. Cinque anni fa fu subito uno scippo: alla fermata del tram in corso Regina le hanno strappato una catenina d'oro, ferendola al collo. Non ha più dimenticato quell'attimo «d'orrore», da allora «tutto è cambiato per me»: «Pioveva. Erano in due. Li ho visti avvicinarsi, ho capito, anche se pensavo alla borsa, che mi sono stretta al corpo. Uno, il più giovane, mi ha afferrato alla gola, mi ha piantato le unghie nel collo e strappato la catenina. Sono scappati scivolando sul bagnato: uno è addirittura caduto, i presenti potevano bloccarlo ma nessuno si è mosso. Sono rimasta inebetita, incredula, il collo insanguinato, finché qualcuno m'ha urlato: signora, è ferita!».

Da quel giorno non esce più di sera, non indossa più niente che sembri



La drammatica sequenza di uno scippo

qualche valore: «Se qualcuno per strada mi chiede un'informazione tiro dritto, se intravedo un giovanotto che ricordi anche minimamente quello là mi fermo, cerco istintivamente di mettermi vicino ad altra gente. Quando cammino alla borsa, sobbalzo. E' un incubo continuo».

Ornella Messina, dirigente d'un istituto di ricerca, per lavoro deve muoversi spesso, viaggiare: «Non mi è mai successo niente ma, come dire, ho messo in conto la possibilità, visto come vanno le cose. Credo si possa fare qualcosa prima che il fenomeno degeneri: il nucleo centrale del problema è la droga, il fatto che i tossicodipendenti si riducono a commettere reati per procurarsela? Allora perché non tagliare alla radice, arrivando a un tipo di liberalizzazione moderata e controllata clinicamente per chi proprio non vuole rinunciare, fornendo contemporaneamente più mezzi ai centri di recupero e disintossicazione? Se è impossibile sradicare il commercio dell'eroina, togliamogli almeno in parte il terreno su cui operare».

Più o meno d'accordo è Eliana Viara, impiegata: «Certo, occorre fare molta attenzione nel prendere questa strada, che però eliminerebbe anche lo spaccio di aroina taglia la molto pericoloso. Quanti morti coiddetti per overdose ci sono già stati quest'anno a Torino? Del resto non avrebbe senso inasprire le pene per questi giovani: la punizione fine a se stessa, l'ambiente carcerario, non possono che moltiplicare gli effetti negativi. Gli scippi: lo confesso, a volte ho paura, specie se torno a casa sola di sera, è difficile pensare che proprio di giorno ci sia più esposti, invece».

Luisa F., 23 anni, anche lei impiegata, introduce un altro aspetto della questione: «Abito nei pressi delle Vallette. Ne ho sentite troppe per essere tranquilla: ormai non esco più di casa sola e sempre senza niente di valore addosso. Hanno un bel'tapitare alla collaborazione, a chiamare la polizia in certe situazioni: chi garantisce poi dalle rappresaglie? Molti voltano le spalle o tacciono per egoismo, menefreghismo, ma la maggior parte della gente ha proprio paura, ne sono convinta».

Corso Siracusa, nei pressi del punto dove è stata aggredita Caterina Fongaro. In un bar un gruppo di giovani commenta: «Erano due o tre anni che questa zona era tranquilla. Ora, nel giro d'una decina di giorni e nel raggio di 500 metri, ci sono stati diversi scippi, molti furti in auto, qualche aggressione. Si deve essere appena formato un brutto 'giro'. Il problema è che troppa gente fa finta di non vedere, anche quando potrebbe intervenire. Si fanno tutti i fatti loro. Ma adesso, che quello lì che ha ammazzato quella donna se ne sta ben lontano da qui: se capita in mezzo alla gente, non sappiamo se arriverebbe sano e salvo in galera».

Una commerciante della zona: «Mienti nomi per favore. Conosceva quella signora, gentilissima, affabile: perché fare una fine così? E' pazzesco. Adesso si vedono un po' più di volanti in giro, ma era già un po' che se ne sentiva il bisogno. Capisco che non possono essere dappertutto, però...».

Un artigiano, anch'egli rigorosamente anonimo: «Vede lì fuori, in quel parcheggio? E' pieno di siringhe: ho paura a mandare in giro i miei figli soli. Beh, credo che se ci fossero più possibilità di lavoro, tanti giovani non finirebbero così. Liberalizzare la droga? Mah, io servisse a togliere quelli dalla strada e a ridare tranquillità alla gente che vuol vivere in pace...».

Come viene punito e quali aggravanti prevede

PER LA LEGGE «NON ESISTE» SI CHIAMA ANCORA FURTO CON DESTREZZA

Un crimine «indotto» dal fenomeno droga. Chi lo commette è spinto dal bisogno di procurarsi denaro per il «buco». E non bada neppure ai rischi che corre

Caterina Fongaro. A fianco la figlia Nilla

Nel suo significato originario, la voce dialettale napoletana scippo non evocava, neppure nel suono, echi drammatici, per non dire tragici: anzi, aveva un che d'infantile, di scherzoso, legata com'era all'immagine tradizionale di un ragazzetto, d'una scugnizzo meglio, lesto nel far sparire borsellino, catenina o cipolla che fosse di sotto il naso del proprietario, per poi tuffarsi in un lampo, vanamente inseguito da urla e improperi, nel dedalo di vicoli della casbah partenopea.

Oggi che incute timore, che nelle grandi città è divenuto uno spauracchio, soprattutto per le sue vittime più frequenti, le donne d'ogni età (ma preferibilmente anziane, perché più indifese), il termine scippo non compare ancora nel Codice penale, pur essendo sempre più facile incontrarlo nella cronaca nera dei giornali come nei commissariati o nelle aule giudiziarie, al momento della denuncia o del processo al responsabile, se catturato: nei resoconti verbali fuori d'ufficialità, però, perché per inquirenti e giudici e avvocati il trattamento secondo i casi dei reati descritti agli articoli 624, 625 (furto con destrezza e sue aggravanti), 628 (rapina), 582, 583 (lesioni ed aggravanti).

Lo scippo è infatti reato che raramente riesce pulito, una strappo e via verso (se va male e ti prendono) una breve condanna per furto con destrezza, pari pari al borseggio del perfetto simpatico mariolesta. E questo perché quasi sempre la vittima, poiché colta di sorpresa e in genere strattonata da una moto o da una macchina in movimento, finisce per cadere, nei casi peggiori per essere addirittura trascinata a lungo sull'asfalto se non molla (o, peggio, se non può mollare) la borsa adocchiata dallo scippatore. E, come minimo, si fa male, resta contusa, ed ecco la sbandata verso il 628: si rompe qualcosa, sovente il femore se molto anziana, ed ecco l'aggiunta del 582-583. Tutti anni di galera in più da scontare.

Lo scippatore che martedì mattina in corso Siracusa ha aggredito Caterina Fongaro, causandone la morte, per portarle via la borsetta con poche decine di migliaia di lire, ha fatto un brutto, ulteriore scivolone verso il 586 (morte provocata dal commettere un altro reato), se non addirittura verso il 575, che sarebbe l'omicidio tout court.

Ed eccoci al perché di tutta questa introduzione giuridica. Tanto il ladro di professione quanto il delinquente abituale non resto alla violenza o all'uso delle armi calcolano in genere accuratamente la differenza fra rischio e guadagno: lo scippo, proprio per le sue caratteristiche di imprevedibilità (la scelta casuale della vittima e della via resa anzitutto, tranne i casi di borseggio mirato tipo il portavalori, ma è un'altra faccenda; le possibili reazioni, gli interventi altrui da non escludere, l'accidentale passaggio d'una volante), appartiene senz'altro alla categoria dei colpi da non tentare mai, se non in caso di effettiva, inderogabile, disperata necessità.

Ciò spiega al di là delle statistiche, non del tutto verificabili visto che il numero degli scippatori denunciati è largamente inferiore a quello degli scippi commessi (altrettanto non sempre denunciati dalle vittime, per diverse ragioni), il fatto che questo tipo di furto venga ormai automaticamente associato al bisogno di procurarsi a ogni costo denaro per acquistare droga: chi più di un tossicomane si trova spesso, anzi quasi quotidianamente, in stato di effettiva, inderogabile, disperata necessità?

Certo: «non bisogna generalizzare», dice giustamente il questore Fariello, criminalizzare, demonizzare. Ma è accertato il legame fra diffusione di droghe pesanti e microcriminalità, che è sì magari piccola nel danno economico ma enorme in quello apportato al tessuto sociale, all'equilibrio individuale, alla convivenza civile (e senza non mettere in conto, anche se qui protagonista è 'o scippo, che sul versante femminile la via dell'eroina passa sovente per la prostituzione?). Perciò è su questo terreno che occorre muoversi, per almeno rallentare, se non fermare o eliminare, la proliferazione di scippi, furti, rapine, violenza, contro gli altri ma spesso anche contro se stessi, prima che sia troppo tardi, prima che intervenga l'assuefazione, l'abitudine che precede l'indifferenza: come stava accadendo, a Torino, prima che qualcuno uccidesse, sia pure involontariamente, Caterina Fongaro.

Stroncare alla base il commercio della droga, antitutto, e intensificare i servizi di vigilanza e prevenzione da parte delle forze dell'ordine; ma anche operare massicciamente per il recupero dei tossicodipendenti, creare strutture adeguate, fornire alternative ai paradisi artificiali, non lasciare soli i tossicodipendenti di fronte al loro dramma, che diventa inevitabilmente problema sociale: queste appaiono le strade da seguire.

Non lo dice chi scrive. Lo hanno detto e ripetuto magistrati (lo stesso procuratore generale Rossi, all'inaugurazione dell'anno giudiziario), funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, operatori sociali, uomini politici, religiosi. Lo dice la gente (vedi sopra), che di fronte al montare della paura non vuole rimediare tappandosi in casa o uscendo senza borse, collane, braccialetti, anelli, orologi, denaro, e chiede risposte rassicuranti non solo per sé, ma anche per quei ragazzi che hanno imboccato una strada insensata. Una strada che può portare alla morte per overdose come, ed è il caso del giovane omicida di corso Siracusa se verrà identificato e arrestato, verso anni ed anni di carcere.

Maurizio Spatola

«Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma lo vado a risvegliare»
(Giovanni, 11, 11)

E' cristianamente mancato

Francesco Carena

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adelina Valerio**, la figlia **Brunetta**, la sorella **Caterina** con il marito **Domenico Angiolelo** e figli, il cognato **Carlo Valerio** con la moglie **Clelia Ambrosetto**. I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio alle ore 14,30 nella Chiesa di S. Agnese, corso Moncalieri 39. Si dispensa dalle visite e dall'inviar fiori.
— Torino, 22 maggio 1985.

Giovanna Bertolé è vicina a Brunetta e alla sua mamma in questo momento di dolore.

Partecipano al dolore di Brunella e della mamma
Gianni Barbera
Giampiero Cavaglià
Sergio Mennino
Angela e Mario Palmotto

Presidenza, Consiglio Direttivo e soci tutti della **Società Cannottieri Caprera**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Franco Carena
— Torino, 22 maggio 1985.

Gli amici della **Società Caprera** partecipano al dolore
Silvio Abbiatici
Domenico Arola
Carlo Bella
Francesco Brarda
Adolfo Bruno
Cesare Cando
Rinaldo Cassardo
Giovanni Ferrari
Fratelli Gai
Giuseppe Galetto
Emilio Grassi
Massimo Grimaldo
Felice Maocagna
Mattee Magro
Domenico Migliorini
Luigi Munaò
Mario Negro
Alfredo Perla
Armando Reggina
Pietro Salvoia
Liberio Serra
Giuseppe Stella
Carlo Torrero
Renato Valle
Carlo Vercelli
Gianni Vercelline
— Torino, 22 maggio 1985.

Meo Operti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Carena per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.
— Torino, 22 maggio 1985.

Marisa Ferrua e **Riccardo Felicioli** sono vicini a Brunella e alla mamma nel loro dolore.

Brunetta e Ferida con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Brunella e della mamma.

Piangono il caro **FRANCO** gli amici
Conlugi Reggio
Jole Romano
Inea Ettore Vigliano
Angela Colombo
Luisa Romano
Luisa Tranchi

Carlotta, Nicoletta, Simonetta, Aldo e **Massimo** si uniscono al dolore di Brunella.

Raffaella Berlino con **Carolo** partecipa al dolore di Brunella e della mamma per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Bastiotori** partecipa al dolore di Brunella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvestro Gramaglia
Pensionato Banca Commerciale
di anni 80

Lo annunciano sorella, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi in Carignano. Cerimonia partenza dal Maurizlano ore 14.
— Torino, 23 maggio 1985.

I **Colleghi** della **Banca Commerciale Italiana Agenzia n. 6** affettuosamente partecipano al dolore di Gianlino Gramaglia per la morte del padre
Silvestro Gramaglia
— Torino, 22 maggio 1985.

E' mancato
Ferdinando Rossotto
di anni 70

L'annunciano figli, genero, nuore, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. La salma proveniente da Torino (ospedale Molinette) arriverà a Cirlano Torinese giovedì 23 maggio alle ore 15,15 per i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cirlano, 23 maggio 1985.

Alla bella età di 88 anni è mancata in mezzo ai suoi cari
Anna Fusati
ved. Bertolotti

L'annunciano i figli **Cristina** e **Renato** con rispettive famiglie, le sorelle **Emma** e **Luisa**, i nipoti **Giuseppe, Patrizia, Annamaria** con rispettive famiglie, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corrente ore 15.30 dall'abitazione via Poligono 37/11, si presenta è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 22 maggio 1985.

Ugo e **Elena Bosio, Claudio** e **Claudia Sandretti** partecipano commossi al dolore.

Improvvisamente è mancata
Renata Fassoro
ved. Gualti
Terziaria francescana
anni 83

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Alberto, Carla, Enzo** e **Umberto** con rispettive famiglie, zia, cugini, le care amiche **Ginetta**, consorella e amici tutti. Funerali giovedì 23 corrente ore 14,15 da via Martini della Libertà 26 ed ore 14,30 parrocchia Gran Madre. Seguirà pubblica benedizione con rito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1985.

Cristianamente è mancata
Margherita Prina n. Aiello
di anni 61

La piangono il marito **Mario**, i figli **Paolo** e **Antonella** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano venerdì 24 alle ore 8,30 e proseguirà per il Cimitero Generale di Torino dove avranno luogo le esequie nella cappella alle ore 9,45.
— Savigliano, 23 maggio 1985.

Nori e **Patrizia Pagliuri** prendono viva parte al dolore di Sergio e Ida per la scomparsa del padre
Giovanni Sugliano
— Torino, 22 maggio 1985.

Gli amici
Felice Burdino
Renato Chabod
Emerenne Daneel
Guido Gariga di Donato
Massimo Milo
Toni Grisoli
Fiorino Peiroli
Paolo Silvestrini
prendono viva parte al dolore di Leo Revel per la morte di suo padre, il centenario alpinista
Francesco Ravelli
— Torino, 22 maggio 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Balocchino-Revelli
Vincenzo Gribaldo
Vincenzo Musmi
Iacletta Barbara
Marilena Turrin
Paolo Mussoglio

Dalla sua residenza di Ginevra **Quinto Tomelin** apprende con vivo cordoglio la notizia della morte dell'amico architetto
Francesco Ravelli
che fu suo maestro di alpinismo e partecipa al lutto della famiglia.
— Ginevra, 22 maggio 1985.

La mamma ci ha lasciati
Lidia Quarello
ved. Stracchi

A quanti ricevettero il dono del suo affetto oggi la ricordano con profondo rimpianto i figli **Franco, Roberto** e **Marisa** con la loro famiglia, cugini e amici. A Elena, per la dolcezza e la costante presenza, al dottor Maurizio Grandi e a tutti coloro che l'hanno seguita, la nostra più affettuosa e sentita riconoscenza. I funerali avranno luogo oggi giovedì 23 corrente, alle ore 14,30, nella parrocchia San Pellegrino (c.so Racconigi 28).
— Torino, 22 maggio 1985.

La cognata **Tina, Nicola** e i nipoti partecipano al dolore di Franco, Roberto e Marisa.

Laura, Gigi e figli si uniscono con affetto al dolore dei cugini.

Direzione e **Personale** della **Comec snc, Cesi Meccanica snc, Tecnocesi snc** partecipano al dolore dei titolari.

Partecipano al dolore della famiglia Sbrocchi per la scomparsa di mamma LIDIA:
famiglia **Dario Sabbioni**
famiglia **Tonso**
famiglia **D'Angelo**
famiglia **Pellegrino**
famiglia **Pietro Rigoli**
Operai della **Carrozzeria Capriolo**

Guido e **Rosa Turrini** partecipano al dolore di Franco, Roberto e Marisa per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Canilloe** partecipa al dolore della famiglia Sbrocchi.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Sbrocchi:
Elda Franco Alfredi
Luisa Edo Ardizzone
Massimiliano Sara Luai Cagliero
Ester Sandro Castagnone
Rita Del Corso
Lilla Adriano Feroglio
Pamela Beppe Ferraris
Renata Gino Pelazzi-Occhia
Caterina Aldo Pesciarelli
Graziella Enrico Pogno
Irma Dario Socco
Bice Giulio Vannoni

Partecipano al dolore di Franca:
Francesca Griffa
Andrea ed Arnaldo Mosso
Carlo Nicolini
Franco e Guido Generale
Guido Turrini

Elda Guido e **Carla** sono affettuosamente uniti nel rimpianto e nel dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Porino ved. Ladetto

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli: **Marisa, Vanna, Beppe**, genero, nuora e gli adorati nipoti, fratelli, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10,15 basilica Mollnette.
— Torino, 22 maggio 1985.

Silvana Migliore e figli sono vicini a Marisa, Vanna e Beppe nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Marisa e famiglia **Daniela** e **Ferruccio Galletti** e **Annamaria** e **Gianmarco Giorgis**.

I **colleghi** del **Dipartimento** e del **Centro del C.N.R.** partecipano al dolore del prof. Giuseppe Ladetto per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Bracco Mursiano Pozzano Poli** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Maria Porino Ladetto
— Torino, 22 maggio 1985.

Ha lasciato i suoi cari
Giovanni Bellato
ex capo deposito Atm di Venaria
anni 63

Addolorati l'annunciano la moglie **Carla Gili**, la sorella **Gemma**, il fratello **Rosanno** con la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivoli, giovedì 23 ore 10,30; da via Chiabotto n. 18.
— Rivoli, 22 maggio 1985.

Il **Gruppo anziani Atm** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Giovanni Bellato
— Torino, 22 maggio 1985.

Partecipano al dolore di Romano e Gabriella gli amici
Maria e Piero Beggio
Carla e Ugo Clerico
Maria e Maria Croce
Margherita e Agostina Croce
Marisa e Sergio Donatello
Pina e Franco Grosso
Ivana e Francesco Longo
Villorisa e Pino Pennisi
Alda e Francesco Reggero

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Galizia ved. Massaia
di anni 93

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Michele** con **Fernanda, Massimo, Piero** con **Renata, Maurizio Roberta, Fausto** con **Marialuisa Alessandro Stefano Beatrice**, la cognata Anna, famiglie Galizia, Cigolotti, Simonetti, Fiaschi. Un particolare ringraziamento alla signora Ada e Luciana e personale tutto per l'amorevole assistenza.
— Nichelino, 22 maggio 1985.

ANNIVERSARI

In ricordo di
Chiara Lenotti
sarà celebrata venerdì 24 maggio ore 18 la messa di trigesima nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 23 maggio 1985.

1979 23 maggio 1985
Sergio Hannau
Con immutato affetto e rimpianto

1984 1985
Caterina Torchio Pacchiotti
Sempre nei nostri cuori.

1984 23 maggio 1985
Adriana Perdomi Bugnano
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Nel terzo e primo anniversario della morte dei carissimi papà e mamma
Giuseppe e Casarina Giubergia
i figli **Renzo** e **Giuliana**, con i familiari tutti, li ricordano con immutato affetto. Una messa di suffragio sarà celebrata presso la parrocchia della Gran Madre di Dio alle ore 19 di venerdì 24 corrente.
— Torino, 23 maggio 1985.

1982 1985
Ferruccio Finetti
Vive nell'affettuoso ricordo di mamma e papà.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Edmondo Sanjust di Teulada
Maria, Giovanna e i fratelli lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Una messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Oropero (Cn) alle 18,30 del 24 maggio.
— Torino, 23 maggio 1985.

Indimenticabili
cav. Domenico Filippa
Maria Giuseppina
Alessandro Filippa
Mariateresa, Giovanni, Antonella, Stefano Andriano.
— Pinerolo, 23 maggio 1985.

1984 1985
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Leone
moglie e figlia lo ricordano con rimpianto a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio a Giaglione (Cascine) chiesa S. Lorenzo sabato 25 maggio ore 18.

Alleanze confermate in Comune

AOSTA DEVE RISOLVERE PROBLEMI DI VIABILITA'

AOSTA — Gli amministratori comunali di Aosta eletti lo scorso 12 maggio riusciranno nel prossimo quinquennio a risolvere i non pochi problemi che tormentano la città? E' un interrogativo che si pongono i cittadini divenuti indifferenti e addirittura increduli davanti alle molte e facili promesse elettorali.

Realista è apparso il consigliere comunale dc Valerio Beneforti, il quale ha detto che il suo partito intende giungere al più presto alla costituzione di una maggioranza per evitare «*il blocco dell'Amministrazione*».

Tutti riconoscono che i problemi da risolvere sono molti, prima fra tutti quelli della casa e dell'occupazione, poi la realizzazione della circonvallazione onde evitare che il traffico proveniente o diretto ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo continui a scorrere ai margini del centro abitato. Né dimentichiamo l'esigenza di disporre di ampie aree di parcheggio, ristrutturazione del centro storico, approvvigionamento idrico in alcune frazioni, creazione di zone verdi, nuove attrezzature sportive e così via.

I partiti cui sono andati i 40 seggi a disposizione guardano alle possibili maggioranze seguendo non difficili calcoli aritmetici: i responsabili non puntano essenzialmente all'alchimia dei numeri, piuttosto alla validità dei programmi. Due soli partiti rivendicano la carica di sindaco: la dc che è maggioranza relativa e il psi che, forte anche dei due seggi ottenuti in più, vorrebbe la riconferma del sindaco uscente, il socialista Edoardo Bich.

La dc non fa nomi, ma dice di disporre di un uomo valido: si scherma in via informale ad Antonino Chiofalo, assessore ai Lavori Pubblici. Conferme ufficiali non ve ne sono.

Estremamente chiaro è Bruno Milanesio, consegretario della Federazione valdostana del psi, il quale ha detto che di fronte al «*successo del partito e a quello personale del sindaco uscente riteniamo a disposizione degli altri partiti la candidatura di Edoardo Bich*».

Per i democristiani potrebbero andar bene, sul piano politico, le vecchie alleanze, e cioè Union Valdôtaine, socialisti, socialdemocratici, repubblicani democratici progressisti, repubblicani e naturalmente democristiani. Una formula che garantirebbe una maggioranza di 25 voti contro gli 8 comunisti, 2 di Nuova Sinistra, uno dei mai e uno pli all'opposizione già nella scorsa legislatura. «*Una maggioranza che può ripetersi* — ha detto Beneforti —, *ma occorre discutere sul programma. Per abbreviare i tempi abbiamo designato ieri sera i membri di una commissione che dovrà condurre trattative con tutti i partiti presenti in Consiglio; ascolteremo tutti, anche comunisti e missini, proprio perché siamo maggioranza relativa*».

Per Amedeo Roppo, assessore comunale socialista passato alle ultime elezioni nei psdi e rieletto, la vecchia maggioranza può andar bene.

Demetrio Mafrica, capogruppo comunista al Consiglio regionale, ha detto che i calcoli aritmetici potrebbero portare il pci alla guida della città e sottolineato come la maggioranza uscente si presenti senza programmi, con molti problemi irrisolti e con una litigiosità che l'ha caratterizzata nel quinquennio. I comunisti hanno invitato a discutere i rappresentanti di tutti i partiti ad eccezione di dc, missini e liberali con i quali non sono mai state possibili alleanze.

Il segretario politico dell'Union Valdôtaine, Leonardo Tamone, ha detto che «*gli ultimi cinque anni di amministrazione sono stati un incubo; la formula di maggioranza non era male, ma i contrasti personali di sono fatti insopportabili*».

L'Union non vorrebbe giunte «sovraffollate», preferendo che gli accordi siano fissati in un programma. Una cosa è comunque certa: che qualunque maggioranza venga formata al Comune di Aosta non muterà il quadro politico regionale formato da democristiani, democratici progressisti, Union Valdôtaine, repubblicani e liberali: nessuna speranza quindi per i socialisti di far parte del governo della Vallée.

Giuseppe Margot

Le applica il farmacista di Portacomaro d'Asti

«MUORE» UNA VIGNA ETICHETTA-EPITAFFIO SULLE BOTTIGLIE

PORTACOMARO — «1964, qui giace la estrema barbera della vigna di Portacomaro d'Asti che la spezeria per lasciato ebbe da tale Pietro Prete correndo il 1845. Carletto Bergaglio annuncia».

Questo strano epitaffio figura come etichetta — rettangoli bianchi listati a lutto, proprio come un vero annuncio mortuario — su una partita di bottiglie di barbera d'Asti che Carletto Bergaglio,farmacista in Portacomaro, sta inviando in dono ad amici, suscitando tra di loro non poco stupore e meraviglia.

Una etichetta-epitaffio che solo un personaggio fuori del comune com'è Carletto Bergaglio, speciale in questo paesino dell'Astigiano ma ancora più conosciuto quale presidente della Pro logo di Gavi Ligure (Alessandria) e cancelliere dell'Ordine dei cavalieri del raviolo e del cortese di Gavi, poteva inventare. Aggiungiamo solo, per meglio inquadrare il nostro personaggio, che il farmacista-presidente-cancelliere ha come hobby la ricerca e la raccolta di antichi alisteri, in legno e metallo (ha già fatto apparizioni per questa sua raccolta in una trasmissione televisiva).

Tornando all'etichetta-epitaffio diciamo che una giustificazione esiste, ed è lo stesso Carletto Bergaglio a raccontarla.

Dice il farmacista: «Nel 1845 Pietro Prete, fattotano possidente della zona di Portacomaro, prese la sua irrevocabile decisione: lasciare in eredità la sua vigna sulla collina Montà alla farmacia del paese, il cui titolare avrebbe goduto del raccolto purché non abbandonasse il paese».

Gli anni, però, passano, per gli uomini, le donne ed anche per le vigne: Carletto Bergaglio, alla vigilia della cessione della farmacia dopo trent'anni di onorata attività, non se la sente di spendere soldi, di investire denaro, di impegnarsi per salvare una vigna che probabilmente non vedrà più quando deciderà di lasciare il paese.

Così ha deciso che il vino della vendemmia '84 sarebbe stato l'ultimo di questi vigneti sulla collina Montà e ha voluto darne notizia agli amici e estimatori del barbera inventando le etichette-epitaffio di cui abbiamo detto.

Mentre il farmacista sta pensando di lasciare paese e vigna, assieme alla farmacia, per dedicarsi maggiormente ai suoi hobbies — l'Ordine dei cavalieri del raviolo e del cortese di Gavi per cui è andato anche in Cina per un gemellaggio con i cuochi cinesi che preparano i won ton, i ravioli «di là» e la raccolta di alisteri — sembra che qualcuno stia interessandosi affinché, rispettando la tradizione enoica piemontese, la vigna non venga abbandonata, i vitigni vecchi di barbera vengano rinnovati.

Tra gli altri alla vigna sta interessandosi anche il Consorzio per la tutela del barbera d'Asti e del Monferrato che, se tutti saranno d'accordo, si prenderà l'incombenza di fare quanto Carletto Bergaglio, malgrado la sua passione per i vini, non ha più voluto.

Franco Marchiaro

IMPERIA, PIU' GIOVANI IN CONSIGLIO ANCORA INCERTEZZA PER IL SINDACO

IMPERIA — *Il nuovo Consiglio comunale di Imperia ha due caratteristiche principali, rispetto a quello precedente: raddoppio delle donne, passate da due a quattro, e ringiovanimento collettivo: mentre l'età media del Consiglio precedente era superiore ai 47 anni, quella dell'attuale si aggira sui 42. Potrà questa differenza positiva influire sulla celerità di decisione e sulle stesse iniziative prese dalla equipe consiliare appena eletta? E' quanto si augurano gli imperiesi di fronte ai grandi problemi da risolvere e che coinvolgono l'avvenire della città. Ora che il dilemma sulla sistemazione portuale appare risolto con la rinuncia definitiva a taluni progetti fantascientifici che, per molti decenni, hanno paralizzato ogni iniziativa concreta, si spera che, puntando sul turismo nautico, sulla pesca, oltreché su un ragionevole movimento commerciale, compatibile con la situazione generale, si possa vedere qualcosa di concreto.*

Tornando alla composizione del nuovo Consiglio, con ben tre comunisti in meno rispetto alla situazione precedente, si può osservare che le quattro donne elette rappresentano soltanto poco più del dieci per cento delle 40 che erano state poste in lista dai diversi partiti. Due di esse sono comuniste — Anna Castellano e Carla Nattero — mentre due sono democristiane, Caterina Garibbo e Franca Raimondo. La loro età media, circa 36 anni, è inferiore a quella media degli uomini eletti che è di circa 43 anni.

Per quel che riguarda la persona chiamata a fare il sindaco, esistono ancora notevoli dubbi, non essendo ancora state precisate le posizioni dei vari partiti. Mentre i socialisti hanno buone ragioni per puntare su una conferma del sindaco attuale, Giovanni Barbagallo, che con i suoi 32 anni è tra i più giovani, i democristiani debbono ancora fare conoscere le loro intenzioni: con 16 consiglieri su 40 essi potrebbero rivendicare l'incarico, da affidare a persone come Ivo De Michelis, che ha ottenuto il massimo di preferenze, oppure a Giovanni Gramondo, attuale vicesindaco, o, anche Giacomo Rainieri oppure la stessa Rina Garibbo Stri. Probabilmente la soluzione si troverà a livello provinciale tenendo conto delle esigenze di tutte le forze politiche.

Bruno Viano

A Saint-Vincent l'Associazione di cultura classica

FINE SETTIMANA IN VALLEE DEGLI STUDIOSI AUGUSTEI

AOSTA — (g. m.) Sabato e domenica si terrà al centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent l'assemblea nazionale dell'Associazione italiana di cultura classica, con un convegno sul tema: «Problemi di politica augustea». L'Associazione, che sta avviandosi al secolo di vita, con oltre 4000 iscritti nelle delegazioni di tutta Italia (130 ad Aosta), ha lo scopo di tener viva la fiamma della cultura classica nei suoi vari aspetti — letterario, storico, archeologico — promuovendo incontri-dibattito, corsi di aggiornamento per docenti oltre che ricognizioni sul territorio, quale oppunto quella che porterà i convegnisti, sabato pomeriggio, in visita alle antichità romane di Aosta.

Al mattino si terranno conferenze ad opera di studiosi internazionali quali i professori Emilio Gabba dell'Università di Pavia e presidente dell'Associazione internazionale degli antichisti, Lucrezio Bracconi, dell'Università di Venezia, e Jean-Marie André dell'Università di Digione. Domenica mattina, dopo i lavori assembleari, seguirà una relazione del prof. Italo Lana, dell'Università di Torino. Questi interventi e il dibattito si propongono, come dice il presidente dell'Associazione italiana di cultura classica, Marcello Gigante, di fare il punto sugli studi augustei, a decenni di distanza dalla distruttiva appropriazione dell'ideologia imperiale romana ad opera del regime fascista.

MARCIA NOTTURNA AD ALBA

ALBA — *g. f.)* Una marcia notturna non competitiva denominata «Prima Sviolalba» si terrà questa sera, giovedì, ad Alba a favore della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» sezione di Cuneo, delegazione di Alba.

E' organizzata dall'Associazione «Amici del tartufo» e dall'Ente Turismo e Manifestazioni di Alba.

La partenza è fissata per le ore 20,30 da piazza Cristo Re.

Il percorso, di una decina di chilometri, si snoda per le vie cittadine. Sono in palio numerosi premi, offerti da enti pubblici, associazioni e privati.

SABATO A GRINZANE CAVOUR PROCLAMATI I VINCITORI DEL PREMIO PER LA NARRATIVA

ALBA — Sabato pomeriggio avrà luogo la premiazione dei vincitori del Premio letterario di narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour 1985» promosso dalla Sei e dalla Città di Alba, giunto alla sua quarta edizione. La premiazione avrà luogo nello storico castello di Grinzane Cavour, nelle Langhe, località dalla quale il premio prende il nome, presenti i ministri Gianni Goria, Antonio Guiotti e Pier Luigi Romita. L'appuntamento è per le ore 17,30.

La cerimonia inizia con la presentazione delle sei opere degli autori finalisti. Per gli stranieri Nadine Gordimer (Sudafrica) con «Luglio» (Rizzoli), Trude Ora (Norvegia) con «Nube di vernice» (Garzanti), Kurt Vonnegut (Stati Uniti) con «Il grande timoniere» (Bompiani). Per gli italiani Paolo Barbaro con «Malali» (Spirali), Giuseppe Bonura con «Il segreto di Allah» (Editoriale Nuova) e Sebastiano Vassalli con «La notte della cometa» (Einaudi). Quindi avrà luogo la votazione da parte della giuria dei critici composta da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Pacosa, Mario Pomilio, Emilia Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale).

Si procederà quindi all'apertura dei verbali di votazione degli undici centri di lettura delle giurie scolastiche istituite presso scuole superiori italiane scelte in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (Liceo classico «Gioberti» di Torino, «Augusto» di Roma, «Cassini» di Sanremo, «Tito Livio» di Milano, I Reel scientifici di Agropoli (Salerno), di Alba, Napoli, Padova, Sciacca (Agrigento), Istituto magistrale di Forlì, Istituto tecnico «Manthonè» di Pescara).

Dalla votazione dei critici e degli studenti scaturiranno i vincitori del Premio. Ai due autori, italiano e straniero, più votati saranno consegnati 5 milioni di lire ciascuno. Due milioni ciascuno agli altri quattro finalisti.

La consegna del «Grinzane» sarà preceduta venerdì e sabato mattina da un Convegno sul tema «Best-sellers: vera gloria?» che si terrà nel salone consiliare del municipio di Alba con l'intervento di scrittori, critici letterari, editori, studiosi rappresentanti del mondo culturale e letterario.

Tra le manifestazioni collaterali sabato sera nella Chiesa di San Domenico ad Alba concerto di chiusura con il complesso di archi e ottoni dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, mentre domenica sera al teatro Moretta di Alba si terrà un recital con musiche e letture dei testi vincitori del Premio a cura del gruppo teatrale Lut di Alba, del gruppo musicale Barbagal con la regia di Sandro Bobbio.

Gianfranco Fiori

Li accusa di furto aggravato e abuso di potere

PRESIDENTE DEL GRAN PARADISO DENUNCIA AUGUSTO ROLLANDIN E SINDACO DI INTROD

AOSTA — *(g. m.)* La vertenza tra presidenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso e le popolazioni che vivono nella zona soggetta a protezione si è arricchita di un altro capitolo con risvolti giudiziari. Il presidente dell'ente parco, architetto Mario Deorsola, ha infatti denunciato alla magistratura torinese il presidente della Regione, Augusto Rollandin, accusandolo dei reati di furto aggravato e abuso di potere; analoga denuncia per il sindaco di Introd, Osvaldo Nodari.

I fatti si riferirebbero alla rimozione di alcune paline sistemate a cura dell'ente parco per delimitare esattamente i confini del territorio soggetto alla protezione e, quindi, alla salvaguardia del parco.

Sebbene sia impensabile che il presidente della Regione valdostana e il sindaco del piccolo comune all'imbocco della Valsavarenche abbiano sottratto le paline, sta di fatto che esse sono sparite a seguito del decreto del Presidente della Giunta, nella sua veste di prefetto, con il quale si ordinava, il 2 maggio scorso all'ente parco di sospendere, per ragione di ordine pubblico, il tracciamento dei confini, mentre il sindaco di Introd ordinava la rimozione di alcune paline poste in contrasto con il decreto emanato dal Presidente-Prefetto.

Rammentiamo che il presidente della Regione prima di firmare il decreto si era consultato con il ministro degli Interni, dopo che ignoti avevano seriamente danneggiato con l'esplosivo un traliccio dell'alta tensione, di proprietà dell'Enel, situato poco lontano dall'abitato di Valsavarenche e che trasporta energia a 220 mila volta dalla Valle d'Aosta al Piemonte.

Nell'arco delle sue competenze il sindaco di Introd si era adeguato alle disposizioni, anche per non incorrere nel reato di omissione di atti d'ufficio. Dal canto suo il presidente Deorsola ha fatto rispettosamente sapere di essere tenuto ad apporre le paline in ossequio ad una legge dello Stato se egli stesso non voleva incorrere nel reato di omissione di un atto dovuto dal suo ufficio.

Il braccio di ferro tra valdostani ed ente parco continua, rendendo più difficile il raggiungimento di un accordo per la soluzione dell'annoso problema. Si ritiene che forse solo la mediazione romana potrebbe trovare un'intesa tra le parti.

E' comunque certo che le popolazioni costrette a vivere nel territorio del parco non sono disposte a delibtare dalle loro rigide posizioni e ciò per salvaguardare, prima della fauna, la difficile vita dell'uomo costretto, in questo caso a sottostare a troppo onerose norme restrittive.

Forse oggi si potranno conoscere le reazioni dinanzi alla denuncia presentata nei confronti della figura più rappresentativa della Valle d'Aosta.

Augusto Rollandin

Per lo svolgimento dell'ottava edizione della «48 ore delle Langhe» e del «VI Trofeo Ruggero Mattasoglio»

ALBA, GRANDE RADUNO E RAID DI AUTO E MOTO D'EPOCA

La manifestazione, una sorta di suggestivo «tour», avrà luogo sabato e domenica prossimi.

ALBA — Grande raid su un percorso complessivo di 94 chilometri, per auto e moto storiche, sabato e domenica prossimi, per l'ottava edizione delle «48 ore delle Langhe», e per la disputa del «VI Trofeo Ruggero Mattasoglio». La manifestazione è curata dal Circolo delle Langhe «Auto - Moto storiche», di Alba, con la collaborazione dell'Ente turismo e manifestazioni e dell'Automotorclub storico italiano. Alla gara verranno ammessi 85 veicoli, compresi fra 45 autovetture e 20 motocicli, omologati A.S.I.

Il programma si presenta piuttosto fitto. Dopo l'arrivo dei partecipanti al piazzale del mobilificio dei fratelli Berutti, la partenza è fissata per le 10,30 di sabato; quindi tappa a Feisoglio, con offerta di prodotti locali. Arrivo a San Benedetto Belbo, con visita alla biblioteca «Beppe Fenoglio», consegna di targhe all'auto e alla moto più anziane, e pranzo a base di piatti tipici dell'Alta Langa, presso l'albergo Fresia. Nel pomeriggio, alle 15 partenza per Bossolasco, da dove alle 16 si disputerà il «Trofeo Mattasoglio», nel tratto tra Bossolasco e la frazione Tre Cunei. Quindi, toccando Montelupo Albese, Diano d'Alba, la carovana farà visita alle cantine dei Fratelli Grimaldi, in frazione Valle Talloria di Diano d'Alba. Alle 18,30 ritorno ad Alba, con cena, serata danzante ed elezione di «Lady 48 ore - 1985» e damigelle d'onore.

Per domenica, al mattino la carovana si dirigerà verso Grinzane Cavour (dove si svolgerà una visita guidata al castello); quindi arriverà a Barolo, per la visita alle cantine Pittatore, e sosta nella piazza dove la Pro Loco e le cantine offriranno i loro prodotti. Ritorno verso Alba, con pranzo in località San Cassiano; nel pomeriggio arrivo al centro commerciale «Alba Uno», di corso Piave, in occasione della Festa rionale di primavera, dove tutti gli autoveicoli presenti verranno presentati per la premiazione e il commiato finale. Nel ricco montepremi riconoscimenti particolari verranno dati ai possessori dei veicoli costruiti entro il 1930.

g. f.

Sabato e domenica raid di auto e di moto d'epoca sulle colline della Langa

«Dossier» presentato da Italia Nostra e dalla Lipu

APPELLO CONTRO DEGRADO DELLA FOCE DEL NERVIA

VENTIMIGLIA — *La foce del torrente Nervia, patrimonio dalle caratteristiche naturalistiche che ne fanno l'unica zona umida della provincia, si trova in un grave stato di degrado. Per tentare di salvarla, la sezione intemelia di Italia Nostra e la delegazione della Lipu di Bordighera hanno rivolto un appello ad una serie di enti e di autorità (dal prefetto alla Regione, all'Anas, a vari Comuni), alle quali hanno inviato un dossier corredato da una documentazione certo-fotografica.*

Nell'area presa in considerazione, gli ornitofili della Lega italiana per la protezione degli uccelli hanno effettuato un censimento delle specie stanziali e di passo: «Abbiamo constatato la presenza di oltre 180 specie. La ricerca è documentata da circa duemila diapositive, utilizzate anche per realizzare audiovisivi didattici per i soci e le scuole».

Dallo studio, è emerso anche che gran parte dei volatili, che attualmente sostano alla foce del Nervia solo per qualche giorno, «potrebbero fermarsi e nidificare, accrescendo quindi l'importanza naturalistica di un'area destinata invece a scomparire». Per scongiurare il pericolo, la Lipu ha già chiesto alla provincia la gestione della zona di protezione, alla quale potrebbe attendere «con la collaborazione di soci e di volontari».

La situazione è pesante: una strada sbuffina attraverso il margine destro e al canneto, indispensabile per il sostentamento e la riproduzione dell'avifauna, è lasciato ormai la sola sponda, disseminata di materiale plastico e immondizia dalle piene invernali. «La zona umida sta diventando zona industriale, per la presenza di una segheria», accusano i protezionisti.

Che fare, dunque? Per Italia Nostra e Lipu, le soluzioni sono diverse: rimuovere il materiale di recinzione e il baraccamento degli orti abusivi, i rifiuti e la discarica; eliminare la strada e, quindi, impedire l'accesso ai veicoli motorizzati; ricostituire la zona palustre; reintrodurre gli alberi che crescevano in precedenza (pioppi, ontani, salici, tecci, oleandri e tamerici); e costruire tre capanni mimetizzati nell'ambiente, per consentire l'osservazione a scolaresche, turisti e appassionati.

Stefano Delfino

Il mondo dell'agricoltura fra problemi vecchi e nuovi: la politica, i costi

REFERENDUM: ECCO COME VOTERANNO LE CAMPAGNE

Referendum sulla scala mobile: se si andrà alle urne, come voteranno gli agricoltori?

Mentre fra governo, sindacato e Confindustria si intensificano contatti e trattative per evitare la consultazione, c'è chi affila le armi in vista di un possibile scontro. Il pci (che ha voluto il referendum), il mai e democrazia proletaria da un lato, decisi a recuperare i quattro punti di scala mobile tagliati dal decreto; i partiti governativi dall'altro.

E gli agricoltori? Quale schieramento sceglieranno? Le due principali organizzazioni professionali (Coldiretti e Confcoltivatori, l'una vicina alla dc, l'altra vicina alla sinistra) per ora dimostrano prudenza. In Piemonte, regione agricola per eccellenza, il voto contadino ha un peso notevole. In vista del referendum i sindacati agricoli sono in stato «di allerta».

«*La nostra organizzazione, qualora si vada al referendum, non darà indicazioni di voto: ognuno si regolerà secondo coscienza* — dice Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori di Cuneo, circa 7000 iscritti —. *Questa è la posizione che la Confcoltivatori ha preso a livello nazionale e che noi come organizzazione provinciale seguiremo*».

Essendo un sindacato «di area» nel quale si riconoscono le forze di sinistra (pci, psi, ma anche psi e psdi), la Confcoltivatori non scenderà in campo né per il «sì» né per il «no». «*Anche se la penso* — aggiunge Vecchio — *che gli agricoltori si sentano abbastanza estranei al referendum e che sia difficilmente vadano in massa a votare*». Perché? «*Perché non sono una categoria politicizzata come gli operai. Di solito si limitano a seguire le indicazioni delle loro organizzazioni professionali, ma in questo caso, non essendo troppo direttamente coinvolti nella tematica del costo del lavoro, non si affanneranno per andare alle urne*».

Diversa la posizione della Coldiretti. Dice Adriano Cantamessa, vicedirettore della Coldiretti di Cuneo (circa 50 mila iscritti). «*Non ci siamo ancora posti il problema-referendum. Ci sono febbrili trattative a livello nazionale per evitarlo, noi aspettiamo una decisione*».

Facciamo un'ipotesi: il referendum ci sarà. Come si comporterà la Coldiretti? «*Faremo riferimento alla dc, con la quale, come è noto, abbiamo una matrice cristiana comune. Se il referendum ci sarà ci schiereremo e daremo delle indicazioni sul nostro giornale, nelle riunioni ecc.*». Però questo referendum non sembra molto popolare fra gli agricoltori. E' sicuro che le campagne non disertino in massa le urne? «*Non credo* — conclude Cantamessa —. *Gli agricoltori sono molto sensibili al discorso sull'inflazione, che è strettamente collegato a quello sulla scala mobile. Non dimentichiamo che a causa dell'alto tasso di inflazione che abbiamo in Italia, i nostri agricoltori sono molto penalizzati rispetto agli altri Paesi europei concorrenti, che hanno un tasso di inflazione quasi dimezzato rispetto al nostro. Visto che il discorso sul referendum riguarda anche e soprattutto l'inflazione, penso che gli agricoltori si comporteranno di conseguenza*».

Mauro Anselmo

PRODOTTI ALIMENTARI: IL TRASPORTO INCIDE PER IL 25 PER CENTO

Fra gli elementi importanti dell'economia nazionale non c'è soltanto la produzione ma anche il trasporto. Elemento portante di quel «saper vendere» che rende i prodotti accessibili e concorrenziali nell'ambito dell'economia distributiva internazionale. Purtroppo i trasporti costituiscono il punto critico del sistema commerciale e distributivo dei prodotti agricoli in generale.

Stando ai dati resi noti da un recente studio della Confindustria il trasporto incide sul prezzo finale dei prodotti alimentari non meno del 25 per cento, mentre il peso medio su tutte le merci è del 10-11 per cento: ossia ben 4 punti in più di quanto avviene negli altri paesi industrializzati dell'Europa con una maggiore spesa di circa 25 miliardi a carico dell'economia nazionale. Dicono i responsabili pubblici e i produttori interessati che il trasporto deve urgentemente migliorare.

Il 72 per cento del traffico interno delle merci è affidato alla strada, il 14 per cento alle navi e solo il 10% alla ferrovia

Secondo l'attuale situazione nel 1983 il traffico interno delle merci si è sviluppato per il 14% su nave, per il 72% su strada, per il 10% su ferrovia e per il rimanente 4% su mezzi diversi: aerei, oleodotti, ecc. Il traffico con l'estero avviene invece, soprattutto per quanto riguarda le importazioni, via mare mentre quello stradale, ferroviario è diverso, è molto marginale.

L'intero sistema dei trasporti mette capo a 3 tipi di operatori: l'operatore pubblico, responsabile soprattutto delle ferrovie, della strada, dei porti e degli aeroporti; le partecipazioni dello Stato che gestiscono in tutto o in parte i servizi aerei, quelli marittimi e un'aliquota importante della rete autostradale; le imprese private, occupate soprattutto nei comparti marittimo e dell'autotrasporto, addirittura con il 100% dell'esercizio e la quasi totale costruzione dei veicoli in quest'ultimo comparto.

Sedicimila km di rete ferroviaria e un parco carri di 132.000 unità costituiscono il patrimonio ferroviario. Nel 1984 le ferrovie hanno trasportato merci per 580 milioni di quintali con un aumento percentuale del 5,4 sulle cifre del 1983. Sono state invece 10 miliardi e 500 milioni (con un aumento del 7,4%) le tonnellate-km: il che dimostra come non sia cresciuto soltanto il volume delle merci, ma anche le percorrenze medie chilometriche.

Questo servizio, finora assai limitato, viene svolto da convogli in servizio interno e internazionale che sviluppano un'alta velocità, si fermano soltanto in alcune grandi città e viaggiano prevalentemente di notte. Con essi l'azienda di Stato prevede di strappare alla strada una notevole fetta del traffico.

A questo proposito gli esperti della Confagricoltura ricordano come nel 1973 la frutta italiana, destinata ai mercati esteri, viaggiasse per 2/3 su rotaia e soltanto per 1/3 su strada, mentre oggi questo rapporto è rovesciato con il risultato che, ancora oggi, l'Italia è al penultimo posto dopo la Germania Federale, la Francia e l'Inghilterra per il rapporto medio di tonnellate trasportate per km dalla rete ferroviaria.

Il panorama stradale è questo: 297.000 km di strade di cui: 5800 km circa di autostrade, 44.850 km di strade statali, 104.371 km di strade provinciali, 134.700 km di strade comunali. Sembra che nei confronti con taluni Paesi e nonostante gli sforzi compiuti la rete stradale, negli ultimi 20 anni, sia cresciuta troppo poco. La Francia infatti può contare su circa 800.00 km e la Germania Federale su 500.000.

Gianni Stornello

Distribuito un questionario fra gli imprenditori

GLI AGRICOLTORI SONO DISPOSTI AD INVESTIRE?

ROMA — Il mondo agricolo, tanto a livello imprenditoriale quanto manageriale, presenta un'impronta fortemente «*tradizionale*» che condiziona complessivamente la gestione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese, limitandone gli impulsi innovativi. Questo è quanto emerge da una ricerca condotta, con un questionario, tra gli imprenditori agricoli per evidenziare quali siano le condizioni economiche e operative delle aziende, le loro risorse finanziarie disponibili e le capacità di ristrutturazione. Il campione prescelto è composto essenzialmente di aziende di piccole dimensioni, tanto che il 60 per cento di esse non raggiunge neppure i 200 milioni di fatturato e solo l'8,6 per cento supera il miliardo.

Dalla ricerca emerge comunque che non esiste una correlazione diretta fra dimensioni e investimenti. Infatti si rileva che gli investimenti più pesanti (in percentuale sul fatturato) sono stati realizzati dalle imprese con vendite fra i 500 milioni e il miliardo (che nel 50,3% dei casi hanno acquistato macchinari per 200-300 milioni negli 5 anni) mentre invece le aziende di dimensioni minori, quanto quelle maggiori, presentano una tendenza a investire decisamente inferiore.

Consumiamo poca carne di pollame, solo 16 kg pro-capite

Nella crisi più generale che attraversa l'agricoltura italiana si inserisce, come una nota dolente, l'avicoltura, i cui sensibili incentivi produttivi si sono scontrati con una insufficiente domanda interna che ha provocato la crisi dei consumi e dalla quale è difficile intravedere, almeno a tempi brevi, una possibilità di uscita.

Per offrire cifre dei consumi italiani rapportati a quelli stranieri ecco una serie di cifre molto eloquenti. Le carni di pollame che vengono consumate in Italia (15,6 kg pro-capite) sono a 21,4 in Portogallo, a 22,8 in Usa, a 28,1 in Arabia Saudita, a 41,4 in Israele. Mentre ogni italiano consuma in media 200 uova l'anno, il tedesco ne consuma 300, l'inglese 252 e il francese 220. Per quanto riguarda la produzione, corrispondente in miliardi di pezzi, quella delle uova ammonta a 11 miliardi di pezzi, mentre quella del pollame raggiunge i 10 milioni 435 mila quintali.

TROPPI POLLI INSUFFICIENTE LA DOMANDA

Il prodotto lordo vendibile avicolo ha raggiunto i 4 mila miliardi nel 1984 dei quali 1200 per le uova e 2800 per il pollame. Le importazioni nel 1984 (dati Ivam) hanno raggiunto per il pollame i 225.600 quintali, per i conigli 150.794 quintali.

Sulla questione uscita, nei giorni scorsi, si è svolto un convegno organizzato dalla Federazione regionale degli agricoltori e dall'associazione macellatori agricoli. Il convegno, dopo aver discusso il problema, ha notato come un possibile superamento della crisi potrebbe esserci con un più oculato criterio nella distribuzione dei finanziamenti pubblici che, equiparando l'avicoltura al settore artigianale o industriale, provocano sul mercato una distorsione purtroppo ricca di conseguenze negative.

Queste erogazioni come ha notato il segretario regionale dell'associazione macellatori Giorgio Bimonti, vengono concesse anche in periodi di sovrapproduzione, come l'attuale, e sollecitano troppi operatori ad impostare campagne produttive e di vendita con la conseguente inevitabile disdetta sono quegli avicoltori e quelle aziende che invece possono contare soltanto sulle proprie forze individuali.

I rimedi sono stati indicati in due proposte: 1) nella sospensione di ogni finanziamento pubblico al settore avicolo per impedirne l'artificioso aumento della produzione. 2) un urgente contenimento avicolo nazionale che, nel quadro panorama economico degli interessati, ne possa consentire una più razionale «scheda tura e scrematura».

E. T.

Pubblicata dalla società inglese Thomas Cook

AEROPORTI D'EUROPA

Una guida per chi viaggia in aereo

Thomas Cook è una società (oggi fa parte del gruppo Midland Bank) che per antonomasia vuol dire viaggi. E' pertanto logico che sia di Thomas Cook anche la più nota guida degli aeroporti d'Europa, di quelli di prima grandezza (come lo scalo londinese di Heathrow o come il Charles De Gaulle), ma anche di quelli remoti (come gli aeroporti di Inverness, nella Scozia settentrionale, o dell'isola di Rodi).

Gli aeroporti «censiti» sono oltre 150. In ordine alfabetico si va da Aalborg in Danimarca a Zurigo di tutti vengono fornite le essenziali informazioni logistiche (come muoversi all'interno degli scali, ma particolarmente i mezzi di collegamento con le città vicine) e l'inquadramento territoriale.

Viene innanzitutto segnalata la distanza dell'aeroporto dalla città vicina. Abbiamo allora aeroporti «cittadini» per la loro vicinanza al centro (Cointrin è a 4 km dal centro di Ginevra, mentre Linate è a 7 km dal centro di Milano, la stessa distanza del Cristoforo Colombo dal centro di Genova) e aeroporti molto distanti dal centro, come Gatwick (43 km a Sud di Londra) e Heathrow (25 km a Ovest, sempre di Londra). Caselle, in questo quadro pone i suoi 16 km di distanza dal centro di Torino), è in una posizione intermedia.

Per ciascun aeroporto o sistema aeroportuale viene fornita una carta geografica di inquadramento territoriale. La carta della «regione» di Mosca evidenzia come dai suoi tre scali (Sheremetievo, quello a Nord, dista 28 km dal centro, Domodedovo, quello a Sud est, dista 40 km, mentre più vicino è Vnukovo, a Sud ovest) si può raggiungere il centro oppure arrivare alle stazioni più esterne della grande rete della metropolitana.

Viene fornita, quando disponibile, anche una informazione molto importante, la capacità delle aree di parcheggio auto.

Sappiamo così che se Caselle ha un parcheggio per 450 vetture (all'incirca come Malpensa), Linate arriva a una capacità di 1068 vetture, cifra molto lontana da quella di Heathrow (4200 vetture) e lontanissima da quella di Schipol (ben 11 mila vetture), che è lo scalo aereo di Amsterdam.

La guida di Thomas Cook ci presenta anche alcune singolarità, come, ad esempio, quella dell'aeroporto Basel-Mulhouse, in comune tra la città svizzera di Basilea e la città francese di Mulhouse. Lo scalo si trova in territorio francese (a 12 km da Basilea e a 26 km dalla città alsaziana), ma è raggiungibile dalla Svizzera con un accesso «*custom free*», cioè libero da controlli doganali.

Torniamo in Urss, per soffermarci sullo scalo di Pulkovo, l'aeroporto di Leningrado, dal cui centro dista 17 km (in direzione Sud). Con l'autobus si può raggiungere la stazione di Park Pobyedi di una delle due linee di metropolitana e poi raggiungere il centro e la «prospettiva» Nevski. Ma c'è anche la possibilità di un «poco costoso» (dice la guida di Thomas Cook) servizio di taxi e allora in 15-20 minuti (evidentemente il traffico non è molto intenso) si percorrono i 17 km dall'aeroporto al centro.

Carlo Beltrame

SETTIMO: DICHIARATA FALLITA LA SICMA MA DALLE SUE CENERI E' SUBITO RINATA LA NUOVA SICMA IMPIANTI S.P.A

SETTIMO — Dopo 11 mesi di amministrazione controllata, il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della Sicma di Settimo, specializzata nella costruzione e nel montaggio di apparecchiature industriali. All'origine del tracollo una pesante situazione debitoria che il giudice in quest'ultimo anno non è riuscito ad eliminare.

Sulle ceneri della vecchia azienda, che negli ultimi anni aveva esteso la sua attività anche al settore nucleare, rinasce subito la Sicma Impianti S.p.A. grazie all'ingresso nella società di un nuovo azionista di maggioranza, l'impresa Demest di Milano in provincia di Savona. Presidente della Sicma Impianti sarà ancora il geometra Giovanni Boccardo che con il figlio, ingegner Carlo, avrà una quota di minoranza nella società.

Dopo 11 mesi di amministrazione controllata. E' rimasta chiusa solo un giorno e 104 dipendenti (su 203) sono già stati riassunti

Il lavoro nello stabilimento di via Regio Parco e nei cantieri di Robassomero e di Trino Vercellese presso la centrale nucleare è rimasto fermo solo un giorno: l'attività è già ripresa con la riassunzione di 104 dei 203 dipendenti della vecchia Sicma, ma il programma è di arrivare fino a 140. Un centinaio di operai andranno in cassa integrazione per tre anni: per una trentina nel frattempo maturerà il prepensionamento e altri 10 troveranno una sistemazione diversa. Il crak della Sicma non creerà quindi molti disoccupati. Per tutti i cassaintegrati la banca darà subito un acconto per sei mesi di 600 mila lire.

Accanto alla Sicma Impianti opererà una società a responsabilità limitata che si occuperà della manutenzione di impianti industriali. Sarà formata da 22 ex operai Sicma che diverranno dipendenti e proprietari della nuova società. Fra un anno parteciperanno alla divisione degli utili insieme alla Dement. Entro la metà del prossimo anno la Sicma Impianti avrà una novantina di dipendenti, mentre gli altri 50 saranno in forze alla società di manutenzione. Venerdì all'Assessorato al Lavoro della Regione verrà firmato l'accordo dopo tre settimane di serrate trattative.

p. f.

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 533.682

Risultati e appuntamenti nell'attività della Camera e del Senato

SULLE LIQUIDAZIONI IMPOSTE MENO 25%

Sì' dalla Camera ora la parola passa al Senato Un milione e mezzo di persone interessate al nuovo provvedimento

ROMA — Le imposte sulle liquidazioni saranno più leggere. Lo ha stabilito ieri sera la Camera dei deputati, con 192 voti favorevoli, 38 contrari e 133 astenuti. A favore hanno votato la democrazia cristiana, il partito socialista italiano, i repubblicani. Contrari i missini. Astenuti: liberali, socialdemocratici, indipendenti di sinistra, comunisti.

Il provvedimento deve ora essere discusso dal Senato, per l'approvazione definitiva.

La Camera è stata impegnata per l'intera seduta pomeridiana di ieri nella discussione del progetto di legge che modifica il trattamento tributario delle indennità di fine rapporto di lavoro.

Il disegno di legge era imperniato sul testo originariamente presentato al Parlamento dal ministro delle Finanze, Visentini, integrato con suggerimenti e modificazioni di altre proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Con le nuove norme votate ieri, il sistema di tassazione delle liquidazioni viene ampiamente modificato.

La novità di maggiore rilievo approvata ieri dalla Camera riguarda la retroattività di applicazione del trattamento tributario sulle liquidazioni.

In sintesi, è previsto che le liquidazioni percepite dal 1° gennaio 1983 dovranno essere ricalcolate in base alla nuova legge di riduzione fiscale.

La richiesta di ricalcolo dovrà essere fatta tuttavia soltanto quando il testo in discussione a Montecitorio avrà piena validità di legge, cioè dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il testo del nuovo emendamento sulla retroattività ha comportato anche una sospensione della seduta con tormentate riunioni in seno alla commissione competente.

E' stato approvato il nuovo articolo aggiuntivo il quale dice testualmente: «*In ogni caso il rilquidato l'importo dovuto sull'indennità e altre somme percepite e decorrere dal 1° gennaio 1983*».

In base ad alcuni calcoli approssimativi effettuati dai deputati con i giornalisti parlamentari, l'alleggerimento della tassazione dovrebbe aggirarsi intorno ad una media del 25 per cento sulle liquidazioni.

E' anche molto consistente la massa dei lavoratori interessati alle nuove norme.

Il dc Mario Usellini, relatore (e sulla del provvedimento, ha calcolato che ogni mese i dipendenti che vanno in pensione sono circa 50.000.

Quindi la legge, dopo il voto di tutte e due le Camere, dovrebbe interessare un milione e mezzo di persone.

SUL CONDONO PRI E PLI NON CEDONO

ROMA — Sono ammessi alla sanatoria del condono edilizio anche gli abusi commessi dopo il primo ottobre 1983 e fino al febbraio scorso.

Questa norma dovrebbe essere approvata dall'assemblea di Palazzo Madama, che sta discutendo il decreto legge sulla proroga di alcuni termini del condono edilizio. L'emendamento è stato proposto dal senatore socialdemocratico Pagani, piemontese.

Dovrebbe anche essere deciso che parte delle multe previste per questo abuso saranno destinate alla riforma del catasto. Un emendamento analogo nella sostanza presentato dal pci è stato, però, respinto.

La discussione del decreto legge sulla proroga dei termini del condono edilizio è proseguita anche nella notte. Poi, il voto è stato rinviato a domani sera.

La seduta di Palazzo Madama è stata sospesa poco dopo le 23.30 per i contrasti sorti all'interno della maggioranza sull'articolo 5 del provvedimento.

Il pci ha proposto di estendere fino al marzo 1985 la sanatoria limitata agli illeciti commessi entro l'ottobre 1983.

Pri e pli si oppongono, mentre il resto della maggioranza è d'accordo.

Nemmeno l'articolo nel suo insieme, che conteneva anche l'emendamento del socialdemocratico Pagani di ammettere alla sanatoria anche gli abusi edilizi commessi dopo il primo ottobre 1983, è stato votato. Dunque il nodo principale di questo decreto legge deve essere ancora sciolto e ciò avverrà soltanto nella seduta di oggi.

Scontata è anche un'altra integrazione al provvedimento, che elimina l'obbligo di presentare al Comune la descrizione tecnica dei «piccoli abusi» interni agli appartamenti.

Per metterli in regola, basterà registrare al catasto, prima del 31 dicembre, il nuovo stato dell'immobile.

Dopo il sì del Senato, il provvedimento passerà alla Camera dei deputati per il definitivo varo.

PROCESSO TOBAGI ORA SONO DI SCENA TUTTI I PENTITI

MILANO — Continua il processo a carico degli assassini di Walter Tobagi, il giornalista del «Corriere della Sera» assassinato qualche anno fa da un commando di terroristi. Dopo i personaggi, i commenti, le previsioni, protagonisti del primo giorno, la seconda udienza del processo d'appello ha assunto i toni della routine con la lettura della relazione del giudice a latere.

Assenti i pentiti in libertà come Paolo Morandini, Umberto Mazzola, assente il padre del giornalista ucciso, Ulderico Tobagi, scarsamente popolato il settore riservato al pubblico e vuote molte delle gabbie riservate agli imputati: in questo scenario, il giudice a latere Bruno Fenizia ha cominciato ieri la sua esposizione che si concluderà solo oggi. Ma già dalla prossima udienza il processo potrebbe accendersi con gli interventi, per la presentazione delle eccezioni, della parte civile e di alcuni difensori.

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta da Angelo Salvini, già ieri ha preso posizione sulla richiesta di acquisire i verbali del neo pentito Mario Marano: solo dopo il suo interrogatorio — ha argomentato la Corte — si potrà stabilire se le sue dichiarazioni, coperte dal segreto istruttorio, sono attinenti al processo e solo allora dunque i giudici potranno decidere, quanto l'acquisizione dei verbali comporta necessariamente di ridiscutere almeno parzialmente il dibattimento.

E' appunto questo l'obiettivo della parte civile: le dichiarazioni di Marano saranno una delle carte che i legali Pinto e Bovio che rappresentano la famiglia Tobagi e l'Associazione lombarda dei giornalisti, giocheranno.

Contemporaneamente insisteranno sul ruolo di Caterina Rosenzweig, la compagna di Marco Barbone, sulle telefonate che partirono dall'abitazione dei due, sulla parte avuta dal pentito Ricciardi.

Ulderico Tobagi

Il ruolo di Ricciardi fu, fin dal processo di primo grado, oggetto di una rovente polemica: ieri il giudice a latere ha ricordato le conclusioni cui giunsero i giudici della Corte d'Assise che hanno sostenuto l'assoluta irrilevanza della questione in quanto il pur mai provato rapporto di Ricciardi con i carabinieri rientrerebbe nel «legittimo uso dei confidenti» da parte delle forze dell'ordine.

Identica posizione i giudici di primo grado hanno tenuto rispetto alla parte avuta da Ricciardi nell'omicidio Tobagi: ai legali che, in primo grado, sostennero che Ricciardi aveva già confidato il nome dell'assassino, la motivazione della sentenza ha risposto che i rapporti tra Ricciardi e Barbone si conclusero nel '78 e che le eventuali confidenze di Ricciardi non avrebbero potuto aminuire il contributo di Barbone.

Sciopero per il contratto «non applicato»

DA DOMENICA A LUNEDI' I TRENI NON VIAGGIANO

ROMA — Le segreterie nazionali dei sindacati dei ferrovieri Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil-Trasporti hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria che si svolgerà dalle ore 21 del 26 alla stessa ora del 27 maggio.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro «la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto relativo all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso con il ministro dei Trasporti. Il ritardo del governo — sostengono i sindacati — non può trovare giustificazione alcuna se si tiene conto che il contratto dei ferrovieri è scaduto da un anno e mezzo».

Lo sciopero provocherà parecchi disagi a chi intende mettersi in viaggio.

Sembra poco probabile che l'agitazione possa venire annullata con una decisione dell'ultimo momento. Per ora il ministro dei trasporti non ha rilasciato commenti. Signorile potrebbe anche convocare le confederazioni e dare assicurazioni sulle loro richieste, ma è difficile che i sindacati recedano dalla loro decisione.

r. l.

Si discute il caso della finanziaria alimentare dell'Iri

SME, LA POLEMICA SERPEGGIA ESPLODERA' OGGI IN PARLAMENTO?

ROMA — «C'erano state chieste delucidazioni e le abbiamo date», ha detto il ministro per le Partecipazioni Statali, Darida, al termine della riunione tenutasi ieri sera a Palazzo Chigi sul passaggio della Sme (la finanziaria alimentare di Stato) alla Buitoni di Carlo De Benedetti. Alla domanda dei giornalisti se fossero state introdotte nuove clausole alla bozza di contratto, il ministro ha fatto presente di essere tenuto al massimo riserbo, trattandosi di una società quotata in Borsa.

Estremamente riservato anche il presidente del Consiglio. Ai giornalisti che gli chiedevano se il problema fosse stato risolto, Craxi ha risposto: «Non mi pare». Il presidente del Consiglio ha anche smentito di avere incontrato De Benedetti.

Appare sempre più probabile che il Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) sia chiamato ad occuparsi della vendita Sme-Sidalm. Conversando coi giornalisti a Montecitorio, il ministro del Bilancio Romita ha infatti detto di essere in attesa di una indicazione del presidente del Consiglio in tal senso.

Oggi il caso viene discusso in Parlamento. E la polemica che già serpeggia nel governo sembra destinata a scoppiare.

Il ministro Romita

PER LA VICENDA DAVID IPOTIZZATO OMICIDIO COLPOSO PER DIRIGENTI E TECNICI DELLA NAZIONALE DI SCI

AOSTA — Torna d'attualità il «caso David», dopo anni di vicende giudiziarie a seguito di una nuova iniziativa della magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Luigi Schiavone, ha richiesto alla prima sezione del tribunale civile di Milano copia degli atti relativi alla vicenda di Leonardo David, lo sfortunato sciatore di Gressoney scomparso nello scorso febbraio dopo anni di coma, conseguentemente alle lesioni craniche riportate nella rovinosa caduta durante la «libera» di Lake Placid.

Il magistrato ha inoltrato la richiesta a seguito di un articolo apparso il 5 maggio scorso su un quotidiano milanese.

Il dottor Schiavone ha ipotizzato il reato di omicidio colposo nei confronti dei dirigenti e dei tecnici della Nazionale azzurra di sci.

Ieri il giudice della prima sezione civile presso il tribunale di Milano ha convocato le parti per comunicare i nuovi sviluppi del caso.

All'udienza erano presenti i legali delle parti in causa. Sono stati concessi tre giorni il tempo per depositare gli atti: la famiglia David vi ha già provveduto.

Conseguentemente l'udienza civile fissata per il 1° luglio è stata rinviata. Essa avrebbe dovuto far scattare i primi provvedimenti a favore della famiglia di Leonardo David. Non è escluso che la vicenda abbia a finire in sede penale, come da tempo auspicato dal collegio della difesa.

g. m.

La parola d'ordine era: «E' in casa la zia?»

SAVONA, CASA-SQUILLO SCOPERTA ALLE TORRI «AMMIRAGLIE»

SAVONA — «E' in casa la zia?» era la frase segreta che consentiva a professionisti, medici, avvocati, esercenti savonesi l'apertura della porta di una casa d'appuntamenti scoperta dai carabinieri in una delle torri «Ammiraglie». I carabinieri hanno arrestato la presunta tenutaria, Anna Maria Mosca, 35 anni, abitante in via Saredo, sposata, che agiva all'insaputa del marito e d'accordo con l'amico. La donna è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Maria Teresa Cameli che le ha concesso la libertà provvisoria. Nella casa squillo «lavoravano» studentesse, impiegate e casalinghe. Molte di loro sono giovanissime. Si conoscono solo i nomi di battesimo: Patrizia, Angela, Anna, Mirella, Angela, Graziella, Carla. Erano «specializzate» in diverse prestazioni. I clienti potevano scegliere tra la tariffa semplice, 50 mila lire o le prestazioni speciali: giochi erotici, 150 mila lire, giochi con più ragazze, 200 mila lire. Le tariffe sono saltate fuori da una agenda che la presunta tenutaria della casa squillo compilava alla fine di ogni giornata. Si calcola che abbia incassato decine di milioni nel giro di pochi mesi.

I carabinieri da tempo tenevano d'occhio l'appartamento delle Ammiraglie, affittato dalla donna per 400 mila lire mensili e negli ultimi tempi hanno messo sotto controllo l'apparecchio telefonico. Così si è scoperto che persone al di sopra di ogni sospetto erano clienti abituali della casa d'appuntamento. Non solo, i più fidati venivano informati dell'arrivo di nuove ragazze. Si tratta di giovani reclutate a quanto pare attraverso inserzioni su giornali in tutta Italia. In prevalenza venivano chiamate a Savona genovesi, acquesi e alessandrine. Ora i carabinieri, attraverso le agende e i documenti sequestrati nell'appartamento sarebbero sulle tracce di un'altra casa squillo operante a Savona. In tutta la provincia il fenomeno non è molto diffuso e, a quanto pare stanno via via scomparendo anche le donne del marciapiedi. Si fa strada un altro tipo di prostituzione. Molte tossicodipendenti, alcune delle quali minorenni hanno scelto il mestiere più vecchio del mondo per procacciarsi il denaro sufficiente ad acquistare le dosi di eroina. Molto spesso finiscono nelle mani di gente senza scrupoli. Tra i loro clienti ci sono in prevalenza marittimi del terzo mondo. E' la seconda volta nel giro di pochi anni che a Savona viene scoperta una casa di piacere. Nel 1981 i carabinieri fecero irruzione in un appartamento di via Luigi Corsi e arrestarono tre donne con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. In quel caso le «lavoranti» erano tutte savonesi o «pendolari» della Valle Bormida.

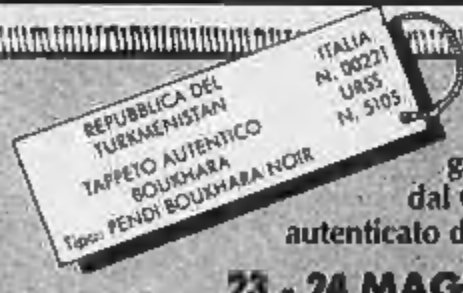
Gian Paolo Cartini

Il fatto a Modena

DUE BIMBE ADESCATE DA MAESTRA

MODENA — Una maestra della scuola elementare San Giovanni Bosco di Modena e un suo conoscente sono stati arrestati per avere adescato due bambine ed avere organizzato con esse «incontri particolari» nell'abitazione della donna. Le due ragazzine, figlie di emigrati meridionali, sono state fotografate svestite e le immagini sono state ritrovate con altre fotografie compromettenti di donne di Modena e di altre città emiliane, nell'abitazione dell'uomo che è un fotoamatore dilettante. Sono finite nei guai le famiglie delle ragazze le quali, venute a conoscenza della vicenda, anziché rivolgersi alla polizia hanno organizzato un'esplosione incendiaria consegnare una vendetta di milioni dall'insegnante e dal suo amico. Sono stati spiccati cinque mandati di cattura: la maestra Severina Azzani, di 48 anni e Giuseppe Ciò, di 26 anni, sono stati arrestati per atti di libidine violenta e atti di corruzione verso minori; entrambi i genitori di una delle bimbe, la madre e il fratello della seconda ragazzina, sono stati ammanettati per estorsione.

PER LA 1ª VOLTA IN ITALIA



Ogni esemplare di tappeto è garantito direttamente dal Governo Sovietico ed autenticato da un Notaio italiano.

23 - 24 MAGGIO
HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
C.so V. Emanuele, 104 - Torino

MOSTRA-MERCATO DEI TAPPETI DELL'ANTICA TRADIZIONE RUSSA NEI LORO COLORI NATURALI E NELLA LORO ORIGINARIA BELLEZZA
AZERBAIJAN - TURKMENISTAN (BOUKHARA)
CAUCASO (Nuovi ed Antichi)

Un settore particolare sarà riservato agli originali
KILIM

INGRESSO LIBERO: per il pubblico dalle ore 15 alle ore 21,30
(Riservato agli operatori del settore dalle 9,30 alle 12)

CAMPIONARIO IN VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

Nuovi colpi di scena al processo contro Teardo: testi rischiano di diventare imputati

«GAGGERO HA DETTO MOLTE FALSITA'»

Per il geometra ora si prospetta una incriminazione per falsa testimonianza

SAVONA — Al processo Teardo che si occupa di mafia e tangenti, continuano le sorprese: ieri mattina, il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, ha chiesto la trasmissione al proprio ufficio dei verbali di interrogatorio di Giuseppe Gaggero, presidente dell'ordine dei geometri di Savona, uomo di fiducia della marchesa Isabella d'Invrea, amministratrice e liquidatore della «*Piani d'Invrea SpA*», società al centro degli affari immobiliari e compravendita dei terreni dell'omonima zona di Varazze, all'esame dei giudici.

«*Gaggero* — ha sostenuto il pm — *ha detto molte falsità per ciò che riguarda le percentuali delle mediazioni incassate*». Si tratta di circa duecento milioni di lire che, per l'accusa, sono tangenti pagate a Marcello Borghi «*mediatore-ombra*» di questa vicenda, e ripartiti, in parti uguali, con Alberto Teardo e Roberto Biscardi.

La presunta tangente è stata versata in occasione della vendita a Michele Panero e Carlo Pregliasco, imprenditori savonesi, di un terreno di un milione e settecinquantamila metri quadrati (prezzo un miliardo e 200 milioni) da parte della marchesa Isabella d'Invrea. Secondo l'accusa, la somma, invece, era il corrispettivo per sbloccare licenze edilizie per circa 28 mila metri cubi di costruzioni cui erano interessati anche Panero, Pregliasco e il marchese Adorno Cattaneo, costruttore di carriera internazionale.

Poi, si è sfiorata la vicenda del porticciolo turistico, e dei cantieri Baglietto di Varazze che coinvolge nell'inchiesta l'ex sindaco della città Giuseppe Badano, e l'architetto Nino Gaggero (non è parente con il geometra omonimo), accusati di interesse privato e truffa per l'assunzione del professionista come consulente del Comune.

Sei i testimoni interrogati: Roberto Giacchero, procuratore legale, membro, per il pri, della commissione edilizia del comune di Varazze; Umberto Trenti, amministratore e fiduciario del marchese Cattaneo Adorno; Alberto Grondona, impresario savonese con interessi nella vicenda del Piani d'Invrea, in un recente passato; Fortunato Labate, collaboratore del geometra Gaggero; l'avvocato Giorgio Baccaglioni, legale della famiglia Invrea; e Amilcare Meriaido, impiegato dell'ufficio tecnico comunale di Varazze.

Per quest'ultimo e Giacchero l'iter amministrativo per il rilascio delle licenze ai Piani d'Invrea «*è stato più rapido del consueto*» e ha aggiunto Meriaido, «*per l'interessamento del sindaco*». E l'architetto Gaggero? «*L'ho visto a riunioni di commissione* — ha detto il procuratore legale — *sapevo che era consulente del sindaco*».

«*Non l'ho mai visto* — ha affermato Meriaido — *nell'ufficio tecnico del Comune*». Perchè le testimonianze degli altri. Cauto e abbottonato Fortunato Labate.

A margine del processo c'è una presa di posizione, tramite Lorenzo Reineri, torinese, «*seneschal*» della «*commanderie*» degli «*anysetiers*» di Piemonte e Valle d'Aosta. Afferma: «*Non abbiamo nulla a spartire con politica e massoneria*». Evidentemente non è lo stesso caso della «commanderie della Liguria» nel cui elenco figurano nomi che si ritrovano in logge massoniche e, qualcuno, in odore di P2, e che gli inquirenti sospettano si tratti di una «loggia coperta».

Bruno Balbo

Alberto Teardo

Forse sono dolosi gli incendi in Florida

MIAMI — Sarebbero di origine dolosa molti degli incendi boschivi divampati negli ultimi giorni in numerose località della Florida. Le autorità locali sono giunte a questa conclusione, mentre la situazione è notevolmente migliorata grazie alle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore, che hanno assecondato l'opera dei pompieri.

Litiga con la fidanzata e uccide sette persone

NEW YORK — Gli inquirenti di Englewood, nello Stato americano del New Jersey, sono giunti oggi alla conclusione che l'incendio di una casa della cittadina in cui sono morte ieri sette persone è stato volutamente appiccato da un diciottenne del posto dopo un litigio con la propria fidanzata che abitava nell'edificio dato alle fiamme.

Il pubblico ministero della contea ha annunciato che il giovane è stato incriminato per pluriomicidio e che avrebbe compiuto il suo gesto dopo un litigio con la sua ragazza, di 17 anni, che era rimasta incinta.

Nove le vittime del disastro della piattaforma petrolifera

MORGAN CITY — I sommozzatori che sono impegnati nelle ricerche attorno alla piattaforma petrolifera «Tonkaway» capovoltasi martedì scorso nelle acque di un bacino naturale della Louisiana, hanno trovato ieri i cadaveri di altri tre uomini, facendo salire a nove il numero dei morti.

Le squadre di soccorso hanno inoltre precisato che non vi è alcuna speranza di ritrovare vivi i due operai ancora mancanti all'appello.

A Seul studenti occupano centro culturale americano

Un gruppo di studenti universitari sudcoreani ha occupato con la forza il centro culturale statunitense a Seul. Secondo le prime informazioni, gli assalitori, di cui non si conosce ancora il numero preciso, si sono barricati al secondo piano dell'edificio. Gli studenti hanno chiesto agli Stati Uniti di assumersi la responsabilità della rivolta nella città meridionale di Kwangju nel maggio 1980, che fu repressa dopo dieci giorni dall'esercito sudcoreano con un bilancio ufficiale di 189 morti.

Il Nicaragua libera due antisandinisti

MANAGUA — Il ministro degli Interni del Nicaragua Tomas Borge ha ordinato la liberazione di due combattenti antisandinisti catturati nel corso di combattimenti svoltisi la settimana scorsa a Bluefields, nella costa atlantica del Nicaragua.

Borge, in un apparente intento di migliorare l'immagine del sandinismo, ha voluto che Jose Delgadillo (16 anni) e suo padre, che erano stati arrestati dall'esercito, fossero consegnati ai familiari.

Washington bloccherà immigrazione dalla Cambogia

NEW YORK — Fonti del dipartimento di Stato hanno reso noto che gli Stati Uniti bloccheranno entro pochi giorni l'immigrazione di cambogiani rifugiati in Thailandia. Il che significherà, sempre che non sopravvengano specifici cambiamenti, la fine di un programma che ha portato in Usa 120.000 cambogiani da quando, nel 1975, gli americani si ritirarono dal Sud Est asiatico.

La sospensione, hanno spiegato le fonti, va attribuita al fatto che in Thailandia non ci sono più cambogiani aventi diritto all'ammissione in Usa.

Beirut. Ferocia nei campi occupati da Amal

ALTRE STRAGI A SABRA E CHATILA PALESTINESI IN ROTTA

BEIRUT — La feroce battaglia per il controllo dei campi profughi di Sabra e Chatila, in cui nel settembre del 1982 (dopo l'invasione israeliana) venne consumata una orribile carneficina, si sarebbe conclusa ieri sera con la sconfitta dei guerriglieri palestinesi.

Dopo furiosi combattimenti corpo a corpo, i miliziani sciiti della formazione Amal, che nell'occasione hanno avuto per alleati i reparti dell'esercito regolare, hanno annunciato di essersi impadroniti dei campi e di aver preso prigionieri decine di guerriglieri.

Da parte palestinese si ammette la caduta di diverse posizioni all'interno dei due campi, ma si nega che essi siano stati occupati completamente dagli sciiti e dalle forze regolari dopo oltre cinque ore di combattimenti casa per casa.

I combattimenti di ieri avrebbero causato 34 morti, facendo salire a 155 il numero dei caduti in tre giorni di violenti scontri.

Secondo varie testimonianze i miliziani dell'Amal hanno caricato i guerriglieri con gli occhi bendati sulle loro camionette e li hanno trasferiti presso la torre Murr, un grattacielo non ancora finito, usato dagli sciiti per gli interrogatori.

All'arrivo i prigionieri sono stati spintonati e presi a schiaffi e costretti a entrare nell'edificio. I combattimenti infuriati negli ultimi tre giorni per il controllo dei campi profughi sono stati i più aspri dopo l'assedio che era stato posto dagli israeliani nell'estate dell'82.

Alla battaglia hanno partecipato anche i guerriglieri palestinesi attestati con le loro artiglierie sulle alture a Est di Beirut. Nel tentativo di allentare la pressione, questi hanno bombardato i quartieri residenziali sciiti nella parte meridionale della capitale. Alcuni proiettili sono caduti anche sull'autostrada che collega la città con l'aeroporto.

Dopo un primo momento di disorientamento, i miliziani dell'Amal, forti dell'appoggio dei soldati sciiti, che sono intervenuti con i carri armati, hanno ripreso l'assalto con rinnovato vigore.

Secondo fonti militari e della polizia libanese i miliziani dell'«Amal» hanno preso il controllo del campo palestinese di Shatila e sono penetrati a fondo nel vicino campo di Sabra, mentre il terzo campo, quello di Burj al Barajne sarebbe per il momento rimasto sotto controllo dei palestinesi.

Un testimone che ha assistito alla fuga degli abitanti dei campi ha detto: «È stata una cosa tragica. Molte donne, bambini e anziani sono venuti fuori dai campi correndo, urlando e piangendo. Sono davvero in cattive condizioni e molti di loro sono svenuti subito dopo essere fuggiti dalla zona dei combattimenti».

L'esodo dei palestinesi dai campi di Sabra e Shatila è stato confermato anche da numerosi giornalisti presenti sul posto.

Parecchie centinaia di famiglie hanno lasciato i due campi, una parte dei quali è in fiamme, e si sono rifugiati nel quartiere di Wata Musaitbe, controllato dal partito socialista progressista (Psp, di Walid Jumblatt).

Associandosi all'appello formulato dal presidente dell'Olp Yasser Arafat, il governo giordano ha intanto sollecitato un intervento dell'Onu per mettere fine alla feroce battaglia divampata nei campi profughi.

L'Olp, ha solo lo status di osservatore alle Nazioni Unite e non può pertanto chiedere la riunione del Consiglio di sicurezza.

Al posto suo lo ha fatto la Giordania, i cui governanti si sono messi in contatto con il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar, e ha chiesto che venga garantita la sicurezza dei campi profughi palestinesi in Libano.

Beirut. Miliziani sciiti aprono il fuoco con razzi contro il campo palestinese di Sabra

Le conclusioni del Comitato dell'Alleanza con i ministri della Difesa

AUMENTO SPESE MILITARI DELLA NATO INTESA SULL'8 PER CENTO (REALE)

BRUXELLES — *Il comunicato finale della sessione di primavera del comitato dei piani di difesa della Nato conclusasi ieri a Bruxelles — la riunione sarebbe normalmente dovuta terminare oggi — afferma che i ministri «hanno discusso un ampio spettro di problemi, concentrando la loro attenzione sulle misure necessarie a migliorare le forze convenzionali dell'Alleanza atlantica».*

I ministri hanno approvato i rapporti loro presentati in merito, che «offrono un approccio coerente ed equilibrato per migliorare l'arsenale convenzionale».

Il comunicato ricorda poi quanto già fatto per l'ammodernamento degli armamenti classici, prima di annunciare l'approvazione degli "Orientamenti 1985" della difesa Nato, per realizzare i quali sarà necessario «una ancora maggiore enfasi sul migliore uso delle risorse» finanziarie dell'Alleanza.

Concordemente, i ministri hanno riconfermato l'obiettivo «di conseguire un aumento delle spese per la difesa del tre per cento l'anno in termini reali». Hanno anche ricordato l'importanza della cooperazione nella produzione di armamenti e dello sviluppo di più equilibrati scambi militari tra le due sponde dell'Atlantico.

Il comunicato richiama, quindi, le posizioni della Nato, già espresse nella sua del vertice di Bonn del 1982, sulle crisi al di fuori dell'area dell'Alleanza che minaccino interessi vitali e sulla necessità di mantenere, in tali casi, «la capacità di dissuasione» dei paesi aderenti alla Nato.

L'ultima parte del comunicato è dedicata alle trattative per la riduzione degli armamenti. I ministri si rallegrano «delle possibilità offerte dai negoziati di Ginevra che abbracciano la difesa e i sistemi spaziali, le forze nucleari strategiche e quelle a raggio intermedio».

Nello stesso tempo, il comunicato sottolinea «la determinazione della Nato di continuare lo spiegamento degli euromissili...In assenza di risultati concreti» a Ginevra, «ferma restando la volontà di «invertire, bloccare o modificare l'installazione, anche smantellando i missili già dispiegati, una volta raggiunto un accordo bilanciato, equo, verificabile».

Il comitato non si è occupato delle armi chimiche.

Visita di 24 ore

PERTINI OGGI IN URUGUAY

MONTEVIDEO — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è dalla mezzanotte scorsa (le 19 di ieri secondo l'ora locale) a Montevideo, dove è giunto da Cordoba, al termine della visita di due giorni in Argentina. Pertini — la cui visita in Uruguay durerà 24 ore — è stato accolto all'aeroporto di Montevideo dal presidente José Maria Sanguinetti con il cerimoniale delle visite di Stato: inni nazionali e picchetto d'onore, alla presenza del corpo diplomatico accreditato nella capitale uruguaiana.

In serata Pertini è stato ospite del presidente Sanguinetti («è ligure come me, sono sicuro che tra noi l'intesa sarà facile», ha detto il presidente) per una cena privata.

Prima di ripartire per l'Italia, Pertini visiterà il Parlamento di Montevideo, la scuola italiana e la casa dove visse Giuseppe Garibaldi, oggi trasformata in museo.

Ieri, nel «padiglione verde» della Fiera internazionale di Cordoba, dove Pertini ha pranzato con gli italiani di questa città, il presidente è stato accolto con un applauso durato ininterrottamente cinque minuti. La gente era arrivata al quartiere fieristico con bandiere e striscioni inneggianti all'Italia e al suo presidente.

IL BIMBO E IL MARE

Sydney. Dion Gilmore (16 anni) è invitato a posare vicino allo squalo di 4 metri da lui catturato a Streaky Bay, nei pressi di Adelaide, un mare infestato da pescecani di grossa taglia.

Alla fine però ha ceduto alle pressioni degli altri Stati

RIVELAZIONE DI CEAUSESCU: «ERO INCERTO SULLA RATIFICA DEL PATTO DI VARSAVIA»

BUCAREST — Il Consiglio di Stato romeno ha oggi ratificato il protocollo che proroga di altri vent'anni la durata del «Patto di Varsavia».

L'annuncio della proroga era stato dato il 26 aprile scorso nella capitale polacca dove erano riuniti i leader dei sette Paesi membri dell'alleanza militare: oltre alla Romania, Unione Sovietica, Polonia, Ungheria, Repubblica democratica tedesca, Cecoslovacchia e Bulgaria.

Nel discorso pronunciato in occasione della ratifica del protocollo, il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha detto che il prolungamento di altri vent'anni del «Patto» risponde «alle risoluzioni del 13mo congresso del pcr, e alla volontà generale del popolo romeno di consolidare la collaborazione e l'amicizia con tutti gli Stati socialisti». Ceausescu ha anche detto però: «All'inizio abbiamo preso in esame e proposto una proroga del trattato per un periodo più corto allo scopo di dare una nuova prospettiva ai popoli, alla lotta per la soppressione dei blocchi militari e per la pace. Alla fine siamo addivenuti ad un accordo con gli altri Stati del Patto di Varsavia».

In una intervista a un giornale tedesco

CASTRO INVITA ORTEGA A MODERARE LE ACCUSE CONTRO GLI STATI UNITI

BONN — Il miglioramento della situazione in Salvador dopo la vittoria elettorale di José Napoleon Duarte sull'estrema destra, l'embargo commerciale statunitense contro il Nicaragua e il viaggio di Daniel Ortega a Mosca, indebitamento internazionale e un giudizio sul nuovo segretario del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov: su questi temi il capo di Stato cubano Fidel Castro ha concesso una intervista all'autorevole quotidiano conservatore tedesco-occidentale «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

Castro, pur senza condannare esplicitamente le recenti dure espressioni di Ortega verso il presidente degli Stati Uniti, nell'intervista lascia capire di non vedere di buon occhio questo «radicalismo verbale». «Noi non dovremmo insultare Reagan — ha detto Castro —, io uso parlare con rispetto anche dei miei avversari. Al massimo ci metto una punta di ironia».

Il presidente del partito, del governo e dello Stato cubano, parlando con un giornalista tedesco all'Avana, afferma di essere convinto che la vittoria elettorale di Duarte ha avvicinato la possibilità di trattative di pace in Salvador. «Duarte dovrebbe godere adesso di maggiore autorità e di una posizione più forte rispetto all'estrema destra per il suo dialogo con i dirigenti della guerriglia. Pure alcuni importanti ufficiali dell'esercito del Salvador sono ora diventati più flessibili».

Sul Nicaragua, Castro è convinto che le sanzioni commerciali Usa rafforzeranno il governo di Ortega piuttosto che indebolirlo.

Il Nicaragua, afferma Fidel Castro, reagirà come Cuba negli Anni Sessanta, quando davanti alle sanzioni americane la popolazione incrementò l'appoggio al governo. Castro ha rimproverato al Nicaragua di non avere reso noto a sufficienza le ragioni dell'ultimo viaggio a Mosca. «Ortega doveva andare assolutamente a Mosca dopo che i messicani avevano informato Managua di non potere più garantire le grandi quantità di petrolio vendute fino a quel momento a prezzi speciali al Nicaragua — ha detto Fidel Castro —; io non voglio fare con ciò nessun rimprovero ai messicani, che finora si sono comportati con generosità malgrado le pressioni. Senza petrolio il Nicaragua avrebbe avuto un totale crollo economico».

Castro non ritiene che i sandinisti siano isolati: «Una rivoluzione non resta al potere nell'odierna America Latina senza l'appoggio della maggioranza».

L'Urss le respinge

VENTIMILA LETTERE A SAKHAROV

NEW YORK — La missione sovietica alle Nazioni Unite ha respinto al mittente una nota diplomatica e 20.000 lettere manoscritte di protesta per il trattamento inflitto al fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov ed a sua moglie, costretti all'isolamento a Gorky da un provvedimento di confino.

Il vice-capo della delegazione statunitense alle Nazioni Unite, ambasciatore José Sorzano, ha ritenuto con «profondo rincrescimento» che la missione sovietica ha ritenuto di trattare le lettere come «articoli pericolosi, degni solo di una pronta restituzione, invece che come espressione di preoccupazione meritevole dell'attenzione più seria».

Sette sacchi postali pieni di lettere sono stati restituiti dalla missione sovietica a quella statunitense, due giorni dopo la consegna. La denuncia del fatto da parte della missione statunitense coincide con il 64/mo compleanno di Sakharov.

Sorzano ha detto anche che Washington continua a sperare che il suo appello verrà finalmente ascoltato ed ha nuovamente chiesto all'Unione sovietica di porre fine all'isolamento dell'accademico sovietico e di sua moglie e di fornire informazioni sulla loro salute.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la tenuta precisa e sicura, l'eleganza delle finiture, la comodità spaziosa degli interni, la... sono tutte ragioni valide e comprensibili. Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può trasformare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. Volete scoprire quali è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo, la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, velocità oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, velocità oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, velocità oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 18, CV (DIN) 89, velocità oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E'

Alfa Romeo

FORD SCORPIO 2000.
LA SCIENZA SU STRADA.

Un concetto di automobile più avanzato ha preso forma. La forma di Scorpio, i contenuti della tecnologia.

Scorpio è un'anticipazione, oggi, del percorso e delle concezioni che guideranno il futuro dell'automobilismo. Scorpio è progettata, elaborata, costruita in ogni sua parte applicando tutte le innovazioni decisive e più sofisticate della ricerca tecnologica, della sicurezza dinamica, del confort ergonomico.
Scorpio indica la strada. Per ogni altra auto è già una meta da raggiungere.

DI SERIE L'ABS, IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

SICURA A VELOCITA' AUTOSTRADALI ANCHE SUL BAGNATO. SU QUESTO NON CI PIOVE.

L'ABS (Anti-skid Brake System) è il sistema frenante più sicuro e tecnologicamente avanzato esistente nel mondo. Di concezione analoga a quello che equipaggia i moderni jet di linea, per i quali l'efficienza delle frenate ad alta velocità costituisce un requisito inderogabile, l'ABS garantisce una sicurezza assoluta in tutte le condizioni di guida.

L'ABS permette di mantenere un perfetto controllo del veicolo nelle frenate in rettilineo e di conservare la traiettoria impostata, indipendentemente dalle condizioni stradali, quando si deve rallentare bruscamente in caso di emergenza in curva.

Il totale controllo della vettura, anche su strade bagnate o in presenza di ghiaccio, assicura una frenata senza sbandamenti con tempi e distanze d'arresto che possono risultare ridotti del 40%.

L'ELETTRONICA PER FRENARE: TUTTA UN'ALTRA SICUREZZA NEL GUIDARE. L'ABS FUNZIONA COSI'.

L'ABS è regolato da un complesso sistema di sensori elettronici che, tramite un microprocessore, trasmettono circa 2000 segnali al secondo e modulano progressivamente la frenata evitando il bloccaggio delle ruote.

1 - Modulo di controllo elettronico del sistema ABS.
2 - Blocco valvole a solenoide.
3 - Sensori elettronici sui freni a disco.

L'impianto frenante di Scorpio con freni a disco sulle quattro ruote, collegati a due circuiti sdoppiati e separati diagonalmente, al minimo accenno di bloccaggio attiva un segnale a impulsi che si trasmette istantaneamente alla centralina ABS. A sua volta, la centralina comanda una valvola a solenoide che riduce la pressione idraulica del freno corrispondente e impedisce il bloccaggio della ruota interessata.

GLI EFFETTIVI VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE.

A CHE SERVE UN SISTEMA CONTROLLO DATI A BORDO? A DOMANDA, 250 000 RISPOSTE AL SECONDO.

L'efficienza globale della tecnologia elettronica applicata a Scorpio ha la sua massima espressione nell'EEC IV (Electronic Engine Control), un sofisticato sistema di controllo elettronico che gestisce 250.000 informazioni al secondo su tutti gli aspetti di rilievo del funzionamento del motore.

Prestazioni e consumi	1798 cc	1993 cc	2792 cc
Velocità massima	179 km/h	188 km/h	193 km/h
Accel. da 0 a 100 km/h	13.1 sec.	11.3 sec.	10.4 sec.
Consumi a 120 km/h per 100 km	7.7 l.	7.7 l.	8.3 l.

I sensori ubicati sul distributore di accensione, il collettore di iniezione, il filtro aria, informano il dispositivo EEC IV con un complesso di dati che, confrontati con gli analoghi dati di riferimento già registrati in memoria centrale del calcolatore, servono ad ottimizzare in tempo reale le condizioni di servizio del propulsore: durata dell'impulso di iniezione, accensione, velocità di rotazione al minimo, eliminazione del flusso di carburante in fase di decelerazione. L'armonizzazione perfetta di tutte queste operazioni permette un risparmio del consumo fino al 20%, una concreta riduzione dell'inquinamento e prestazioni costantemente al più alto livello.

LA FORMA UGUALE AL CONTENUTO. COSI' IL RENDIMENTO AERODINAMICO NON HA UGUALI.

Se l'esasperata ricerca della massima innovazione tecnologica è stata il fondamento della progettazione meccanica di Scorpio, altrettanta attenzione è stata dedicata alla sua aerodinamica. Attraverso l'elaborazione con computer sono stati realizzati modelli matematici atti a delinearne la forma ideale, come hanno confermato numerose verifiche nella galleria del vento. Il parabrezza e il lunotto incollati direttamente a filo con la carrozzeria, i tergicristalli a scomparsa nel cofano motore, i gocciolatoi integrati sono alcuni elementi di una linea che inserisce idealmente un abitacolo incredibilmente spazioso e confortevole in una forma agilissima, senza sacrificare il confort in nome di un coefficiente di penetrazione il più basso possibile.

L'EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE PIU' ESCLUSIVO TRA LE BERLINE DUE LITRI.

VIAGGIO SUL PIANETA TERRA. ALLACCIATE LE CINTURE.

Scorpio è equipaggiata di serie su tutti i modelli con ABS e servosterzo. Già nella versione GL comprende tra l'altro: • Chiusura centralizzata delle portiere • Allarme antifurto • serrature di sicurezza antiscasso • Alzacristalli elettrici anteriori • Volante regolabile in senso verticale e orizzontale per adattarsi alle specifiche esigenze di ogni guidatore • Quadro strumenti totalmente elettronico con modulo informazioni di bordo e diagnosi • Cristalli atermici • Poggiatesta anteriori e posteriori regolabili • Sedile guida con sostegno lombare ed aggiustamento pneumatico. A richiesta anche: • Aria condizionata con deumidificazione e climatizzazione antipolline • Cambio automatico • Differenziale autobloccante • Sbrinatore del parabrezza • Dispositivo autolivellante automatico delle sospensioni • Controllo velocità di crociera • Impianto radiostereo a 8 altoparlanti con equalizzatore e unità di ascolto in cuffia per passeggeri posteriori.

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sui anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni di quinto.

Versioni: CL - GL - Ghia. Motori: 1600 - 2000 - 2000i - 2800i.

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO.

Ford

Dichiarazione redditi

RICOMPICAPO ANNUALE

Scrive il signor Umberto D., da Torino, «anche a nome di tanti altri anziani del quartiere Vanchiglia»: «Anche quest'anno, come sempre di questa stagione, tutti i cittadini debbono accingersi a compilare la dichiarazione dei redditi. E' stato riconosciuto da più parti che, stavolta più altre, forse, il modulo "740" è un bel rompicapo.

«Io sono un pensionato della previdenza sociale; quindi, abituato alle scartoffie. Ma confesso che ho avuto più di un problema a fare il dovere di contribuente sino in fondo. Ho letto e riletto più volte le spiegazioni che i 'cervelloni' della Finanze hanno scritto nei fogli introduttivi al modulo. E ogni volta ho dovuto ricominciare da capo, con la preoccupazione di sbagliare ancora. Possibile che sia tutto così fallibile una denuncia veramente semplificata per chi vive soltanto di pensione ed è proprietario di un immobile? Mi si dirà: ci sono i patronati, ci sono tante persone di buona volontà disponibili ad aiutare i contribuenti, specie chi è anziano. Ma è giusto vivere una vita di lavoro e poi ritrovarti a mendicare assistenza per pagare le tasse? E auguro che chi occupa la poltrona non certo comoda di ministro delle Finanze pensi anche a questi problemi. Alle esigenze, cioè, di chi dall'altra parte dello sportello c'è che se, anche ha un po' di tempo libero in più, debba spenderlo in questa sorta di grattacapo».

Mostra in Via Po 43

LA TORINO ANNI 30

Torino Anni 30. Il tema della mostra è stata inaugurata l'altro giorno, presso la sede della *Famija Turinèisa*, in via Po 43 e che espone le opere di Edmondo Manegia. Si tratta di disegni che illustrano, anche e soprattutto, un ritratto di Torino: «*un ritratto al tempo stesso fedele e deformato, autentico e personalissimo, tracciato con sensibilità moderna, eppure intrisa di nostalgia per il passato* — come scriveva Carlo Casalegno — *un ritratto sotto cui sta la data 1971, ma dove vibra una sensibilità di vecchio torinese; s'avverte un profumo che, tanto per intenderci, potremmo definire composto da cinque aromi: alquanto Giacosa, parecchio Gozzano, un po' di Salvatore. Scartate l'elenco delle illustrazioni: non c'è una fabbrica, un quartiere operaio, uno stadio sportivo, una autostrada. C'è invece il cuore antico di Torino, chiese, palazzi e piazze. La città barocca e quella umbertina. I viali. Il Valentino*».

VIENNA E DINTORNI. Domani, venerdì 24 maggio, alle ore 16, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23 a Torino, lo scrittore e giornalista Gilberto Forti, tiene una conferenza dal titolo: «*Vienna e dintorni. Incontri in un impero di carta (70 anni dopo)*». L'incontro è promosso dall'Università della terza età di Torino.

Iniziativa lombarda

ALLE TERME CON LA USL

In base alle leggi sanitarie vigenti, ogni cittadino italiano ha diritto — se ne ricorrono i presupposti — ad un ciclo di cure termali gratuite. A questo scopo, gli interessati debbono prendere contatto con la propria Usl. Ogni ciclo di cura può avere una durata non inferiore ai 12 giorni e non superiore ai 15.

Per ottenere le prestazioni balneo-termali ed idropiniche è necessario che il cittadino inoltri all'Usl la domanda redatta su apposito modulo, corredata da certificazione rilasciata dal medico di fiducia o dallo specialista e che la necessità della prestazione venga accertata preventivamente dai competenti organi sanitari. Non sono previsti rimborsi o contributi per il viaggio e le spese di soggiorno.

Le forme morbose ammesse sono quelle relative alle affezioni artro-reumatiche, dell'apparato respiratorio, epatobiliari, urinarie, ginecologiche, dermatologiche, gastroenteriche, malattie dei vasi.

Una iniziativa interessante è stata attuata in Lombardia. L'assessorato al Commercio e Turismo ha promosso la campagna «*Terme di Lombardia, offerta speciale per la Terza età*», che prevede uno sconto del 15 per cento sulle tariffe alberghiere.

IERI E OGGI

MONCALIERI DA 131 ANNI LA FAMIGLIA DIETRO GROTTA GINO

Da anni la stessa famiglia è impegnata nella medesima attività. La «Grotta Gino», rinomato ristorante in quel di Moncalieri, è stata premiata l'altro giorno dalla Camera di Commercio come la più vecchia impresa commerciale della provincia di Torino, essendo stata fondata nel 1864.

A ritirare il riconoscimento, Giampiero Gino, 52 anni, l'ultimo erede che, con moglie e figlio ancora porta avanti il lavoro dei vecchi.

Dire Moncalieri, soprattutto qualche decina d'anni fa, era dire «Grotta Gino». Si veniva in viaggio di nozze dalla città, con la carrozza a cavalli; anche per fare un giro in barca sotto quel ristorante e ricevere quegli spruzzi d'acqua che, a sorpresa, il vogatore manovra: «*Sposa bagnata, sposa fortunata*».

Un passo indietro nella storia di famiglia. Ricorda il signor Giampiero: «*Verso la metà del secolo scorso, il bisnonno Lorenzo Gino, eredità da suo padre una proprietà composta da un fabbricato e dal terreno, allora coltivato a vigna. Al piano terra, adibito a laboratorio di falegnameria, c'è una abbondante infiltrazione d'acqua. Sorgente naturale che tende sempre più ad aumentare, anche nei periodi di siccità. Il bisnonno si preoccupa del danno che ne può derivare e pensa alla possibilità di scavare una galleria sotto la collina che provochi lo scolo e la raccolta dell'acqua ed isoli così la sua proprietà dalla infiltrazione*».

Tuttavia, il progetto sembrò troppo ardito agli occhi degli altri. E Lorenzo Gino non trovò né impresa, né operai che intendessero attuarlo. Persino parenti ed amici lo schernirono. Ma, dice il proverbio: «*Chi fa sé, fa per tre*». Così, il capostipite dei futuri albergatori, lavorò in silenzio, giorno per giorno, sino a notte fonda, alla luce di una fumosa lanterna ad olio, fra il tufo sorgivo e gelide vene d'acqua. Un esempio di piemontese: trent'anni di vita e di lavoro, per scavare a colpi di martello e di piccone un'opera gigantesca: la «*Grotta Gino*», di metri in lunghezza, per in barca sotto l'attuale ristorante, fra stalattiti naturali.

Il del pol. «*Perché non ne fai una attrazione turistica?* — chiesero i tanti, a lavoro finito — *magari ci apri una bella osteria*».

Detto fatto. E, da allora, migliaia persone entrate in quell'ampio cunicolo per vedere un angolo di Bosses o di Postumia, alle porte Torino. E, man mano che la barca procede, ammirare — oltre alle stalattiti — le statuette del (Moncalieri è anche residenza della Casa Reale) collocate un po' ovunque e che illustrano aneddoti di caccia e pesca; oppure, guardare le nicchie con 25 mila di vini pregiati.

Ricorda ancora Giampiero Gino: «*Quest'opera servì anche come rifugio, durante l'ultima guerra. L'uscita superiore, indipendente dalla casa, la rendeva particolarmente utile al caso e la gente apposta da Torino, la notte vi sedeva ai tavoli del bar e, al momento dell'allarme, si rifugiava nella grotta*».

Dalla attrazione turistica alla cucina. «*Piatti caratteristici piemontesi: agnolotti fatti in casa, ripieno e pasto, conditi con il sugo del ripieno più burro e salvia; brasato al barolo; fritto misto. Siamo sulla guida Michelin, dice orgoglioso, e spesso si fermano i pullman dei forestieri, per una visita alla grotta*».

Per la premiazione, il signor Giampiero ha voluto con Giovanni Delzanno, 87 anni, cavaliere di Vittorio Veneto, lo chef che dal 1940 ha fatto grande «*Grotta Gino*» anche nella cucina.

Originario Cervatto (Vercelli) era stato in Francia, a Nizza, a Montecarlo; poi, con la guerra, è tornato in Piemonte ha scoperto i Gino.

Una fedeltà al lavoro assoluta. Delzanno è andato in pensione a 80 anni, ma a Capodanno '85 — ricorda Giampiero — «*è rimasto in sino alle tre di notte per darci ancora una mano*».

Giampiero Gino, l'ultimo erede della Grotta Gino. Sopra: Giovanni Delzanno, 87 anni, il vecchio chef.

Lotto

A NAPOLI I CAGLIARI SUBISCONO LA SUA SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA

Ancora una novità tra i numeri-che-non-escono-mai: a Milano 34 di Napoli giunge a 132 assenze consecutive, mentre il suo «alter», 16 di Cagliari, sale a quota 114.

Segnaliamo anche questa settimana le interessanti coppie di ambi in Cadenza che aprono la classifica di tre terne: 60-10 a Milano, 30-15 a Palermo, 74-14 a Torino, oltre all'ambo di Decina e terna a Roma (25-34).

Nei giochi delle combinazioni abbiamo rilevato terna nelle Figure a Venezia (con gli equidistanti 34-16-52) e due nelle Decine: a Firenze (29-25-28) e a Roma (54-55-56).

RUOTE IN RITARDO

BARI	34	32	57	55	69	20	31	86	71	12
	85	67	51	52	88	50	47	45	43	42
CAGLIARI	16	84	2	63	87	23	33	29	36	73
	114	72	62	48	46	45	42	41	39	36
FIRENZE	38	89	2	33	87	83	17	79	34	60
	92	75	74	61	57	48	46	42	41	39
GENOVA	33	90	41	63	3	34	90	37	90	3
	98	88	75	72	59	59	47	46	44	41
MILANO	60	19	88	47	46	26	72	32	66	29
	83	85	84	59	58	50	45	43	42	41
NAPOLI	34	45	90	19	32	64	85	65	88	90
	132	68	56	61	62	58	38	37	35	33
PALERMO	36	10	13	1	41	89	68	90	84	43
	82	73	53	51	51	49	49	48	47	45
ROMA	25	49	87	75	78	15	69	19	63	34
	83	86	61	58	56	55	53	52	42	36
TORINO	74	14	33	49	79	12	69	21	81	88
	84	83	82	64	56	55	52	49	46	45
VENEZIA	39	1	63	75	48	88	84	90	37	38
	94	80	64	62	56	43	43	43	42	41

Il raro è indicato a numero, un chiaro la settimana di assenza.

NEL DARE PER LE

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	16	15	2	1	4	2	17	8	8	44
VERTIBILI	36	42	16	11	10	8	11	66	3	23
CADENZE	7	2	1	3	7	5	2	9	2	7
	40	48	38	58	37	37	38	39	32	42
	2	8	1	9	4	4	6	7	2	3
	33	16	34	28	30	36	28	24	22	23
DECINE	4	1	3	0	2	2	2	6	6	3
	39	26	27	41	32	17	18	41	19	24

In nero è indicata la cifra, in chiaro la settimana di assenza.

MA GIOCARE AL LOTTO E' QUASI IMPOSSIBILE

Non è difficile giocare al lotto. E' impossibile. Martedì, le davanti alle ricevitorie hanno smaltito il pubblico, uguali tutti clienti affezionati, entro mezzogiorno.

Il che significa che si valute quasi ore di attesa pagare all'erario quella che, in più occasioni, è stata definita «*la tassa volontaria e non richiesta*».

Sembrerebbe che non solo lo Stato non la voglia, ma la respinga questa tassa popolare che gli proviene dal lotto. In caso contrario ne faciliterebbe l'afflusso.

I più «disperati» paiono i giocatori che protestano di essere «*tanti e pieni di lavoro*». L'affermazione trova motivo nel fatto che chi si mette in coda raramente gioca in proprio, almeno soltanto per sé. Ha preso la commissione da ci, da colleghi che non avevano tempo di attendere. Chi si presenta allo sportello ha, in media, fra le tre e le sette giocate da effettuare, ognuna quasi sempre di diverso importo, per cui l'ingorgo è inevitabile. Da Roma non possono fare nulla. L'astensione del lotto è decisa. Si farà, anche se nel 1985 non si muoverà probabilmente nessun passo decisivo. Dopo le ferie, si inizierà il «rinnovamento» ma soltanto nel 1986 si potranno avere nelle tabaccherie le macchinette per giocare.

ENALOTTO

Per il concorso numero 21 del 25-5-1985 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
	x	1
	1	2
	2	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	2
	2	1
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO UN BECCO DI CIVETTA

Bazzariota	41
Bazzecola-e	66
Bazzica (giuoco)	34
Bazzicare	5
Bazzotta	14
Beare-si	76
Beata-te	17
Beatificare	78
Beatificatore-trice	1
Beatificazione	67
Beatitudine	80
Beato-ti	15
Beccaccia-cie	73
• che vola	39
• uccisa 54	
• cotta	21
Beccaccino-ni	11
• che vola	30
• morto	65
• cotto	19
• crudo	83
Beccafico-chi	34
• che vola	
• morto	55
• cotto	
Beccaio-i	
• con carne	90
• in bottega	14
• che pesa	3
• che taglia	90
• che contrasta	68
• che ingiuria	57
• al macello	11
• che scortica	62
• che mangia	30
• che beve	21
• che parla	39
Beccalo che contratta	51
Beccamento	67
Beccamorto	60
Beccamorti	47
• che seppelliscono	49
Beccare	34
Beccata	54
Beccatoio	20
Beccheria (macello)	88
Beccheria (vendita)	78
• piene di carne	13
• con folla	70
Becchino	99
Becco-chi (montone)	28
• tradito dalla moglie	
• (d'uccello)	
• di prua	35
• di caprone	17
• di piccione	75
• di civetta	44
• barbagianni	
• d'oca o di anatra	85
• di pappagallo	61
• d'avvoltoio	30
• di cervo	25
• d'aquila	66
Beccuccio	67
Beduini	41
Beduino	60
Beffa	71
Beffare	41
Beffeggiare	
• vecchi	
• gobbi	7
• storpi	25
• ciechi	9
• poveri	
• ragazzi	

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

I problemi degli anziani e i compiti degli amministratori

CHE COSA CHIEDO ALLE NUOVE GIUNTE

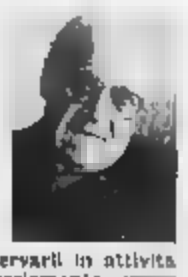
Cultura, sanità, tempo libero: parlano i protagonisti

MIMMO LUCA', presidente del Tribunale per i diritti del malato. «*Le priorità per le nuove giunte regionale e comunale? Innanzitutto, credo che, per prima cosa, le nuove Amministrazioni di qualsiasi orientamento politico fossero chiamate a considerare gli aspetti relativi alla condizione degli anziani come un fenomeno marginale. Ciò comporta, quindi, l'esecuzione di un progetto di grande rilievo, che indichi i programmi, le risorse ed i tempi per le opportune verifiche. O gli interventi per gli anziani fanno parte di un disegno da non delegare ad un solo assessorato, oppure interventi anche intelligenti, dispersivi e scarsamente produttivi*».

«*Una delle questioni principali è certamente quella relativa ai malati cronici. Qualche passo in avanti è stato fatto; le strutture sanitarie riservano oggi una maggiore attenzione; hanno smesso di 'scaricare' il vecchietto sul settore assistenziale, ma fanno con più difficoltà. Il problema va visto solo in termini preventivi, occorre una diversa organizzazione dei servizi; un orientamento agli operatori stessi, per guidare questo processo*».

FRANCESCO SANTANERA, presidente dell'Unione la lotta contro l'emarginazione sociale. «Innanzitutto, c'è un cambiamento di mentalità importante da fare sul piano della impostazione provvedimenti di Regione e Comuni: pensare a tutti gli interventi necessari nei confronti della terza età, solo a quelli assistenziali e sanitari. E' necessario smetterla con il parallelismo anziano eguale assistito, cioè persona incapace o malata. Esempio: uno dei problemi più grossi per gli anziani è quello della casa. Una abitazione sana e senza barriere architettoniche. Dati alla mano, possiamo senz'altro dire che il problema casa è molto più importante di quello dell'istituto. In Italia, gli ultrasettantenni ospiti di pensionati o cronicari rappresentano il 3,2 per cento».

«Ciò non significa, comunque, dimenticare l'altra faccia del problema: quello degli anziani non autosufficienti. Oggi, gli ospedali continuano — contro la legge — a non curare sino fondo pazienti anziani ed a dimetterli nonostante abbiano ancora bisogno di non praticabili altrove, con notevole aggravio per i parenti e il bilancio familiare».



DON LINO BARACCO, Movimento diocesano pensionati ed anziani. «Un documento in 10 punti. 1) Vive responsabilità di partecipare a una legislatura che vedrà crescere il numero delle persone non più al lavoro (a Torino, l'età pensionati è di 52,3 anni; fra breve, arrivino 120-130 'anziani' ogni 100 giovani); 2) inserire di più gli anziani nella società e conservarli in attività corrispondenti; 3) riprendere seriamente, spirito parte, la legge regionale 20; 4) abitazione: attenzione famiglie mono-nucleari e a situazioni di miseria, spesso sconosciute; 5) rivedere l'assistenza domiciliare; 6) vigilare sui prepensionamenti: lotta con le forze del lavoro per pensionamenti flessibili e una preparazione all'età pensionistica; 7) rapporti istituzionalizzati le generazioni; curare la cultura di quartiere per diffondere la conoscenza gerontologica e geriatrica; 8) collegamento costante con movimenti anziani per attività non concorrenziali a emarginanti, collaborazione «complementare»; 10) creare una commissione mista composta di tutte le forze che operano settore, con incontri trimestrali».

PIETRO FRONZATO, presidente regionale Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani). «Chiediamo, innanzitutto, che sia istituzionalizzato il rapporto fra la Regione, il Comune e quelle associazioni più rappresentative degli anziani. Gli enti locali costituiscono commissioni col compito di recepire le istanze delle comunità. Noi chiediamo che questo rapporto venga istituzionalizzato e non casuale. Diciamo: consultateci quando si discutono argomenti di nostro interesse: assistenza, sanità, case di riposo. Le nostre associazioni entrano in contatto con migliaia anziani (l'Anla ha mila iscritti); conosciamo loro esigenze nel campo sociale, culturale, eccetera. due assistenti sociali che lavorano tutto il giorno a contatto con anziani e parenti. Una statica così, pochi ce l'hanno».

«Ai signori eletti in Regione e Comune chiediamo di prendere atto che le nostre associazioni hanno tutti i titoli per essere consultate. Detto questo, detto tutto. Finora, ci hanno ascoltati molto episodicamente e, spesso, in incontri provocati nostre iniziative».

MAJOLINO, l'«anima» della Università della Terza Età di Fossano. «*Affiderei la evidenza due problemi: quello della prevenzione; quello dell'assistenza agli anziani debbano vivere in istituto.*

«*Secondo me, questi ultimi si (troppo spesso in una situazione sempre più intollerabile, che riguarda soprattutto vive fra la e quarta età, cioè i più indifesi. La Regione dovrebbe mettere in atto una politica seria, per sanare questa offesa. La collettività non può trattare così male quei cittadini che hanno contribuito alla ricchezza dell'Italia nel dopoguerra. Il secondo tema, prevenzione. Prevenzione dell'invecchiamento, per chi è ancora anziano e per chi è già nella terza età. C'è una terapia che l'esperienza sempre più valida. Tenere il cervello in funzione. Le Università Terza età possono stimolare queste iniziative: sono aperte a tutti dai 30 anni in poi. Meno psicofarmaci; più Università, suggerisce il neurologo. Gli enti locali debbono fornire un apporto in strutture, mezzi; senza però strumentalizzare le iniziative, così come spesso è stato per i servizi assistenziali*».

ALDO , della segreteria Cisl di Torino. «*Bisogna affrontare in modo organico sempre più serio e grave problema degli anziani lungodegenti. Sia per quanto attiene il luogo di cura, sia per il pagamento della retta. E' nostra opinione che debba essere posta fine all'attuale situazione di strisciante estromissione degli anziani cronici dal servizio sanitario, riconoscendo a questi il diritto pieno di essere assistiti dentro gli ospedali o in altre strutture di carattere sanitario. A questo fine, crediamo vada considerata l'opportunità per questi soggetti di il in ospedale o in strutture sanitarie esterne agli ospedali. Deve essere rivisto, inoltre, lo standard sanitario adeguandolo alla esigenza effettiva. Sempre per gli anziani, infine attivati, ad avviso del sindacato, interventi tesi a sviluppare, oltre che la prevenzione degli stati invalidanti, anche le strutture riabilitative e l'assistenza domiciliare. Infine, particolare impegno va dedicato al potenziamento quantitativo e qualitativo dei servizi di base, quale l'assistenza domiciliare, la prevenzione, un ruolo e diverso impegno del medico di base e di famiglia*».

i sette giorni

• **LA CERAMICA AL DI TORINO.** Oggi, alle ore il Circolo Culturale Querrini, corso Correnti 58, Torino, inaugurazione della mostra i lavori di ceramica, curati dagli Unidi coordinato della professoressa Bianca Bertagna. La rassegna prosegue sino al 2 giugno prossimo.

• **UN VIAGGIO IN POLTRONA ALLA SCOPERTA DEL PERU'.** Pomeriggio di evasione, per i corsisti dell'Unitre di Fossano. L'altro giorno, il professor Natale Gorla ha presentato le diapositive scattate durante un suo recente viaggio Perù. Il «Viaggio in poltrona», commentato dal vivo dal professor Gorla, ha ripercorso, all lo spazio ed il tempo, aspetti del paesaggio, della vita, della storia del paese andino, che ha prodotto una civiltà così affascinante e misteriosa come quella degli Inca.

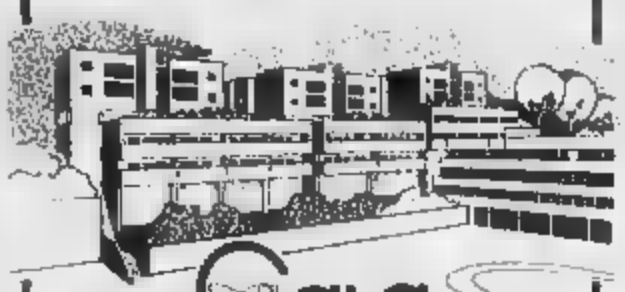
• **MOSTRA DI PITTU** Sabato 1° giugno, alle 16, presso la Chiesa dei Battuti Bianchi (detta 'del Gonfalone'), vernissage l'inaugurazione della prima mostra di pittura del corso dell'Unitre di Fossano, coordinato da Mietta Benassi. Espongono gli allievi dai 50 agli 82 anni, con quattro lavori a testa.

• **FOSSANO CHIUDE L'ANNO ACCADEMICO.** Domani, venerdì 24 maggio, alle 15,30, nell'aula magna dell'Itis «G. Vallauri», via San Michele 68, a Fossano, alla presenza autorità civili religiose, scolastiche, docenti, coristi e cittadini del territorio, si conclude il anno accademico dell'Università della Terza Età con concerto strumentale. Parteciperà il Quartetto chitarristico «Mario Gori» (Brunelli Cavalieri, Fabrizio Buffa, Ugo Pea, Giovanni Martini) e il vocale composto da Margherita Mauro, Gagino, Tiziana Costamagna.

• **COMITATO DI SA DEI** ha sede in via Artisti 34 a Torino, telefono 011/83.12.79.

• **COORDINAMENTO SANITA' E ASSISTENZA FRA I MOVIMENTI DI BASE TORINESI.** Si incontra tutti i lunedì presso la del coordinamento dei comitati quartiere spontanei, in via Assietta 12, a Torino.

In Liguria, nella Riviera di Levante,
a tu per tu col mare,
a tu per tu con il colle.



Cala DEGLI ULIVI
residence

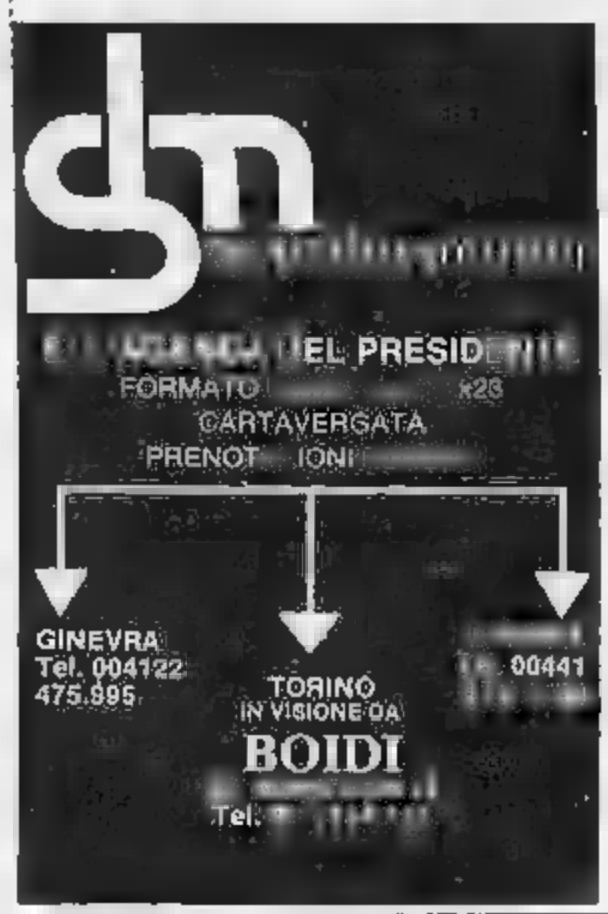
Nell'ultimo angolo suggestivo di Cavi di Lavagna, a 150 metri dal mare in un clima che malgrado i mili.
L'unica grande stagione tutto l'anno: di terra c'è un parco a due passi, il mare, il sole, la sabbia e scuro pulito, di passeggiate in collina, di escursioni all'interno, di sogni e sport anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Aurelia dietro il Residence, si accede al garage e posti macchina, entro casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rinfiore di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con ascensore.
Appartamenti da 45 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare
I migliori prezzi oggi.
La più comoda rateizzazione di pagamento... domani!

FIMICASA

Telefonate o scrivete a
« PICCOLA CASA » LAVAGNA
Via Aurelia bis
tel. 0185/350833
« Palazzo Torre di Cattaro 41
tel. 081/7375413
Visite in cantiere
Aperti giorno festivi e Lunedì
ore 9-12 e martedì

MSX PHILIPS
HOME COMPUTER
IL GRANDE
SISTEMA

vi aspettiamo...
una grande sorpresa per voi
durando VIA TERNI, 84/A
Tel. 731103 - 7396495



ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Genova 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Mattiotti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/74; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbazia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16, SASSARI, portici Grazia 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altresì presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mettere la loro rinuncia per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. L'esatta delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o taglio. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta da 30 spazi, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 6: commercio/negozi L. 1650, mobili L. 3100 singoli L. 2650. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti (due righe o meno) il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o periodici il triplo.

È' annessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (solo quelle dalla A alla Z) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere risposti di lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del solo casella è di L. 550 per quindici volte un interesse di L. 3000 per la spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a cura gli effetti, unica destinataria della corrispondenza pervenuta alla casella. Essa ha il diritto di aprirla e di accertare il contenuto, quale strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere redatte per iscritto e spiegare la durata o ricevimento.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le loro filiali e dipendenze di tutte queste Banche relazioni la casa.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 839-2186 (3 linee ricerca automatica) il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale corrispondente Istituto San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno trarne.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonate 011 835 583.
A. ESSETI FINANZIARIA presta soluzioni a tutti con comode rate mensili telefonando al 835 083.

A, SA,Pi Fin.
Finanziamenti. Tutte le forme di finanziamenti ipotecari anche 2° grado e brevi a lungo termine speciali 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita Via Cassini 70 - Torino, telefoni 380 638 - 699 71h.
CQM formula rapidissima 5 Fiat G5 a tassa zero in 24 ore. Telefonaci o n. 334.704 - 535.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
PERLA FIDI presta più rapidi, meno interessi, giorni stipendi mensili senza ipoteche Telefonare 011 534 300, corso Re Umberto 64 - Torino.
QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonaci 531 660 - 515 970 Torino
SCONTIAMO rapidamente ti denaro contante cambiali provenienti da vendite di stipendi commerciali. Tel. 201 393.
SFIMA presta a soli privati Prestiti da L. 200 rate a 3 colori senza garanzia. Via G. Fabrizi 140 bis. tel. 011 / 748.0421

SOCIETA'
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presta in 24 ore finanziamento personali. Richiedeteci corso Vittorio 29. Tel. 547 798 - 553 231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commercio (011) 650 2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ALIMEC 011 501 alimentare piazzola forno legna in 2. Rif. L. 900 mila al dì cede L. 50 milioni più dilazioni.
AFFARE negozio dettaglio specialità alimentari 20 mq 6a via Roma L. 55 milioni reddito. Tel. 839 5676 Bolle.
AFFARONE profumeria zona S. Salvario su corso con ingresso diretto e doccia Tel 511 238.
BAR fatturato incassa L. 550 mila al dì grande dehor arredo cede maggio L. 35 milioni. Tel 537 213 - 517 280
CAVIT 598 939 cede alimentari zona S. Paolo 58 mq più mq 50 retro indipendenti L. 20 milioni trattabili
CAVIT 598 982 cede ufficio autoparcheggiani zona Mercato altissimo 2 vani 140 mq L. 35 milioni
CAVIT 598 992 cede cartoleria zona Chieri arredo nuovo elevato giro affari anticipo L. 45 milioni.
CAVIT 598.982 cede bar S. Rita grande cede arredo nuovo incasso L. 1 milione 200 mila al dì di dilazioni.
CAVIT 598 942 cede mini market merceria generi 3 vetrine incasso L. 900 mila al dì L. 45 milioni dilazioni
COSTITUENDO campeggio in Toscana cercasi con piena fiducia per iniziare bungalow moderni tenda soci attenti intraprendenti Telefonare 378 810
CRAM 445.490 cerca per propria clientela bar di alta classe commerciale vitale e valutazioni gratuite in loco.
CRAM 445.476 cede prestigiosa pasticceria profumeria zona ideale passeggio L. 150 milioni anno minimo anticipo
CRAM 445.496 cede autofficina in Torino ubica in zona mq 1400 con autolavaggio e offerta incontrerà vero affare.
DI SALVATORE 587 183 cede Centri Corso Cairoli giro annuo garantito L. 2 miliardi ottimo reddito incrementabile.
ESTETICA attrezzatura zona signorile con sauna rilordosa anticipo L. 20 milioni Dilazioni Telefonare 511 336
FIORI avviato per floral zona Vanchiglia periodo vacanziera buon reddito Tel. 511 320.
GENERZA bar incassa L. 1 milione giornaliero ad 8 persone splendida. Tel. 537 213 517 280
PASTIFICIO gastronomia ampio retro laboratorio incassa L. 250 mila al dì. Studio Grosso tel 511 238.
TABACCHI centralissimo, multimarche ben arredato, vendita chiamata, incassa L. 900 milioni annui. Prezzo 611.000
TABACCHI cedesi ampio retro vendi, incassa L. 450 milioni annui, cede L. 135 milioni Prezzo 511 000 545 120
TABACCHI levante L. 7 milioni ampio retro buon reddito facile conduzione, incrementabile, cede Prezzo 545.139
TABACCHI profumi Tabaccaio cinque vetrine moderno incassa annuo L. 600 milioni, buon utile, cede Prezzo 511 000.
TABELLA antiquariato negozio centralissimo cede occasionalmente L. 15 milioni trattabili. Tel 537 213 - 517.280.
VENDESI negozio su 2 piani stabile/area vendita totale mq. 200 zona mista-popolare. Tel. 745.871 - 745.257.

4 Terreni

CERCASI prima cintura di Torino, preferibilmente zona S. Mauro, Casalino, Chieri, terreno agricolo della superficie di 30-50 mila mq circa, con annessa abitazione anche da ristrutturare, fronte strada statale o provinciale. Scrivere a «Publikompass 531 — 10100 Torino».

PIOBESI TORINESE
Mercato 6500 mq. Tel. 383 445

ZONA Vallo Torinese impresa vende definitivamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq disponibile Tel. 819 2984

Locali e negozi

domande

CERCO in affitto locale uso magazzino semindipendente, piano terra, comodo passo carraio, ampia possibilità di parcheggio, 350-500 mq. Tel. 535.483.
NAZIONAL CASE da 30 anni in garanzia di un nome compra vendo affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.459

offerte

ADIACENZE via Chiesa della Salute fondo negozio fronte strada 3 vani servizi L. 47 milioni, Gestapes 508.917.
AFFITTASI magazzini 900 mq piani carro ponte parcheggio interno ufficiali. Tel. 535 283.
AFFITTO negozio e alloggio possibilità guardaroba adatta persona donna. Tel. 537 213 517.280.
BASSO fabbricato sopra terra cortile mq 500 volendo disponibile posizione forte passaggio Salmi 516 801
CENTRO CASA 512 831 locale mq negozio mq 196 di fronte Basilica della Consolata. Angolo disponibile parcheggio.

COMPAI
vende splendida casa Umbria negozio libero 4 vetrine mq 120 eventualmente divisibile a soli L. 70 milioni. Tel. 548.193.
CROCETTA locale commerciale 40 mq fronte strada 250 mq seminterrato uso palestra corso Siracusa. Tel. 447.4844.
D.E.A. vende ufficio corso S. Paolo composto undicivale mq 500 confortevoli di locali ufficio fronte via Tel. 519 639.
LIBERO via P. Clodia magazzino laboratorio di mq 130 circa con ingressi L. 80 milioni Gennaio 566 617.
NAZIONAL CASE affittasi seminterrato locale corso Belgio mq 600 più ufficio mq 200 L. 300 milioni. Tel. 781.459.
NAZIONAL CASE via Saluzzo libero negozio indipendente vetrinato mq 300 ufficio cantina L. 145 milioni Tel. 781.459
VENDESI primo Corso Marconi locali seminterrati mq 90 con pertinenza di cortile antistante ampio box. Tel. 506.888.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA in espansione ricerca ambosessi diplomati bella presenza anche 1° impiego ottima attitudine al contatto con il pubblico Tel 849.938
COLLABORATORI/TRICI esami lavoro autonomo settimana impegnativa società individuazione adatta. Tel. 872 384
PROGETTISTA MECCANICO
DISEGNATORE MECCANICO
componenti elettromeccanici grande serie, esperienza primo impiego anche in campo affini, conoscenza idraulica ed elettromagnetica, si cercano per importante azienda Torino Chieri. Condizioni interessanti commensurate a capacità e sviluppo. Scrivere «Publikompass 537 — Torino».
SOCIETA' immobiliare ricerca elementi anche non esperti nel settore con auto propria offresi fisso mensile più provvigioni Tel. 748.3927

8 Rappresentanti

A società commerciale operante nel settore industriale ricercasi 2 agenti automuniti interessano anche prima esperienza vendita nella provincia di Asti Vercelli Cuneo Torino Olmesi corso formazione vendita mercato garantito inglese più provvigioni. Per colloquio telefonare allo 011 346.7983
ARREDI per negozi. Agenti 25/35enne in ogni zona piemontese cerca dal Studio S.I.a 920 0659.
SOCIETA' commerciale cerca nella provincia di Cuneo, Asti, Vercelli, Torino e dintorni inserimento immediato automunito ben introdotti anche prima esperienza validità. Offerte corso formazione settimanale, e provvigioni guadagno iniziale L. 1 milione e 500 mila mensili se interessato telefonare allo 011 346 7965.
VENDITORI - azienda cerca automunito professionalmente nel settore. Sicuro fisso più provvigioni ed incentivazione di legge. Presentarsi Del-Mar via Duchi Collegno 34 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semidistrutte o fuori strada Diesel o benzina. Corso Umbria 38, tel. 481 674.
AUTOCCASIONI Cerbo Auto Lancia, corso Peschiera 24, tel. 447.0871, vetture collaudate garantite: 104 spider Europa, Massarà bifuoco, Minimatic 900 L, 131 CL Panorama, Lancia Gamma, Thema potenza eleganza. Gentilezza e cortesia.
AUTOGRUP S.p.A., c. G. Cesare 334 - Torino, tel. 292 533; c. Racconigi 38 - Torino, tel. 389 768. Vasto assortimento usato garantito. 6/48 mensilità dilazioni.
BMW 732 i, 732 i, 630 i, 320 i 2 e 4 porte, 316 i, 318, 5-6 Turbo 2 e 4 porte. Ritiro Usati, Mercedes 240 D, 123 D. Concessionaria Esposizione via Cuneo 44 B. Tel. 443 344
MASERATI Biturbo 1984 grigio metallizzato cerca nuovo veicolo Modificar corso Vittorio 53, tel. 501.314.
MERCEDES 2300 16 valvole nero metallizzato full optionals pronta consegna vendo Modificar corso Turati 53. Telefono 501 314.

MINORE ROVER
cerco purché recente, permuta con macchina. Tel. 202 304 ore ufficio
SAAB 900 Turbo 3 porte Gen De Luxe 4 porte ABC 1983 in perfette condizioni vendo Modificar corso Turati 53 Tel 501 314.

Acquisto alloggi

A.A.A. ALLOGGETTO 1/2 camere coppia acquista in Torino zona comoda mezzi pubblici prezzo modico, 502.145.
ACQUISTEREI fisso in Torino 2 camere tutto cucinino con eventuale cedo L. 55 milioni. Tel. 530.181.
ACQUISTO alloggio (anche non libero 6-9-96 purché garantito entro ottobre) pagamento 80% subito resto consegna chiavi. Tel 517.591 ognor Oreo
ACQUISTO da privato camera tutto cucinino zona Parella in casa recente pagamento contanti. Tel 306 885 - 796.883.
ACQUISTO foto del proprietario camere tinello massimo 20 mila. Tel 839.737 negozio. Tel. 840.7437 pasti.
AGENTE immobiliare acquista uno abitazione appartamento in Torino superficie di mq 90 eventuale box. Tel 386 436.
APPARTAMENTI, mini alberi, villa cerca in Torino Cesarmppo paga bene contanti! Agente babbo gommista 011 / 50 85 corso U. d'Aragona 32, Torino.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0121 32.004 signor Gianni (negozio)
CERCASI locale in Torino 2 camere cucina bagno anche da fistare purché con riscaldamento Tel 760 683.
FARMACISTA acquista da privato alloggio signorile in Torino pagamento in contanti. Tel. 749.5481
PRIVATO acquista mini-appartamento casa bella 2 letto soggiorno cucina doppi servizi urgente. Scrivere «Publikompass 550 — 10100 Torino».
PROBLEMI spesi acquistasi in casa bella camera tinello cucinino libero in Torino (qui) Tel 473.0716
RAPPRESENTANTE acquista alloggio in casa signorile da mq 90 a 120 in Torino e immediata consegna Tel. 693.099.

(continua)

usato fidato
premi mozzafiato UnoTurbo i.e. - GILERA Arizona windsurfs, videoregistratori, computers, autoradio
DAL 18 MAGGIO AL 1° GIUGNO

Vince chi acquista usato fidato
Vieni, in un clima di cordialità e simpatia potrai scoprire l'occasione che fa per te e, se acquisti, concorrerai all'estrazione dei "PREMI MOZZAFIATO"
UnoTurbo i.e. - GILERA Arizona windsurfs ellesse - videoregistratori Panasonic personal computers - autoradio Autovox
Vieni, in ogni Concessionaria o Succursale FIAT troverai attraente di ogni marca e prezzo. Tutte usate fidate, perché selezionate e garantite dal Sistema Usato Sicuro.

Vince anche chi non acquista!
Vieni, sarà una piacevole visita comunque perché, anche se non acquisti, avrai scoperto la comoda "Formula Semplice" e partecipato all'estrazione di ricchi premi.
1° Premio bicicletta BIANCHI mod. Pordoi, 2° Premio bicicletta BIANCHI mod. Moena, 3° Premio trono gomme PIRELLI P4, dal 4° al 23° Premio zaino OLIOFIAT con kit AUTOFA, dal 24° al 38° Premio tuta sportiva OLIOFIAT Squadra Corsa, dal 39° al 58° Premio radiocuffie.

Tutte le valutazioni dei permi di cui sopra, avverranno alla presenza di un rappresentante dell'Associazione di Federalfa entro il 15/7/1985 (Art. 4bis Dpr)
I vincitori verranno informati con comunicazione scritta ed i loro nomi saranno esposti su quadretti LA STAMPA nei CENTRI DI VENDITA subito dopo l'estrazione
Il regolamento del concorso è in visione presso ogni Concessionaria e Succursale FIAT aderente all'iniziativa

Sistema Usato Sicuro
SOLO PRESSO
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
CON LA COLLABORAZIONE DI

TUTTO IL BELLO DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE.

Alla domanda "cura o vacanza?", le Terme di Salsomaggiore rispondono che una cosa non esclude affatto l'altra. Perché a Salsomaggiore troverete un'amena località collinare, una completa e ricca attrezzatura turistica, un'accoglienza sorridente e professionale. E troverete - ovviamente - le famose acque salsoiodiche ad alta concentrazione delle nostre sorgenti. Contro reumatismi ed artriti. Contro le affezioni ginecologiche. Contro quelle di orecchio, naso, gola e bronchi.

THERMAE

Troverete reparti per la balneoterapia della bocca contro le paradontopatie. E reparti per bagni di "acqua madre" come sedativi naturali e contro lo stress.
Ricordiamo, per finire, che la legge sanitaria nazionale garantisce a tutti i cittadini la libera scelta della località termale.
Per tutte le altre informazioni che vi possono servire siamo a vostra disposizione: Terme di Salsomaggiore SpA, ufficio Pubbliche Relazioni, 43039 Salsomaggiore, telefono 0524/78.201.

TUTTO IL BUONO DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE.

Non è sicuro che giochi stasera nell'amichevole di Novara

BRIASCHI (IL GINOCCHIO GLI FA ANCORA MALE) TIENE LA JUVE COL FIATO SOSPESO

Per Giovanni Trapattoni il dilemma continua. Una sfibrante [illegible]na: [illegible]terà utilizzare Briaschi a Bruxelles o sarà [illegible] a rinunciare a uno dei suoi due attaccanti «veri»? Almeno per il momento, anche [illegible] conserva la speranza di poter fornire [illegible] risposta positiva all'importante questito, l'allenatore juventino non è in grado [illegible] prendere una decisione. Potrebbe risultare determinante per la scelta, la giornata [illegible] oggi, che comporta per i bianconeri il *test* di Novara, ma non si può escludere che cada un altro foglio dal ca[illegible] [illegible] che Trapattoni sia venuto a [illegible] di qualcosa.

Dopo aver effettuato [illegible] molti giorni una preparazione particolare, ieri Briaschi è stato finalmente osservato in partita. Una gara del tutto particolare, che [illegible] opposto a una «mista» bianconera, nella quale compariva addirittura Furino, la squadra Primavera.

Tutti gli occhi erano pun[illegible] sull'ex genoano che si è sforzato di conferire alla sua prova il carattere della «normalità».

Trapattoni, alla fine dell'allenamento che si è protratto per circa 50 minuti, ha manifestato parziale soddisfazio[illegible] («*Mi sembra che sia andat*[illegible] *abbastanza bene, non mi pare?*») senza trovare però i consensi che si aspettava.

Il suo «*osservato speciale*» ha cercato volenterosamente [illegible] inserirsi nel gioco senza riuscire per altro a cancellare l'impressione che i suoi movimenti fossero frenati e impacciati. Fenomeno [illegible] tutto normale, è [illegible], dopo un infortunio come il suo, ma che non può passare sotto silenzio a una settimana dall'importantissimo im[illegible]no di Bruxelles.

Attento a non perdere di vista il filo conduttore [illegible] manovra, Briaschi ha [illegible] realizzato un gol ma non [illegible] evidentemente [illegible] questo che [illegible] [illegible]. Molto spesso [illegible] lento a [illegible]

Trapattoni ha chiesto intanto al trainer azzurro Maroso [illegible] invitare il giocatore che marcherà eventualmente l'attaccante bianconero [illegible] usare un riguardo particolare

[illegible] Trapattoni

certo, sicuramente incapace di esprimere le sue qualità peculiari.

Forse, lo sfortunato giocatore questa sera non scenderà neppure in campo a No[illegible]. Trapattoni [illegible] ha dichiarato che [illegible] sarebbe sorprendente se il ginocchio del giocatore, infortunatosi come [illegible] ricorderà il 24 aprile nella partita di ritorno [illegible] Bordeaux (ma [illegible] venne impegnato anche quattro giorni dopo [illegible]la partita [illegible] campionato con la Fiorentina e forse proprio q[illegible] [illegible] l'imprudenza fatale) [illegible] a gonfiarsi [illegible] conseguenza dello [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible]to assoggettato ieri.

«*Se questo non si verificasse* — ha aggiunto il tecnico — *può darsi che questa* [illegible] *utilissi l'attaccante per un tempo, non prima però di aver chiesto all'allenatore del Novara, Maroso,* [illegible] *fare in* [illegible] *che i suoi ragazzi si astengano* [illegible] *da contrasti violenti sul mio giocatore*».

Anche il diretto interessato, al termine della partitella di ieri, non ha [illegible] molto all'ottimismo. Nessuna [illegible] sconsolata, [illegible] carità, ma neppure espressioni positive.

«*In effetti* — ha ammesso Briaschi — *sentivo il ginocchio ancora legato, condizionato nei movimenti*».

Ha compiuto progressi rispetto ai giorni scorsi?

«*Sì, anche se non sempre ho sensazioni positive. Ogni tanto, infatti, avverto dolori mus*[illegible]».

Una bella sfortuna arrivare alla sua prima finale di Coppa [illegible] Campioni con tante incertezze.

«*Quando ci penso* [illegible] [illegible] *mente male. Ma spero* [illegible] *guarire in tempo e questa sarebbe un motivo in più per comportarmi* [illegible] [illegible] *una partita* [illegible] *importante*».

Questa la cronaca di una giornata che ci si augurava di certezza e che invece è trascorsa all'insegna del dubbio. Intanto Trapattoni continua a sfogliare la margherita. E spera...

Pierenrico Alfonsetti

Briaschi, grossa incognita per la Juventus in vista della partita di Bruxelles. Stasera proverà a Novara?

Chiesti [illegible] anni di reclusione e 2 miliardi e mezzo di multa

OGGI POMERIGGIO SENTENZA PER ZICO (CHE PERO' E' GIA' IN BRASILE)

L'accusa è di costituzione illegale di attività valutaria all'estero. Il campione è partito per giocare con la sua nazionale

UDINE — Un anno [illegible] reclusione e due miliardi e mezzo di multa: queste le richieste del pubblico ministero Buonocore nei confronti di Zico accusato di costituzione di attività valutaria all'estero. Il campione brasiliano non ha neppure sentito la requisitoria di accusa del magistrato, perché in quel momento (erano [illegible] passate le [illegible] stava volando [illegible] il Brasile per partecipare al raduno de[illegible] nazionale. L'arringa del difensore, avvocato Campeis, è stata rinviata alle 16 di oggi. Dopodiché la corte si riunirà in Camera di consiglio e la sentenza dovrebbe essere emessa in serata.

Il processo è incominciato ieri [illegible] alle 9. Come era già previsto, però, l'inizio del dibattimento è stato successivamente rinviato alle 15,30. Zico [illegible] è presentato puntualmente alla prima convocazione, barba lunga e volto tirato (era rientrato [illegible] notte [illegible] zata da Verona, dove aveva giocato nel «Top 11»).

L'asso carioca è accusato di aver stipulato il 30 agosto [illegible] con la società londinese «Groupings Ltd.» un contratto di un miliardo e 200 milioni per lo sfruttamento della sua immagine pubblicitaria nella misura del 30 per cento. Poiché [illegible] quel tempo Zico [illegible] da [illegible] in Italia e quindi legato [illegible] [illegible] valutarie, l'operazione [illegible] dovuto essere autorizzata dall'Ufficio italiano cambi.

«*Io faccio il calciatore* — ha detto il campione [illegible] —. *Di questioni legali non m'intendo affatto. Di quello s'è occupato il mio avvocato. Ma guardate, dopo quell'accordo con la società inglese io non ho preso una lira.* [illegible] *hanno sempre risposto che la Groupings* [illegible] [illegible] *incassato nulla*».

Zico ha ribadito che il contratto firmato a Lugano nell'agosto '83 non era altro che la copia di quello stipulato a Rio de Janeiro il 10 giugno, salvo alcune clausole in più come un premio di 50 mila dollari se avesse vinto la classifica cannonieri e di 100 mila se l'Udinese avesse vinto lo scudetto. Assoluta ignoranza, da parte del giocatore, su dove avrebbe dovuto avvenire il pagamento della somma.

Zico nella buiera

stabilita.

In particolare su questo punto ha insistito il presidente della corte. «*Quando mi misi d'accordo, sia a Rio sia a Lugano, non ero ancora a conoscenza della realtà italiana* — ha spiegato il giocatore —. *Non discutemmo del posto in cui i soldi mi sarebbero stati versati. Praticamente, mi riservavo di indicare in seguito la località dove riscuotere*».

Il che non sarebbe mai avvenuto, secondo Zico. I suoi rapporti sarebbero stati sempre ed esclusivamente con l'Udinese che, appunto, gli avrebbe raddoppiato lo stipendio per compensare il mancato arrivo dei soldi inglesi. «*E' meglio una colomba* [illegible] *che due colombe che volano*», è stata la [illegible] conclusione «alla brasiliana» di Zico. Grandi applausi e fine dell'interrogatorio. Poi ha parlato Del Cin, ai tempi del fatto direttore generale dell'Udinese, che ha confermato la versione del calciatore. Infine la richiesta del p.m.

GATTINARA, «SALTA» IL MISTER E' IL SETTIMO DELLA PROMOZIONE

Ettore Berteletti «paga» per gravi dissensi con il parco giocatori. Ma il tecnico replica: «Dovranno darmi spiegazioni su questa frase. Andrò ad un allenamento e pretenderò chiarimenti». La falcidia nel girone A: gli altri sei sono Poletti, Morini, Arlotti, Morea, Arrondini e Fellini. Un ottavo (Longhi) si è dimesso per contrasti con i vertici societari

Ettore [illegible]

GATTINARA — Scottano le panchine nel girone A di Promozione: durante il campionato che sta per concludersi sono saltati sette allenatori, di cui quattro nelle ultime settimane ed uno, Ettore Berteletti, mister del Gattinara, a novanta minuti dalla conclusione del torneo.

Motivi tecnici, incompatibilità di carattere con i dirigenti, situazioni particolari, sono alla base di queste decisioni.

Ad innescare la catena di esoneri è stato Gildo Pozzi, il vulcanico presidente del Mezzomerico. Dopo quattro turni (pareggio a Domodossola, vittoria in casa sull'Arona, 0-0 a Stresa, sconfitta con il Borgomanero) il focoso patron aveva già affidato — sottraendola a Italo Poletti — la direzione tecnica a Giorgio Morini, a sua volta sostituito da Arlotti dopo la sconfitta interna con il Gattinara.

A gennaio, durante la fu[illegible] sosta, [illegible] a Pier Antonio Morea (mister del Grignasco) cedere la panchina al novarese Mandini. Il valsesiani con questa mossa tentavano di riprendersi quel vertice che dopo l'ottima partenza era sfuggi[illegible] in [illegible] ad un dicembre «nero» costellato [illegible] tre sconfitte in quattro incontri.

Dopo queste fiammate tutto sembrava tornato alla normalità anche perché in testa la coppia Juve Domo-Borgomanero viaggiava con il vento [illegible] poppa e in coda Gozzano ed [illegible] erano [illegible] tempo condannate alla retrocessione.

Poi, improvvisamente, [illegible] terremoto. [illegible] sei domeniche dalla fine tre a[illegible] allenatori si trovavano senza [illegible] Longhi, Arrondini e Fellini, [illegible] mentre [illegible] condottiero del Castelletto [illegible] dimissionario [illegible] contrasti interni, gli [illegible] dovevano abbandonare [illegible] timone di Borgosesia e Vercelli[illegible] [illegible] società.

Infine, questa settimana, l'ultimo clamoroso capitolo di una storia iniziata ad ottobre: Ettore Berteletti, mister del Gattinara, formazione rivelazione della stagione, è stato esonerato per «gravi dissensi con il parco giocatori».

«*Questa è la motivazione ufficiale della società* — dice Berteletti —. *Accetto [illegible] decisione del club senza polemiche, dopo cinque anni [illegible] splendida convivenza. Ma la frase che parla di disapore* [illegible] *i ragazzi non mi va già. Andrò ad [illegible] allenamento [illegible] chiederò spiegazioni*».

[illegible] che [illegible] stati alcuni giocatori [illegible] chiedere [illegible] patron Graziano Sottile l'esonero del tecnico colpevole «*di avere usato nei loro confronti parole grosse al termine della gara con la capolista Juve Domo*».

Roberto Eynard

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.3602/3/4

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible]AGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.024 - [illegible]

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza [illegible]
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione [illegible] distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10139 [illegible]
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
NON COMPASSIONE [illegible] AIUTI [illegible]

Ha perso terreno per una caduta

GIRO NELLA POLEMICA VISENTINI ACCUSA

La Maglia Rosa se la prende con quei corridori che in gara sembrano dei kamikaze. Ieri, grazie all'aiuto di Saronni, ha limitato i danni, ora Hinault lo segue in classifica a soli 28 secondi. Moser è quinto ad un minuto e trenta

Nella foto a fianco il belga Hinault primo sul traguardo di Cervia

Doveva essere una tappa quasi tranquillizzante, di quelle che servono a lasciare il segno nella storia del Giro, invece neppure questa volta sono mancate le polemiche. A scatenare la rissolente della maglia rosa Visentini e di altri protagonisti, è stata una caduta verificatasi a tre chilometri dal traguardo di Cervia, nella quale sono stati coinvolti in alcuni tender del Fiat, Bernacchi e Contini, che hanno perso venti secondi nei confronti degli avversari diretti, Hinault e Moser, rimasti miracolosamente in piedi.

Le polemiche sono state provocate dal comportamento non proprio ortodosso di qualche corridore. Spiega Visentini, furibondo sul suo guardo: «*Al Giro c'è gente che con i professionisti non ha nulla a che fare. Sono corridori perché portano un numero sulla schiena e basta. Gli americani in particolare, fanno credere di essere ai Indianapolis. Entrano dei kamikaze in ogni curva, rischiando tutte le volte di provocare una catastrofe. Questa gente è già in partenza esclusa dalla vittoria finale, quindi farebbero meglio a stare tranquilli*».

Visentini nonostante la caduta è riuscito lo stesso a tenere sotto controllo la situazione ed appena ha visto Saronni rialzarsi e ripartire, si è messo alla sua ruota. Insieme hanno limitato i danni. Adesso diranno che i due sono alleati, ma alla prima occasione la battaglia tra i grandi favoriti riesplorerà.

Mentre nella coda del gruppo si distendeva il groviglio dei corridori caduti, in testa al gruppo si scatenava la bagarre per la vittoria di tappa. Lo sprint ha visto impegnati i maggiori specialisti e stato il belga Hinle. di Saronni, a spuntarla, davanti a Rosola, Preuler e Van der Velde. La situazione di classifica ora è così delineata: al comando Visentini, seguito a 28" Hinault, e a 1'e 16" da Lejarreta. Moser è quinto a 1' e 31", mentre Saronni è diciottesimo ad quattro minuti.

Oggi corsa al da Cervia a Jesi, chilometri ondulati con strappo di Belvedere Ostrense a pochi chilometri dal traguardo.

Oggi cominciano i Giochi dei piccoli Stati europei

LE «BRICIOLE» D'EUROPA HANNO UN'OLIMPIADE SI TIENE A SAN MARINO

MARINO — I Giochi Olimpici dei Piccoli Europei hanno preso il «via» stamattina nella Repubblica di San Marino. Si tratta della prima edizione una manifestazione sportiva che intende concedere il giusto spazio anche a quei Paesi europei che, per la ridotta dimensione del proprio territorio e dunque per l'esiguità popolazione, hanno la possibilità partecipare a livello internazionale se non con prestazioni episodiche ed isolate.

Otto le nazioni iscritte (Andorra, Cipro, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco e San Marino) ed altrettante le discipline nelle quali si cimenteranno da oggi a domenica i quasi 300 atleti in gara: atletica leggera, ciclismo, judo, nuoto, pallacanestro, pesistica, tiro a segno e tiro al piattello.

Le gare inizieranno solamente nella serata con le eliminatorie del basket, mentre nel pomeriggio è prevista la cerimonia ufficiale di apertura cui prenderanno parte, oltre ai Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, anche il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, il presidente del e Cnoe (Comitati olimpici nazionali europei), Franco Carraro, Primo Nebiolo ed altre autorità sportive internazionali.

Nel frattempo, ieri pomeriggio, stata accesa, la prima volta, la fiaccola olimpica che ardera per tutta la durata dei Giochi e che verrà portata da un tedoforo per le strade di San Marino fino allo stadio di atletica di Serravalle, dove avverrà la cerimonia di apertura.

Con questa mini-Olimpiade prende finalmente corpo un'idea nata qualche anno fa da alcuni sportivi di Malta e poi affrontata seriamente e concretamente vari Comitati Olimpici interessati, con incontri succedutisi nel tempo prima a San Marino, poi a Angeles, Granada e Città del Messico. Alla fine, si giunti alla realizzazione ed all'assegnazione alla piccola Repubblica del Titano che in un tempo record ha allestito gli impianti per ospitare discipline sportive di questa prima edizione.

Sono iscritte le squadre di Andorra, Cipro, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco e San Marino. Atletica leggera, ciclismo, judo, nuoto, basket, pesistica, tiro a segno e tiro al piattello

Marino

In particolare, è stato appena ultimato il nuovissimo, studio di con la pista ad olio sorale (verniciate di fresco al punto consentire ancora agli atleti di allenarsi sul terreno ufficiale di gara), mentre sono già da tempo funzionanti lo splendido campo di tiro a volo a Murata (di livello mondiale), la piscina olimpionica di 25 metri a Borgo Maggiore e la pista di ciclismo. Inoltre, come tutti i Giochi Olimpici che si rispettino, stata anche scelta mascotte ufficiale della manifestazione: si tratta di «Filino», un'allegra e dinamica volpe.

un fatto, comunque, che fin da ora Cipro, Malta e Monaco hanno già posto la propria candidatura per la prossima edizione. Resta solo da definire questa sarà fra 4 anni, come vorrebbe la consuetudine olimpica, o già fra biennio, lasciando prevedere l'entusiasmo e la soddisfazione dei Comitati Olimpici degli otto Paesi partecipanti.

A tal proposito, proprio durante questi Giochi verrà istituita una commissione in al Cnoe che dovrebbe dirimere la questione, ma già qualcosa potrebbe emergere dalla conferenza stampa di Samaranch annunciata per oggi.

Comunque, a fugare ogni dubbio sull'interesse e sull'attendibilità di queste mini-Olimpiadi, già molte emittenti hanno assicurato la loro presenza sul Monte Titano. Anche Rai, oltre alle americane NBC e Upitn, alla tedesca Zdf e alle emittenti nazionali giapponese, sta pianificando le sue postazioni ed ha già previsto un servizio per Sportsette di stasera e un collegamento in Diretta sport per domenica.

Giorgio Viberti

Parte oggi da Portoferraio il Rally dell'Elba

CINQUE NAZIONI SOGNANO UNA LOTTA IN FAMIGLIA

PORTOFERRAIO — Isola d'Elba, un anno dopo: il clima è quello di sempre, festoso e pittoresco. Un clima certamente magico per gli amanti del rallismo moderno, con un tocco internazionalità. A poche ore dal «via» della 1ª edizione di una delle gare più attese di tutta la stagione, migliaia di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, hanno letteralmente preso d'assalto l'isola.

Dario Cerrato, leader della classifica di campionato europeo, alla partenza da Portoferraio la giornata clivistica. Esattamente cinque anni fa, dopo essersi meritatamente aggiudicato la gara, fu infatti depennato dall'ordine d'arrivo per una irregolarità riscontrata alle sospensioni della propria auto in sede di verifiche. Da allora l'impresa gli è sempre sfuggita.

In una trattoria caratteristica, in un angolo ancora semideserto dell'Elba, il campione si diverte a scherzare con un ristretto gruppo di amici.

«*Cercherò per rifarmi, stavolta certo*» commenta con un sottile «*attenzione*». «*Quella volta passeggiai subito competitivo al massimo, "tirai", e una buona dose d'esperienza acquisita in quindici anni di gare*».

Chi teme maggiormente?

«*Hinaldo prima di tutti naturalmente. Lancia Rally del bolognese Claudio Tonin, quindi Del Zoppo sulla Peugeot 205 turbo e il friulano Bernardi sulla Audi 4*».

Hinaldo, allo stesso tavolo, sorride. «*Speriamo resti in famiglia. Sarà comunque dura in quanto le prove si svolgeranno a ripetizione per due intere giornate. I trasferimenti sono brevissimi e alcune "speciali" si snodano attraverso lunghi tratti di sterrato che certamente favoriranno le trazioni integrali. Noi, con la Lancia, cercheremo ovviamente di difenderci sull'asfalto. D'altronde i tratti in terra e quelli asfaltati presumibilmente si equivalgono in lunghezza*».

E se dovesse piovere?

«*Per le due ruote motrici* — prosegue Hinaldo — *sarebbe un vero guaio quanto perderemmo secondi preziosi sulle strade asfaltate impantanandoci per di più nel fango. Comunque le previsioni del tempo indicano al momento tre giorni stupendi di sole*».

Il «leader» della classifica europea si sente credito con la fortuna.

Per quanto concerne il programma, la prima tappa prenderà il «via» nel pomeriggio di oggi dalla pedana di Portoferraio. L'arrivo è previsto per le 0,20 di domattina. Alla mezzanotte sarà dato il «via» alla seconda tappa con arrivo, sempre a Portoferraio, intorno alle 13 di sabato. I concorrenti che scenderanno dalla pedana quest'oggi saranno una sessantina, di cui una quindicina di gruppi B, una trentina di gruppi A e una quindicina di N.

Tra i grandi assenti, il francese Ragnotti, vincitore del recente Rally della Corsica con la Renault. Oltre a Demuth, tra stranieri presenti spiccano i nomi dello svizzero Cavalli, su Audi 4, dello jugoslavo Lalik su Opel, su Opel Manta Gsi, e del francese Oranel, su Renault 5 turbo.

Domani saranno impegnate nella seconda prova di campionato anche le Fiat Uno alla loro prima esperienza sulle strade dell'Elba. Tra i favoriti, oltre al fender campionato Manno, sono pure la sfortunata chierese Lado (squalificata la Costa Smeralda alla verifiche di fine gara dopo aver vinto la prova) e il secondo arrivato l'ansenin.

Piero Abrate

Terz'ultimo tre lunghezze da Rondinella Jesi

MANCANO 270 MINUTI ALLA CONCLUSIONE RIUSCIRA' L'ASTI A SALVARSI?

L'allenatore Volpi

O 1 per l'Asti? Il pareggio al Comunale (1-1) con la Pistoiese, concorrente nella lotta per evitare la retrocessione, ottenuto due minuti dopo il tempo regolamentare come condanna anticipata per i galletti. La squadra di Volpi ritrova al terz'ultimo posto a due punti dalla coppia Rondinella-Jesi, ma a bilanci negativi negli scontri diretti. Il divario, in pratica, sale a tre lunghezze: troppe da recuperare a 270 minuti dalla conclusione del torneo, considerato che domenica i biancorossi giocheranno sul terreno del Piacenza, squadra impegnata nello sprint per salire in serie .

Gli emiliani occupano il secondo posto appaiati Vicenza, a tre punti dalla capolista Brescia (e domenica c'è lo scontro fra veneti e lombardi), come dire che non possono permettersi minimo errore, altrimenti addio promozione.

Ottenere un risultato positivo appare un'impresa proibitiva per i galletti, ma se l'undici di Volpi non riuscirà a fermare la del Piacenza l'avventura in C/1 potrà dirsi conclusa.

C'è invece spera ancora di rimpiazzare l'Asti nella categoria superiore: Alessandria e Derthona, che domenica si sono ulteriormente avvicinate al Prato, capolista dal lungo. I toscani a Pontedera hanno subito la seconda sconfitta di maggio e raggiunti Siena in vetta alla graduatoria. A due punti inseguono ora le cugine Alessandria e Derthona assieme Pontedera.

Con le due squadre davanti che affranno la impresa può diventare possibile soprattutto per l'undici grigio.

Dice mister Colombo: «*Perché la fiammella della speranza resti accorre fare bottino pieno nelle ultime tre partite. Poi faremo i conti. E' Prato e Siena incampano una volta l'aggancio è fatto*».

Minori possibilità ha teoria il Derthona che pur avendo i medesimi punti del mandrogni deve superare le insidie di un calendario meno favorevole.

Sono invece definitivamente tramontate le possibilità del Novara, che a sinistre non è andato più in là del pari: gli azzurri, che nei due incontri casalinghi con Capitalette in 180 minuti sono passati dagli altari alla polvere, al decisiva della stagione hanno gettato al vento la grande opportunità di la risalita.

Non stupire l'Omegna che, bloccando la del Trento alla promozione, conquistato la salvezza, mentre è tornato successo la Vercelli che, non avendo più nulla da chiedere al torneo, è da tempo priva .

Dal 18 al 26 maggio

L'USATO LANCIA DAI CONCESSIONARI LANCIA

GRANDE STAND
DEI CONCESSIONARI LANCIA
PRESSO L'AUTO MODA SHOW 1985
AL PALAZZO DEL LAVORO

AUTO MODA SHOW '85

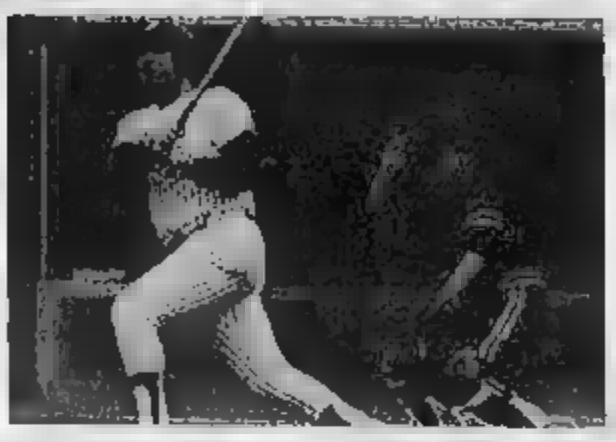
I Concessionari Lancia ti propongono una scelta di vetture Lancia selezionate e con garanzia S.U.S. per 12

Presso stand è in funzione anche un archivio fotografico con occasioni di di tutte le marche disponibili presso le sedi dei Concessionari Lancia.

Per le squadre piemontesi una giornata positiva

BASEBALL, TUTTO O.K. VINCE L'IVE JUVENTUS VINCE ANCHE IL NOVARA

Nella serie B piemontese la Lincarauto è al comando con il Settimo (che però sembra [illegible] in più per la promozione grazie al suo lanciatore D'Urso)



Finalmente note squillanti per il baseball piemontese: l'Ive Juventus ha fatto bottino pieno a spese del fanalino di coda. Il Ce[illegible] e il Novara ha avuto un guizzo d'orgoglio vincendo per [illegible] a Benago. Questo mentre nei big-match ha succedevano [illegible] tutti i colori con tanto d'invasione di campo e l'espulsione di un paio di giocatori milanesi. La partita è finita in pareggio ma potrebbe anche essere modificata dal giudice sportivo. Dipenderà dal referto degli arbitri.

Ora la Ive Juventus ha raggiunto il Milano al vertice della classifica, mentre il No[illegible] di Guillazoni conquista a sua volta alcune preziose posizioni. [illegible] primo confronto [illegible] il Cernusco, qualche bianconero [illegible] preso la [illegible] sottogamba, tanto è vero che per sette riprese gli ospiti sono stati pericolosi pur perdendo per 3 a 1. Con Natale e [illegible] sul monte, i lombardi erano abbastanza insistenti in battuta ma poi, il 7° inning, con due eliminati un gran valido di Gumini [illegible] su [illegible] turni: il migliore) mandava a punto Costa e D'Ercole; era il via ad un'autentica sagra, al 10 punti che inducevano gli arbitri a sospendere il match per inferiorità (13 a 1).

In notturna, la Ive Juven[illegible] fatto tutto in quattro riprese mettendo in evidenza il giovane lanciatore Cangia[illegible]losi. Ora la squadra di Milani: [illegible] attese [illegible] due avversarie più pericolose, quelle [illegible] sono retrocesse dalla [illegible] Nazionale, Novara e Milano. [illegible] tecnico bianconero deve ancora lavorare molto [illegible] annullare certe ingenuità difensive: giocando la squadra non potrà che migliorare.

Nella serie B piemontese, grande scontro fra Lincarauto Torino e Audisio Possano. Quest'ultima formazione, sempre sorretta da un pubblico meraviglioso, si avvale di due lanciatori, i fratelli Antonello e Gianni Boe, che faranno sicuramente [illegible] e che il tecnico Gianni Gabri [illegible] ulteriormente valorizzando. La Lincarauto ed il Settimo, che ha superato il Poli Torino (6-3 e 14-7), sono dunque al comando della serie B. Grazie al suo lanciatore D'Urso, il Settimo sembra [illegible] qualche chances in più per la promozione, ma la Lin[illegible] a sua volta [illegible] entusiasmo ed esperienza per reggere al duello.

g. gand.

SERIE A - Risultati: Murialdi Sanremo-Milano 4-3 e [illegible] Benago-Novara 3-14 e 2-8; Liguria-Collecchio 8-7 e 1-0; Ive Juventus-Cernusco 13-1 e 19-8.

Classifica: Ive Juventus e Milano 875 (8 7 1); [illegible] 700 (10 7 3); Novara e Collecchio 444 (8 4 5); Liguria 375 (8 3 5); Benago 250 (8 2 6); Cer[illegible] 000 (8 0 8).

[illegible] B [illegible] Lincarauto Torino-Audisio Pos[illegible] 5-0 e 8-5; Settimo-Poli Torino 4-3 e 14-7; Blue [illegible] Alessandria -Avigliana 2-3 e 7-6.

La torinese, campionessa europea, è la «numero uno» del nuoto pinnato

ALTRI TITOLI PER LA MONTABONE DIETRO DI LEI DUE VOLTI NUOVI

Medaglie d'oro nei 400 e nei 1000 metri ai campionati indoor e vittorie a Sperlonga, in Belgio e in Olanda. Nella sua squadra ora ci sono Emanuela Ariotti e Nadia Nappione

E' ripresa la stagione agonistica [illegible] nuoto pinnato, e le atlete del [illegible] Torino hanno ricominciato a frequentare le zone alte del podio. La stagione [illegible] presenta delle novità: alle spalle della campionessa europea Paola Montabone (che, nonostante gli acciacchi, rimane la numero uno indiscussa) non ci sono più Raffaella Vergnano e Annalisa Di Giovanni, ma due volti nuovi, Emanuela Ariotti e Nadia Nappione. *«La Vergnano ha dovuto disertare le gare di inizio stagione per indisposizioni varie, mentre la Di Giovanni si è arresa ai sacrifici che il nostro sport richiede»*, spiega Paola Montabone.

Le gare si sono iniziate il 13 e 14 aprile con i campionati italiani indoor nella piscina di Varedo, nel Milanese, e la Montabone ha conquistato l'oro nei 400 e nei mille metri, piazzandosi al secondo posto nei [illegible] metri alle spalle della bolo[illegible] Croveiti.

Questi campionati sono serviti come se[illegible] per il triangolare che si è svolto a Saarbrücken, in Germania, il 26-27-28 aprile tra Italia, Germania Ovest ed Ungheria, e la Montabone, nonostante [illegible] forma [illegible] smagliante, ha ottenuto [illegible] secondi posti [illegible] ed [illegible] ungherese nei 400, 800, [illegible] metri e nei [illegible] veloc. L'Italia ha vinto [illegible] classifica per [illegible] ed [illegible] comunque [illegible] bella [illegible]e.

«Col mese di maggio si è iniziata la stagione del fondo — prosegue la bionda nuotatrice torinese — *e sul lago di San Puoto a Sperlonga, presso Latina, mi sono riconfermata campionessa italiana sui 5 km, mentre il carabiniere Paolo Vandini ha vinto le gare maschili»*.

[illegible] le gare tricolori, subito in [illegible] per l'Europa, impegnata nelle [illegible]rove del campionato continentale [illegible] fondo: *«Una trasferta di [illegible] settimana ci ha portate a pareggiare il 13 a Setteffe, in Belgio, e domenica [illegible] a Marsveen, in Olanda* — racconta la [illegible]a —: *io mi sono imposta in [illegible]be le gare, [illegible] la mia [illegible]pagna di squa[illegible] [illegible] il piazzarle al secondo posto»*.

La campionessa Paola Montabone

E Nadia Nappione? *«Anche da lei [illegible] giunti degli ottimi risultati* — risponde la nuotatrice torinese —: *[illegible] Belgio il giovane resta [illegible] in Olanda [illegible]»*.

Quali sono ora i [illegible] programmi? *«Domenica prossima parteciperanno alla terza prova dell'europeo, [illegible]a gara sul fiume Adige a Bolzano. Per il 2 giugno poi dovremmo essere sul Po, per una manifestazione promozionale in programma a San Mauro in occasione della festa delle fragole»*.

Parliamo un po' delle sue nuove compagne di squadra? *«Sono due ragazze giovani che studiano da corrispondenti in lingue estere e praticano il nuoto pinnato [illegible] [illegible] anno appena. E' proprio questo, credo, il loro punto di forza: [illegible]do da poco tempo che gareggiano, hanno ancora tanta voglia [illegible] nuotare»*.

[illegible] lei, che nuota ormai da [illegible] anni, dove trova questa voglia? *«Per me la cosa è diversa* — risponde Paola Montabone — *poichè mi [illegible] degli obiettivi [illegible]ticolari [illegible] cui [illegible] la [illegible] sacrificarmi: quest'anno ci [illegible] una trasferta della [illegible] [illegible] ed i Giochi del Mondo a Londra. Ed il prossimo [illegible] voglio finire [illegible] bellezza con i campionati del [illegible]do a Berlino»*.

Obiettivi non [illegible] poco se si pensa che solo pochi mesi fa alcuni medi[illegible] avevano sconsigliato Paola anche [illegible] [illegible] scendere in acqua, a causa di un'infiammazione tendo-femorale. *«Mi sono presa [illegible] brutta paura* — ammette la campi[illegible]ssa europea —, *ma due mesi di riposo assoluto [illegible] [illegible] rimessa in sesto»*.

Marco [illegible]

Amichevoli (martedì il Cus) e campagna acquisti

IL MONDOVI' (CHE SARA' ANCORA VALEO) LAVORA GIA' PER IL FUTURO

Confermata la sponsorizzazione, è stato acquistato Bellardone dal Lasalliano e stanno per firmare nuovamente i due stranieri Halanda e Baranowicz

Il Valeo Mondovì che [illegible] nella A2 maschile di pallavolo non [illegible] assolutamente perdere tempo ed ha già gettato delle ottime basi per il prossimo campionato. Una partita amichevole con il Lasalliano, disputata sabato scorso al Palaitia e conclusasi con la vittoria dei padroni di casa per 3-1, ha infatti suggellato la prima, ma forse anche l'ultima per quest'anno operazione di mercato della società.

La formazione monregalese, infatti, per la prossima stagione agonistica potrà contare sull'apporto di Ugo Bellardone, un giovane centrale di 23 anni, alto m. 1,92, finora pedina importante del Lasalliano in serie B. E' un elemento indubbiamente valido, che può ancora migliorare parecchio e di cui Sasso aveva veramente bisogno.

Per adesso i tifosi del Valeo hanno potuto vederlo all'opera soltanto per poco insieme con i nuovi compagni, in quanto sabato sera ha giocato quasi tutta la partita [illegible] la sua vecchia società e soltanto nel finale ha indossato la sua nuova maglia. La prossima settimana, però, le qualità del nuovo acquisto e la sua utilità nel sestetto monregalese verranno messe a pieno collaudo in una partita amichevole, ma di lusso. Al Palaitia (ore 21) infatti i ragazzi di Sasso affronteranno niente meno che il Cus Torino di Silvano Prandi, anche se forse in formazione rimaneggiata per la pro[illegible] senza [illegible] Gustafson. Un test sicuramente molto importante per [illegible] e per la Valeo, ma [illegible] una specie [illegible] per la pallavolo [illegible] galese prima di [illegible] definitivamente in vacanza.

Ben altre però [illegible] le [illegible] di Nino Manera, presidente del club, che, dopo aver vissuto insieme con la squa[illegible] la sua prima esperienza in A2, [illegible] vuole certo dormire sugli allori, ma ha intenzione di migliorare ancora di molto. E così ha riconfermato prima di tutto la coppia degli stranieri, [illegible] e Baranowicz, che dopo aver avuto qualche problema di ambientamento si [illegible] ripresi [illegible] portandosi molto [illegible] per tutto il resto [illegible] campionato. L'accordo è praticamente fatto, anche se le parti devono ancora definire con precisione le modalità economiche.

Qual che più conta, comunque è la riconferma dell'abbinamento con la ditta Valeo, che ha accettato di sponsorizzare la società di Nino Manera anche per il prossimo anno, ovviamente però con qualche incremento nella quota di finanziamento, reso necessario dai deficit di esercizio accusato dalla società.

Come si può notare sono quasi risolti tutti i problemi e per l'allenatore Mario Sasso è già ora di pensare a come impostare la squadra per l'anno prossimo, visto che gradualmente recupererà tutti i giocatori militari, come Zucco, Ferrero, Zangrossi e Ferrua. Per adesso Sasso ha comunque già fissato al 30 agosto la data per la ripresa.

Maurizio Pignata

Nei tre tornei post-campionato di pallavolo

TOCCA ALL'«ARTI E [illegible]» FARE IL PROFETA IN PATRIA

Le migliori formazioni giovanili [illegible] pallavolo torinese [illegible] stanno dando battaglia in [illegible] giorni [illegible] [illegible] dei [illegible] tornei di categoria (juniores, ragazzi [illegible] allievi) organizzati [illegible] e Mestieri che costituiscono [illegible] tutto il [illegible] l'appuntamento più qualificato del periodo post-campionato.

Diciassette squadre hanno disputato [illegible] venerdì 19 e sabato scorso la fase eliminatoria delle tre competizioni che vivranno in questo fine settimana i loro momenti decisivi. La parte del [illegible] l'ha giocata finora esclusivamente la società organizzatrice alla, senza subire alcuna sconfitta, ha piazzato la sua rappresentativa under [illegible] e ragazzi in finalissima e ha portato in [illegible] il punteggio pieno [illegible] la compagine juniores [illegible] [illegible] l'assoluto valore del suo vivaio.

Nel torneo under [illegible] (Memorial «Mario Frola») i rossoblù allenati da Nata hanno dominato S. [illegible] e Sa.Fe e domenica sfideranno per il successo [illegible] il Lasalliano che nell'altro girone ha [illegible] Sanlorenzo S. Paolo e Cus Torino.

Nella categoria ragazzi (Trofeo «Pre-Ind») la finale sarà invece Arti e Mestieri-Cuneo, scaturita da due combattutissimi match che hanno visto primeggiare di misura sabato scorso le squadre di Pasquero e Meinero sulle coriacee Meneghetti e S. Paolo.

L'improvviso forfait del Mondovì ha purtroppo costretto a modificare i programmi del torneo juniores (Memorial «Giovanni Torino») che ha per ora designato sono le quattro semifinaliste che sabato pomeriggio si affronteranno [illegible] guadagnare la finale di domenica (Arti e Mestieri - Cus Torino e Sa.Fe-Selezione Piemontese).

Tutte le partite della fase conclusiva della manifestazione saranno disputate nella palestra dell'Istituto Sociale di corso Siracusa 10 a Torino: sabato, a partire dalle ore 15, oltre alle semifinali juniores, si assegneranno i piazzamenti dal 3° al 6° posto; domenica andrà in scena il gran finale con i match decisivi dei ragazzi (ore 10.30), degli under 15 (ore 15) e degli juniores (ore 17).

Il Borgofranco vince a Chivasso — Un altro prestigioso torneo, riservato questa volta a formazioni maschili di serie B e C, si è concluso domenica scorsa a Chivasso. Un po' a [illegible] la [illegible] edizione del «Carlo Silvano» è andata [illegible] Castagna Borgofranco (C1) che ha avuto la meglio in [illegible] appassionante derby finale sul team locale (C2) guidato dal [illegible]nacone e Martinoli con l'aggiunta di un altro «marpione» del calibro di Sergio [illegible] prestito dal Celsus. Le due finaliste, in precedenza, erano riuscite a far fuori squadre sulla carta più titolate quali il Lasalliano ed il Novara di serie B, classificatesi poi al terzo e quarto posto. Fuori dal «podio», ma pur sempre protagoniste [illegible] una degna [illegible] [illegible] [illegible] Mondovì (C1) e [illegible] Lessing Acqui (vincitrice [illegible] C2 regionale).

Roberto [illegible]

Bocce, genovesi k.o.

SUINI TRASCINA CIRIACESE

NOVARA — La «zona» del campionato italiano di società a quadrette, disputatasi sabato e domenica nel bocciodromo comunale, è stata per la Ciriacese un vero banco di prova che l'ha in gran parte ripagata delle precedenti delusioni.

Il quartetto di Arrigo Cauduro ha visto meritatamente battendo l'avversaria più temuta, cioè la Cristoforo Colombo di Genova, classificatasi negli alti comandi della classifica. I ciriaceși possono ora affrontare con maggior sollievo le future tappe del campionato.

I genovesi della Colombo, nonostante l'ottimo piazzamento, sono venuti meno nella fase cruciale, quando ormai tutto sembrava andare per il meglio.

Come un fulmine a ciel sereno, Mario Suini (Ciriacese) ha permesso loro di rivedere con una spettacolare bocciata che immediatamente conduceva i figuri sul «stato del tramonto». Malumore in grave di Riccobene, «sergente di ferro» nell'ottemperare alle esigenze dettate da un gioco di alto livello.

Una finalissima, quindi, da grandi occasioni, protagonisti ancora una volta i due cavalli vincenti: Cauduro e Grenaglia.

Nizza, Mellese e Bra, pur conservando una posizione invidiabile in classifica, sono rimaste a digiuno di punti, accomunate da un gioco privo di mordente.

Degna d'encomio, invece, la Oneano-Alassatori che con i quattro punti guadagnati, è entrata nel «giro» delle aspiranti alla qualificazione finale assieme alle Fruttero-Ollegio.

c. g.

A Chianciano nel Trofeo Federale di pallamano

PER LA CASETTA HOTEL AOSTA UNA RIVINCITA DEL CAMPIONATO

AOSTA — [illegible] appassionati della pallamano [illegible] sto fine settimana presenta due avvenimenti di altissimo livello. A Chianciano Terme, nei giorni 25 e 26 maggio, si disputeranno [illegible] finali del Trofeo Federale che si può definire la Coppa Italia della pallamano, mentre a Bordighera, organizzato dall'Abc Bordighera che festeggia così la sua promozione in serie B, si svolgerà negli stessi giorni la decima edizione del «Trofeo Internazionale [illegible] Maffi».

[illegible]lla finale del Trofeo Federale riservata alle squadre di serie B femminile, che si disputa con girone all'italia[illegible] si incontreranno: [illegible]ri, ammesso di diritto, Acireale, Mugello, [illegible] vincitore [illegible] campionato di serie [illegible] e quindi [illegible] in serie A, e [illegible] Hotel Aosta che ha chiuso il campionato di serie B al secondo posto sperando fino all'ultima giornata nella promozione.

Per le sostane della Casetta Hotel questa finale di Coppa Italia rappresenta una sorta di rivincita del campionato cadetto. Infatti la valdostane e le toscane del Mugello si incontreranno nuovamente, e sarà proprio lo scontro diretto a determinare con ogni probabilità chi delle due formazioni [illegible] porterà a [illegible] l'ambito trofeo.

«Penso proprio — ha detto Osvaldo Cardellina, allenatore delle [illegible] d'Aosta — che le favorite saranno ancora [illegible] [illegible] le giocatrici del Mugello in quanto, durante il torneo, hanno tempi di riposo molto più lunghi dei nostri. Comunque noi a Chianciano ci andiamo con assoluta tranquillità tanto più che questa finale non era assolutamente [illegible] nostri programmi. E penso proprio che il torneo [illegible] deciderà all'inizio [illegible] prima giornata in quanto gli organizzatori hanno pensato di farci incontrare subito».

In questo fine settimana altro importante appuntamento a Bordighera con il «Trofeo Internazionale Renato Maffi» cui partecipano (oltre ai padroni di casa) alcune delle migliori squadre d'Europa

Per i buongustai della pallamano altro piatto forte di questo fine settimana è la decima edizione del «Torneo Internazionale Renato Maffi» che vede la partecipazione di alcune delle migliori formazioni europee di pallamano maschile. Sono infatti iscritti, oltre i giocatori dell'Abc Bordighera, i campioni svizzeri del Riv Basel (che schiera fra le sue file quattro olimpionici e tre nazionali juniores), i campioni olandesi del Geleen, gli jugoslavi del Varazdin (Iugoslavia), i tedeschi occidentali del Neckarsulm e l'As Monaco in rappresentanza del Principato monegasco.

Il torneo, che prenderà il via sabato pomeriggio ai giardini Lowe di Bordighera, si concluderà nella tarda serata di domenica dopo due giornate di gare che si preannunciano interessanti e spettacolari, sia per il valore dei partecipanti sia per la formula del torneo [illegible] le [illegible] le squadre suddivise in due gironi all'italiana con successivi incontri incrociati in base al piazzamento conseguito nel proprio girone, per definire la classifica conclusiva.

La finale per il primo e secondo posto fra le due formazioni che vinceranno il rispettivo girone è prevista per le ore 21,30 di domenica.

Piero Minasso

IL NUOVO PUNTO D'INCONTRO DELL'OGGETTO REGALO.

LISTE SPOSI

P&G RAFFINATE SOLUZIONI.

VIA AMENDOLA,12 - TEL.511.142/515.871

FERIE D'ESTATE

È meglio pensarci SUBITO!

GT GRANDI TRAGHETTI SPA DI NAVIGAZIONE

GENOVA - Via Fieschi 17/19A - TEL. (010) 543460/9 - Telex 27103

Chiedete il biglietto alla Vostra Agenzia di Viaggi

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SABATELLI IMMOBILI cerca in d'Azeglio 80 adiacenze per clienti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ZONA conveniamo dividemmo impiegati vendo corso/via [redacted] 3/3-4 camere più servizi ora via Cigna/via Varese, mutuo rateazioni fino a 5 anni visibili loco. Tel 011 732.839

A.A. CEDICASE 513 916 libero corso Francia ottimo 2 camere cucina servizi ingresso soleggiato mq 70 L. 65 milioni

A.A. CEDICASE 511.617 libero presso via Cumiana ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 70 L. 60 milioni.

A.A. MULTICASE 548 185 libero Pavia ristrutturato ingresso camere libero cucina servizi cantina L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 583 348 libero corso Cosenza parzialmente ristrutturato camere libero cucina servizi L. 56 milioni

A.A. MULTICASE 553 467 libero corso G. Cesare ristrutturato camere libero cucina servizi L. 30 milioni 500 mila

ABITABILE subito via Mongrando camere cucina ristrutturato L. 18 milioni (00 rata Grimaldi 506 017

ADIACENTE piazza Chieri signorile soleggiato 2 camere libero cucina servizi 2 ingressi ristrutturato 40 lot. 740 270

ADIACENTE zona Tesoriera ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina Grimaldi Chieri 800 3053

AFFARE L. 40 milioni e dazioni vendo libero camere cucina servizi libero cantina ristrutturato 5. Paolo Tel. 542 330.

AL 316 279 A Cavagnolo Baronia vendesi villetta indipendente box giardino mq 1000. Centro Immobiliare

AL 316 229 B Bastioni Superga vendesi a schiera su 3 piani giardino pertinente mq 800 Centro Immobiliare

AL 316 224 C piazza Statuto adiacente libero ristrutturato 2 camere cucina servizi Centro Immobiliare

AL 316 270 D corso Matteotti libero signorile salone 3 camere cucina servizi ristrutturato Centro Immobiliare

AL 316 278 E corso M. Cucco libero signorile salone soggiorno 3 camere cucina box posto auto 6° Centro Immobiliare

AL 548.153 A Andezeno vendesi signorile mq 300 ristrutturato mq 270 su 2 piani box cantine giardino Centro Immobiliare

AL 548 153 B via XX Settembre libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi risistemato Centro Immobiliare.

AL 548 153 C Rivoli 6° piano/ascensore salone 3 camere cucina balconi panoramico Centro Immobiliare

AL 548.153 D Collegno Regio recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 70 milioni Centro Immobiliare

AL 548.153 E Rivoli via Rivoli libero signorile 94 mq 2 camere cucina 2 servizi finestre box Centro Immobiliare

ALLOGGETTO libero camere cucina servizi in casa recente zona S. Rita vendesi L. 38 milioni Tel 659 577

ALLOGGIO libero ingresso 2 letto cucina cucina poltrona 6 servizi box 225 mq passeggi Torelli vendo Tel 442 788.

ALPIGNANO libero in palazzina 3 camere cucina servizi orto posto auto L. 58 milioni dilazionate Esimobili 430?

AMPIO corso Grosseto libero recente signorile 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio box Nordimmobili 60 lot. 740 270

APPARTAMENTO d'epoca prestigioso Gioberti corso Duca Abruzzi 180 mq cielivi pareti con marmorelle. Tel. 546.428

ATTICO via Buenos Aires libero 3 camere cucinotto servizio ampio terrazzo Nordimmobili 60 lot 740 5000

BENECASA A 302 775 libero signorile via Vigliani soggiorno 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 123 milioni.

BENECASA via N. Bianchi (Parella) camere libero cucinino servizi mq 80 L. 38 milioni. Tel. 502 773 - 588 313

BENECASA 588 213 ottimo libero via Fabriano (Lingotto) 2 camere soggiorno cucinino servizi mq 80 L. 63 milioni

BERGAMASCO 662 821 prestigiosa metà del Nobile via con 3 alloggi box giardino vendesi in blocco o frazionati.

BERGAMASCO 650 849 via Ormea angolo via Pallieri a nuovo ristrutturato salone soleggiato 2 camere cucina 2 servizi.

CASABIANCA libero zona Lingotto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionati Tel 531 310.

CASABIANCA libero San Paolo 2 camere libero cucinino servizi ristrutturato L. 56 milioni Tel 531 310

CASABIANCA ideale anche piazza Statuto piano soleggiato 2 camere cucina anche vendesi in L. 33 milioni Tel. 531 008

CASABIANCA libero zona piazza Massaua recente 2 camere cucinotto servizi L. 45 milioni rateizzo Tel. 531.008

CASABIANCA libero piazza Galimberti ampio 2 camere cucina abitabile servizi L. 58 milioni rateizzo Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Francia piano alto salone 2 camere cucina ristrutturato servizi L. 143 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere libero cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero zona Università in casa d'epoca camere cucina ristrutturato servizi L. 18 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 55.86 liberi 1-2-3-4 camere libero casa completamente ristrutturata Arbeta ascensore pomeriggio.

CENTRALE ottimo ristorante di camere cucinino servizi ristrutturato L. 13 milioni Grimaldi 506 017

CENTRALE via Garibaldi alloggio 2 vani 3 camere bagno da ristrutturare L. 45 milioni Tel. 518.283

COMPAI

vende a sole L. 40 milioni libero corso Peschiera-Mercadante 2 camere cucinotto bagno Tel 548.123

COMPAI

vende libero accettabile panoramica soggiorno 4 camere cucina servizi pavimenti doppi Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 50% Tel 548.123.

COMPAI

vende a sole L. 60 milioni libero grazioso alloggio mansardato soleggiato 2 camere cucina cielo 5° piano corso Racconigi adiacenze corso Regio Parco Tel 548.123

COMPAI

vende 5 vani appartamento in villa in corso panoramico salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto Tel. 548.123

COMPAI

vende corso Re Federico in palazzo d'epoca 5 locali camere e ripostiglio, libero parzialmente appartamenti camere libero cucinino bagno a sole L. 22 milioni 3 camere libero cucinino bagno a sole L. 2 milioni Tel 548.123.

COMPAI

vende Statuto camere libero cucinino bagno a sole L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 548.123

COMPAI

corso Biella signorilissimo recente piano alto salone/pranzo 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente, ottime occasioni 2 camere, cucina, ingresso, bagno. L. 45 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bell angolo via Lesegno camere libero cucinino bagno L. ottimo.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bell angolo via Lesegno camere libero cucinino bagno L. ottimo.

CONSULEDILE 533.322 libero via S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno e servizi L. 35 milioni. Dilazioni

CONSULEDILE 533.322 via Montevideo angolo largo Sempione 1-2 camere cucinotto ingresso bagno da L. 15 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero via Vandalino stabile moderno 2 camere, cucina, ingresso, bagno. L. 40 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero signorile corso Sommeiller casa d'epoca 5 camere cucina ingressi bagno mq 230

CORSO Cina adiacenze via Cigna appartamento soleggiato 4 camere cucina servizi L. 56.500.000 Tel 530 982

CORSO DANTE

libero signorile recente piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi L. 280 milioni Grimaldi Chieri 506 017

CORSO Francia signorile vendo libero salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi ultimo ascensore. Tel 741 3122.

CORSO Francia via Belgrano libero casa d'epoca signorile 2 camere cucina ingressi L. 28 milioni 500 mila Tel. 517 591.

CORSO Giambone libero piano alto ingresso 3 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 100 milioni Grimaldi 506 017.

CORSO Sommeiller libero ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina L. 95 milioni Grimaldi. Tel. 719.549.

CORSO Trapani libero signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato box. Basc 300.1600.

CORSO Trieste (Madonna) libero recente piano alto 1 camera tinello cucinino bagno mq 60 «Tecnoimmobili» Tel 073

CORSO Vittorio parte Rivoli libero signorile soleggiato camere tinello cucinino servizi Grimaldi 715 548.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero 2 alto ingresso 3 camere cucina servizi L. 38 milioni Grimaldi 506 484.

CROCETTA ultimo alloggio 2 camere cucina servizi L. 28 milioni Tel.385.873.

EBM libero centralissimo piano alto in casa d'epoca 3 camere cucina servizi. Permuta. Telefonare 858 3459

EBM libero parco Corpo Montegrappa luminoso camere tinello cucinino servizi, L. 40 milioni. Tel. 312 012

EBM libero prestigiosa casa d'epoca nell'isola via Donati soggiorno camere cucinotto bagno nuovo. Tel 812.012

EBM libero via Filadelfia conveniente piano alto. 3 camere cucina ripostiglio. Ottimo permuta Tel. 812.012

EUROCASE 41 TORINO 531 003 libero corso Marsiglia casa signorile soleggiato 3 camere tinello cucinino 2 servizi 160 mq posto auto Facilitazioni

EUROCASE 71 TORINO 545 842 libero Santa Rita camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionate.

EUROCASE O TORINO 546 748 ristrutturato zona piazza Crimea camere tinello servizi, casa 15 anni, L. 47 milioni dilazioni.

EUROCASE P TORINO 546.748 libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino soleggiato L. 75 milioni dilazioni

EUROCASE 506 208 - 204 563 villa a schiera Cirenaica 3 camere 4 camere cucina 3 servizi con terrazzetta fino 2%

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Salvario via Cuneo ingresso 2 camere cucina cantina 2 balconi fermo-centrale L. 53 milioni ristrutturato

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Grugliasco soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze via Vigliani recente terzo ascensore ingresso camere tinello cucinino bagno mq 50 L. 35 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Ristorante recente camere tinello cucinino bagno mq 50 L. 40 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Madia Rosa corso Taranto ristrutturato piano alto terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Venchiglia fermo centrale 2 camere cucina bagno mq 90 L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze via Lauro recente camere, ripostiglio, cucinino, bagno, cantina mq 52. L. 37 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Monginevro recente 3 camere tinello cucinino bagno terrazzetta giardino box sole L. 92 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Borgaro recente fermo autonomo 3 camere cucinone bagno L. 40 milioni

FIAM libero grossi corso Marconi in palazzina signorilissimo 3/4 camere cucina servizi. Mutuo, permute Tel. 385 092.

FIAM libero grossi corso Spagna ampia camera cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili Tel 385 837 - 385 852.

FIAM libero Venchiglia vani oltre 5 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili Tel. 501 070 - 591.040.

FIAM libero Marconi Generali ampio palazzina 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591.960 - 381.750.

FIAM libero grossi corso Grosseto piano alto camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni Tel. 581 750 - 381.960.

FIAM libero Paesiello ristretto a nuovo ampio camere cucina servizi dilazioni Tel 595 373 - 501 970

FIAM libero corso Vigevano ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel 591.960.

FIAM libero corso Taranto recente signorile piano alto 2 camere cucina servizi. Mutuo permute. Tel. 501 070.

GEDIM libero via Goito/c.so piano alto luminoso 3 camere cucina posto auto giardino condominiale. Tel 517.568.

GEDIM Lodi via Sampione luminoso appartamento di camere cucina bagno prezzo affare L. 27 milioni Tel. 517 568.

GEDIM libero via Cibrario 2 camere cucina bagno L. 51 milioni dilazionate Per informazioni tel 517.568.

GEDIM libero precollina splendido appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 517.568.

GESTIM libero corso Toscana recente ingresso camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni Tel. 850.3053.

GESTIM libero via A. di Barolo ingresso camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni Tel. 850.3053.

GRUGLIASCO Via Di Nanni libero signorile salone 2 camere cucina servizi box. Telefonare 546 684.

HOLDING 741.3131 primi corso Caio Plinio attico libero panoramico camere tinello cucinino doppi terrazzo.

HOLDING 741.3131 via Reduzzi zona Stadio libero Reiss ampi 2 camere cucina fermo bagno ascensore dilazioni.

IMPRESA verde nuovi signorili Monferrato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. L. 133 milioni più box. Tel. 741.3122.

MONOLOCALI isolati con angolo cottura servizi unica casa prossi Molinette L. 18 milioni Telefonare 382 445.

PIAZZA Castelfidardo 6° piano fermo ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi L. 38 milioni. Grimaldi 608.484.

LIBERO appartamento via Francesco Viganò/corso Biella ottimi 2 camere soggiorno cucinotto bagno mq 145 piano 4° vendo L. 121 milioni Tel. 567 8374

LIBERO c.so Unione Sovietica 6 Svizzera camera cucina libero bagno L. 65 milioni. Dilazioni. Tel. 441 787 - 442 223

LIBERO corso D'Azeglio-Via Vanchiglia 4 camere cucina fermo ascensore L. 137 milioni 300 mila. Tel. 517 891.

LIBERO corso Galileo Ferraris camera cucina bagno L. 28 milioni a 600 mila lire/anno. Tel. 517 591.

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina servizio fermo ascensore milioni L. 15 milioni. Casa-Nova 820.5878.

LIBERO piazza Statuto camere tinello cucinino servizi fermo ascensore L. 41 milioni dilazionabili Tel. 447 4844

LIBERO presso piazza Rebaudengo luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto Tel. 506 488.

LIBERO S. Donato 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare fermo autonomo nuova dilazioni Casa-Nova 820.5878.

LIBERO Venezuela (corso Chieri) camere libero cucinino servizi piano alto L. 45 milioni. Medio Casa 350 183.

LIBERO via Montevideo (Mercati Generali) 2 camere libero cucinino L. 34 milioni. Sangalli Immobili 655.358.

LIBERO via Pinerolo 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Facilitazioni di pagamento Grimaldi 506 017

LIBERO via Reggio, camere cucina servizio Angle facilitazioni immobiliare 548.781 - 853.200

LIBERO vicinanze corso Montegrappa camere tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni. Dilazioni. Tel. 310.801.

LUNGO Po Antonelli libero signorile panoramico ascensore camere cucina bagni servizi mq 110 Tel. S.O.I. 506.177.

MADONNA di Campagna via Venaria libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 29 milioni. Grimaldi 506.484.

MONCALIERI piccolina in palazzina 12 anni 2 camere tinello cucinetta ripostiglio Tel. 557 6387 Eurocase Torino.

MONCALIERI (via Ponchielli) libero 2 camere tinello cucinetto servizi mq 90 L. 65 milioni. Benecasa 582 778 - 586.213.

MONGOLFIERA libera Porta Susa salone luminoso 2 camere cucina 2 servizi L. 133 milioni più box. Tel. 741.3122.

MONOLOCALI isolati con angolo cottura servizi unica casa prossi Molinette L. 18 milioni Telefonare 382 445.

PIAZZA Castelfidardo 6° piano fermo ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi L. 38 milioni. Grimaldi 608.484.

PINO Torinese libero 3 camere salone cucina doppi servizi balconi panoramici box L. 150 milioni Tel 842 3803.

PINO Torinese via Rosario 6 (strada S. Felice) vendiamo villa unifamiliare superbe posizione mq 140 più piano interno con portico, garage e cantina. Giardino circostante mq 1500. Facilitazioni a parziali permute con alloggio in città. Edilcasa 548.154

POSSASCO (Pian Rivoltella) libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni Grimaldi 608.484

POSSASCO

L. 18 milioni mansarda libera camere, tinello, cucinino, bagno. Sandro N., telefono 011 591.044.

POZZO Strada Altessi fermo ascensore ampia ingresso camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni Grimaldi 506 484.

PRECOLLINA

Fantasia vale ad appartamenti panoramici ristrutturati molto 13% rateizzamento autonomo giardino box. Tel 592.198.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina bagno zona Vanchiglia Tel 583.727 ore pasti

RIVOLI libera villa unifamiliare 3 camere cucina mansarda taverna giardino 2 box permute. Esim 963 4307.

RIVOLI libero centralissimo prestigioso salone 2 camere cucina servizi box. Mutuo, permute Telegrafo 958 1525.

S. DONATO via S. Donato libero ingresso 3 camere cucina servizi (90 mq) L. 82 milioni. Grimaldi 506 484

[redacted] alloggio in palazzina signorile camera cucina bagno più 2 cameriere interno piazza 4000 mq L. 67 milioni dilazionabili Telefonare 530.183.

S. RAFFAELE collina panoramica grande casa del '700 più rustico, stalla unico al completo adiacente più terreno volendo anche terreno coltivabile Telefonare 834 748 - 209 2428.

SERRA libero strada Basilea 4 vani servizio ristrutturato mq 8, posto auto L. 78 milioni 500 mila. Tel. 510.801.

SERRA libero S. Paolo casetta semidetta, interno cortile camere cucina bagno terrino L. 33 milioni Tel 519.801

SERRA libero Crocetta casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina 2 servizi cantina piccola Tel 519.801.

[redacted] libero grossi corso Sebastopoli camere cucina servizio cantina L. 28 milioni dilazioni Tel 210 801

TAIT 506 691 libero Perella (piazza Chivasso) camere tinello angolo cottura bagno 1° piano L. 38 milioni 800 mila

TAIT 506 691 libero in corso Unione Sovietica signorile del 1970 camere cucina angolo cottura impianti bagno

TAIT 506.691 tinello corso Agnelli 2 camere, cucina, ingresso, bagno, fermo, ascensore, due anni, L. 34 400 000.

TAIT 506.691 libero in corso Vanchiglia camera cucina servizio cantina L. 30 milioni 500 mila. Immediata.

VALDELLATORRE libero appartamento in villa soleggiato 2 camere cucina balconi box Edilcasa 548 1525.

VENDESI 2 alloggi camera cucina servizi mq 50 cadauno stesso caso zona Susa. Tel. 745 921 - 745 054.

VIA della Consolata libero stesso stabile 3-4 camere cucina bagno terzo centrale L. 40 e 94 milioni mutuo. Tel. 447.4844.

VILLA a Bulbignasco mq 240 abitabili più mq 200 mansardati e mq 240 lavanderia garage cantina. Giardino circostante mq 2500. Ottima posizione vendiamo condizioni favorevoli con eventuale parziale permuta alla vista superficie inferiore. Edilcasa 548 154.

VILLA A SCIOLZE

panoramica recente su 3 piani eventualmente unità-tutti garage possibile terreno mq 8500. Tel. Comito 546.123.

VILLA in costruzione a Sestriere, vendesi mq 2900, soggiorno-pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box L. 48 milioni. Gestimm Immobili 852.569.

VILLA libera S. Francesco al Campo ampia unifamiliare giardino L. 200 milioni mensili-mutuo Holding 741 3131.

VILLA Pino Valle Cepit piano terra a mansardato mq 350 giardinetto box interno/giardino vendo Tel 599 709.

VILLA unifamiliare disposta su 3 piani giardino orto panoramica collina di Torino con mutuo 2 A. Tel. 561.636.

VILLE

immerse verde ristrutturate Cumiana Torino Sud accurate finiture eventuali permute fino 900.3415.

VILLE in Telgate in zona residenziale vendesi, giardino indipendente finiture di pregio, ha 3% Gest 309.7600.

VILLETTE a schiera in Chieri centro completamente rendemate. Salone, 3 camere, cucina, taverna, box, terrazzetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impianti verde condizionato, iva 2%. Tel 610 359

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGIO vuole subentrare mensilità ricerca zona punto d'appoggio in Torino. Tel. 830.7473

A.A. BANCARIO in trasferta mensilità orientali [redacted] alloggio di prestigio. Tel 670 8490

EXPOCASE ricerca alloggi uffici vendesi vuoti o affittati anche gallina cantina. Telefonare 506.458 - 504 263.

ISPETTORE cercasi in trasferta dirigenti appartamento ammobiliato e referenziato. Tel. 349.808

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamenti vari dimensioni piazza casa uso transitorio. Telefonare 839.8453.

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino centro abitazione unica persona referenziata. Tel. 548.670.

A. CAFIM 447.773 affitta appartamenti e uffici liberi o arredati varie metrature zona casa.

A. INTERPELLATECI, se sei alla ricerca di alloggio. Conoscendo ci risolviamo il tuo problema abbiamo alloggi ideali per casa. Tel. 857.036 Immobiliare Lunga.

ADRIANO accogliente arredato moderno 2 camere servizi centrale affitta a referenziati Rateiro Immobili 781 938.

AFFITTASI adiacenze piazza Solferino 2 camere e bagno uso ufficio o studio medico immobiliare 548.781.

AFFITTASI Moncalieri c. Roma monolocale con cucinetta arredata L. 200 mila più spese. Sabatelli Immobili 853.359.

AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi Cassetta indipendente composta da 6 vani e servizi con bagno fabbricato mq 120 interno corte piano terra. Per visite tel. 831.001

AFFITTASI zona centrale mansarda signorile arredata uso pied-à-terre o foresteria. Tel. 504 249.

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso monolocale arredato uso esclusivo pied-à-terre, ufficetto. Tel. 550 020.

AFFITTO a studenti appartamento vuoto via Monnalisi L. 150 (via 5° piano senza ascensore. Tel. 393.615 Mobiliesi.

ARREDATI bolli e riservati a referenziati 3 locali stessa casa L. 160-200-250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 581.735.

DI SALVATORE 587.183 affitta appartamenti monocamere appartamenti arredati contratti stagionali no agenzie.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Berruti 15 telefono 749.5154

SOFFITTA ampia stupenda impiegato L. 70 mila mensili più cauzione no studenti-ne servizi esterni Tel 565 1954.

UFFICI arredati centrali, parcheggio interno segretaria, sale riunioni, telex, recapiti, studi legali ingegneria. Tel. 56 811

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguo tinteggiature tappezzerie verniciature controsoffittature ristrutturazione alloggi, lavori rapidi. Tel 287.984.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili 1900 (camere da pranzo ecc.), mobili 1800, articoli varia, pagamento contanti. 0173.442.218-881.504.

45 Ville, app. [redacted] per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE 20 minuti Torino casetta abitabile subito 2 camere cucina servizi giardino L. 44 milioni dilazionabili 10 anni. Gestim 850 3053

A.A.A.A.A. CASETTA indipendente abitabile subito 2 camere tinello cucinino servizi box giardino recentemente L. 44 milioni in 10 anni. Gestim 850 3053

A.A.A.A.A. PINEROLESE rustico indipendente abitabile subito 4 vani 1300 mq terreno L. 33 milioni Gestim 850 3053.

A Cavagnolo cedesi vendesi alloggi varie metrature prezzo interessante. Tel. 011 506 550

A Oulx alloggio recente, 3 camere cucina servizi prezzo occasione privato vende. Telefonare 011 596 520

ACQUISTO

case anche con terreno. Tel. al 300 771.

ANDORA 100 mt. dal mare bilocale arredato su misura terrazzo 25 mq posto auto L. 85 milioni Tel. 774 727 - 774 748

CALABRIA Cariati alloggi sul mare L. 14 milioni acconto L. 1 milione rate senza interessi Casacentrale 815.721.

CASA rustica da ristrutturare nel Pinerolese 3 vani cucina servizi terreno 1000 mq L. 30 milioni Tel 383 441.

CASAMERCATO A 61 69.86 comprendente nuda, cascina, palazzina, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio

GRAVERE (Valle Susa) stazione m 600 a soli 55 km da Torino vendiamo nuovo mini alloggio mq 40 con soggiorno-letto, bagno, terrazzo, seminterrato e cantina in palazzina con giardino. Prezzo molto favorevole L. 32 milioni dilazionabili. Edilcasa 548.154.

IPI 511.382 Aosta 0165 40 741 limitrofi Parco Gran Paradiso disponibili in nuova costruzione da L. 48 milioni. Dilazioni minime a discrezione 1987 senza interessi.

LIRE 78 milioni 3 vani più doppi servizi ristrutturato con 1000 m di giardino 30 minuti dal centro/assolutamente verde. Telefonare 818 068

PENNUTO Cavis (vicinanze superbe nuovo boccone panoramico con giardino e terrazzo splendida posizione con appartamento in città. Tel. 830.218

PROCARIA Viù di Lanzo 45 km Torino villetta magnifica posizione comoda negozi inv./estiv. vendo Tel 518.283

SANREMO zona Poloscio prospiciente giardini «Ormon» in elegante palazzina panoramica completamente arredati bilocale L. 135 milioni, trilocale L. 120 milioni Tel 0184 883 355

TORRE Pellice vendo villa da ultimare 4 vani mansarda scantinato terreno grazia occasionale Tel. 0121 21 700.

ULZIO vicino stazione mini alloggio arredato libero con box vendo affare Tel 309 709

VALPIANA (Folgorito) mono bi villetta con giardino boschi e 10 km dal mare zona riservata, stabile, tranquillità, posto sole, a partire da L. 37 milioni - mutuo, agevolazioni di pagamento. Tel. 011 631.805 - 0350 413 93 anche festivi

VILLAGGIO «Luminarium» Borgo Medievale zona tranquillissima proprietà private sarà condominio giardini privati. Immobiliare Pariani Beltramino, Diano Marina, 0183 494 879.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L 1 milione 500 mila lire comprese alloggi maggio-ottobre tennis sauna golf, pochi lavandini gusto Chambons Feneslille Telefonare 0121 21 700 - 300 335

BORGHETTO S. Spotorno agenzia dalla riva di mare appartamenti vacanze 4 posti letto maggio L. 280 mila giugno L. 390 mila luglio L. 590 mila agosto L. 790 mila settembre L. 390 mila. Giugno e settembre si affitta anche per 15 giorni. Tel 0182 971 071.

SARDEGNA Posada Tanna sul mare affittasi appartamenti, ville villette indipendenti 0789 758 800.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura affitto mesi estivi villetta 5 posti letto eventuale vendita Tel. 540 330

SPAGNA appartamenti a vendere in affitto con prezzi [redacted] L. 135 mila settimana in maggio e L. 185 mila giugno Rivolgersi Autovi corso Duca 50 Torino

49 Informazioni

ALA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali privato e aziende. Garanzia di esito e riservatezza Telefonare 506.483 - 501 548, Re Umberto 63.

ALLA Stage investigazioni conferite vigilanza indagini riservate. Via Nizza 29, telefono 650 4967.

51 Occasioni

OCCASIONE a metà prezzo listino per inizio stand vendiamo [redacted] cucine componibili di gran marca complete di elettrodomestici. Rivolgersi Mobilcenter al Maggiore sulla strada statale Torino-Lanzo. Parlare unicamente proprio architetto. Per informazioni telefonare 968.0206.

52 Varie

A.A.A.A.A. CERCHIERA compra ed arredo mobili oggetti. Prezzi massimi, Corso Peschiera 151, tel. 334.837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie posate grossi quantitativi vecchie antiche valutazioni gratuite. Tel. 670.327 via Maurizio 27.

A.A. ACQUISTO ori argenti gioielli monete straniere pagamento immediato. Via Richiendola 47, tel. 468 0581.

CABINA vendesi/cedesi a valori «Gazebo» con impianto depurazione acqua e luce. Possibile multipla 4 mensilità. Tavole in noce stagionate 5 anni. Banchi da spiaggia vendo anche singolarmente. Telefonare 011 855.456

COMPRA-VENDITA qualsiasi parte di antichità vecchi oggetti quadri cornici ecc. Sopralluogo centro e colli. Mattino tel 521 3771

COMPRO libri stampe libretti materiali meccanografici Treccani Utet Garzanti monografie arte album cartoline Via C. Alberto 7 Tel. 530.730.

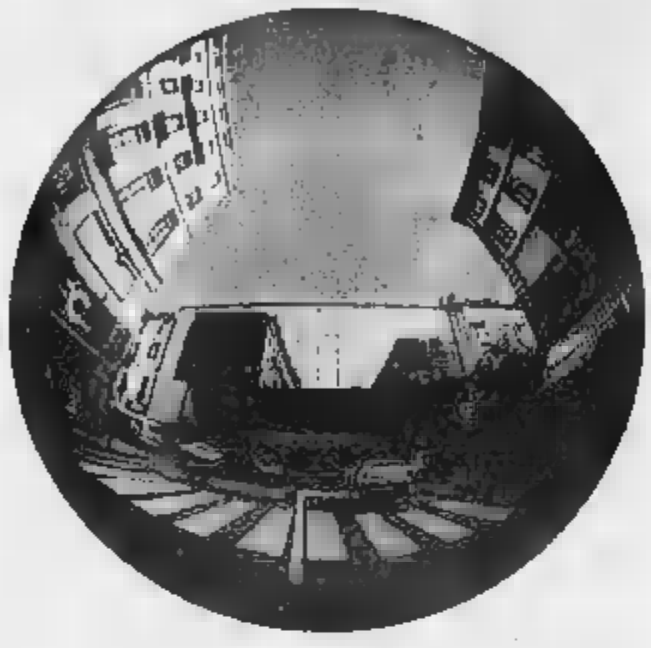
MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Berruti 15 telefono 749.5154

AVVISO AI COMMERCIANTI

C.T.A. (COMMERCIANTI [redacted] ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO
IL CENTRO COMMERCIALE

Lagrange 15



7500 mq. (negozi specializzati, bar, agenzia viaggi, [redacted] per mostre, ecc.)

PER UNA PROPOSTA COMMERCIALE QUALIFICATA

L'ASSOCIAZIONE [redacted] 15 CON I 30 OPERATORI COMMERCIALI CHE HANNO GIA' ADERITO NE [redacted] L'APERTURA AL PUBBLICO PER IL

14 SETTEMBRE 1985

SONO ANCORA [redacted] IN AFFITTO GLI ULTIMI NEGOZI PER:
— imprese commerciali non alimentari specializzate
— imprese artigiane
— attività extracommerciali
— attività culturali e ricreative

Segreteria presso:

ISCOM PIEMONTE - TORINO - TEL. (011) 50.50.88/50.32.79/50.54.14/50.14.03

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, [redacted] cilindri, 2000 cc; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, [redacted] cilindri, 2000 cc; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc; [redacted] CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Asti SV AUTO s.r.s. Via Chiusano, 60 - Tel. 42377/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Caputo e Maggiora - Via F. Filzi, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 31/20 - Tel. 54466 - 55467 • Alba (Cuneo) FLLI VIGLINO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 46781 - Piazza Cristo Re, 16 •

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BOGNA s.n.c. - Via Savigliano/Rudrà Ferrai, 30 - Tel. 43663 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 452900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944 643088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4405654 - C.so Grosseto, 341 - Tel. 299001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Mortelli, 21 - Tel. 307983/330324/333305/335382 - Monocalliari - C.so Savona, 17 - Tel. 614645

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cotoia, 35 - Tel. 370646 • Orbassano (Torino) SVAUTO s.r.l. - Strada Torino, 169 - Tel. 4222641/4944026 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Piatto & C. - C.so Europa, 5 - Tel. 27660 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 37 - Tel. 53787/56364

DENTORNATA SERENATA

Città e dintorni invitati a riscoprire una tradizione che era brava perduta: la se[renata].

«Abbiamo voluto rivalutare la serenata riproponendola come dono che chiunque può fare per una ricorrenza, per esempio il compleanno, o per un ringraziamento» spiega Tony Pusateri che con Magnini cura la trasmissione (Radio Popolare) in cui è stata lanciata la singolare iniziativa. La quale, però, non è tutta sembra. Bostik infatti propone tipi di serenata.

Oltre a quella classica a base di romanze alle Toti e vecchia Napoli, si può scegliere la Serenata Sceneggiata, con mini e attori che interpretano per esempio grandi passioni oppure la Serenata Demenziale con brani composti appositamente «per sfottere, aggredire, insomma per situazioni toste».

La trasmissione collaborerà per la creatività di il titolo non è niente a che fare sponsorizzazioni di colla, comunque) si propone di «dar a Torino a chi voce non ha» presen[tare] realtà sociali e culturali poco conosciute ma da , in onda il sabato su Popolare (96,600) dalle 13 alle 14. serenate — se sono già stato realizzate alcune. In città e in cintura — possono per qualunque ora. disponibili tre diverse formazioni per i generi proposti.

Informazioni e prenotazioni: telefonare a Popolare (via Barbaroux dal lunedì al sabato tra le 17.30 e le 20).

IL [illegible] IL [illegible]

La prima «Teatro-Dialetto» si è aperta sabato con un convegno tra scrittori, attori, registi, autori, critici e studiosi. Sono seguite quindi tre successe serate di spettacoli, protagonisti, Gipo Farassino e il Teatro Dieci con *Lo farne cinquecentesche* di Allone per il (in piemon[tese]). Monò Salomone in rappre[sentazione] della Sicilia, Vita con sue di Pulcinella e ancora piemontesi (Alfieri, Gruppo Teatro Asti e i).

Con un convegno in Rai questa mattina la rassegna è avviata conclusione; terminerà con un gran finale.

Prima Rassegna e Convegno su Teatro-Dialetto.

con Viviani, Ruzante, Ferravilla.

Interpreti: Piero Sammataro, Carlo Bagno, Piero Mazzarella e Rino Sinieri.

Interviene: Bruno Lauzi un repertorio di canzoni liguri.

Partecipano: gli allievi del «Centro di formazione teatrale Alberto Biandi» che in apertura presentano, gli insegnanti, un'improvvisazione sul .

Quando: stasera alle 21.

Ingresso: L. 5000, ridotto L. 3000.

Dove: Teatro Massaua, in piazza Massaua.

Organizzazione: «Il Teatro delle Dieci» con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione.

[illegible]

Settimana ricca di proposte per ama la musica dal vivo. gli a lunedì, ogni sera vedo l'appuntamento con uno o più spettacoli in città o in cintura.

Cominciamo questa : al Tuxedo (via Belfiore 0) arriva l'atteso concerto del gruppo udinese *Detonazione*. «Un gruppo — dice Renato Striglia che l'immancabile Alberto Campo organizza le serate Shock n' Roll di Radio Popolare —, che non ama etichettarsi secondo un genere, in quanto si ispira a diverse fonti musicali». Il risultato è show «esplosivo», grazie anche alla performance spettacolari eseguite dai musicisti sul palco.

Ingresso inizio 23.

A invece approdano stasera i fiorentini Diaframma. Gruppo energico e trascinante, si distingue per «lo spirito sanguigno e penetrante delle atmosfere che creano e per il forte rapporto che stabilisce pubblico». scrive Paolo Casaretti su Rockerilla. Il concerto nell'auditorium Liceo Scientifico Majorana alle 21,30.

Venerdì alle i Diaframma suonano di nuovo Big Club (corso Brescia 28). Ingresso L. 8000.

E arriviamo a Sabato: a Pinerolo, concerto dei gruppi di base nel cortile dell'ex caserma Fenulli alle 21,30.

Domenica, terzo appuntamento con i Diaframma, stesso posto, stessa ora, a Pinerolo.

Al Dea 2 invece, rockabilly stile Anni Cinquanta, sempre domenica sera (ore 22,16) con la formazione torinese Karl Lee and the Nylm's Rebel. Dea 2 è in via Volta 8, ingresso per il concerto L. 4000 e gratuito per ballare do[po] le 23.

Torniamo a Pinerolo lunedì sera un concerto degli Inox (Caserma Fenulli, ore 21,30). Gli Inox sono un apprezzato gruppo di Torino autore di un mini LP (*segni dal fiume*) che ha avuto un buon riscontro. «La nostra è una ricerca di suoni, di impasti sonori e di ritmiche strutture sulla quale si sviluppa — dicono gli Inox — una melodia legata all'uso della lingua italiana».

Tutti i concerti nella cintura fanno della «Rumore» organizzata da Radioflash e Arcimedia. Per informazioni sui prezzi, telefonare al 8397863/4. «Rumore» continua gli ultimi di luglio: ne parleremo ancora.

NINA [illegible]

La seconda metà di maggio è da Torino dedicata al Vietnam. Grande mostra d'arte e architettura, dal X al XIX secolo, nel Piero della Francesca fino al 31; concerto di musica classica strumenti tradizionali al Carignano nei giorni scorsi; un'altra mostra d'arte contemporanea è di artigianato fino al 1° giugno (alla galleria Aic, via Accademia Albertina 3); da martedì prossimo al 1° giugno anche una «rassegna di cucina» al ristorante Ferrero e finalmente arriviamo al .

Dalla prossima settimana, incontro la breve esperienza (venticinque anni) di vita) cinema vietnamita che — dicono gli organizzatori di Arcimedia — «manifesta una vitalità sorprendente nel riflettere propria storia remota e recente».

Il cinema vietnamita 1959-1982.

Quando: da lunedì 27 maggio al 2 giugno.

Programma: spettacoli ogni giorno, alle 20,30 alle 22,30.

Dove: al cinema King-Kong, via Po 31.

Organizzazione: Assessorato regionale Cultura e Arcimedia.

[illegible]

È iniziata lunedì scorso l'ultima proposta Amici dello Spettacolo, che continuerà con cadenza settimanale fino al giugno: in tutto quattro incontri tra poesia e teatro. I poeti sono Nico Orengo, Giampiero Bona, Eduardo e Biagio Marin e Maria Luzi, interpreti, Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Oliviero Corbetta, Dino Desiata del Gruppo della Rocca.

Si prevede l'intervento dei poeti stessi e di studiosi, a confronto gli attori che indagano e interpretano i versi attraverso la propria personalità.

Una stagione di poesia: tracce di versi tra attori e autori.

Curatore: Gian Luca Favetto.

Prossimo appuntamento: lunedì 27 maggio alle 21.

In programma: Versi di Giampiero Bona. di Fiorenza Brogi.

Ingresso: riservato ai soci dell'Associazione.

Dove: Libreria Campus, via Rattazzi 6.

Organizzazione: Associazione Amici dello Spettacolo.

[illegible] PROTAGONISTI

«Corde tastiere e pelli» è un'iniziativa musicale che approfondisce storia, tecniche e tecnologie strumenti fondamentali musica rock e jazz. E' l'occasione per un viaggio nella musica attraverso incontri con musicisti, tecnici, giornalisti, il contributo solitario del suono ma anche dell'immagine video.

La prima giornata, giovedì scorso, era dedicata alla chitarra. L'appuntamento di oggi è tastiere, il prossimo con le percussioni.

Corde, tastiere, pelli: incontro le tastiere.

Quando: oggi 16,30.

Ideazione del programma: Marco Basso.

Ingresso: libero.

Dove: Big Club, corso Brescia 28.

Organizzazione: Radiotuff, Radioflash, Arcimedia l'Assessorato Cultura.

[illegible]

«Aperto o chiuso? - Condizione giovanile e lavoro» è il titolo una mostra dedicata ai complessi e spesso contraddittori rapporti tra giovani e lavoro «dar all'inquietudine dei giovani. domande, ai loro interrogativi, che sono poi in gran parte anche quelli del mondo adulto».

L'esposizione — che avrà un seguito in giugno con un affestimento sulle tecnologie — è formata da materiale fotografico e audiovisivo, documentazioni scritte e dati informatici sul do del lavoro.

Mostra giovani e il lavoro

Quando: fino al 1° giugno, con orario 10-16 i festivi.

Ingresso: libero.

Proiezioni Video: tutti i giorni dal lunedì al venerdì con 10-12 e 15-18,30.

Dove: Informagiovani, Assarotti, 2.

Organizzazione: Assessorato regionale al Lavoro e Radio Torino Popolare.

[illegible]

Un accenno ad alcune iniziative cinematografiche in corso. E' ripresa volentieri ieri, con l'inaugurazione Romano, l'attività del Movie che ancora non dispone una propria sede. La rassegna «Il cinema di Carl T. Dreyer» si svolge quindi Giuseppe (via Doria 18/a) con diverse proiezioni tutti i giorni fino a mercoledì 29. Ingresso con tessera a L. 7000 (serve anche come segno di al più biglietto a L. 2000.

Per i non soci, ingresso a L. 3000.

Domani alle ore nella sala Pellizza da Volpedo (via Settembre palazzo della Regione) il film di Antonio Carella «Perlomeno a sé e agli altri» introduce un dibattito promosso dall'«Associazione per la lotta contro le malattie mentali» e dal «Comitato per l'attuazione legge 180». Partecipano tra gli altri Agostino rella, Nuto Revelli, Sebastiano Vassalli. Ingresso

Mercoledì maggio terzo appuntamento con **Effetti Speciali** 3ª rassegna film presentato Università. *L'impero colpisce ancora*, seconda parte trilogia delle *Guerre stellari*. Ingresso libero alla Facoltà di Architettura (Castello del Valentino), aula 18.

[illegible]

Si conclude la VII Rassegna Teatro Popolare. Ultimo spettacolo, una satira sulla regina del giallo, Agatha Christie e in generale sulla senza tramonti di quel genere che domina solo la pagina scritta ma cinema televisione.

«Il lavoro — dicono i realizzatori del Centro Culturale Orbassano — non di di bizzarro realizzano maniera di Achille Campanile».

Con quest'opera Il Teatro Nuovo che da sette anni organizza rassegne intese a valorizzare le espressioni popolari e amatoriali del tea- nostra Regione appuntamento pubblico e per l'anno prossimo.

VII Rassegna Teatro Popolare: spettacolo chiusura.

sera, commedia satirica.

Compagnia: Centro di Orbassano diretto da Aldo Longo.

Quando: sabato 25 maggio, ore 20,30.

Ingresso: L. 7000 e 5000 i ridotti.

Dove: Teatro Nuovo, corso Maria D'Angelo 17, Sala Valentino.

Laura Schrader

Chi è il protagonista del ciclo di film che rivediamo in tv

«STAVO PER UCCIDERE VIVIEN»

LAURENCE OLIVIER AD UN PASSO DALL'UXORICIDIO

Nel 1982, quando ha 75 anni, nelle librerie inglesi esce libro dal «La di Laurence Olivier». Quello che viene giudicato il miglior vivente è stanco e provato da serie malattie.

Il libro troviamo lunga confessione fatta allo scrittore Kiernan e vi si coglie una conferma certe voci che si solo in una la di amici: riguardano i suoi rapporti con la moglie Vivien Leight, l'indimenticabile Rossella di *Via col vento*, rapporti che negli ultimi anni matrimonio (prima divorzio avvenuto nel 1960) hanno preso toni drammatici.

Ecco che si «*Amavo Vivien più di qualsiasi persona al mondo, più di me stesso. Ma dovuto lasciarla perché paura finire l'ammazzarla! stato schiacciando, una fui davvero sul punto di ucciderla*».

Cos'è successo? Cosa ha deteriorato quello nel 1935, scoccato come vero e proprio colpo fulmine, sembra grande amore? la folle gelosia di Vivien, motivata infedeltà lui.

Il primo caso è del quando gira *Orgoglio e pregiudizio*. Lei vince tra lui e collega Green Garson una tresca sentimentale. Ed esplode in una violenta malgrado Olivier si affanni a negare.

Da quel momento la loro vita un susseguirsi di liti riappacificazioni. si arriva secondo episodio, nel 1948, quando Laurence interpreta *Amleto* della giovanissima Simmons nel ruolo di Ofelia. Evidentemente Vivien è gelosa dell'esordiente attrice per una presunta relazione col marito, è stata esclusa quale partner protagonista. Perché tutte le donne che si affiancano a Laurence la rivale amore e in arte.

È vita in comune che si dolorosamente, con che fa di tutto per guarirla da quella morbosa forma gelosia e lei che scivola più in basso, verso più stravolte crisi nisco-depressive.

di poter trovare un rimedio con l'affidarsi all'alcol, ma finisce col bruciare più la sua mente. A volte se ne a gironzolare per città senza meta, cadendo nella grinfia di luridi individui che l'abbordano quartieri malfamati dove si smarrisce.

Olivier la fa visitare dai migliori specialisti. Senza riuscire a strapparla quello stato ripetendola qual era: la grande affascinante che abbiamo ammirato.

Nei momenti di lucidità, «rendere la pariglia» al marito, si lega a giovani ven squallidi amori. Due sole eccezioni che sollevano dalla desolazione cui è : Peter Finch Edmond Purdom.

arriva al limite della tragedia quando 1954, vier gira *Riccardo III*. Vivien, convinta che lui se la intenda ta protagonista femminile, Claire Bloom, irrompe sul set impugnando un coltello. Si sc contro Laurence, qualcuno della troupe frappone, impedisce tragedia. E' una scenata tremenda e deprimente, per e . Anche perché c'è il timore che quel segreto tumulto nascosto con tanta questa volta scoppini teatro di posa e arrivi giornali.

Ed ecco che vier una donna con cui ricominciare una nuova vita : l'attrice Joan Plowright. Ed è proprio questo periodo l'episodio che stava per di Laurence Olivier un'uxoricidio.

Ecco lui I fatti all'autore del libro: «*Quel giorno Vivien sembrava impazzita. Si era messa a schiaffeggiarmi, a darmi pugni sul e colpi in tutto il corpo. Mi sono sforzato non reagire, dato nella mia e ho chiuso porta a chiave. lei era fatje s rabbia furiosa che ha continuato a battere pugni sulla porta.*

«*Sarebbe stata capace tutto, di commettere qualche pazzia. Allora uscito, l'ho afferrata e l'ho sbattuta violentemente a terra. Non ne potevo più quei suoi isterismi. Cadendo, Vivien aveva battuto la testa bordo di un divano e si era ferita alla tempia.*

«*Ero disperato, credevo di averla uccisa! Per fortuna invece l'arteria temporale era rimasta intatta... Dopo il drammatico episodio che ho raccontato, la trapelò è stata evitata per un soffio, decisi di separarmi: ero sicuro che, altrimenti, un giorno l'altro, l'avrei uccisa davvero*».

Dopo il divorzio Olivier sposa Joan Plowright, Vivien la saltando nel 1967 sul letto di morte, — malgrado tutto quel che suc — piange a lungo.

Lamberto Antonelli

RASSEGNA DEL DIALETTO

La prima rassegna *Teatro e dialetto* organizzata dalla Regione Piemonte-Assessorato alla Cultura e dal Teatro delle Dieci-Centro Alberto Biandi fa sosta stamane nella sede Rai dove saranno ripresi alcuni programmi in vernacolo della Terza Rete Piemonte, dal trittico ottocentesco diretto da Massimo a *Prulafera* di Sergio Ariotti Canteregio di Carignano.

A ritorno al Massaua per uno spettacolo particolare che vedrà alternarsi ribalta Piero Sammataro, Mazzarella e Carlo Bagno con uno sfondo musicale di Bruno Lauzi nel suo repertorio ligure. Apriranno lo spettacolo i giovani del Centro di Formazione Teatrale allo critico *La Stampa* i quali daranno vita con i loro insegnanti a un'improvvisazione sul dialetto.

Piero Sam presenterà in napoletano da *Napoli notte e giorno* Raffaele Viviani della versione Patroni Griffi. Carlo Bagno, veneto di nascita, si cimenterà monologhi da *Bilora* e dal *Parlamento* del Ruzante. Piero rella, affiancato Silvari, rievocherà figura del milanese 'Tecoppa' Ferravilla.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MOLTI CORI

Sabato l'Alpette ■ Cavoretto

Accade

Associazione Piemontese. Alle ore 21, presso la sede di via Giolitti 6, incontro sul tema «*I marchesi di Barolo e Silvio Pellico. L'amicizia tra illustri piemontesi sullo sfondo del Risorgimento*». Relatori l'architetto E. Badano e lo storico S. [illegible].

Circolo [illegible] Stampa. Alle ore 21,15, nel palazzo Cerlana Mayneri, corso Stati Uniti 27, premiazione di tre piemontesi la cui opera ed il prestigio risultano affermati in [illegible] e all'estero testimoniando la civiltà, il talento e la «tradizione del lavoro» della Regione [illegible] il 1985 (VI edizione) la Commissione Culturale del Circolo, tenuto anche conto dei risultati del referendum tra i soci, ha [illegible]sto le tre targhe d'argento a: Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero, Italo Rovelli. Parteciperanno con i premiati, Emilio Pozzi, [illegible] Rigoni Stern, Massimo L. Salvadori, [illegible]no della [illegible] sarà presentata la pubblicazione [illegible] premiatrice del 1984.

Teatro

Toreat. Per il progetto teatro del Circolo Voltaire, alle ore 21,30, nell'atrio centrale della stazione Porta Nuova, la Compagnia Per[illegible] di Torino, propone «l'incantevole donna" Progetto [illegible] Non-Primo Movimento». Ingresso libero. Ultima replica

Teatro Stabile Torino. Il TST [illegible] invitato il Teatro [illegible] fino al 26 maggio al Teatro Carignano, [illegible] l'allestimento di Spettri di [illegible] Ibsen con [illegible] regia [illegible] Beppo Navello. La scenografia [illegible] di Paolo Bregni; i [illegible] di Luigi Perego Gli interpreti dello spettacolo sono Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Elia Schilton, [illegible] Loreto, Caterina Vertova. Gli [illegible] Teatro Stabile possono assistere allo [illegible]tacolo [illegible] dei [illegible]giovedì [illegible] in loro [illegible] Posto [illegible] lire [illegible] mila.

Teatro Massaua. Alle ore 21,15, in piazza [illegible] 9, per la prima r[illegible] *Teatro-Dialetto*: «Ferravilla, Ruzzante, Viviani e [illegible] monologhi liguri», [illegible] Piero [illegible], [illegible] Silvori, Carlo Degrio, Piero Sammataro, Bruno Lauzi e i giovani del «Centro di formazione [illegible]trale [illegible] Biandrà». La manifestazione è organizzata dalla cooperativa «Il Teatro delle Dieci». Posto unico, lire 5 mila; ridotti, lire 3 mila. Per informazioni: Teatro Massaua, tel 795-803; il Teatro delle Dieci, via Giaglino 10/12 c/o Format, [illegible] 636.429.

Teatro Centrale. Alle ore 21, in via delle Rosine 18/a, il Teatro Niccolini/Il Gran Teatro diretto da Carlo Cecchi e Roberto Toni, in *Creditori*, [illegible] August Strindberg, con Anna Donaiuto, Carlo Cecchi, Paolo Graziosi. Regia di Italo Spinelli

Concerti

Rumori/sà occasioni in [illegible] Comuni. Alle ore 21,30, a Moncalieri, all'Auditorium del liceo [illegible] Majorana, terzo appuntamento con la rassegna di [illegible] gruppi rock. Sarà in [illegible] il complesso torinese dei [illegible]menti

Centro studi [illegible] Moro. Alle ore 21, presso la chiesa Gran Madre di Dio, secondo appuntamento per «I concerti [illegible] giovedì», organizzati in collaborazione con la Circoscrizione Cavoretto-Borgo [illegible]. Sono [illegible], violi[illegible] e Roberto Ferraresi, violista, eseguiranno un programma interamente dedicato a Paganini. Ingresso [illegible]

Auxiliadora [illegible]. Alle ore 21,30, in via Gioia di Dronero 11, la cantante torinese Franca Novara presenta il suo recital «Che [illegible]gia». Per informazioni, [illegible]rivare al numero 839.673).

[illegible] giovanile [illegible] a Cumiana, [illegible] ore 21, nella chiesa S. Domenico Savio, [illegible] Palestro 37, concerto diretto da Francesco Furchì. In programma musiche di A. Vivaldi, J. S. Bach, [illegible]. La [illegible] stagione si svolge in occasione della stagione concertistica «Primavera Musica» organizzata dalla Circoscrizione Barriera di Milano.

[illegible] Alpette. Sabato [illegible] maggio, alle [illegible] 21, 5° Concerto dell'Amicizia presso la chiesa parrocchiale [illegible] Cavoretto, via San Rocco [illegible]. Oltre al Coro Alpette di Torino, diretto [illegible] Giovanni Uviria, parteciperà: Le Campagnole, di Moltalcieria (Vc) diretto da Denis Piantino e *Montanaro*, di Omegna (No), diretto da Roberto Puricelli. — *Il Coro Alpette è [illegible] a Torino nel [illegible] da un gruppo di giovani amanti del [illegible] della montagna e da allora lo dirige Giovanni Uviria che ha curato l'armonizzazione di numerosi brani, i 34 elementi, uniti [illegible] passi[illegible] per il canto popolare e da una profonda amicizia, [illegible] impegnano nel tentativo di valorizzare una delle più antiche espressioni delle nostre genti che va sempre più perdendosi. In quasi vent'anni di attività il [illegible] Alpette ha [illegible] oltre 600 concerti sia in Italia che all'estero ottenendo notevoli consensi; inoltre hanno inciso tre dischi.* Ingresso libero.

Cinema

[illegible] Cinema [illegible] Carl Th. Dreyer. [illegible] [illegible] 20,15, [illegible] cinema S. Giuseppe. «*La lotta contro il cancro*», «*Raggiungere il traguardo*», cortometraggi. [illegible] ore 20,45: «*Vampyr*», didascalia tedesche, traduzione simultanea [illegible] italiano. Alle ore 22: «*Pagine [illegible] [illegible] Satana*», muto, didascalie danesi, traduzione simultanea in italiano. Ingresso, lire 3 mila; [illegible] duzione, [illegible] 6 mila per i soci del Movie Club in possesso [illegible] (tessera del 1985. La tessera del [illegible] Club 1985 costa 7 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

GOGGI E MIKE

Le supersfide dei supercampioni

Raiuno

[illegible] **20,30: Loretta Goggi in Quiz**, varietà [illegible] puntata di stasera del programma della Goggi, secondo quanto informa testualmente un comunicato Rai «sarà super». La differenza tra l'appuntamento di stasera e quelli delle settimane precedenti è nel fatto che da oggi prende il via la gara tra i vari campioni, detta Mister o Miss Giovedì nel [illegible] dell'edizione dell'anno scorso o un [illegible] di quest'anno [illegible] scenderà in campo stasera saranno tre campionesse: Tina Di Lenia, 25 anni, di Firenze, che ha vinto [illegible] milioni e mezzo con domande su Anna Magnani e Infine Maria Pia Schiavo, 22 [illegible], di Udine, [illegible] ha vinto 19 milioni preparandosi sulla vita e la carriera artistica dell'attore Clint Eastwood.

La scaletta della trasmissione prevede per questa puntata l'imitazione di Catherine Deneuve [illegible] della Goggi e già annunciata [illegible] vane [illegible] la quando un comunicato preannuncia addirittura [illegible] presenza della stessa attrice francese in studio, il balletto ispirato al brano di Diana Ross «All Of You» e la canzone «It's Too Late», sempre interpretata dalla stessa Goggi. Dopo saranno i membri dell'Orchestra Giovanile Italiana a Piero Angela. Il [illegible]simo conduttore e ideatore della rubrica «Quark» dovrà confrontarsi con il proprio doppione proposto dall'imitatrice Fazio Fazio nello spazio umoristico [illegible] di «Processo del giovedì».

Ore 22,15: Mister «G», varietà. Sono [illegible] i personaggi su cui ruota la puntata di stasera. Il primo è un medium brasiliano, di lontana origine italiana, Luiz Antonio Gasparetto, che cade in trance, e dipinge con estrema rapidità imitando grosso modo lo stile degli impressionisti francesi. Seconda sarà Patrizia Ferreguti, sensitiva che disegna di nascosto un oggetto, cercando poi di riconoscerlo dall'immagine nella mente del telespettatore con la forza del pensiero. Il terzo sarà un altro medium che tenendo in mano un oggetto cercherà di descriverne la storia e di risalire [illegible] alle [illegible] del suo proprietario.

Per la rubrica «Il capitano e me» l'ospite sarà «mio» il regista Pupi Avati che racconterà una sua interessante esperienza a [illegible] parapsicologico. Nel giorno scorso un esposto firmato [illegible] «difensore civico» Alberto Bertuzzi [illegible] alla magistratura di sospendere il programma «in quanto «diseducativo» nei confronti del telespettatori passando per [illegible] a comprovati fatti su cui la scienza continua [illegible] avanzare molti dubbi. La critica, più bonaria, si è limitata a bollare la trasmissione come inconsistente.

Raitre

[illegible] **20,30: Prima guerra mondiale**, documenti. Prosegue nel corso della puntata di stasera dell'interessante documentario prodotto dalla Bbc stavolta gli americani e il loro [illegible] in Europa durante la prima guerra mondiale. Negli spezzoni di film presentati, sarà messa in luce [illegible] forza di spedizione americana alle battaglie fondamentali.

I filmati, reperiti [illegible]mente [illegible] museo imperiale della guerra a Londra, erano [illegible] girati negli anni venti dalla U. S. Signal Corps. Essi servono a fornire [illegible] documentazione [illegible] dell'arrivo delle forze americane in Europa al [illegible] del generale John Pershing, e a rilevare l'inutilità di alcune [illegible] e del conflitto tra Pershing e gli stessi quali l'impiego delle truppe. I telespettatori vedranno in alcune sequenze Douglas Mac Arthur e George C. Marshall. In scaletta l'episodio di stasera mostrerà l'America proletaria nella guerra e gli sforzi compiuti dal governo per convincere il Paese della necessità di intervenire in Europa.

Appartenenti nel corso della trasmissione numerosi volti noti come quelli di Franklin D. Roosevelt, allora assistente segretario della marina e del re delle marce militari John Sousa che incoraggia a suon di musica la vendita delle obbligazioni. Vedremo i romanzieri Booth Tarkington ed [illegible] Ferber invitati a scrivere per la propaganda, e le attrici Mary Pickford e Marie Dressler che si adoperano per vendere obbligazioni [illegible] guerra. [illegible] una [illegible] Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks e Jack Dempsey, giovane pugile [illegible] massimo, fanno del loro meglio per sollevare il morale delle truppe.

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. Alessandro [illegible], campione padovano in Italia alla classifica [illegible] la somma di 101 milioni vinti finora al quiz di Mike Bongiorno, torna a stasera a giocare a Superflash presentandosi [illegible] Freud e la [illegible] della psicoanalisi. Con lui in veste di sfidante troveremo anche Laura Rigamonti, di Campione, e Dante Renzi, [illegible] Roma. La prima, vincitrice nelle [illegible]se puntate di 35 milioni e presenta sul tema «giochi del cuore», il secondo, che vanta una vincita di 71 milioni, risponde a domande sulla [illegible]ria del Colosseo.

All'indomani delle elezioni amministrative, [illegible] tutti i politici [illegible] video, [illegible] poteva mancare a Superflash [illegible] sondaggio di opi[illegible] che attribuisse le reazioni degli [illegible]. Si chiederà loro [illegible] [illegible], a presidenti [illegible] voto dato, ritengono soddisfacente il risultato ottenuto.

La seconda inchiesta in programma punterà invece sulla Coppa dei Campioni proponendo il solito pronostico. Juventus o Liverpool? Molti gli capo previsti dalla scaletta: Dody Battaglia, il chitarrista del gruppo musicale dei Pooh, Giuliano Cazzola, un acrobata ciclista, il giornalista Pino Farinotti autore del libro «I maghi canuti», tutto incentrato sulle tv private e Joe Kerbody, [illegible] che ha la straordinaria [illegible] pacità di sonare [illegible] [illegible] strumenti musicali.

Raiuno

[illegible] Oggi alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima [illegible] telonata
14,15 **Civiltà** + [illegible] punto di vista personale di Kenneth Clark, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,15 **Ciclismo: Sessantottesimo Giro d'Italia**
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e colloqui [illegible] diretta per telefono con Luciano Rispoli
18,10 **Tuttilibri**, attualità
18,40 **Il figlio di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, [illegible] e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrico Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegi[illegible]**
20,30 **Loretta Goggi**, la Quiz, varietà. Con Loretta Goggi, Memo Remigi e Fabio Fa[illegible]. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano
22 — **Telegiornale**
22,10 **In diretta dal Fiera 1 di [illegible]no Milano 0, sorprese, esperimenti ed enigmi [illegible] parapsicologia**
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la [illegible] attualità**. Con Enzo [illegible]gi
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con [illegible] Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — **Indovina chi sono io**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Nova**: Attraverso la barriera del silenzio. Documenti
16,55 **[illegible] o simpatia — Uno sceneggiato al giorno: I [illegible] Karamazov**, [illegible] Umberto Orsini, Corrado Pani, Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi

Lea Massari alle 16,55

17,35 **Tg2 flash**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità in diretta da Roma con Rita [illegible] Chiesa
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Momenti di gloria**, di Hugh Hudson, con Ian Holm, Ben Cross. Usa biografico 1981 — *Agli inizi degli Anni Venti due atleti si mettono particolarmente in luce nelle gare podistiche. Il primo è lo studente ebreo Harold, che corre per una sorta di rivalsa contro il razzismo strisciante che lo circonda. Il secondo è il figlio di un missionario scozzese che punta alle Olimpiadi di Parigi*
22,35 **Tg2 sierra**
22,45 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana — Nel corso del programma: **Torneo internazionale di tennis di Firenze — San Marino: inaugurazione delle Olimpiadi dei Piccoli Stati d'Europa**
23,15 **Quelli delle notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

15,30 [illegible] **Pallanuoto, [illegible] - All Stars**
16 — **Le professioni [illegible] terziario avanzato**, documenti
16,30 [illegible] **dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione [illegible]la musica
17 — **Galleria [illegible] Dedalmpa**, antologia del varietà televisivo: **Alle nove della sera**, con Gianni Morandi
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv 3 regioni**, attualità
20,05 **Artisti alla specchio**, documenti
20,30 **Prima guerra mondiale**, documenti: **Agli americani in Europa — America fronte interno**
21,15 **Tg3**
FILM 21,50 **Il [illegible]** di Henri Verneuil, con [illegible]y Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi. Francia spionaggio 1973 — *Lotta all'ultimo sangue fra servizi segreti americani, sovietici ed europei. Il [illegible] ianiello [illegible] Vlassov chie[illegible] [illegible] politico agli Stati Uniti e viene sottoposto [illegible] macchina [illegible] [illegible] rive[illegible] I nomi di alcune spie mandate [illegible] vertici [illegible] Nato e dei servizi segreti francesi. Il capo della Cia ordina i «suicidi» di quanti vengono accusati, ma qualcuno ha il sospetto che ai fratti di [illegible] terribile trucco...*

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Star Trek**, telefilm
17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 21,30 **1943: un incontro**, di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Enrico Maria Salerno. Italia drammatico 1973 — *Il milanese Parmeggiani cerca di sopravvivere come gli riesce [illegible] [illegible] del 1943. Per sfuggire ad una retata finisce nel reparto femminile [illegible] un albergo diurno e viene aiutato dalla matura infermiera Jolanda. Fra i due nasce l'amore. La loro vita procede per un po' quasi serena, con lui [illegible] si occupa delle [illegible] e lei che lavora mantenendo entrambi* — [illegible] parte
22,30 **Football [illegible] — Tuttocinema**
0,15 [illegible] **Trek**, telefilm†
FILM 0,30 **Sette pistole per El Gringo**, di Ignacio Iquino, con Ge[illegible] Landry, [illegible] Harrison, Fernando Rubio. Italia [illegible] 1966 — *I misfatti di una banda di rapinatori vengono addossati ad alcuni innocenti che la [illegible] loro.*

Italia 1 Canali 49, 70, 58, [illegible]

13 — **Chips**, [illegible]
14 — **Dee Jay Televideon**, musicale
14,30 **Le famiglie Bradford**, telefilm
15,30 **Sentieri [illegible]** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale [illegible] pallavolo**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da [illegible] di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Mia moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, [illegible] Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1980 — *La strega Finnicella, bruciata sul rogo al tempo dell'inquisizione, ottiene di poter tornare dopo secoli sulla Terra per vendicarsi su un discendente dell'uomo che l'ha [illegible] bruciare viva. Il discendente si [illegible]- [illegible] Emilio, [illegible] è un imbranatissimo milanese in procinto di sposarsi. La strega cominciò a fargli ogni sorta di dispetti, ma alla fine se [illegible] innamorò [illegible] cercò di diventare sua moglie*
22,20 **Cin Cin**, telefilm
23 — **Premiere**, attualità cinematografica
FILM 23,15 [illegible] **tempio degli uomini talpa**, con John Agar, Cynthia Patrick. Usa fantascienza 1958
FILM 0,50 **Arrivano gli svitati!**, [illegible] Fowler jr., con Steve Brodie. Usa [illegible] 1959

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — [illegible] [illegible] **fuorilegge**, telefilm
18 — [illegible] **delle mele**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
[illegible] **Superflash**, gioco a premi presentato [illegible] [illegible] giorno
23,15 **Prima pagina**, [illegible] [illegible] Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**
0,50 **Strike Force**, telefilm

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre [illegible] [illegible] affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama [illegible] m'ama**, quiz. Con [illegible] Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 [illegible] **Houston**, telefilm
21,30 [illegible] **Hammer**, telefilm
22,20 **Caccia al ladri!**, sport
FILM 22,50 [illegible] **vaciual**, di John [illegible] vales, con Burt Lancaster, Judy Garland, [illegible] Rowlands. Usa drammatico [illegible] — *Film sul problema dei [illegible] handicappati. [illegible] dottor Clark e l'infermiera Jean hanno idee diverse sulla loro rieducazione, [illegible] l'insuccesso [illegible] fa riporta nel caso di un piccolo ricoverato la induce a capire che la ragione sta dalla parte del medico. I bambini che recitano nel film [illegible] [illegible] handicappati. [illegible] allora Cassavetes trattava temi non consueti nel cinema americano*
0,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,26 Master. La giorno per giorno
15 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17 45' Giro d'Italia 7ª tappa Corato-Jesi
17,03 Il Pagliano a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Quartetto Aurym
18,30 Musica sera: Concerto di musica e poesia
19,25 Audiobox Deserium Spazio multicodice di Pinotto Fave
20 — Il Conte Campagnola di Alessandro Manzoni. Adattamento radiofonico di Giuseppe Leva

RAISTEREOUNO

15 — Tu senti...
19,15 Superstereosuono
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto il un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe mander giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Starace
15 — Il Gruppo diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta i promessi sposi di Alessandro Manzoni. integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario pomeriggio mosa mela, biglietto o rotale.
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Teatro e scuola in Italia
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padoa
21,30 Dalla sala 6 Roma Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. diretta notizie, personaggi e, alla quinta
16,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca di Hit Parade
19,50 F. Notizie e dischi di cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio Opere, concerti, notizie e incontri
Un discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità presentate da Sergio Vecchio
21,10 Roberto Devereux. Tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti
23 — Il Jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 La schiava tedesca, sceneggiato. Con Lucelia Santos
18,40 Un concerto al giorno, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch del piccolo giallo, telefilm
20 — Il Paese di c'era una volta, cartoni animati
FILM 20,30 Gli uomini dal passo pesante, di Albert Band, con Gordon Scott, Joseph Cotten, James Jordan. Italia 1965 — *Nel Texas dopo la guerra di Secessione un ricco allevatore detta legge sulla sua numerosissima famiglia e, grazie all'aiuto dei parenti pistoleri, su tutta regione. Uno dei suoi figli si ribella*
22 — Ciclismo: Giro d'Italia
22,15 Musica a colori numero 2, musicale — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 —
15,50 Telefilm
16,40 Taxi driver, telefilm
17, Cartoni animati: Super — Gigi — Il cartonissimo
19 — driver, telefilm
Catturate Christie Love, con Graves, Harry Guardino, Louise Sorel. Usa poliziesco
22 — Gosl di notte
23,45 Nice price
FILM 2 — La spirale di fuoco, di Sidney Hayers, con Chad Everett. Usa - Gran Bretagna giallo 1980
3,30 Il dito nella piaga, di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton. Italia drammatico 1969
FILM 5 — L'avventura dei due mondi
FILM 6,30 Il garofano , di Ken Hughes, con Peter Finch. Gran Bretagna drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mamy ta per te, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Giorno per giorno, telefilm
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin
20 — I giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
23,05 Auto show
24 — Primo piano
0,15 Bowling bowling
FILM 0,45 Il cacciatore del Missouri, di William A. Wellman, con Clark Gable. Usa avventura — *Flint organizza una caccia sui monti assieme alla moglie indiana. Per strada i cavalli vengono rapiti da un pellerossa amante donna.*

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara e cara, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman fighter, cartoni animati — Mr. cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Ugo il re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
16,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Cara e cara, sceneggiato
20,20 Capriccio e passione, sceneggiato
FILM 21,20 Il disprezzo, di Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli. Francia drammatico 1963 — *Una donna disprezza ogni giorno di più il marito e finisce per lasciarsi, sotto i suoi occhi, ad un produttore cinematografico. Poco dopo muore in un incidente stra-*
23,20 Boxing
0,20 Bellamy, telefilm — Telecity no stop

Svizzera R1 tv

14 —
15 — Varietà
15,45 Giro d'Italia
16,30 Telegiornale
16,35 Insieme: documentario —
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e
19,55 Il Regionale — Telegiornale
21,25 L'uomo di ferro,
23,10 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

15 — Ilia: punto di osservazione, sceneggiato
16 — L'allenatore Wulff, telefilm
16,30 Il dirigibile
17,20 Il favoloso piccolo giallo, telefilm
18 — Rubrica sportiva
19 — Spazio aperto — A oggi
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Panorama culturale
20,25 Pranziamo insieme, prosa
21,30 Macedonia: anni di illuminismo
22,50 Videomix, parole, musica

Primantenna Canali 21, 37

14 — Auto della settimana
14,30 Daktari, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
18,30 , telefilm
18,30 Telesera
19,45 per giorno,
FILM 20,20
22 — La auto della settimana
22,30 Corner
23,30 Documentario
0,15 Daktari, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

14 — Speciale Rts
14,35 Il telefono degli
FILM 16,30 L'uomo paura.
19,30 missioni Orione, documentario
19 — Giovani e...
19,35 Il Regionale
19,50 Domani calcio mondo
20 — pantofole, telefilm
sotto la pioggia.
22,30 Incontri del nostro tempo
23,05 Il regionale
23,30 Orizzonti sconosciuti

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Ma Il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Isole perdute, telefilm
18 — Go go Gopher, cartoni animati
18,30 Il mio amico fantasma, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Mariana Il diritto di nascere, sceneggiato
21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 Doris day show, telefilm
14 — trek, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Professione avventurieri, di Claude Mulot, Charles Boythwood, Delon. Francia avventuroso 1971
23 — Uppercut: boxe
24 — Edgar Wallace, telefilm
FILM 1 — Rosso sole, di Claude Chabrol, con Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia drammatico 1977
2,30 Le auto
FILM 3 — Criminal story, di Claude Chabrol, con Jean Seberg, Maurice Ronet, Christian Marquand. Francia spionaggio 1966

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Il delfino bianco, telefilm
13,30 Gli errori giudiziari, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30 Cartoni animati
15,30 Joe Ringo, telefilm
16,30 Dotakon, cartoni animati
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Sfoglia tu sfoglio anch'io, attualità
19,30 Notiziario
19,55 I giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
...E le stelle stanno a guardare, conversazioni di varia spiritualità
23,15 Notiziario
FILM 0,30 Sfida alla città, di Byron Haskin, con John Payne, William Bishop. Usa drammatico 1956

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

14 —
FILM 15 — Joe l'implacabile — Dino Joe.
17,15 All music
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
Giorno dopo giorno, nasce
19,15 Hawaii oggi
19,45 La lama d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 Operazione Aquila, di C. Diamond.
24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Gioia di vivere,
Notiziario
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Il grigio ancora verde, settimanale della terza età
19,20 Notiziario
19,45 Cinema attualità
20,25 Breaksport.
FILM 21 — Honky Tonk.
22,15 Videouno
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Telegiornale

Canale 68 Canali 68,

FILM 13,05 Operazione poker
15 — Speciale basket
15,30 Videomusica
FILM 16,35 Non si può continuare a uccidere
18, — I supercartoni
20 — Documentario
FILM 20,30 Frittata all'italiana, di Alfonso Brescia, Karin Schubert. Italia sexy 1976 —
22,10 Incontro con
23 — Spazio Ovest
24 — Videocar
0,25 Rouge

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14 — L'uccello del paradiso, di Marcel Camus,
15,45 L'Impareggiabile Lady Gomma, cartoni animati
16,15 Curro Jimenez, telefilm
FILM 17,30 Per noi due Il Paradiso.
18,30 L'Impareggiabile Lady Gomma, cartoni animati
20,10 Today
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
FILM 22,15
FILM 24 — Stazione 3 top secret.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Cucchiarella. Italia commedia 1964
14,45 Medical center, telefilm
16 — Phantaman, cartoni animati
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Gollon, cartoni animati
18 — The monkey, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Il club degli intrighi, con Robert Wagner. Stati Uniti commedia 1967
22,15 Boomerang
FILM 23,15 Malizia erotica, con Laura Gemser. Italia — Spagna erotico 1979
0,45 La gattina, di Jacques Daniel-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru, Alexandra Stewart. Francia Drammatico 1960 — *Crisca di parenti attorno all'eredità di una ricca. L'azione si svolge in un castello: carosello di amori, finti amori, equivoci, cacce all'eredità*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) corso della giornata si verificherà una dispersione di energia emotiva e una insoddisfazione che cercherete di compensare con distrazioni e intemperanze. Dopo il tramonto, un cambiamento repentino di umore vi permetterà la fortuna in amore.

(21 aprile - 21 maggio) Venerdì positivo dal punto di vista professionale e della routine. Ma in serata vi delle parole di qualcuno e reagirete malissimo, senza valutare minimamente la vera portata delle sitrui intenzioni. Siate più spiritosi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continuate a preferire l'immobilismo in amore per non peggiorare crisi, ma molto presto affronterete un rivale. Evitate che i displaceri affettivi vi spingano e instabili professione, rischiando atti inconsulti, nel pomeriggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un'altra giornata ed, con particolari soddisfazioni nella sfera professionale. In serata, quando non avrete più nulla da fare, vi lascerete avvolgere dalla nostalgia e dal rimpianto per un amore che non è più lo stesso. Ma se colpa vostra?

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata difficile, con antagonisti che metteno i bastoni tra le ruote e che vi tenderà a sottovalutare. Per dominare le circostanze occorre anzitutto adattarvisi, ma il comportamento conciliante più la per voi. a soddisfacente, soprattutto in amore

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'incapacità di prendere decisioni con prontezza potrebbe creare un arresto nel cammino fortunoso della Vergine. Ma si tratta soltanto di allungare i tempi del di sicuro successo. consigli da un Toro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La settimana favorevole chiude bilancio molto positivo e con una giornata ricca di entusiasmo in sociale. Soltanto i sentimenti sono ancora in crisi e anche nei rapporti più consolidati regna il caos. Ma la Bilancia non perde il proprio equilibrio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) batterete fantasia contro chi vi vorrebbe sconfitto e in giro voi sul vostro conto. Rischi di perdere una protezione importante se non temerete di più presto i pettegolezzi. Buon umore in

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sentirete una gran voglia di prendere in giro il prossimo, ma usarete una dialettica pesante e vi farete dei nemici. Fare dello spirito non significa umiliare il prossimo. In amore non avrete problemi perché la fortuna è ancora dalla vostra.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La crisi sentimentale in atto domani incomincerà a passare più, sulla , su professionali, anche perché a questi ultimi vi siete ormai abituati e il ato come dovuto. Provate a preoccuparvi delle esigenze del partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) L'emozione della giornata è un probabile personale non servono a cancellare l'amarezza per il tradimento — vero un amico cui riponevate completa fiducia. Cercate di scoprire i retroscena di un pettegolezzo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo). Venerdì molto piacevole, anche se la tensione nervosa cui soltanto in questo periodo non ancora scomparsa del tutto. bianchi un personale, dal vostro intuito o dalla sensitività un po' la ma vincente.

Temperatura a Torino ore 8 +15

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo sereno, o poco nuvoloso, a nuvoloso con possibili temporali. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento dalla tarda mattinata.

Regioni ore 8

Aosta	+ 0
Alessandria	+11
Asti	+14
Cuneo	+14
Novara	+12
Vercelli	+15
Genova	+15
Imperia	+18
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30

Venezia	+16
Milano	+16
Bologna	+17
Ancona	+20
Roma	+18
Napoli	+17
Bari	+19
Reggio C.	+19
Palermo	+20
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+18 +34
Berlino	+13 +25
Bruxelles	+12 +20
Buenos Aires	+ 9 +14
Ginevra	n.p. n.p.
Lisbona	+12 +18
Londra	+11 +18
Mosca	+ 8 +16
New York	+15 +29
Parigi	+11 +20
Tokyo	+14 +19

Parapsicologia in TV

«MISTER O» SI DIFENDE DALLE ACCUSE DI TRUCCHI E POCA SCIENZA

«I fenomeni paranormali non si possono più negare. In molti Paesi, come la Russia, e specialmente in Germania, sono oggetto di studio all'università. Quello che si può discutere è l'interpretazione di questi fenomeni viene fornita. Il nostro programma intende essere cultura, informazione e entro limiti severi, anche attrazione. Ci aspettavamo qualche reazione contraria e per questo siamo sempre aperti alla discussione».

Ludovico Peregrini, autore insieme con Paola Giovetti del programma «*Mister O*» in onda ogni giovedì su Raiuno alle 22,10 parla con accento appassionato della sua rubrica che, se ha interessato il pubblico ha anche suscitato perplessità sia nel mondo della scienza che in quello della stampa.

«Devo dire — ha continuato Peregrini — *che quando sei mesi fa impostammo 'Mister O' eravamo sicuri che non tutti sarebbero stati d'accordo. Conosciamo la posizione ufficiale degli scienziati e degli esperti. Perfino il prof. Emilio Servadio, uno dei maggiori studiosi italiani di questo tipo di fenomeni, non è d'accordo con noi, eppure è stato nostro ospite e con lui abbiamo serenamente discusso».*

Quali sono i prossimi ospiti?

«Vorrei distinguere — dice Peregrini — *fra ospiti che per così dire si esibiranno in qualche sperimentazione e gli altri che rappresentano il mondo culturale. Avremo presto il prof. Silvio Ceccato, il grande cibernetico, il quale crede ai fenomeni ma ne analizza l'interpretazione».*

E per quanto riguarda l'altro tipo di ospiti?

«Abbiamo tre personaggi molto interessanti. Innanzi tutto un medium brasiliano, di lontana origine italiana. Luiz Antonio Gasparetto, che, caduto in trance, comincerà a dipingere con rapidità imitando gli stili degli impressionisti francesi, primi fra tutti Manet, Degas e Renoir. Da notare che Gasparetto non è un pittore, nè di professione nè dilettante. Poi ci sarà Patrizia Ferraguti, una sensitiva che disegnerà di nascosto un oggetto, la cui natura e dimensioni cercherà di trasmettere ai telespettatori con la forza del pensiero. Seguirà un interessante esperimento di psicometria».

In che consiste?

«La psicometria — spiega Peregrini — *dal punto di vista scientifico è la misurazione matematica dei fenomeni psicologici».*

E per la rubrica 'E' capitato a me', chi ci sarà?

«Il nostro ospite è il regista Pupi Avati che racconterà una sua interessante esperienza della quale naturalmente non posso anticipare nulla».

Cabaret Voltaire

I «RESISTORI» DI STRINDBERG CON ECCHI GRAZIOSI E LA BONAUTO

La prosa non accenna a prendersi le ferie perché non fa troppo caldo ma soprattutto in quanto non mancano gli spettatori alle proposte più curiose che il fine-stagione offre a piene mani.

Il Cabaret Voltaire e il Progetto TorcaT hanno invitato nella sala del Centralino la compagnia il Gran Teatro del «Niccolini» di Firenze, sopportando per l'esiguità dello spazio un rimaneggiamento nelle scene pur di presentare anche a Torino l'interessante versione dei *Creditori* di August Strindberg nell'interpretazione di Carlo Cecchi, Paolo Graziosi e Anna Bonaiuto per la messinscena di Italo Spinelli.

La commedia, durissima ed essenziale, appartiene al periodo di *Signorina Giulia*, un periodo che vede l'autore precisare l'esplorazione delle zone proibite dell'animo umano attraverso un implacabile dialogo tra sordi che non hanno interesse a comprendere.

La parola interesse si collega con il significato dei creditori nel titolo, perché Strindberg freddamente identifica nei rapporti umani una lotta agonia condannata nel dare e nell'avere, comunque da registrare sotto il segno rosso del fallimento.

Al di là d'un certo schematismo rappresentativo, sono davvero intriganti i duetti tra Gustav, Tekla e Adolf. Il primo ha perso l'amore di Tekla che gli ha preferito Adolf ma Gustav, animato dalla vendetta, trae in tentazione la donna e spinge alla dissoluzione l'antico rivale.

Nessuno vive nella realtà ma nella rappresentazione che i singoli si danno della realtà. Su questa linea meravigliosamente esistenziale la regia inalza una citazione del positivismo nel momento della voga di Darwin e Lombroso.

Gl'interpreti maschili — Cecchi umile e dannato, Graziosi glaciale e cattivo però ugualmente sconfitto — inseriscono nella «recitazione» dello spettacolo un che di scopertamente nevrotico. Per Anna Bonaiuto la parte di Tekla, donna fragile e tuttavia pericolosa, costituisce un punto fermo nella giovane carriera.

p. per.

Al cinema Romano «gigante» del passato

E' CARL DREYER
APPASSIONA LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO

Renée Falconetti superba interprete di «La passione di Giovanna d'Arco»

Contro i languori del cinema contemporaneo che conferma a Cannes una pericolosa involuzione, il bellissimo che centinaia di giovani facciano la coda al Romano per la personale d'un gigante del passato: Carl Th. Dreyer. Dire gigante significa riconoscerne la statura eccezionale nella storia dello spettacolo ma deve trarre in inganno circa una presunta enfasi che magari prenda lo spettatore senza concedergli di respirare, una volta che si è accomodato sulla poltrona. Dreyer ha un talento limpido e discreto, una fede che sullo schermo non si traduce mai in apologia, una misura scandita nel rigore delle inquadrature e delle riprese in bianco-nero.

Ci passerebbero delle ore a studiare l'origine di una soluzione tecnica, la scelta d'un determinato tipo ilalico. Senza darci noi cattedratici, ieri sera tutti abbiamo fatto filologia assistendo per la prima volta in Torino alla proiezione della versione originale di *La passione di Giovanna d'Arco*, capolavoro e tempo congedo ideale muto che si arrendeva al progresso del sonoro e colore, del panoramico. Per un attimo, ma senza l'ombra uggiosa della nostalgia, riaffiorate nella memoria le remote esperienze del cine-club quando nel dopoguerra si poté finalmente varare una cultura cinematografica aperta dal provincialismo fascista e distrutta dall'orrore bellico.

Ne *La passione di Giovanna d'Arco* Dreyer, con la collaborazione dello sceneggiatore Joseph Delteil e del fotografo Rudolph Maté, attua una sintesi di due tradizioni: parte riassume la complessa materia del processo alla Pulzella in una serie di sequenze essenziali e dall'altra esaspera gli atteggiamenti dei personaggi attraverso il susseguirsi crudele dei primi piani.

Giovanna — interpretata da Renée Falconetti — con la sua innocenza attira l'invidia dei giudici, uomini di chiesa che l'accusano di bestemmiare perché dice con innocenza investita d'una missione divina. Poco a poco, nel disegno estremamente razionale del film, Dreyer si converte al superbo ampliamento dei particolari. Quando forzano Giovanna a descrivere l'arcangelo Michele che le apparve, un frate per domandarle se aveva le ali, le braccia nelle maniche vastissime suggerendo l'idea ilalica d'una creatura del cielo; un altro nell'insinuare per caso aveva la corona in testa, ci viene mostrato con la chierica vistosa (questa sì rassomigliante a un assurdo diadema).

Non si finirebbe di apprezzare il capolavoro. Tuttavia vale anche la pena d'interessarsi alle vicissitudini materiali. Per anni, dopo la distruzione del negativo originale in un incendio nella sede dell'Ufa a Berlino nel '29, si lavorò su copie diverse nell'intento di restaurare il modello autentico. Recentissimo è il ritrovamento di un originale durante lo sgombero d'una casa di per malattie mentali a Dikemark nei pressi di Oslo.

Poiché in Norvegia Giovanna non aveva conosciuto il successo, la copia finita nello studio d'uno psichiatra il quale l'aveva accantonata senza dare seguito ad alcune proiezioni d'interesse scientifico.

Ragionando a memoria poiché è possibile immediatamente un confronto tra copie diverse. In quest'originale si rintraccia la sequenza inedita del turpe sfregio praticato da Pulzella ironica. Inoltre cambia l'angolatura di alcuni contrasti tra l'accusata e i giudici, resi presumibilmente tratti più netti ed emozionanti.

La personale completa di Carl Th. Dreyer, promossa dal Movie Club e dalla Regione Piemonte, prosegue da stasera a mercoledì al Collegio San Giuseppe. Del regista danese si le esperienze per intero, compresi i cortometraggi d'occasione. Non dimentichiamo che per anni questo genio del cinema campò senza querimonie dirigendo un locale di Copenaghen. E che il conformismo non gli consentì mai di girare il *Jesus*.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli sopolavoristi, circoli, Acsi, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENTITO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALFA ROMEO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 347.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio: dei killers lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo anche a costo della sua stessa vita. Non vietato
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — Giallo ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.180

Ghostbusters (Acchiappafantasmi) di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una banda di tre scienziati salva dalla distruzione New York che sta per cadere a causa di certi fantasmi che vogliono impossessarsi della Terra. Non vietati — Commedia
16,30; 18,40; 21,15; 22,30 — ★★ ●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 540 605

Silenzio e Parola (Una notte con Sam Waterston) (Night Zoo) (Leone d'oro 1987) di [illegible] (Usa-Color) — La storia d'amore tra due persone diverse per età e cultura, ma accomunate da una [illegible] e da una [illegible]. Non vietati — Dramm.
16,15; 17,45; 19,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Reuben Reuben (Acchiappagonne) di Ellis W. [illegible] con Tom Conti (Usa-Color) — Con tale di nomination all'Oscar sceneggiata da Julius Epstein [illegible]. Vietati 14 — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Il mistero del cadavere scomparso di Carl Reiner, con William F. McEuen, Raquel Welch e i grandi del poliziesco di Hollywood (Usa Eastcolor) — Avventure di un detective privato ossessionato dal crimine del passato. Vietato ai [illegible]
17,30; 19,20; 20,55; 22,40 — Giallo ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Cril) — In chiave moderna la storia del [illegible] concepimento. V. 14. — Dramm.
Precede il libro di Maria, di A. M. Morin (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cibrario 3 — Tel. 859.77.00

Gulag 77 con David Keith, Malcom McDowell (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non vietati — Drammatico
16,50; 18,10; 20,50; 22,30 — Oggi la prima

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberm Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano lenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non vietati
16, 18,20, 20,25; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una sognatrice di cinema e il personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietati — Commedia
16; 17,40; 19,[illegible]; [illegible] — ★★★★/●●●

BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Birdy, le ali della Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vietati — Drammatico
16, 18,10, 20, 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 272.057

Oggi chiuso

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 508.780

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Color) — Due amici fanno spionia «locale», l'altro è impiegato in un'agenzia che si occupa [illegible] e vendere informazioni segrete del governo. N.V. — Avv.
16; 18,55; 20,10; 22,20 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.823

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Viet. 14 — Horror
15,50; 18,10; 20,30; 22,30 — Stadiums

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 650.78.62

Mostra del cinema fantastico. Ore 18 Ladyhawke (La leggenda [illegible] tasco), di R. Donner, con R. Hauer, M. Broderik (Usa 1984 vers. italiana)
Ore 18,20; 20,30; 22,40
Ingresso 3000 — Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, tutori atomici all'uomo, ma dentro macchine perfetta. Non vietati — Fantascienza
16, 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.553

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangsters. Non vietati — Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.850

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 21 — [illegible]

Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola-stabilisce poliziesche. N.V. L. 6000 — Avventurosa
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
Settembre 15 — Tel. 331.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'[illegible] di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi! Dolby stereo. Non vietati
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Oggi la prima

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 810.145

Mikì & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie. Non vietati
15,45; 18, 20,15; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — Tel. 836.831

C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si ritrova tra il marito defunto fa di tutto per mettersi nella sua vita. Non vietati — Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 334 — Tel. 513.798

Tutte le sere notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diventa capitano di tutti i colori. Non vietati — Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187

L'abbandono, di Giovanni Soldati, con [illegible] Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori). Vietato 18
20; 22,30 — Drammatico ★/●●●●

[illegible]
via Po 30 — Tel. 832.314

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Color)
Vietato 18
18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●●

FORTUNIO
via Cigna 67 — Tel. 488.580

Oggi chiuso

[illegible]
piazza Statuto 9 — Tel. 788.800

Rassegna Teatro-Dialetto organizzata da «Il Teatro della Dieci»

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 — Tel. 748.2382

Heavy metal, di Ivan Reitman. Non viet. Ore 20,20; 22 [illegible] — Disegno animato fantascientifico

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania [illegible]. Vietato 18. Ore 20; 22,30 — Commedia erotica

[illegible]
(c. Cosenza 68, telefono 268.720)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 34/L, tel. 644.007)

Chiuso. Segnalerà prossimamente a soci Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171 i soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a). Ore 20,15 Cortometraggi. Ore 20,45 Vampyr. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, lavoratori [illegible]

CAIRE
(via Nizza 58, tel. 687.568)

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi. Commedia

[illegible]
(v. P. Borgo 117, tel. 812.136)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Garibaldi 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta alle 15 Mephisto, di I. Szabo, per la Rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 30 film di 30 registi».

FALCHIERA
(v. Tamburi 30, tel. 263.19.86)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Saccarelli 15, tel. 811.232)

Momenti porno vaginali, con Nadine Andrade. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO
(c. P. Oddone 21, tel. 484.021)

Vulissa e perversa in calore e Video erotic interview Ap. 14,30 ult. [illegible]

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 15, t. 631.003)

[illegible] 14,30 alle 23 continuato **Madchen Kisser in Kellerwechsel**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 105, t. 851.904)

Black erotic italian, con Marina Frajese, Gabriel Pontello - Tranches satisfaing. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MUFFEI
(via F. Tommaso 5, tel. 668.330)

Il sesso sulla lebbra, con Nancy Surer, Maria Amparo. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR
(largo G. Cesare 106, t. 267.924)

Turbamenti di una signora di provincia. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8981)

Calde donne in amore e Male extasy (2 hard con 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Deliziosa bagnata di vie cupine, con John Holmes, Desirée [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 530.258)

Sweet sexy clips e Supersexella in amore. Novità. No stop dalle ore 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.485)

Grandi proposte: **Fantasy of** [illegible] **Daniela**, con Seka, Desirée Cousteau. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4000 ridotto 3000 / 3000

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.786)

Calore erotico Alice, con Seka, James Quinn, [illegible] Courtage (new amerikan movie hard core) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 179, tel. 668.3617)

Due erotic sexy love. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Sacchi 8, tel. 530.357)

The devil in Miss Jones part II (Serie Usa '86). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin Ap. ore 16; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)

Ragazze erotiche e Poliziotteschi internazionali. No stop [illegible] ore 14 alle 24.

TEATRI

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con città di Settimo Torinese - [illegible]ito alle Cultura e Turismo. Questa sera ore 21, solo sino a sabato 25/5, alla Casa del Popolo, via Massoni, 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta: Bim bum e zu una favola, biografia musicale. Posto unico L. 5000 ridotto L. 4000. Il ristallo Fabbondamento Aqua - Il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 774.3276 - 801.1748

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: stasera ore 21 al Teatro Centrale (via delle Rosine 18) i creditori di A. Strindberg con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto e Paolo Graziosi. Compagnia Spettacolo - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 519 048 541 435

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: stasera ore 21,30 Aula Centrale Gazzera Porta Nuova (scalinata di donna Prassede) Maria Mari-Prisco movimenta Compagnia Pantoeus di Torino. Spettacolo in abbonamento. Ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel. 519 048 541 435.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta 08 spettri di Henrik Ibsen. Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Lonzo, Elia Schilton, Citanna Vartova. Spett. in abbon. Orario biglietteria (via Roma, 19) dalle 15 alle 19. Tel. 544.362 - 557.6248. Ultimi 4 giorni.

MASSAUA TEATRO: Rassegna «Teatro-Dialetto» organizzata da «Il Teatro della Dieci»: ore 21,15 Ferravilla, Rusconi, Viviani con Piero Mazzarella, Rina Gonet, Carlo Bagno, Piero Sammataro, le comiche figure di Bruno Lauzi.

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO. In collaborazione e presso la Libreria Campus, due giovani di poesia: incontri tra autori e attori, a cura di Gian Luca Favaro; lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, lettura di Rosanna Bruni. Per informazioni tel. 874.3276.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Lassù cocco in calore. V. 18.
MARGHERITA: Per piacere non salvarmi più la vita.
CHIERI
SPLENDOR: Accattone.
CHIVASSO
CONCETTA': Mitì e Maude.
MODERNO: Non c'è due senza quattro.
POLITEAMA: Il ritorno dei morti viventi.
CIRIE'
CATALANO: Una pallottola per due.
ITALIA: Le avventure degli Emerlin, non viet.
NUOVO: Alcova. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Impiegati.
MARGHERITA: Il ritorno dei morti viventi.
IVREA
POLITEAMA: Starman.
ARCIMONE D'ESSAI: Halo.
MONTANARO
VITTORIA: Le due zoccole di Marina. Viet. 18
ORBASSANO
MODERNO: Film per adulti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Starman.
ITALIA: Una pallottola per due.
RITZ: La signora in rosso.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: China blue.

MASSAUA
Piazza Massaua 9
1ª Rassegna Teatro-Dialetto
questa sera ore 21,15
Gran finale con
CARLO BAGNO
BRUNO LAUZI
PIERO MAZZARELLA
PIERO SAMMATARO
e i giovani del «CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANCH»

DAVICO
CITTA' CATTIVA
CAMPAGNA BUONA?
BOSCHI ● CHESSA
CREMONA ● FICO
[illegible] ■ MATTIOLI
MORETTI ■ TABUSSO
Gall. Subalpina 30, tel. 519.[illegible]

«AL RUSTICO»
RISTORANTE
Pranzi dell'antipasto al caffè
L. 15.000
Str. Settimo 75 - tel. 241.672
REGIONE BARCA (To)

danze **club 84**
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orchestra spettacolo
GLI ELEGANT

Offerta
LA STAMPA

STAMPA SERA
7 giorni di cinema

Direttore responsabile
Michele Tetro

Supplemento del N° 131
di Stampa Sera
del 23 maggio 1985

7 giorni di cinema

A PAGINA 2

GLI ITALIANI ■ ATTORI A REGISTI

Gli esempi di Sordi, di Manfredi e di Tognazzi. E poi di Germi e di De ■

A PAGINA 3

CALIFFA ■ ROMY SCHNEYDER

Un passo tratto dal ■■■co-film di Bevilacqua

A PAGINA 4

GLI SCRITTORI ■ ■ HANNO FATTO CINEMA

Da Bevilacqua e Soldati, da Pasolini a Festa Campanile da Patroni Griffi a...

A PAGINA 5

I MADE IN USA DA ATTORI ■ ■

Il più famoso è diventato Robert Redford che ha ■■■nuti l'Oscar. ■■ gli altri: Warren Beatty e Clint Eastwood

A PAGINA 6

I MUSICISTI PASSATI DAL DISCO ALLA ■■■■

I due esempi più famosi sono De Niro e Pupi Avati. Ma non dobbiamo dimenticare Celentano e Arbore

WOODY ALIEN

(Il mostro tuttofare del cinema)

Musicista, scrittore, attore ■ regista

Un tempo ci ■ Charlie Chaplin. Era nato come attrazione del music-hall inglese, dove gli avevano insegnato a mimare una polca o a cantare da soprano. ■ trovò ■■■ l'amico Stan Laurel, tra il '13 e il '14, a fianco degli attori che dovevano esibirsi in tournée nella California con la compagnia di Fred Karno. Imparò (o insegnò) a recitare ■■■ cinema, passò con uno sgambetto dietro la macchina da presa e, componendo con il violino le colonne sonore, divenne l'autore totale e universale del cinema migliore.

Oggi un altro genio, l'ame■■■■ Woody Allen, ■■ ■■■ re altrettanto pensoso e altrettanto vitale, preso dall'ansia di fare uno spettacolo sempre più suo. In «*La rosa purpurea del Cairo*», ■■■ ■■■ rita le code nel circuito commerciale meritò gli entusiasmi nel Festival ■ Cannes, la capacità di accentrare nella propria personalità gli umori fantastici del momento non va mai a scapito delle prove e dei contributi dei singoli.

In ogni singola sequenza si scopre ■■■■ l'impronta dell'autore. ■■■ avviene anche quando si direbbe che l'ispirazione sia di seconda mano, poiché non ci sono dubbi circa una derivazione ■■ Luigi Pirandello del motivo principale della pellicola. La cameriera Mia Farrow, condannata ■ vivere nella depressione degli Anni Trenta ■■■■ a ■■ marito svagatamente disoccupato, trova la ■■ ■■ di serenità nel film ■■■ dànno ■ Jewel, pronta a rivederli quattro-cinque volte senza mai ■■■re ■■■■ al piacere di commuoversi ed entusiasmarsi.

Un giorno Tom Baxter, ■■■ carnato con sobrietà da Jeff Daniels, scende dallo schermo perché una Cecilia così fedele l'ha commosso strappandolo alla sua vita fittizia. I due si allontanano mano nella mano e gli attori rischiano di morire perché la storia zoppica e il protezionista si fa impaziente. Che «*Sei personaggi in cerca d'autore*» anticipi mirabilmente il contrasto tra Vita e Forma, non significa che Woody Allen lo riprenda e lo cali magari in atto di mero ossequio a un maestro dello spettacolo.

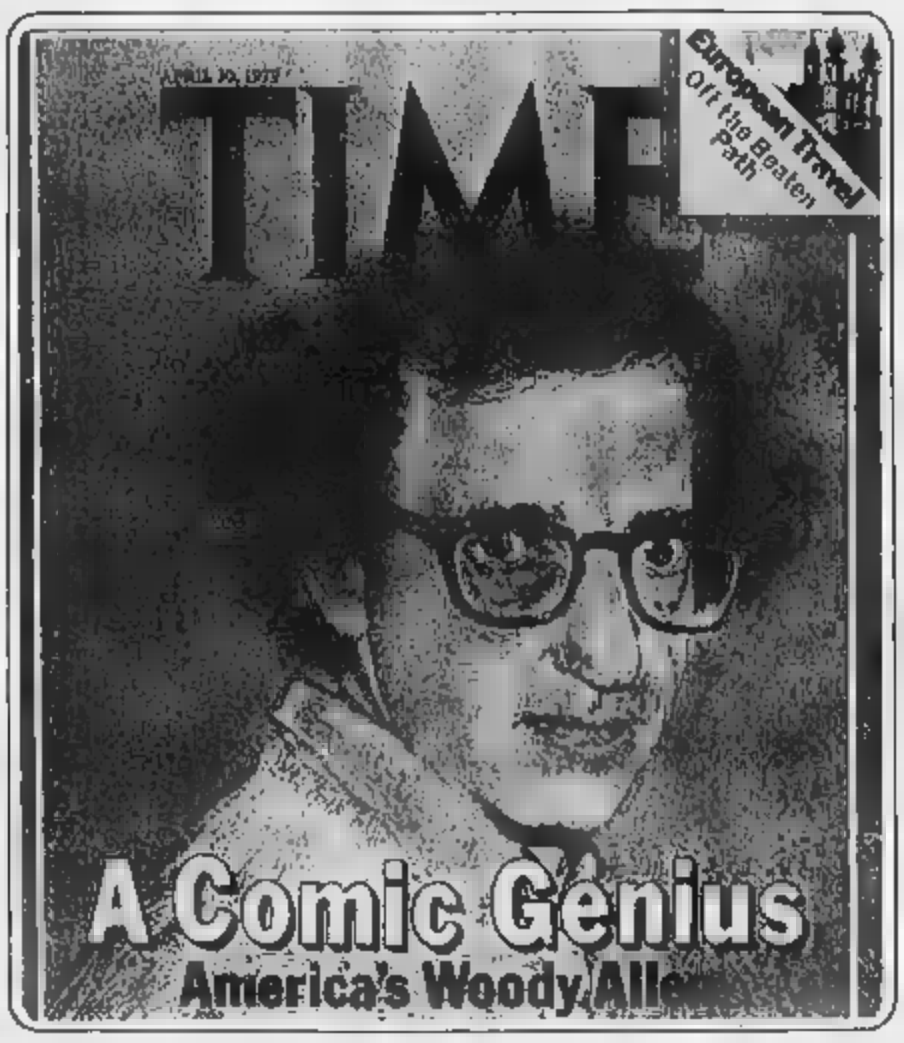
Woody è stato abile sommediografo in «*Provaci ancora, Sam*» — ripresa tra l'altro da noi proprio in questa stagione da Antonio Salines e Carola Stagnaro — perché l'ansia dei suoi personaggi non ricalca minimamente il linguaggio ■■■ loro predecessori italiani. Ecco Van Johnson, ■■ attore che credevamo di avere dimenticato, irrigidirsi infastidito dal contrattempo quasi a ricordare che il cinema è soprattutto correlta organizzazione ■■ ecco un figurante ■■■■ l'orazione sulla libertà ■■ cinema con l'immediato ostracismo di tutti in quanto si dimostri un comunista.

Tuttavia, prima ■■■■ ■ essere attore ne■■■■■t e in teatro, Woody Allen è stato un battutista, ■■■ studiava interventi e freddure per i divi più stanchi e più affermati che lo chiamavano a collaborare nei loro shows. Inutile dire che di battute sono pieni i suoi gioielli capolavori, scegliamo almeno quella più recente dove il divo Tom Baxter, interrogato da Mia su un Dio considerato come l'autore di tutto, lo confonde con gli sceneggiatori, sutori e padroni ■■■ film fino al momento ■■■■ consegna alla produzione.

C'è n■■■ ■■■■ per ■ meditare in questa considerazione mezzo velenosa e mezzo pietosa. Il cinema non ■■■■ magari una mano nelle circostanze pratiche (Tom paga il conto al ri■■■■■ con i soldi di «*La rosa purpurea del Cairo*» e si sente mandare a puntare ■■■ i bambini sul «*Monopoli*»). ■ contrario il cinema ■■■■■ la fantasia ■ esalta la bontà perché Tom, finito in un bordello, estasia le signorine con il racconto dell'amore incrollabile per Cecilia e le intenerisce con la prospettiva d'un figlioline da cullare ■■ perfetto eroe positivo: impossibile per lui comportarsi diversamente.

■■■■■ che sia anche l'■■■ ■■■ ideale per Cecilia. Purtroppo dopo un bacio eseguito a puntino e una scazzottatura sopportata ■■■ virilità, Tom dà segni d'inadattamento. Dov'è ■ ■■■■■■■■ si domanda. Purtroppo ancora diventa a modo suo un sovversivo e si sparge la notizia che in altri schermi degli states ulteriori immagini di Tom Baxter hanno rotto gl'indugi abbandonando lo schermo. Hollywood trema, e rimedia.

L'attore vero che da forma all'ombra ■■ personaggio Tom Baxter scende in campo per strapparsi l'amore di Cecilia, sopire il malcontento e ■■■■ Tom ■ colleghi ■■ stretti a una tanto insolita



stupefacente nella loro immaginaria esistenza. Che il cuore della donna vada in mezzi, per una «*major*» capitalistica non ha molta importanza.

Nella spettacolosa soluzione■ finale ■ ■■■le un quarto, o quinto, o millesimo, aspetto ■■■ personalità ■■ Woody. Sappiamo tutti che si tratta d'un musicista dilettante di ottima ■■■■■■ e che per nessuna cosa ■ mondo rinuncerebbe a suonare il clarinetto ■ un'orchestrina ■ New ■■■ che ogni lunedì fa del revival jazzistico. Nom■■■ per un Oscar, non è un ■■■■ di dire. Del resto ■■■ scelta dei travolgenti incastri musicali per i due ultimi successi «*Zelig*» e «*Broadway Danny Rose*» certamente il gusto di Woody Allen ha contato moltissimo.

Ebbene nel momento ■ maggiore scorforio per ■■■■ ■■■■ ■■■ ■■■ visto partire precipitosamente l'attore e la troupe ■■■ la stessa crudele disinvoltura de «*Il circo*» di Charlie Chaplin, è una voce che canta con garbo e darle un barlume di felicità. «*Heaven, I'm in heaven...*», sono in cielo, sussurra Fred Astaire a Ginger Rogers cingendola ■■■ ■■■ dei più aggraziati movimenti che il nostro secolo ci abbia offerti.

■■■■■ riprenderà a sognare ■■■ perché il cinema sia capace soltanto di illusioni belle perché è capace di ridare il sorriso a chi si sente uno straccio. Il delicato trapasso dalla tristezza ■■■ ■■■■■■ nia, alla speranza si legge limpido sul volto ■ ■■■ Farrow ■■■■■■■■ta ■ una poi■■■■ dal suo *Jewel* dove in■■■■ che ■ ■■■■■■ in cellulide non la tradirà ■■■ più. In confronto quello ■■■ ■ ■■■■ falso, e futile, e generico.

Dire ■■■ l'espressione sospesa di Mia Farrow ■■■■■■ quella ■ Chaplin nell'ultima inquadratura di «*Luci della città*» («*Brividi voli?*») viene del tutto istintivo. ■■■ critica più complessa. Maurice Hulot su «*Nice Matin*», ■ scovato ■■■■■ fragorosi e sinteri visitose in ■■ righe che vi proponiamo nel loro fascio francese: «*Un film sans rodo, sans rodo, sans ■■■■, ■■■■ ■■■■ ■■■■ schizo ■■ qui ne dure que 1h 20*». Per Woody Allen, artista completo ed erede chaplinismo, questo e altro.

Piero Perona

grand'eliseo
Il nuovo capolavoro scritto e diretto da Woody Allen
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

IN ESCLUSIVA NAZIONALE
Quando il piacere diventa erotismo sfrenato, quando la passione diventa crimine
UN FILM DI KEN RUSSELL
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS
China Blue
FILM DI KEN RUSSELL
UNA PRODUZIONE DONALD P. BORCHERS
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS
"CHINA BLUE" JOHN LAUGHLIN
LARRY THOMPSON
P. BORCHERS
BARRY SANDLER
RICK WAKEMAN
BARRY SANDLER
KEN RUSSELL

eliseo rosso
IN ESCLUSIVA
IL CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN
VINCITORE DI
11 PREMI "OSCAR"
AMADEUS
SAUL ZAENTZ
MILOS FORMAN
PETER SHAFFER'S 'AMADEUS'
F. MURRAY ABRAHAM · TOM HULCE · ELIZABETH BERRIDGE
SIMON CALLOW · ROY DOTRICE · CHRISTINE EBERSOLE
JEFFREY JONES · CHARLES KAY
MICHAEL HAUSMAN · BERTIL GUILLAUME
MIROSLAV ONDRICEK
NEVILLE MARRINER
FATRICIA VON BRANDENSTEIN
TWYLA THARP
PETER SHAFFER
SAUL ZAENTZ
MILOS FORMAN

al GIOIELLO
Avevano due passioni: la caccia col falco e lo smercio della «cocca»... divennero le più accanite spie del secolo!
Il vero capolavoro di John Schlesinger
l'amicizia e il spionaggio...
TIMOTHY HUTTON SEAN PENN
IL GIOCO DELLA SPIA
un film di JOHN SCHLESINGER
ORION

ITALIA / Attori diventati registi

SORDI & MANFREDI

Sono i due personaggi più famosi, ma ce ne sono anche altri: Pietro Germi, Ugo Tognazzi e De Sica

Negli gli attori che lasciano il set per [illegible] dietro la macchina da presa o decidono di occupare entrambe le posizioni, all'uscita del [illegible] film d'esordio (come autori) indicono una conferenza stampa e dichiarano puntualmente: *«Ho scelto di dirigere questo film per dare sfogo ad un bisogno artistico, se mi passate la parola un po' "grossa", di esprimere meglio situazioni, umori, sensazioni e discorsi che avevo dentro da anni e che il mestiere d'attore non mi dava modo di "tirar fuori". Insomma, avevo delle cose da dire, e ho cercato di dirle nel modo più diretto e completo, come attore e regista»*.

Più o meno così ha parlato Sordi, ha parlato Manfredi, ha parlato Enrico Maria Salerno e hanno parlato Paolo Villaggio (che pure si è affiancato nelle regie da Neri Parenti), Ugo Tognazzi, Terence Hill, Adriano Celentano e Ciccio Ingrassia.

I casi di Pietro Germi, comunque regista e splendido attore, e Vittorio De Sica, autore di uno dei film più celebrati della storia del cinema, e attore di primissimo ordine sono episodi a parte. Innanzitutto perché storicamente vengono in un'epoca precedente, [illegible] luogo perché distanti qualche lunghezza, dal punto di vista della qualità, dai loro epigoni. Germi è in realtà ancora tutto da scoprire, e De Sica è forse da ridimensionare. Entrambi però sono parte di un periodo in cui tutto era diverso: il cinema era diversissimo. Si sviluppava, soprattutto con De Sica, ad esempio un curioso sdoppiamento della personalità: uno era il regista, un altro, totalmente diverso, era l'attore.

De Sica regista propone le tristezze di Sciuscià, le [illegible] profonde di *Ladri di biciclette*, l'angoscia e l'ingiustizia sociale di *Umberto D.*, la struggente commozione di *Miracolo a* [illegible], in ultimo, il cupo atmosfere di *Una breve* [illegible] con la Bolkan operaia sfruttata in casa e al lavoro che ritrova se stessa e un po' di riscatto solo nello scuro di un teatro sanatorio.

L'attore invece cambia faccia e diventa allegro, scanzonato, ridanciano e spensierato. Nella serie *Pane*, [illegible] e... Sica è un maresciallo dei [illegible] poco [illegible] all'azione e assorbito quasi [illegible] intero dalle vicende amorose sue e dei suoi sottoposti. Non è raro trovarlo in coppia con Totò, oppure assistere [illegible] sue innumeri comparsate nei filmetti leggeri [illegible] *Il segno di Venere*, in ruoli pressochè comici, tutti battuta e situazioni paradossali.

Charlie Chaplin era un [illegible] regista comico-drammatico [illegible] niale e un attore comico-[illegible] insuperabile. Gli attori-registi italiani di oggi prendono esempio da lui e rifiutano la «schizofrenia» alla De Sica improntando il doppio ruolo [illegible] della coerenza. Si potrebbe [illegible] che concentrando la carriera d'attore su un determinato personaggio, appena passano alla macchina da presa il loro primo pensiero è quello di enfatizzarlo.

Sordi definì il suo personaggio nel felliniano *I vitelloni*. Fellini ce lo consegnò gretto, ridicolo, borghese piccolo piccolo, vile e comico. Poi in una scena lo fa [illegible] delirare impotente, e la sua grettezza si fa tragicità. L'attore ha portato [illegible] sé questa immagine per decine d'anni e decine di film, con qualche digressione nel sentenzioso, ma dimostrando di fondo un solido attaccamento alla sua maschera. Appena iniziò a giocare il doppio ruolo, badò a riprodursi tale e quale nel maggior numero di personaggi possibili, dilatando i tempi, a volte *«felliniaggiando»* (in *Polvere di stelle* utilizza gran parte delle comparse di *Roma* e sembra riproporre alcune scene [illegible] stesso film) diventando fra il resto marito tradito, commerciante d'armi costretto a fare un turpe mestiere per accontentare la famiglia snobistica di lusso, capocomico fallito che si illude di essere giunto al successo grazie alla generosità della moglie nel dispensare le [illegible] grazie, una serie di commedie a episodi, sempre da lui firmate. Sordi si inventa infine il personaggio del povero diavolo, non [illegible] detestabile e vile, ma solo testimone di cose più grandi di lui, [illegible] caro-vacanze alla smania di cinema sexy. La maschera si trasforma, e la sua ultima uscita in grande stile è quella del *Turista*. Regista e attore le confezionano la pellicola su misura e la gratificano di tempi lunghissimi (Sordi regista una estensione chilometrico).

Enrico Maria Salerno è sempre stato invece un attore più proteiforme. Ne risulta un regista eclettico. Quando passa alla regia parte subito [illegible] un best-seller cinematografico come *Anonimo veneziano* che sbaraglia ogni previsione e si pone nel 1970 alla testa degli incassi nazionali. Il [illegible] tre anni più tardi, un *Cari genitori*, va invece, comprensibilmente, abbastanza male e la storia, tutta drammi interfamiliari e amori omosex femminili, naufraga nell'insuccesso di critica e pubblico. Come regista ha una caratteristica: non dirige mai se stesso, e in questo è unico. Tutti gli altri usano la macchina da presa con lo scopo dichiarato di dilatare il proprio personaggio.

Lo fa Celentano, che con *Yuppi Du* [illegible] fortuna e stupisce anche i critici. Negli anni successivi dopo il successo del film [illegible] regia, firmati da Castellano e Pipolo e diretti meccanicamente [illegible] veloce secondo il trascinato della sceneggiatura, non ha più bisogno di sdoppiarsi e [illegible] ad essere solo attore. Lo fa Ciccio Ingrassia che dopo aver lavorato [illegible] Fellini, [illegible] Sordi, tenta il balzo, si separa dal compagno Franco, e spicca il volo a metà [illegible] un curioso esercizio che i critici guardano addirittura con [illegible] po' di simpatia, ma che accusano di continuare la tradizione tutta smorfie e demenzialità inaugurata dai due comici. E lo fa Manfredi, che di tutti è il più fortunato e quando esordisce con *Per grazia ricevuta* a Cannes si vede anche piovere sul [illegible] un premio per la miglior opera prima.

Lavorare sui due fronti conviene. [illegible] più spesso al suo personaggio, l'attore concentra tutto il film su [illegible] stesso. Se il personaggio funziona, funziona il film. Evidentemente non ha funzionato per Terence Hill che [illegible] rivato dietro la macchina da presa ha pensato di rinverdire i [illegible] di *Don Camillo* con [illegible] partner [illegible] Guareschi modernizzato. Risultato: il pubblico voleva Trinità, e davanti al prete [illegible] disertò le sale.

ste. pat.

OGGI al LUX
Tuffati nei favolosi Anni [illegible] con la coppia più [illegible] del cinema
CLINT EASTWOOD · BURT REYNOLDS
Per Piacere... Non [illegible] Più La Vita
CLINT EASTWOOD · BURT REYNOLDS in "CITY HEAT"
con JANE ALEXANDER · MADELINE KAHN · RIP TORN · IRENE CARA
RICHARD ROUNDTREE · TONY LO BIANCO Tratto da FRITZ MANES Musica di LENNIE NIEHAUS
Soggetto di SAM O. BROWN Sceneggiatura di SAM O. BROWN e JOSEPH C. STINSON Regia di RICHARD BENJAMIN

OLIMPIA
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
UN AUTENTICO FENOMENO CINEMATOGRAFICO CON EDDIE MURPHY
IL NUOVO IDOLO [illegible] CINEMA MONDIALE
EDDIE MURPHY È IL DETECTIVE [illegible] FOLEY. È [illegible] E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.
Beverly Hills Cop
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS
UIP

PROSSIMAMENTE
cinema

Dal romanzo di Bevilacqua diventato film

UNA CALIFFA PER ROMY

Romy Schneider è la Califfa, nel film di Alberto Bevilacqua tratto dal romanzo omonimo. Con lei c'è Ugo Tognazzi, l'industriale Doberdò che fra le braccia della Califfa si trasforma come imprenditore e come uomo. Finirà ammazzato da due sicari. Il romanzo è stato pubblicato qualche anno prima, spalancò a Bevilacqua le porte del [redacted].

E adesso, ecco lì il Vito Alibrandi, bello e lucido di forza, con quel ciuffo pettinato alla brava, per le adulatrici e le vergini, con quegli occhi da gatto, gialli e furti, che sapevano dialogare con le donne — fossero delle borgate, o le altre, della città nuova — sia che si abbassavano franchi e malinconici, sia che restassero all'ombra del ciuffo, con la malinconia umiliata di quei gesuiti del letto.

«Dài, Vito, dài, falli su, fagli vedere!...» gli gridavano dalla gradinata; e il Vito, con la sua camminata selvaggia, misurava il campo, aggressivo e indolente, così come si muoveva sulle lenzuola: lui, che a sentir la gente, era il solo degno di portare la maglia della squadra cittadina.

«Quello finisce in serie A. Ha il piede di Meazza, quello lì. Mai visto un piede così!...».

E il Vito si gigliava la palla e veniva avanti sorridendo, muovendo le spalle, indeciso a vedersi, ma sicuro di sé, invece, e fulmineo al momento giusto, con quelle impennate generose e inattese.

Proprio come quando si staccava dal muro per venire incontro a lei, pensava la Califfa, durante i loro appuntamenti nascosti, che pareva morto di sonno, e poi la prendeva, senza darle fiato, e la Califfa non si liberava più. E s'immaginava, anche, l'insinuante violenza del suo corpo massiccio, quella che lei conosceva così bene, mentre si scrollava di dosso gli avversari, tra le grida e la passionale, animalesco e signore.

E quando il Vito spariva tra le maglie, inutilmente travolto, era un toro vinto che colpiva giusto con l'ultima cornata, e la palla s'infilava nella rete, con uno strascico di esultanza, inebriante come il gemito che, a volte, riusciva a strappare a lei, che ora s'aggrappava al recinto del campo, in attesa del turno suo, di ricevere la sua parte di quella giovinezza violenta e beffarda.

«Quel Vito lì, finisce in nazionale, ce l'ha scritto in faccia, ce l'ha...».

«Ma che nazionale, andiamo, va bene se ci resta il fiato per arrivare in fondo al campionato... Perché, con quella testa e con quella voglia di puttane...».

Nessuno badava a lei, nessuno sapeva chi era quella ragazza, appiattita e goffa con quei pantaloni da maschio, entrata come una ladra attraverso il recinto sbrecciato, eppure, ferita così, senza pudore, avvampava tutta la Califfa e alzava lo sguardo dal campo di gioco, cercando con gli occhi nel nereggiante palpito della gente ammassata su per le gradinate sventolanti di fazzoletti e di giornali, e si chiedeva: «In quante saremo, in quante?...».

L'onore toccava a lei, comunque, di salire per prima sul motorino del Vito, Bell'onore... Lo aspettava dietro i pilastri dell'ingresso, attaccata al muro, fin che la gente non sfollava, con le bandiere arrotolate sotto il braccio, e lo strepito delle motociclette e delle automobili non invadeva il piazzale. Le gradinate si svuotavano e non ci restava che la cartaccia trascinata dal vento. Allora appariva lui, il Vito, con la valigetta in una mano e l'altra mano in tasca, di nuovo negligente e attento, come una bestia infida.

«Dài, monta...» e la Califfa s'abbrancava a lui, stordita da quell'odore di sudore sano, di olio da massaggi, da quel profumo come fieno marcio, e gli stringeva quelle spalle calde di fatica e di applausi.

Una stretta che non era amore o, meglio, era una diversa passione, una dedizione alla sua amarezza. Amaro e inebriato egoismo, ma anche paura della solitudine; per cui, pallida in volto, con la mano aggrappata alla giacca del Vito, si lasciava trascinare su per la scarpata della ferrovia, nella nebbia, dove c'era solo quello smorto riflesso di rotaie lucide.

E pensava: «Basta. Questa è l'ultima volta. Questa der'assere l'ultima!...».

Poi si faceva buio sulle loro teste unite, sulla sua faccia senza più traccia di rossetto, segnata dall'erba fradicia, è il vento s'alzava in quel buio, libero sulla campagna, tra le punte degli alberi. Stava schiena a terra, fissando la risacca di quella nebbia e andate nel buio, come se la calpestassero.

Oppure stava lì, sotto al Vito, solo per farsi scaldare, e se tremava era per il freddo, non per la felicità dell'amore. Ma era giusto che il Vito fosse così, è che ogni suo atto era gli apparisse come uno schiaffo, anche quando voleva essere gentile, e qualche volta lo era, come quel giorno, quando avevano cominciato. Lei lo sapeva cosa diceva il Vito: «Le donne sono come i motori, bisogna giudicarle dalla ripresa. Con le donne devi ingranare subito, un colpo e via, se no gratti!...».

Era giusto anche questo. Com'era giusto che lei lo sentisse smontare — e quasi non riusciva a scorgerlo nel nebbione — abbandonandola, come creatura spenta sul giaciglio intriso della sua giacca, a cui avesse tolta l'utilità della vita: una cosa, soltanto, da ritrovare domani allo stesso posto, nello stesso spazio dietro la siepe.

Almeno Guido era gentile, dopo. Questo niente. La Califfa doveva cercarlo nella nebbia, intuire la sua ombra che scivolava giù, agile, che saltava nella strada, mentre lei si aggrappava, strisciava, e ci avrebbe pianto per quella scarpata che pareva senza fine.

«Vito, ma è la maniera questa?... Vito!...».

«E piantala, sono qua!...».

«Vito, aspetta, ho paura... Ci sono gli spini!».

Dài, che è tardi!...». Le prendeva la mano e l'obbligava a correre di nuovo, perché aveva lasciato il motorino sulla strada e non poteva attendere, o lui o qualche altra sfandra, chissà dove. La faceva scendere al primo angolo di strada, e il motorino le ripartiva in faccia: «Scusa, ma è dall'altra parte che devo andare. E poi lo faccio anche per te, perché non ci vedano insieme, almeno in strada... perché, Califfa, bene o male un marito ce l'hai». Le sorrideva riavviando il motore: «Ci vediamo...».

Lei rimaneva lì, e pensava alla Viola, alle parole che le diceva, stringendole le braccia, cercando di farla ragionare:

«Ma è amore, questo?... Farti trattare così, avvilirti, solo per pareggiare il male che ti hanno fatto?...».

«Ma cosa puoi capirci tu, cosa!...»

«Dammi retta, Califfa, lascialo perdere. Io lo so perché lo fai, io ti conosco troppo bene!...».

«Almeno così, di paragoni, non ne posso fare più!» reagiva ancora la Califfa. «Almeno così non ho più il diritto di giudicare nessuno, la vita, il marito, tutti...».

«Che stupida che sei, che stupida!...» e la Viola se la prendeva vicino, l'abbracciava, come una figlia.

Ma era inutile. La Califfa, ostinata, ripeteva: «... Meglio così, Viola, meglio così. Perché, quando uno è onesto, soffre per questo, perché capisce, perché si sente di giudicare...».

La Viola allargava le braccia, desisteva: «E allora va', Califfa, va'... Fatti sporcare e ringrazialo! Ma se la pensi così e se ti stimi così poco, meglio che ti metti in mezzo a una strada e aspetti il primo che passa... Almeno ci guadagni!».

«Adesso siamo tutti in una barca, e da salvare c'è più poco!...» e la Califfa se ne andava a chiudersi in casa. Si metteva a sedere sulla seggiola, davanti alla finestra. L'addolorava solo il pensiero di trascinare l'odore del Vito per quella stanza dove ci aveva riso suo figlio, dove aveva tentato di costruirgli una vita pulita, da signore, a quell'affarino con la malinconia fatta luce tenue speranza tra le ciglia lunghe, bellissime, come le sue. La malinconia che non era riuscito a strappargli via, quando ne era in tempo.

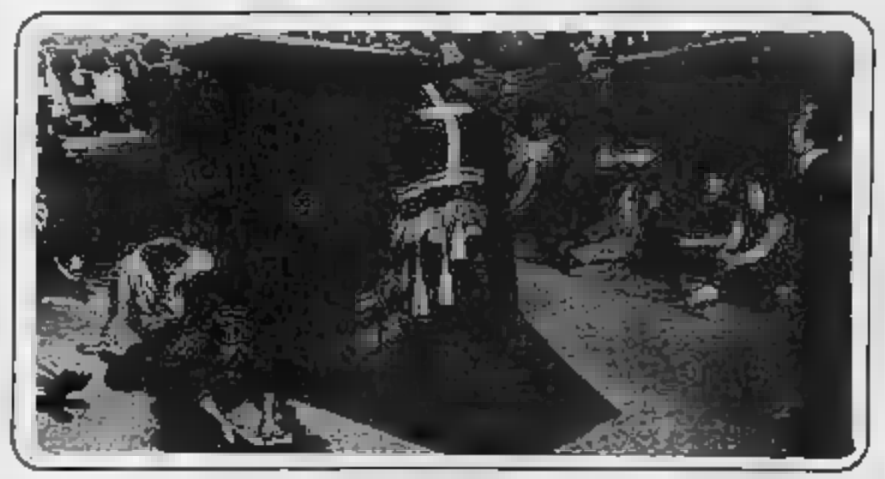
La Califfa sfilava il piede dalla scarpa, lo passava nudo sui mattoni scrostati, sentendone il ruvido poroso, con la stessa attenzione gentile con cui aveva visto compiere quel gesto da suo figlio, quando, salendo ai piedi di lei, in pomeriggi uguali a quello che ora stava declinando, egli l'ascoltava parlare, e alzava gli occhi rasserenati, molli, pallidi, attenti.

Il piede della Califfa errava, sfiorava sui mattoni freddi, bianco, inerme, come il piede d'una santa e il pungente calore della vita che gli era sfuggita rifluiva nelle estremità che pulsavano sotto la pelle delicata. Poi, sospirando, lo ritraeva. Alzava gli occhi, fissava i vetri.

Adesso l'erba giovane cominciava a spaccare la crosta del muraglione di fronte. La bella stagione si annunciava, dagli orti carichi di nuvole, dai borghi dove il sole, già da qualche giorno, si fermava di più sulle porte spalancate, sui ballatoi appesi sotto le grondaie.

Il dialogo continuava nella sua testa, e si diceva: Stai pure a dirgli «va bene così, Vito?», a ripetergli «così ti piace, Vito?»... a lui che ti guarda da signore, stravaccato, bello disteso come un papa, egoista fino all'ultima goccia. Ma dopo, Califfa, dopo, quella testa che ti prendi nelle mani, te la senti vuota e devi chiederla a quel Dio in forza di tirarti su, di ritornare a casa...

E se arriva la finestra, e guardava in giù, verso la piana, vedeva le amiche che portavano a lavare i panni degli alberghi nel canalone. Lei sapeva cosa vuol dire lavare al canale in giornate come quelle, che non è ancora passato l'inverno, col gelo alle dita, la febbre da scontare in ginocchio, a schiena curva, come un peccato, spaccando il ghiaccio con le mani nude. Poche lire per ogni lenzuolo, sporco di rossetto, d'amore, di



vita beata: oltre la fatica, anche l'umiliazione di sfregare certe vergogne. Eppure era una grazia anche quella, e la Califfa, come le altre, quando le offrivano il turno del cottimo, accettava senza storie.

Ed era lei sola a cantare, tra le file dei panni arrampicate lungo l'argine, che era un piacere sentirla quando era in vena; colpa o merito del suo sangue ragazzo, che si ostinava a non crescere, se sapeva ritrovarsela sempre, la giusta schiarita, e la voglia di alzare le spalle.

Anche adesso se la sentiva, quella voglia. Si girava sulla seggiola, si guardava allo specchio, stringendosi i capelli nella mano, torcendoli sulla nuca come un treccione di grano; e vedeva di che odiare aveva gli occhi, la bocca, e come le era stretta la vita, e il seno pesante, la pelle bianca...

Hai ancora tanta vita davanti, si diceva. Mandali a morte tutti, con i loro vizi, le loro miserie, i loro peccati. Tu, di peccati, ne hai uno solo: di non essertene accorta prima, di come potevi giocartela, la vita.

Bella fina, fare come tua madre, farti la gobba su una macchina da cucire per crescere dieci figli, non vedere il sole che alla domenica, e in fretta, il tempo di una messa, per morire spremuta come un limone e non avere nemmeno la consolazione di stare in pace da morta: i soldi per la tomba, il municipio, la fossa dei disgraziati, se non riesci a farti l'avello, in un posto, poi, dove ci cresce l'erbaccia e non ci verrà mai un cane a trovarti, in secula seculorum.

Di un po', ne vale la pena? Perché sei su questa strada, lo sai, e nella fogna ci stai già fino al collo. Prima d'affogare, pensaci. Di donne come te, in questo quartiere, in questa città non ce n'è; ci staresti ad andare in piazza, a scommettere: su le sottane e vediamo chi si fa avanti.

Coraggio, bevici sopra un bicchiere di vino e fai quello che devi: comincia adesso, stasera, subito. «Ammore, ammore, ammore, ammore mio...» canta, Califfa, dài, spalanca la finestra e mettiti a cantare, che ti sentano dall'altra sponda del torrente, fino alle case nuove, là dove volevi andare a vivere, dove puoi ancora sperare di andare, prima o poi, perché nella vita non si sa mai: perché tu, nelle tue mani!

Ma, spalancando la finestra, vedi che s'è fatto notte: la notte ha trasformato la borgata in un ramarro nero, e non ci sono che quelle ateliè sopra le case marce. Non si vede una luce, nessuno che passi, soltanto un treno, lontano, allo scalo, con quel suono da mortorio, come se il mondo intero lo portassero via dentro un furgone e anche qui, intorno a te, fossero già morti tutti e non valesse più la pena di niente.

Ti passa la voglia e ti rimetti sulla seggiola. Lui, il Guido, entra sbattendo la porta, portando il freddo della strada nella cucina dove il fuoco s'è spento e tu non hai più legna.

«'Sera...».

«Buonasera...».

Non ti guarda in faccia; sale su, nella stanza di sopra, e lo senti camminare avanti e indietro, come un'anima in pena.

Tratto da «La califfa» di Alberto Bevilacqua, Oscar Mondadori.

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

AL CINEMA

Arlecchino

OGGI al cinema AMBROSIO

Il che Il Festival di Cannes 1985

Harrison Ford è John Book.

Un poliziotto di città che sa troppo.
La sua unica prova: un bambino che ha visto troppo.

WITNESS
IL TESTIMONE

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA
UNA PRODUZIONE EDWARD S. FELDMAN
HARRISON FORD "WITNESS" "IL TESTIMONE"
CO PROTAGONISTE KELLY MCGILLIS
SCENEGGIATURA DI EARL W. WALLACE & WILLIAM KELLY
SOGGETTO DI WILLIAM KELLY
E PAMELA WALLACE & EARL W. WALLACE
PRODOTTO DA EDWARD S. FELDMAN DIRETTO DA PETER WEIR
UN FILM PARAMOUNT

al Grande
IDEAL

SHINING

UN FILM DI STANLEY KUBRICK JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL

l'America E'QUI

CIAK: DALLA PENNA ALLA MACCHINA DA PRESA

Soldati, Pasolini, Patroni Griffi, Bevilacqua e Festa Campanile

Quarant'anni di letteratura dietro un obbiettivo: com'è cambiato il costume ed il modo di annotare le storie della vita

Registi che fanno gli scrittori e scrittori che diventano registi. Soldati e Pasolini, Patroni Griffi, Bevilacqua e Pasquale Festa Campanile. Pagine di libri e chilometri di pellicola. Un lungo cammino nella storia della cultura e del costume.

Mario Soldati regista di *«Le miserie di Monsù Travet»*, anno di produzione 1945, protagonisti Carlo Campanini e Gino Cervi: la decadenza del ceto impiegatizio in una Torino grigia e meschina, ferite aperte anche se il testo di Vittorio Bersezio è del 1863) nell'Italia del dopoguerra. L'interpretazione patetica di Campanini, quella voce piegata al servilismo e all'adulazione che trova il coraggio di ribellarsi. Soldati predilige i testi di origine letteraria: quando dirige il film ha 40 anni, ha già scritto *«America primo amore»*.

L'innocenza di Accattone

Dalla sua Torino del Travet alla Roma delle borgate c'è un salto di nove anni: nel 1955 esce il romanzo *«Ragazzi di vita»* di Pier Paolo Pasolini che ispirerà film successivi come *«Accattone»* (1965, interprete Franco Citti) e tutta la problematica pasoliniana fino agli Anni Settanta.

Una nuova lettura della realtà. A partire dagli ultimi giorni della presenza dei tedeschi a Roma fino agli inizi degli Anni Cinquanta. Pasolini segue le avventure di un gruppo di ragazzi del sottoproletariato che abitano nelle borgate. Non c'è trama: una serie di episodi, la lotta per la vita che contagia e travolge un'umanità ai margini della società «perbene». In un'intervista, Pasolini dirà: *«Roma nella mia narrativa ha quella fondamentale importanza, in quanto violento trauma e violenta carica di ricchità, cioè esperienza di un mondo e quindi, in un certo senso, del mondo... Il romanzo ha come ambiente determinante la periferia e richiede uno sforzo immediato, violento e mimetico. Quindi l'importanza del dialetto, del gergo: della vita»*.

Pasolini sacerdote e profeta. Sempre controcorrente: rivoluzionario quando il conformismo della cultura dominante fa l'occhiolino al centrismo e si schiera con i partiti che lo sostengono; tradizionalista e «reazionario» nel Sessantotto quando la cultura si schiera a sinistra e lui, regista «progressista» prende le parti, in una poesia, dei giovani poliziotti che si scontrano con gli studenti. *«Vi odio come odio i vostri papà. Buona razza non mente»*.

Ciò che lo interessa è il sottoproletariato. Fuori della storia e dalle istituzioni, dalle analisi dei sociologhi e dalle chiacchiere dei politici, esiste ai margini delle grandi città un nuovo soggetto sociale condannato ad arrangiarsi per sopravvivere. *«Il popolo è come un grande selvaggio nel seno della società»*: può sopravvivere solo grazie alla amoralità di cui è portatore, ma questa, aggiune Pasolini, coincide con una forma di primitiva purezza. Il popolo è buono. I valori che esprime — la solidarietà e la vitalità istintiva, una religiosità arcaica che deriva dall'origine contadina — non hanno nulla a che vedere con i falsi valori incarnati dalla borghesia. Pasolini ama la gente delle borgate. E *«Ragazzi di vita»*, resta la testimonianza più sofferta e incisiva dell'anima dell'Italia antica non ancora travolta dal consumismo.

«Amerigo tirare s'era lasciato portar fuori tenuto per le braccia da due carabinieri, ma appena sul terrazzino li aveva sbattuti contro la parete e aveva fatto uno zompo di due o tre metri nel cortile; s'era accasciato in ginocchio, ma era riuscito lo stesso a trascinarsi avanti fungo il muro: i carabinieri avevano sparato e lo avevano colto a una spalla, e lui ugualmente ce l'aveva fatta a arrivare fin sulla sponda dell'Aniene».

Metti una sera a cena

La vitalità plebea e popolare non ancora contaminata dai veleni letali della pubblicità e dei consumi. Ma la trappola è sempre più vicina. Negli Anni Sessanta c'è il «boom» economico. Cinema, giornali e tv propongono nuovi valori e nuove identità. L'Italia contadina lascia il passo all'Italia industriale. Emergono nuovi comportamenti. Si incrinano i pilastri morali dell'Italia contadina: Dio, Patria e Famiglia. E sugli schermi, un film fa scalpore. Si intitola *«Metti una sera a cena»*, la regia è di Giuseppe Patroni Griffi fra gli interpreti Florinda Bolkan, Tony Musante, Jean-Louis Trintignant, Lino Capolicchio. E' la storia di due coppie, tratta dalla commedia omonima di Patroni Griffi. Ma mentre nella commedia l'intreccio ambiguo è svolto in modo allusivo e indiretto, nel film tutta la storia ruota intorno a un raffinato erotismo.

Fu Alberto Moravia, nella sua rubrica cinematografica sull'«Espresso» a parlare per primo della carica dirompente del film: *«Patroni Griffi dimostra che il nucleo sociale veramente importante non è più la famiglia, ma il clan. Nella commedia e nel film si narra di una scrittore, Michele, che ha una moglie, Nina, la quale a sua volta, col tacito consenso del marito, ha per amante un attore, Max. Questo è il clan, completato da Gioianna, specie di meditatrice, soltanto apparentemente amante di Michele. Max, alla ricerca di stimoli sessuali inediti, spinge Nina tra le braccia di Ric, un suo amichetto del «coté» omosessuale. Ric e Nina commettono l'errore di innamorarsi l'uno dell'altra. L'amore, nemico di qualsiasi società, sta per far esplodere il clan. Riparerà incorporando anche Ric nel clan. Così il clan è salvo»*.

Quale fu l'impatto reale del film? Quale la sua incidenza culturale sul costume di quel preciso momento della società italiana? Fu ancora Moravia ad avere capito e a spiegare in termini chiari e netti: *«Patroni Griffi ha scelto questa via: di rappresentare una determinata società non come è, ma come la società stessa desidera e gradisce di essere rappresentata... La società italiana ama, a quanto pare, vedersi dipinta festosa e promiscua e abbiamo, appunto, Metti una sera a cena, il cui successo, sia sullo scena che sullo schermo, dimostra che l'operazione è riuscita. La classe si è riconosciuta, ha voluto riconoscersi nella rappresentazione»*.

La moralità si appanna, i valori tradizionali entrano in crisi, i modelli di comportamento guardano a un nuovo edonismo raffinato e corruttore. Siamo alla fine degli Anni Sessanta. «Cinema docet», sembra dire Moravia. Ma è proprio così?

Il letto della Califfa

A dare ritratto diverso della italiana dei primi Anni Settanta arriva lo scrittore Alberto Bevilacqua. Porta sullo schermo, come regista, il romanzo che gli aprì qualche anno prima le porte del successo. *«La Califfa»* fu pubblicato nel 1964, ma come notò Giovanni Grazzini all'uscita del film *«Bevilacqua raccoglie fedelmente il senso del romanzo, ma in una cornice aggiornata che gli consente di esprimere un accorato rifiuto dei nostri tempi, fatti ancora più calamitosi dalla ferocie delle lotte sindacali»*. Il film arriva sugli schermi nel 72. Nell'aria c'è ancora l'eco dei cortei del Sessantotto.

E' la storia di Doberdò (Ugo Tognazzi) industriale padano fattosi dal nulla, e della Califfa operaia di robuste forme (Romy Schneider) e ideali, il cui marito è stato ucciso in uno scontro con la polizia. I due si conoscono, si odiano, si amano. Doberdò scopre la lotta di classe e nel letto della Califfa, dove ritrova la gioia di vivere, diventa un padrone progressista. Comincia a fare strani discorsi, a proporre nuove forme di gestione aziendale. Ma gli altri industriali non sono d'accordo. Qualcuno manda due sicari e il povero Doberdò muore morto ammazzato.

di in il rapporto fra buoni e cattivi era scolpito a colpi di accetta. *«La Califfa»*, pur facendo l'occhiolino ai luoghi comuni che allora tanto piacevano agli intellettuali (gli industriali sempre raffigurati biechi e malvagi), fu il prodotto di un'epoca e di una cultura. Erano gli anni del film *«Impegnati, calati nel sociale»*. Ma anche per questo periodo si avvicinava il tramonto. Il riflusso era in agguato, pronto a esplodere alla fine della seconda metà degli Anni Settanta. Si spegnevano le tematiche del «collettivo», tornava di moda «l'individuale». Era l'ora del privato. La famiglia aveva la rivincita. Anche Dio sarebbe diventato più popolare.

Cominciano gli Anni Ottanta. In quest'atmosfera Pasquale Festa Campanile porta sullo schermo un suo romanzo. Il film si intitola *«Il lodrone»*, lo interpreta Enrico Montesano. Nella Galilea dell'epoca di Gesù, vive un buon diavolo che finisce per guadagnarsi un posto nel Regno dei Cieli. Lo crocifiggeranno vicino a Gesù, che quando lo inviterà in Paradiso con lui si sentirà rispondere: *«Va pure avanti tu»*.

Il film, tu meno bello del libro. Troppe volgarità. Meglio la pagina scritta della pellicola. Meglio il vecchio calamaio in cui intingere la penna d'oca, della cinepresa di marca giapponese.

Mauro Anselmo

USA / L'attore diventa regista

REDFORD E GLI OSCAR

Tra gli altri: Eastwood, Cassavetes, Beatty, Fosse, Quinn, Derek, Kelly, Douglas e Newman

Non c'è solo Woody Allen. La schiera degli attori-registi statunitensi è vastissima. Tanto per elencarne alcuni fra quanti si sono cimentati con la macchina da presa ricordiamo Anthony Quinn, Gene Kelly, Kirk Douglas, Clint Eastwood, John Cassavetes, Bob Fosse, Warren Beatty, Derek, Paul Newman e Robert Redford, che è stato uno degli attori più pagati schermo, e partì come regista un film pluririvelatore di Oscar, *Gente comune*.

Redford aveva cambiato ruolo volta, quando si improvvisò produttore, oltre che principale interprete, di *Tutti gli uomini del Presidente*. La cascata di statuette che raccolse a Los Angeles nella notte del 31 marzo 1981 lo ha forse spaventato un poco, e del regista Redford non si sente più parlare da quattro anni.

La carriera Clint Eastwood è un a parte, che nasce in America, riguarda da vicinissimo l'Italia. stwood faceva il cowboy-pistolero, con piccolissimo ruolo nel serial televisivo *Gunsmoke*, mandato in onda da noi un paio di anni fa da qualche tv privata minore. Sergio Leone lo scelse per interpretare il ruolo del giustiziere col poncho e la pistola facilissima nel suo *Per un pugno di dollari* in base a tre criteri: costava pochissimo, era un vero americano in un film italiano che si spacciava per americano, aveva un volto che più o meno poteva anche andar bene al personaggio.

Lanciato mondialmente da tre western spaghetti, Eastwood continuò a proporre grosso modo lo stesso personaggio anche negli Stati Uniti, iniziando a diventare anche il regista di se stesso quando gli sembrò che i registi avessero cominciato a trasformarlo secondo il loro sto. Non ha sbagliata come pistolero, né come camionista scanzonato, né come poliziotto ammazzaselle. Adesso quando arriva a Cannes presentare il ultimo *Pale Rider*, ritorno western Leone, tutti gli sguardi rivolti a lui o sulle riviste legge che Eastwood è John Wayne.

Falso. John Wayne aveva fatto sol due sceneggiatissimo regio: quello di *La battaglia di Alamo*, a tutto spettapo' di luoghi comuni messi a rimpinguare la ricostruzione storica della celeberrima battaglia, *Berretti verdi*, film odiato da mezza America, conseguentemente amato dall'altra metà degli Stati Uniti, obiettivamente brutto.

Eastwood regista vale molto di più, e basta rivedere travagliatissima camminata della sua «armata Brancaleone» del *Tenente dagli occhi di ghiaccio* per averne una conferma.

Siamo accennato a Redford. L'attore deve il suo lancio a Paul Newman, di cui fu spalla perfetta *Butch Cassidy* in *La stangata*. Newall'epoca era già un ex regista. Aveva diretto se stesso in *Sfida senza paura*, drammissimo che lo affiancava Henry Fonda nella storia un duri, cocciuti coloni lotta con i boscaioli della zona. Aveva diretto sua moglie Joanne Woodward in *La prima volta di Jennifer* e la stessa nel curioso *Gli effetti dei raggi Gamma sulla comandante Marigolds*. E era stancato di fare «director».

La grande che separa gli attori-registi americani dai nostri è forse questa: Sordi e compagni non e gli altri, salvo poche eccezioni, in abbandonano e tornano a fare gli attori.

Aveva tentato Gene Kelly, che dapprima limitava a co-firmare i film (*Cantando sotto la pioggia*, suo capolavoro, è diretto dall'accoppiata d'oro Gene Kelly - Stanley Donen), poi volle a tutti i costi convincere la Mgm ad affidargli per intero, regia, interpretazione, soggetto e sceneggiatura un film che teneva nel cassetto da anni e col quale confidava rivoluzionare la storia del musicale.

Si trattava di *Trittico d'amore*, pellicola in tre episodi, che piacque a qualche tmatismo del balletto o di Gene Kelly, ma nel complesso uno scarsissimo successo di pubblico e venne quasi dileggiata dalla critica non fosse altro per la curiosa caratteristica di ridurre a zero il dialogo concentrando tutto il film solo sulle musiche e le danze. Dopo il fallimento Kelly rientrò ordinatamente nei ranghi, e fu solo attore a tempo pieno per anni e .

Il più straordinario esempio di attore-regista? Dopo Chaplin è sicuramente Orson Welles. Si tratta dell'interprete-autore il record positivi e negativi. A anni interpreta e dirige *Quarto potere*, uno più grandi film storia cinema. Da subito un autentico trionfo critica. Il pubblico non volle saperne, e il rdio quelli che gli esperti salutavano come un genio, un totale commerciale.

Welles ritentò con *L'orgoglio degli Amberson*, che suscitò così d'approvazione parte dei critici, non ebbe più del precedente. Ritentò con serie traduzioni shakespeariane e proseguì fino al forse troppo ambizioso *F for Fake*, sostituendo alla storia la storia del cinema. Ma subito un autentico trionfo critica. Il pubblico non volle saperne, e il rdio quelli che gli esperti salutavano come un genio, un totale commerciale.

Welles ritentò con *L'orgoglio degli Amberson*, che suscitò così d'approvazione parte dei critici, non ebbe più del precedente. Ritentò con serie traduzioni shakespeariane e proseguì fino al forse troppo ambizioso *F for Fake*, sovente anche scontrandosi gli esperti per la sua inventiva e le sue doti tanto di attore che di regista. Il grande pubblico continuò comunque in pratica ad ignorarlo, stimandolo però come interprete esclusivamente grazie ad una lunga serie di che il regista si costringeva esclusivamente denaro curiosi film di guerra, polizio- romano-mitologiche proprio di serie A, avventurosi e ricostruzioni storiche.

Meglio, tutto sommato, seguire le orme dell'ex ballerino scroballico Bob Fosse, che troviamo in film come *Sweet Charity*, *Due* (i suoi lavori all'occhiello: *Cabaret* e *All that jazz*. Abbastanza entrare nella storia.

sic. pet.

AL CENTRALE: 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO

con KELLY MC GILLIS l'affascinante e straordinaria protagonista «WITNESS IL TESTIMONE» e TOM CONTI, candidato Premio David di Donatello quale migliore attore protagonista.

film, ovunque godibile, è un graffio intelligente, uno spettacolo saporito... un dialogo spiritoso... interprete i fiocchi»

CORRIERE DELLA SERA

«Lo "charme" della mimica di Conti raggiunge il massimo della comicità e della seduzione»

NEW YORK TIMES

allo Studio RITZ

IL FILM PIU' ESILARANTE DELL'ANNO

al VITTORIA è un thriller comico

al CHARLIE CHAPLIN 2 UN TRIONFO!

IL LIBRO DI MARIA
ANNE-MARIE MIEVILLE

JEAN-LUC GODARD
Je Vous Salue, Marie
esclusività WILLIAM ITALIANA

PROSSIMAMENTE
Insieme al cinema
cinema

Al CAPITOL: ESCLUSIVA

Vincitore di 3 PREMI OSCAR

Tra cui migliore attore non protagonista
DR. HAING S. NGOR

al ROMANO

DOMANI al DORIA

oggi i robot
HARRISON FORD

al LILLIPUT
IN ESCLUSIVA

OGGI AL CRISTALLO
Dopo «La grande fuga» un capolavoro del cinema americano
L'incredibile vicenda di spionaggio che CIA e KGB hanno tenuta sepolta per anni negli archivi segreti
GULAG 77: si può fuggire dall'inferno?

al REPOSI

La mappa di chi arriva dalle note

IL REGISTA MUSICALE

A parte Allen, tra gli americani il big è Coppola
Tra gli italiani: Pupi Avati, Celentano ed Arbore

Francis Ford Coppola

Dalla musica al cinema. Il passo è tutto tranne che breve: se non fosse che sovente tanto i registi che i musicisti si definiscono, e sono definiti «artisti», e se non fosse che sovente la musica è parte integrante di un film, si potrebbe dire che fra cinema e musica non esistono un punto in comune. L'idea di un musicista che diventa regista in astratto sembra realizzabile come quella di un pesce che si trasforma in calciatore, oppure i nomi di Francis Ford Coppola, Woody Allen, e, per restare in Italia, di Pupi Avati, Adriano Celentano e Renzo Arbore stanno a testimoniare che un ponte ideale fra musica e celluloide c'è e talvolta dà i suoi frutti.

D'accordo, anche Wagner curava le regie, ma si trattava di quella dei suoi spettacoli, e i pirotecnici e trionfali suoi opere, per giunta immaginate e musicate da lui stesso in un'epoca oltretutto in cui la parola «regista» non aveva molto senso e teatro la stessa professione era tutta da inventare.

Coppola ha diritto fin che possono definirsi in tutti i modi certamente non musicali: Suo padre, Carmine, di ottava origine italiana per nascita e per cognome, era e resta musicista a tempo pieno con all'attivo un lungo periodo come flautista con Toscanini e alla Nbc Symphony Orchestra. Le musiche dei due «Padrini» sono state scritte da Nino Rota, ma ad arrangiarle e dirigere è stato lui, oltretutto con maestria e con un certo senso degli affari (il solo motivo del primo *Il Padrino* fu un best seller internazionale, e noi venne venduto in diverse versioni, una delle quali anche cantata da Johnny Dorelli).

Coppola non è mai stato musicista, almeno nei desideri paterni, ma subito interrompe gli studi di composizione per il cinema, prima all'università, poi alla scuola del mago dell'horror Roger Corman che nel 1962 lo fece dirigere il suo primo e dimenticatissimo *Dementia 13*. Cosa rimane del Coppola musicista mancato nelle sue opere? Almeno il gusto per le grandi colonne sonore protagoniste al pari delle immagini.

Sergio Leone affermò in un'intervista che senza la musica un film «crude». Coppola certamente pensarla allo stesso modo, se a *Apocalypse Now* togliamo la Walkiria, e se al *Padrino* sottraiamo l'assolo di tromba che introduce le scene più drammatiche (e vi siamo a entrambi i film buona parte del loro impatto emotivo.

Cosa fa però un musicista più «vero», anni di esperienza musicale alle spalle, quando diventa regista? Dirige un film peloromano di ambientazione musicale. Celentano sbaragliò i pregiudizi dei suoi Yuppi.

Per la verità il non era alla sua primissima esperienza. Dieci anni prima di *Yuppi Du*, nel 1968, impresse dal suo Frank Sinatra e clan di musicisti, attori e registi, volle cimentarsi con la macchina da presa in un poliziesco e partorì un improbabile *Sabbia rossa* con James Mason che passò inosservato, non ebbe nessun successo, lui stesso rinnegò e a ragione gioventù, e di norma s'ignora.

Yuppi Du, come si è detto, incassò milioni e milioni e stupì i critici. Il più severo e pignolo, Tullio Kezich, che fra il resto è anche uno dei più impegnati (tra gli altri di quel nullaosta tutto Sergio Leone e il primo *Padrino*), non poté che fare piccolo inchino e presentare la pellicola parlando di Celentano come «autentico eroe del pop», affermando che «il neoregista ha saputo alle immagini la proverbiale comunicativa dei suoi antichi dialoghi con la folla» e giungendo a dire che «certi scorci della vita peneliana sono degni di un musical alla Minnelli». Il successivo *Geppo il folle* non ottenne pari allori, ma Celentano regista uscì dalla sua esperienza assolutamente a testa alta.

I registi-musicisti hanno più sembrerebbe, quando parlano di musica. è il miglior del jazzista Pupi Avati? Tutti pensano a *Jazz Band*, prodotto per la tv, più sceneggiato televisivo che film nelle intenzioni, ma molto più film che sceneggiato nella realtà. Il regista *Una gita scolastica* e *Aiutami a sognare* con *Jazz Band* ci insegna una regola d'oro che può applicare tanto ai registi-musicisti che ai registi provenienti da qualsiasi altro tipo di esperienza: che riescono a raccontare meglio è in fondo quello a cui sentimentalmente sono più legati.

Un'equipe di maghi degli effetti speciali e di esperti tedeschi potrà inventare park cinematografico livello di *La storia infinita*, perfettamente ma forse freddo come ghiaccio. De Laurentiis potrà tradurre in immagini anche *Flash Gordon*, ma realizzare il cielo di *Guerre Stellari* occorre innanzitutto passione, il è identico. Critica e pubblico hanno apprezzato *Una gita scolastica*, ricordano Avati per *Jazz Band*, Se Celentano iniziato nel 1965 parlando di canzonette e non rapine avrebbe forse guadagnato di

E Arbore? *FF. SS.* è certo, anzi, tutto il film s'imperniava su un concorso canoro. Del resto in tv il suo programma meglio riuscito è quello in onda in questi giorni, l'omaggio celebrativo *Quelli della* in cui a chiacchierare, lo vediamo anche e cantare con . Proviamo a dargli da dirigere un bel western e vedremo un po' cosa succede.

ste. pet.

Pupi Avati (a sinistra) con Gianni lino - llo: Adriano Celentano

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 121

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì [illegible] Maggio [illegible]

SALE A 300 MILA L'ASSEGNO AI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO

ROMA — La Commissione Finanze e Tesoro della Camera è d'accordo a raddoppiare l'assegno annuo corrisposto ai cavalieri di Vittorio Veneto. L'on. Fiori ha rilevato che «tutti i gruppi sono favorevoli a portare da 150.000 a 300.000 lire l'assegno.

La ripresa del dibattimento era fissata per il 4 giugno

SALTA PROCESSO-TANGENTI SI RITIRA GIUDICE TRIBISONNA

Il magistrato «ha chiesto di astenersi per motivi di convenienza»

Torino. Un'udienza al processo per la «tangenti-story». Al centro il presidente Caprossi, a sinistra il giudice Franca [illegible] Carpinteri, a [illegible]ra il giudice Antonio Tribisonna

TORINO — Il dottor Antonio Tribisonna, giudice a *latere* al processo delle tangenti, non fa più parte del collegio giudicante. Dietro [illegible] richiesta, il presidente del tribunale ha emesso un provvedimento di astensione «*per motivi* di convenienza». Come è noto, il magistrato è inquisito dalla magistratura di Milano ed è accusato di corruzione e di interesse privato in atti d'ufficio perché avrebbe, secondo le dichiarazioni di un pentito, [illegible] la libertà provvisoria [illegible] uno spacciatore di droga in cambio di un mobile d'epoca.

Coimputata [illegible] anche Franca Viola Carpinteri, altro giudice a *latere* del processo tangenti. Per lei il Consiglio superiore [illegible] magistratura ha deciso, nei giorni scorsi, il trasferimento d'ufficio. La dottoressa Carpinteri, però, aveva annunciato che si sarebbe rivolta al tribunale amministrativo regionale chiedendo la sospensiva del trasferimento.

Il processo tangenti, la cui prossima udienza era fissata per il 4 giugno, era da tempo in una situazione di grave incertezza.

La decisione, indubbiamente sofferta, del dottor Tribisonna vi ha messo fine. Il processo, a questo punto, è saltato.

«C'è da augurarsi — ha detto l'avvocato Fulvio Chinaria difensore dell'ex-assessore Testa — che il dottor Tribisonna possa essere sostituito da un altro magistrato e che il processo riprenda ancora sotto la presidenza del dottor Caprossi che conosce alla perfezione tutti gli atti di questa complicatissima vicenda. Sarebbe un vero peccato che andasse perso questo patrimonio e che il processo venisse assegnato a giudici che sarebbero così costretti a ristudiarsi l'intero incartamento».

Troppo trava[illegible]ata è stata la vita, fino ad oggi, del processo tangenti e dei suoi giudici. Sebbene sia stato completamente scagionato [illegible] Consiglio superiore della magistratura, anche lo stesso presidente, dottor Caprossi, era stato sottoposto a inchiesta amministrativa. Questo fatto [illegible] ha procurato molta amarezza.

Stamane, sentito per telefono, ha dichiarato: «Dopo la richiesta di Tribisonna penso che il processo sarà assegnato ad un'altra sezione».

Spiega l'avvocato Geo Dal Fiume che difende Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex-vicesindaco Enzo: «Siamo tornati nella fase in cui si trova un fascicolo appena arrivato alla cancelleria generale del tribunale. Il processo dovrà, quindi, essere assegnato [illegible] una sezione. E' improbabile, però, che venga nuovamente assegnato alla seconda. Il dottor Caprossi è molto amareggiato ed ha detto che gli avrebbe fatto malinconia ripetere con altri giudici. Si potrebbe, però, salvare buona parte del lavoro svolto fi[illegible] ora poiché [illegible] deposizioni sono [illegible] tutte registrate e si potrebbe ri[illegible] parecchio tempo se fossero confermate da chi [illegible] ha f[illegible].

La decisione [illegible] astenersi presa [illegible] dottor Tribisonna ha sanato anche la situazione che si sarebbe venuta a creare quando [illegible] dottoressa Carpinteri avesse presentato ricorso al Tribu[illegible] amministrativo. Alla luce dei nuovi fatti un passo di questo genere della dottoressa Carpinteri risulterebbe non influente sul processo.

Cosimo [illegible]

Il tasso [illegible] di inflazione ancora alto: 9,4

E' DELLO 0,5 L'AUMENTO DEL COSTO VITA A MAGGIO

TORINO — L'indice dei prezzi di maggio segnala a Torino un aumento di 0,6 su aprile e di 9,4 sul maggio 1984. Si tratta di dati che, pur lontani dal 7 per cento auspicato dal governo, aprono uno spiraglio di ottimismo: il rincaro registrato questo mese risulta infatti il più basso da inizio d'anno, confermando una tendenza positiva già anticipata da aprile.

Le variazioni si articolano come sempre in base ai capitoli presi in considerazione. A partire da quello dell'alimentazione, dove è stato registrato un aumento di 1,1 per cento [illegible] mese precedente e di 6,9 rispetto al maggio 1984. Vi contribuiscono legger variazioni in aumento legate a riso, prodotti dietetici, olio, burro e confettura di frutta, caffè tostato e acqua minerale. Particolarmente contenuto, anche se in parte giustificato dall'andamento stagionale e dal maltempo delle settimane scorse, il rialzo risultato nel settore ortofrutticolo.

Nell'abbigliamento, dove l'aggiornamento dei prezzi per il nuovo campionario primavera-estate appare ormai in declino, il rincaro segnalato [illegible] [illegible] 0,7 rispetto [illegible] mese precedente e del [illegible] per cento [illegible] maggio [illegible]. In proposito, qualche ritocco di prezzo ha interessato i tessuti di cotone, la maglieria e la pelletteria.

Segue il comparto di elettricità e [illegible] che purtroppo segnala un +12,4 per cento sul ma[illegible]o '84 che [illegible] però a —2,6 per cento rispetto ad aprile, grazie ad una variazione che trova riscontro nella diminuzione di prezzo del gas di petrolio liquido e dei combustibili per riscaldamento.

Infine, i comparti rispettivamente dedicati all'abitazione ed ai beni e servizi vari, il primo caratterizzato da un +0,2 su aprile e dal +3,5 sul maggio [illegible] ed il secondo da un +0,5 rispetto al mese precedente e [illegible] +10 per cento in relazione a[illegible]i mesi [illegible]. Mentre [illegible] l'abitazione si segnalano in aumento le tariffe dell'acqua potabile per uso domestico e le spese di manutenzione e, nel secondo di questi due capitoli, risultano rincarati i prezzi medi di alcuni articoli igienici e di uso domestico, la benzina, l'olio lubrificante, le pubblicazioni per ragazzi ed i servizi di tintoria.

● Nelle altre città-campione, secondo le rilevazioni degli uffici comunali, il costo della vita è così salito in maggio: Milano (+0,5), Genova (+0,5), Trieste (+0,7).

Lunedì la scossa più forte, del settimo grado

HA DANNEGGIATO I MONUMENTI IL TERREMOTO A L'AQUILA

L'AQUILA — Una nuova, forte scossa di terremoto è stata avvertita questa notte [illegible] dopo le 3 all'Aquila mentre [illegible] 11,09 di stamani ne è stata registrata un'altra, [illegible] di tipo strumentale (secondo grado). Quest'ultima è la 49ª registrata da domenica, quando cominciò lo sciame sismico, [illegible] ratterizzato da 17 scosse strumentali, [illegible] del sesto grado e due [illegible] quinto, e le altre tutte comprese tra il terzo e quarto.

Anche stanotte la popolazione si è riversata nelle strade, rimanendovi fino a giorno fatto, nonostante la temperatura piuttosto bassa, ma fortunatamente non si segnalano danni. La scossa è stato del 4°-5° [illegible]do della scala [illegible]ill. Il sisma è stato [illegible]ti tra i comuni di Lucoli, Casamaina, S. Nicola, Poggio Rolo.

Secondo la Prefettura, i danni alle abitazioni non sono rilevanti. Preoccupante è, invece, l'inventario ancora parziale dei danni subiti dal patrimonio artistico: molti palazzi e monumenti storici hanno subito lesioni forse irreparabili. La sovrintendenza regionale [illegible] [illegible] ambientali sta compiendo accertamenti su tutti gli edifici [illegible] numentali e storici dell'Aquilano.

Mostra qualche [illegible] preoccupante il soffitto ligneo decorato in oro zecchino

nella basilica di San Bernardino da Siena. Grave anche la situazione del castello spagnolo del '500 profondamente lesionato [illegible] piani superiori.

Pure venati [illegible] lesioni i muri di controfacciata nella chiesa di S. Maria Paganica mentre vi sono profonde fessurazioni nella trecentesca chiesa di [illegible]. Pietro e in quelle [illegible] Gesuiti e della Misericordia. Si tratta di monumenti [illegible] [illegible] valore artistico e storico.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Condannata agli arresti domiciliari, sceglierà tra Pistoia e Roma

PER MAMMA [illegible] ANCORA UN GIORNO IN CARCERE SOLO DOMANI POTRA' LASCIARE LE «NUOVE»

A SAN [illegible] DI DICE C[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BARONTO (PISTOIA) — Il paese s'è chiuso a ostrica e la santa dei miracoli riesce soltanto a suscitare un po' di curiosità che s'intuisce nei volti che spiano l'arrivo di giornalisti e fotografi dalle finestre delle case, del ristorante in piazza, del pochi bar. Mamma Ebe torna a casa. In quella sua [illegible] Ca[illegible]ola, roccaforte di un impe[illegible] di devozione psichica e di quattrini, dove l'attendono i fedelissimi. Ma verrà proprio qui? Le voci sono discordi: c'è chi sostiene che l'atteso rientro è previsto per questa sera, chi dice: «ci vogliono altri giorni» e chi, ancora, ipotizza che Ebe Cigliola Giorgini abbia scelto l[illegible] quale sede per gli arresti domiciliari che la corte d'appello di Torino le ha concesso. Non si esclude, poi, che le condizioni di salute della donna consiglino un ricovero cautelativo in c[illegible] di cura. Intanto, volente o nolente, San Baronto di Lamporecchio aspetta. E aspetta anche monsignor Lastrucci, per tutti qui don Ca[illegible], il parroco, colui che, per primo forse, diede battaglia alla santa dalle dubbie stimmate e dagli ancor più dubbi miracoli. E' sera, la ca[illegible]a è apparecchiata per la cena e monsignor La[illegible] all'appuntamento con il desco antepone quello con il rosario del vespro. Ma non disdegna di scambiare qua[illegible] battuto [illegible] qu[illegible]a storia infinita. Allora, ritorna davvero Ebe: che ne pensa?

«Tutto sommato è [illegible]meglio [illegible] — risponde [illegible] un tono ironico e con un'arguzia tutta toscana —. Pensi un po' se l'avessero costretta al carcere: altro alla fama di santa le avrebbero appioppato anche quella di martire. Non [illegible] mi spiego...»

Quindi, secondo lei, la sentenza di Torino sta bene alla Chiesa?

«Condannata è condannata. I reati rim[illegible]gono tutti. Che poi le abbiano fatto uno sconto di pena...Comunque.

Daniela Daniele

[illegible] A [illegible] 2

Intanto, dei 306 presunti evasori, [illegible] si «pente»

TASSE: NEPPURE LA MAGA CIRCE HA PREVISTO IL BLITZ

Trecentosei «indiziati di reato» che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per frode fiscale. Per [illegible] contro [illegible] loro [illegible] soltanto «indizi» (anche se non di poco peso). Le prove che contano possono venire [illegible] pochi giorni dopo aver [illegible] quella montagna di documenti sequestrati [illegible] ammucchiati negli uffici della Tributaria [illegible] corso Bolzano. Si tratta [illegible] confrontare [illegible] cifre dei guadagni dichiarati [illegible] quelle che spuntano dalla contabilità «nera». [illegible] proprietà non denunciate, dal possesso di yacht d'alto bordo, dalla partecipazione a crociere per nababbi, dall'acquisto [illegible] di potente cilindrata. Un lavoro che porterà via giorni e potrà significare una multa [illegible] alcuni (se l'evasione non [illegible] superiore ai [illegible] milioni) o le manette [illegible] altri.

La battaglia [illegible] Procura della Repubblica di Torino contro chi non paga il giusto in tasse è all'inizio. Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì conferma che «ci [illegible]no nuovi capitoli: sarebbe ingiusto colpire soltanto artigiani e commercianti». E, intanto, a Milano, Bergamo, Bologna si stanno preparando iniziative analoghe a quelle del Piemonte. Professionisti, commercianti, titolari di negozi, proprietari di bar, piccoli industriali del [illegible] vivono notti d'angoscia.

Francesco Marzachì

Tuttavia l'intervento della magistratura ha suscitato [illegible] una montagna di critiche. Gli avvocati lamentano [illegible] nel decreto di perquisizione è consentita la perquisizione anche negli uffici legali. «Per la verità — contesta il Procuratore Aggiunto Marzachì — ci siamo [illegible] solo quando l'indiziato [illegible] ha detto che [illegible] sua documentazione fiscale era custodita in un ufficio legale. In quel caso è ovvio che la Finanza si sia rivolta al professionista o se il professionista [illegible] rifiutato di consegnare il fascicolo gli uomini delle Fiamme Gialle hanno perquisito l'ufficio ma solo per trovare quanto di interesse per quel cliente». I deputati del Movimento Sociale Italiano Ugo Martinat e Vincenzo Boetti—Villanis hanno firmato una interrogazione al [illegible] della Finanze in [illegible] criticano le modalità del blitz.

Certo l'irruzione degli [illegible]mini della Finanza in negozi e uffici ha provocato l'effetto [illegible] un terremoto. Il [illegible] è quello del giorno-dopo quando si fa [illegible] conta dei [illegible]ni. Fra i sospettati c'è il proprietario di un bar del centro che ha denunciato poche decine di milioni ma per il quale gli agenti hanno trovato documentazione «interessante» per dimostrare che avrebbe dovuto dichiarare almeno [illegible] doppio. Un piccolo costruttore edile, [illegible] alloggio e auto Prisma, aveva dichiarato di guadagnare 60 milioni: gli hanno sequestrato due case [illegible] documenti con fatture, [illegible] private, fascicoli, materiale contabile.

Titolari di negozi di abbigliamento e boutique, artigiani, commercianti, un fotografo. Anche «maga Circe» che da anni sta riscuotendo successi via televisione offrendo consigli e indicazioni. Ogni consulto? Centinaia di biglietti da [illegible] «Vedo e provvedo»: [illegible] dichiarato un utile [illegible] 6 milioni ma dal conto corrente [illegible] banca risulta [illegible] giro d'affari di almeno 150. Ha guardato il sottufficiale che lo sequestrava agende e materiale e [illegible] buona presenza di spirito lo ha consigliato a farsi visitare da un buon medico: «ha uno [illegible]rano foruncolo sulla fronte e forse è il caso che si preoccupi». Anche quell'altro in divisa non si è perso d'animo e, con reazione che testimonia ottimo [illegible] freddo, ha continuato il suo lavoro senza battere ciglio.

Fra i 306 ce n'è almeno uno che ha deciso di [illegible] contribuente fedele per il prossimo anno. La Finanza gli ha sequestrato la contabilità «nera» del [illegible] lavoro: ha mandato il suo [illegible] (!) Procura per chiedere la fotocopia di quei documenti in modo da poter preparare [illegible] corretta denuncia dei redditi per il prossimo anno. Ha soltanto una settimana [illegible] tempo perché il termine scade a fine maggio. Questa volta non vuole più commettere errori.

Chiusi per 24 ore molti benzinai

SCIOPERO IL «PIENO» IN PERICOLO

Sciopero dei benzinai, per tutta la giornata di oggi. In pratica, però, dalle 19 di ieri [illegible] alle 7 di domani mattina, gli automobilisti possono avere problemi a fare il pieno. [illegible] impianti di distribuzione dei carburanti restano chiusi su tutto [illegible] territorio nazionale. Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni della distribuzione Assopetroli-Confcommercio, Fiegea-Cisl, Federpetroli, [illegible], Faib-Autostrade, Secom e Competrol-Confesercenti.

Anche sulle autostrade il servizio prestato agli automobilisti viene ridotto. Sospese le vendite [illegible] gas in bombole per uso domestico; non vengono effettuati i ritiri di carburante da parte dei rivenditori di prodotti petroliferi per riscaldamento e autotrazione.

I promotori [illegible]la agitazione sottolineano, in una nota, che l'iniziativa mira a «contrastare l'ipotesi di liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi che viene portata avanti dal governo».

Le organizzazioni intendono [illegible] anche denunciare «l'indisponibilità delle aziende [illegible] trattare i costi reali del comparto della distribuzione nonché quelli della ristrutturazione [illegible] rete e dei rapporti normativi ed economici».

«Se questa iniziativa non dovesse far recedere le [illegible] pagnie da ipotesi negative che coinvolgono tutto il settore petrolifero [illegible] governo [illegible] atteggiamento [illegible] parte [illegible] organizzazioni — concludono — si riservano ogni più ampia libertà d'azione che potrà dar luogo, nel breve periodo, a più incisive manifestazioni di protesta di tutto il settore».

Al momento, l'agitazione non dovrebbe creare però molti disagi agli automobilisti. Avvisato per tempo, chi ha voluto ha potuto benissimo fare il pieno ed evitare inconvenienti nella giornata odierna.

Diverse, ovviamente, le conseguenze se l'agitazione dovesse essere ripetuta o riguardare più giorni.

Trenl. Scatta [illegible] di domenica [illegible] sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri confederali. Gli [illegible].

Due colpi della stessa banda ieri sera prima della chiusura dei negozi e un misterioso ferimento

[illegible] CON PISTOLA E FUCILE A CANNE MOZZE DUE GIOVANI RAPINANO PETTINATRICE E CLIENTI

Due rapinatori [illegible] di [illegible] pistola e di un fucile a canne mozze hanno fatto irruzione ieri sera, poco prima della chiusura, nel negozio di pettinatrice di Aria Maria Bertolini, 51 anni, in strada Settimo 73. La titolare del negozio ed alcune clienti sono state spogliate dei valori. I due giovani, che erano a viso scoperto, [illegible] sono poi anche impossessati dell'incasso di 300 mila lire fuggendo con una vettura verde [illegible] grossa cilindrata.

Gli stessi due giovani hanno rapinato dopo circa mezz'ora — alle 20 — la tabaccheria [illegible] corso Vercelli angolo piazza Crispi. In quel momento nella rivendita [illegible] presente il figlio del titolare: il diciannovenne Maurizio Perrone. Nel negozio è entrato soltanto il giovane armato di fucile a canne mozze che [illegible] è fatto consegnare l'incasso di 600 mila lire.

Mo, mentre il giovane stava intascando i soldi, sono arrivati due clienti, seguiti dal secondo rapinatore armato di pistola. Ai due uomini sono stati chiesti i portafogli: il primo lo ha consegnato immediatamente, il secondo ha esitato qualche [illegible] ed è [illegible] colpito, [illegible] il fucile usato [illegible] clava, prima sul volto e [illegible] in [illegible] Qu[illegible] l'uomo è finito in terra i due gli hanno sfilato il portafogli [illegible] vera [illegible].

In strada i rapinatori si [illegible] (narcotici) [illegible] il titolare della tabaccheria, Carmelo Perrone, di [illegible] anni. L'uomo ha capito quanto stava succedendo e si è precipitato [illegible] vicini carabinieri per dare l'allarme. Ma ogni ricerca della vettura verde è stata inutile.

Il terzo episodio riguarda tre giovani feriti a coltellate [illegible] pomeriggio: Roberto Politoro, 20 anni, Domenico Ca[illegible] 27 anni, e Alfredo Biscotti, 24 anni. I tre sarebbe[illegible] stati feriti insieme, ma si sono presentati in tre ospe[illegible] differenti. [illegible] di loro raccontando una storia [illegible] una [illegible] accidentale e di una aggressione [illegible] rapina, il terzo dichiarando di non ricordare nulla. Polizia e carabinieri indagano per chiarire [illegible] circostanze della vicenda.

Alfredo Biscotti, ferito stanotte e ricoverato [illegible] ospedale

Intoppi burocratici trattengono la «santa» fra le detenute dell'infermeria

[illegible] E' ANCORA ALLE NUOVE NUTE DOMANI: VA A FISCHIA O A ROMA?

(Segue dalla 1ª pagina)

l'atteggiamento della Chiesa è sempre stato preciso nei suoi confronti: condanna to[illegible], [illegible] di prima, Mario Longo Dorni, [illegible] la privò addirittura dei sacramenti (più di cosi...) e con quello di oggi, Simone Scattizzi.

Ohé l'autorità ecclesiastica [illegible] sia sempre stata contro, mi perdoni, non è forse [illegible]. [illegible] che il cardinal Poletti...

«Poletti, Poletti! Mi [illegible] che ci siamo fior di lettere [illegible] cardinale e tutte contro la Pia Opera di Gesù Misericordioso. Dunque».

Sì, ma i figli di [illegible] Ebe [illegible]gona che il cardinale è più volte venuto a trovarli e più volte [illegible] celebrato [illegible] insieme con loro.

«Lo hanno [illegible]pre e soltanto [illegible] ripetuto i cosidd[illegible] figli di [illegible] Ebe. [illegible] poi, insomma, io di questa storia [illegible] ne granchè. So che la chiesa non approva».

E la gente di San Baronto? Monsignor Lastrucci diventa, immediatamente, il don Gaetano [illegible] suoi parrocchiani e commenta con tono che non ammette repliche.

Intervista al parroco di San Baronto dove forse sconterà gli arresti domiciliari.

«Quella donna non ha portato via neanche un'anima di queste».

Alessio, chierichetto dai capelli rossi e dai riflessi prorompenti, [illegible] anni o [illegible] di lì, assiste al nostro colloquio e sorride soddisfatto e don Gaetano riprende, rispondendo al sorriso: «Proprio nessuno, eh Alessio?».

Monsignore, [illegible] questa donna, in realtà, ha fatto davvero del male?

«E' fare del bene imbottire ragazze e ragazzi di psicofar[illegible] Costringerli a star lì in qual modo?».

Lei le ha parlato qualche volta?

«Poche volte. E' proprio inutile. [illegible] risponde con quei suoi toni...E' proprio inutile tentare di farla ragionare».

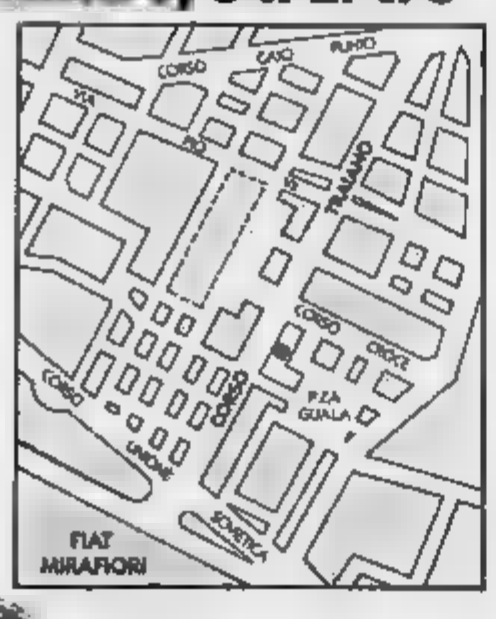
E' vero che è malata?

«Sì, non è messa per niente bene. [illegible] sia in fior di salute non lo può [illegible] nessuno». Il vespro attende e la cena pure. La chiacchierata è finita e monsignore congeda la curiosità dando l'impressione di essere sempre stato sul sentiero di guerra, contro santoni e falsi preti, e di volerci rimanere. Certo, la vicenda non potrà essere passata sotto silenzio nelle sue prediche domenicali: a meno di due chilometri dalla sua chiesa spoglia, buia e dall'aspetto medievale, c'è una donna che [illegible] di guarire nel nome di Dio e che fa recitare una preghiera di maledizione contro il papa. Un bel rebus per monsignor Lastrucci, don Gaetano. C'è chi giura che, a forza di cinturare eventuali tentazioni dello anime affidate alle sue cure, qui di [illegible] ti ce [illegible] sarà uno solo: lui.

Daniela [illegible]

COMFAI
VENDE
CORSO TAMANO, 64/2/4/6
In stabile signorile di recente costruzione prospicente giardino, sito in zona servita [illegible] negozi, mezzi pubblici, scuole.
Spaziosi e luminosi appartamenti composti da:
- 1 camera, tinello, cucinino, bagno. L. 36.500.000.
- [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. L. 54.000.000.
- [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. L. 70.000.000.

[illegible] 50% [illegible] prezzo. I.V.A. 2% in applicazione [illegible] D.L. 12/85.



Affidati a COMFAI
548123

oggi & domani

● Stasera alle 21 nella chiesa di San Domenico Savio, in via Reiserio 37, nell'ambito dell'anno internazionale della musica, in collaborazione con l'oratorio Salesiano «Michele Rua», l'orchestra Giovanile da Camera di Torino terrà un concerto con musiche di Bach, Vivaldi e Corelli.

■ Domani a sabato Festa della fondazione dell'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. Domani sera pranzo di gala a Villa Montalta, sabato mattina all'auditorium del Museo dell'Automobile riunioni e conferenze.

● Stasera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Guido Davico Bonino, Giorgio De Rienzo e Giovanni Tesio presentano il libro di Mario Lattes «L'amore è niente» edito da «La Rosa». Sarà presente l'editore.

● Domenica a Cavour si terrà la 9ª edizione della «Pedalacavour», passeggiata ecologica in bicicletta di [illegible] chilometri in campagna. A tutti i [illegible] verrà offerto un ristoro e la merenda.

● Stasera alle 21 al Poliambulatorio Lanc [illegible] corso Venezia 10, per la serie di incontri col medico su argomenti di medicina pratica, conversazione su «La terapia con i calcio antagonisti della cardiopatia ischemica» a cura del prof. Ennio Rosadoni. Moderatore il prof. Tiziano Poletti.

● Oggi alle 17 al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, dibattito pubblico su: «Aheingold» pretesa e realtà; è contemporanea la nuova arte tedesca? Domani alle 17 si inaugura la mostra «40 artisti da Colonia a Torino» alla promotrice delle Belle Arti.

■ Incontro di canto domani al Teatro Carignano (ore 21, ingresso libero) tra il coro del Cai Uget [illegible] Torino e la Brigata corale Tre Laghi di Mantova, diretti rispettivamente dal m[illegible] Roberto Zamara e Luigi Gu[illegible]. In programma un concerto di canti popolari, [illegible] montagna (repertorio del [illegible] Uget) e di tradizione contadina della Bassa [illegible] (area di ricerca e di valorizzazione della Corale [illegible] Lughi).

● Si svolge domani, alle ore 14,30, presso [illegible] scuola media di Avigliana, un incontro-studio su esperienze di educazione sessuale nella scuola dell'obbligo: «sessualità e handicap», «vivere la sessualità», «esperienza europea e sperimentazioni», i temi della relazioni in programma. Interverranno all'iniziativa promossa [illegible] scuole media di Avigliana, Condove e Buttigliera Alta, le prof. Barco e Gratarola del servizio per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle tossicodipendenze del [illegible] il dott. Schiavone, coordinatore sanitario dell'Usl 36, presidi, professori e psicologi.

● Domani alle 18 verrà aperto al pubblico il «Festival internazionale della Birra» al Palazzo a Vela di Italia '61, organizzato da Atlantis e Archimedia.

● Nello studio d'arte di Lu[illegible] Burzio [illegible] via Passalacqua 10, ore 21, Graziella Grandi e Lorenzo Mapelli presentano il libro di poesia «Soltanto il vento» di Maria Teresa Mussavelli.

● Al centro Pannunzio (via Mercanti 1, ore 21) Carla Perotti parlerà di «Yoga, un dono dell'Oriente». [illegible] Antonio Vigna.

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Scandolo vicedirettore
[illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzetti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Diamanti, Giovanni Petrocini - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

[illegible]
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: prossima apertura.
CLUB 84: ore 16.30-21 dance.
DU PARC: 21 Armando e Raffaele
FARO: ore 21 Rocky e Vito
FONTANA: ore 15.30 ingresso libero. Liscia[illegible]
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21.
LE RUI: ore 21 Bel Museno.
PRINCIPE: ore 15.30 orch. Rocky.
TROCADERO: 21 Gli Ouay Band

DOPOBOSCO-PIANO BAR (Via Virginio, 1 ang. via Po - tel. 534.773)
DORIAN NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
IL GIORNO - Ristorante - Cenare - Ballare - orch. Principe e Alessina.
PARKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.492). R. Gallino-Daniela.
PARKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (587.583): 22-3

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (L') (v. Vela, [illegible] tel 218.834): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Museo Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel [illegible].
DAVICO: Cina celeste, [illegible] nel?
FAMILIA TURINESA (Po, 43) E. [illegible] gia.
HELICON (Marzini 20): Hans Richter.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Bertani.
IL CALAMO (via della Rocca 4): Goya incisioni.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): Caricature e Belle Europe [illegible] (16-19,19)
L'APPICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Marotta.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
ROMBARA ARTE: Collettiva 6 artisti.
SALETTA D'ARTE CELLERIER - Carignano - tel. 877.0400. Oggi ore 18 Inaug. Antonio Bevk)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Belluomo.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis-877.867): Arte & Artigianato tradizionale Vietnamita.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti
BERMAN: tre '800 e '900: Avgendo, Bassoli, Bosco, Boschetti, Delleani, Follini, Ghedini, Guarlone, Lupo, Maggi, Museo, Norbelli, Morando, Mus, Pastini, Pellucci, Reycend, Solotti, Tavernier, Vellan, Zotta.
CITTADELLA (v. Sebaste 31): Torino in[illegible] da 20 anni
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '700-'900.
NARCISO: Funiwime a Torino (Fillé, Guglielmetti, Mino Rosso, Parisi).
PRIVA CERAMICHE (877.810): Tra vetro, ferro e oro A. Rizzi
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Cardi, Maccari.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 839.7361): Mario Raggi, Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] DI [illegible] SAVOIA: Estate 9-12,30; 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12 15-16; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARCHEOLOGIA (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da [illegible] a domenica dalle 9 alle 18; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534 024
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«L'INVERNO SVIZZERO NEL MANIFESTO» Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 22 maggio al 14 luglio. Orario: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
EDILE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dal 9 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-18. Chiusura [illegible] ingresso L. 2000.

Aumentano i consumi: in casa le usa anche «lui»

UN ESERCITO DI MASCHI PROVOCA IL BOOM DELLE CREME DA DONNA

Due novità nel mondo della cosmesi. Da una parte le prospettive collegate alla richiesta del deputato Alpini di un decreto-legge «capace, in attesa della legge adeguata al dettato Cee che si attende da dieci anni, di regolamentare provvisoriamente la produzione nazionale dei cosmetici pubblicizzandone composizione e scadenza»; dall'altra l'improvviso boom, iniziato due anni fa e calcolabile in un'impennata del 43 per cento, delle creme e delle lozioni curative di uso femminile.

Ne parla l'Unione Consumatori, sottolineando l'urgenza di una regolamentazione al passo con i tempi e, nello stesso tempo, avanzando il sospetto che, per quanto riguarda l'incremento dei prodotti ad azione preventiva e protettiva, la responsabilità stia soprattutto dalla parte dei «lui», di questo maschio italiano che furtivamente avrebbe cominciato a pescare nei vasetti di crema del suo bidet. Scoprendo così, sulla scia di un consumo di deodoranti e lozioni dopobarba in quindici anni aumentato di 8 volte nonché di acque per maschili incrementate di 17, le delizie e i vantaggi legati con il gusto di tenersi nel modo migliore alla propria pelle.

Tant'è vero, commenta l'Unione Consumatori, che entro il prossimo settembre il mercato preannuncia diverse linee basate su dopobarba colorati, creme idratanti e antirilassanti oppure antirughe rigorosamente *only for men*. Compresi nel numero, ovviamente, i ruvidi, scabri «monti» delle nostre parti. Poveri ma belli, dunque: sfidabile, con l'aria di crisi che c'è.

Maria Grazia Reynaldi, farmacista specializzata nella produzione di cosmetici naturali, ne è convinta. Spiega: «Nonostante le inevitabili ripercussioni sul mercato legate alla profonda ruga dell'economia attuale, si tratta di un'evoluzione inarrestabile legata a sempre maggior attenzione per il corpo e la sua immagine». Senza contare che ci si spoglia di più, si ha più tempo libero, si va più spesso in vacanza o quanto meno si mette più facilmente «in libertà». Commenta l'esperta: «Logico che, mentre si moltiplicano saune, piscine e palestre, le case di bellezza cominciano ad interessarsi anche di clientela maschile per ora nettamente sottovalutata. Il permette anche di sinonimo di trucco si è allargata a pratiche di igiene personale che stan superando ogni distinzione di sesso. Lo inoltre quell'ispirazione di giovinezza e di aspetto piacevole che gli uomini, armati consapevoli che la virilità non si calcola i «punti neri», a confessare senza pudori».

Presto forse l'obbligo di indicare sulle confezioni composizione e scadenza. L'Unione consumatori annuncia intanto un'impennata del 43 per cento nelle vendite di prodotti «curativi» per donna

Anche se alla maggior parte non vien facile. «Seratame donne sempre più informate ed esigenti mentre gli uomini si permettono l'audacia di un dopobarba idratante anziché alcolico — riassumono da Servetti —, si truccano di colonia ed hanno finalmente imparato ad usare gli antirughe, questo sì. Ma come passo avanti ci sembra davvero limitato: per ora a richiedere uno specifico trattamento è soltanto chi lo fa per disperazione».

Non è affatto detto, comunque, che ciò che non capita oggi possa succedere domani. Anticipa Roberto Camurati: «Noi torinesi siamo abituati ad arrivare per ultimi e anche questa volta non ci smentiremo, nonostante i primi sintomi di un'evoluzione lenta verso traguardi già raggiunti in Francia e Germania come a Milano. Lo dimostra il recente ma enorme parrucche maschili per l'abbronzatura artificiale, oppure la disinvoltura con cui i torinesi maschi hanno imparato ad offrire ai gentil sesso creme anziché il profumo e il mazzo di fiori tradizionale. Credo però che le nuove linee for men preannunciate l'autunno avranno successo solo se accompagnate da una forte e generalizzata campagna reclamistica sul tipo: caro il mio uomo, guarda che le rughe le l'hai anche tu».

Un po' di sano terrorismo, insomma? «Più che altro una pubblicità corretta, capace di far capire ciò che anche tante donne ancora non sanno e che tutte le fondamentali maggiore pelli facilmente si prevengono e non si cancellano affatto per incanto». In questa prospettiva, intanto, d'accordo sul problema di fondo: «Una legge seria, accompagnata all'obbligo di pubblicizzare scadenza e componenti delle varie formule per distinguere il stregrande, collaudatissimo maggioranza dei prodotti in commercio dagli intrugli sciti da chissà dove, è oggi improcrastinabile».

Luisella Re

Il riconoscimento stasera al Circolo in corso Stati Uniti

IL PREMIO DELLA STAMPA A 3 PIEMONTESI ILLUSTRI

Una targa a Magda Olivero, artista lirica, al giurista e storico Alessandro Galante Garrone e allo scrittore Nuto Revelli

Nuto Revelli, Magda Olivero e Alessandro Galante Garrone, premiati dal Circolo della stampa

I premi «Circolo della stampa di Torino», destinati a personalità piemontesi di particolare rilievo nel campo della cultura, saranno consegnati questa sera nella sede di corso Stati Uniti ad Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero e Nuto Revelli.

Prosegue così, con queste nomine prestigiose, una tradizione concretata da un d'onore che raccoglie protagonisti eccezionale levatura: da Peccei a Geymonat, da Argan a Bobbio, da Rita Levi Montalcini a Adriana Prolo, da Primo Levi a Calella, Massimo Mila, Mario Soldati, Tullio Regge. Cui si aggiungono adesso queste tre nuove designazioni tese a sottolinea «l'opera e il prestigio di piemontesi affermati in Italia ed all'estero, a testimonianza della civiltà, del talento e della tradizione del che caratterizzano la nostra regione.

Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero e Nuto Revelli, designati attraverso una progressiva «scrematura» della rosa dei candidati proposti dai soci ed il vaglio della Commissione culturale del Circolo, riceveranno il riconoscimento una targa realizzata dall'orafo Franco Rutigliano.

Con la nomina del giurista e storico Galante Garrone, sottolinea la motivazione, si è inteso sottolineare «la partecipazione delle virtù dell'uomo e della studioso di rilevanza internazionale in cui l'acutezza del giurista si abbina alla lucida, scrupolosa opera dello storico. Il riconoscimento intende, inoltre, andare all'educatore che ha perseguito, militando nella Resistenza, i grandi ideali laici «sulla via segnata da coloro che egli stesso ha ricordato come i suoi «maggiori»: Francesco Ruffini, Jemolo, Einaudi, Salvemini, Ernesto Rossi».

Ed ecco Magda Olivero, la grande interprete di un vasto repertorio lirico cui ida Suor Angelica e Lohengrin alla Traviata e Mefistofele a quell'Adriana Lecouvreur che Cilea definì come l'opera «più sua» ha prestato una voce di incontendibile armonia. Ammirevole anche nell'attività concertistica che tanti successi le ha procurato in Italia ed all'estero, il premio tende anche a ricordare «il grande contributo che questa artista straordinaria professionalità ha dato alla diffusione della musica contemporanea».

In Nuto Revelli, infine, il riconoscimento mette in evi «il valore di una scrittura che, nella esclusiva, trae forza da un'importazione orale» abbinandosi a linguistico, talento espressivo e potenza di verità.

PENSIONATI IL FUTURO SI CHIAMA «ARPA»

Nuovo programma di computerizzazione dell'Inps

Il futuro pensionati italiani si «Arpa», non come strumento musicale ma come sigla che, all'Inps, significa Accentramento Regionale Posizioni Assicurative: si tratta di un pro di computerizzazione delle funzioni dell'ente, che in capo a due, tre anni al massimo — assicurano i dirigenti — consentirà di concedere la pensione agli utenti, in un tempo dimezzato rispetto a oggi, cioè tre, quattro mesi al massimo.

Per fare un esempio, immettendo nel sistema i dati delle classi 1936 uomini e 1941 donne, andranno in pensione all'inizio del prossimo anno, interessati avranno il loro trenaille già entro la primavera.

«Ma già adesso — spiega Antonio Principalle, presidente Comitato Provinciale Inps — siamo stati gli unici in Italia a pagare le pensioni con l'aumento, 15 giorni dopo che è uscita la L'Arpa in significa eliminare, nell'arco massimo di tre anni, tutto l'archivio che, come si può immaginare, è immenso, trasferendolo in una memoria magnetica. In questo modo l'utente potrà avere i tempi reali tutti i dati che lo riguardano. Verranno rilevati tutti i contributi reali e figurativi. Quelli reali le marchette, le parole povere, i figurativi invece quelli che spettano per il servizio militare, la cassa integrazione, disoccupazione, malattia. Torino, dopo che l'esperimento pilota è stato effettuato a Livorno, farà da nave scuola a tutte le italiane che in seguito adotteranno il sistema».

La novità è stata illustrata in una affollata conferenza stampa stamane nella sede di via XX Settembre 34, presenti il vicedirettore generale Gianni responsabile anche programma automazione in e direttori delle sedi di Milano, Roma, Venezia, Brescia, Genova.

Probabile suicidio

CADAVERE NEL PO A CHIVASSO

Il cadavere di una donna, la cui età si presume intorno ai anni, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto su un isolotto sponda sinistra del fiume in località Bussoleno di Chi, a monte del ponte della linea ferrata porta di Asti. A fare macabra pe è stato l'operaio Lancia Ettore Borsano, 27 anni, residente in frazione Castelrosso, via Pietro Berra 2.

Il cadavere era supino, quasi ricoperto dalla melma e dalla sabbia; è stato recuperato dal del fuoco verso le 10 di

Un primo esame effettuato dal medico di funzione pubblica, dott. Aldo Vittone, la morte, la cui l'autopsia ad accertare, risa fa. Dovrebbe trattarsi comunque di un suicidio e non di un

Giuseppe Russo, anni, di Ciriè in via Gaz è stato arrestato ordine di cattura del pretore, dottor Malagnino. E' accusato corruzione di minorenni, perché avrebbe importunato giovani donne incontrava per o che frequentavano il suo negozio.

Ricevette trenta milioni da Nanni Biffi Gentili?

GIUSY LA GANGA E' RINVIATO A GIUDIZIO L'ACCUSA E' DI RICETTAZIONE

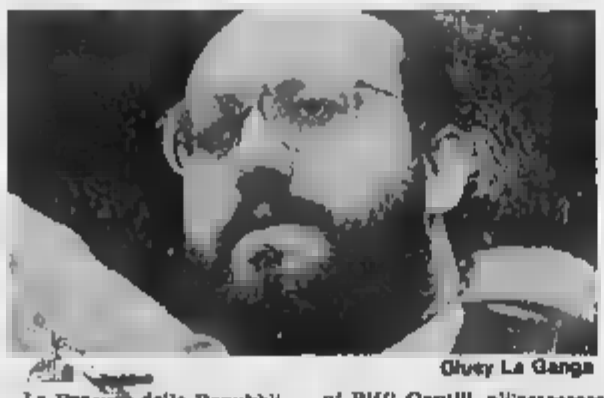
L'onorevole Giusy Ga socialista responsabile a livello nazionale per gli «enti locali», è stato rinviato a giudizio per ricettazione dal sostituto procuratore Repubblica Fassio.

Giusy La Ganga è accusato di aver ricevuto milioni da Nanni Biffi Gentili, arrestato il fratello Enzo, ex vicesindaco di Torino, con le imputazioni di corruzione ed associazione a delinquere.

L'inchiesta che ha portato all'incriminazione formale dell'onorevole socialista ebbe avvio quando scoppiò lo scandalo delle tangenti, nel marzo dell'

rimase però bloccata fino al dicembre scorso: in un primo tempo l'apposita commissione parlamentare aveva negato l'autorizzazione a procedere richiesta dalla Procura della Repubblica di Torino che quasi subito stralciato processo «tangenti» gli atti relativi all'episodio.

Sembrava che del caso non si dovesse più parlare però poco prima della fine dell'anno la Camera dei deputati, in una seconda votazione, concesse l'autorizzazione a procedere.



Giusy La Ganga

La Procura della Repubblica affidò gli atti al dottor Fassio che ai primi dello scorso aprile inviò un ordine di comparizione a Giusy La Ganga per contestargli il reato di ricettazione.

Nanni Biffi Gentili aveva confessato nel marzo dell'83 di aver ricevuto dal faccendiere Zampini (che aveva a sua volta ammesso la cosa non appena scelse di collaborare) 60 milioni come contributo al partito socialista per l'affare del centro cartografico regionale.

Metà della somma era stata consegnata, secondo Nanni Biffi Gentili, all'assessore regionale Claudio Simonelli e gli altri 30 milioni a La Ganga.

Interrogato al processo tangenti (di cui oggi si è appreso che è saltato perché il giudice a latere Trebisonda ha chiesto di essere ricusato) Nanni Biffi Gentili ha modificato parzialmente la sua dichiarazione.

«Dieci quei soldi a La Ganga — disse — come contributo al partito, ma non gli dissi che erano di Zampini, né gli parlai del centro cartografico regionale».

Biffi Gentili avrebbe ancora versato nei mesi scorsi, quando è stato sentito ancora una volta sul fatto specifico dal dottor Fassio: «Non so se La Ganga sapesse da dove quei soldi».

Giusy La Ganga in un primo tempo era anche stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per «violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti». Il sostituto procuratore ha prosciolto questa imputazione rinviando però a giudizio per la ricettazione.

Quando parlamentare fu interrogato mesi fa in Procura della Repubblica alla presenza suoi legali, avvocati Zaccone e Bava, aveva dichiarato: «Avevo chiesto io stesso di esser sentito dal magistrato per chiarire una volta per tutte questa vicenda. Come già dichiarato al procuratore aggiunto Marzachì, al quale mi presentato per chiarire la mia posizione, nego di aver ricevuto quella somma da Nanni Biffi Gentili. Devo precisare all'epoca fatti correvano tra noi buoni rapporti».

Marco Vaglietti

E così non possono sposarsi

POLIOMIELITICI? PER LORO NIENTE CASA

Si vogliono bene da qualche anno, hanno deciso di sposarsi non possono perché... non trovano casa. Sembra una storia comune a tante coppie di giovani, «normale», invece, non è, quella di Annamaria Anzaldi e Giuseppe Galasso, a 25 anni: entrambi gravemente menomati da una delle ultime di poliomielite infantile reggono in piedi e camminano faticosamente con le stampelle), hanno già dato prova di coraggio e forza d'animo notevoli rifiutando di rinchiudersi in stessi, di accettare il «confino» in famiglia che i parenti, magari involontariamente, spesso incoraggiano. Il lavoro per lui (è operaio), l'amare entrambi, hanno funzionato da ottimo deterrente contro la tendenza all'autoisolamento: fino allo scontro con la realtà circostante...

«Abbiamo percorso tutte le strade possibile per trovare casa — raccontano —, bussato a tante porte: Istituto case popolari, assessorato alla Casa, privati. Ma per avere assegnato un alloggio popolare non abbiamo, a quanto pare, un punteggio sufficiente. Il bando del Comune per accedere a uno dei 1600 alloggi disponibili fra l'altro solo fra tre anni e fuori Torino riguarda soprattutto gli sfrattati e per essere dobbiamo almeno trovar casa, prima».

E i privati? «A parte i prezzi folli che chiedono, o buona entrata di alcuni milioni, perché naturalmente di contratto ad equo canone neanche parlarne, o si tratta di alloggi terzo-quarto piano senza per noi inaccessibili, oppure appena ci vedono arrivare arrancando storcono naso e trovano facilmente la scusa per non discutere dell'affitto».

Annamaria e Giuseppe «pretendono» solo poter condurre un'esistenza uguale a quella di tante altre coppie: «Siamo economicamente insufficienti, perciò non chiediamo un regalo e un favore di non essere guardati male perché scoppichiamo tutti e due e soprattutto che non ci considerino addirittura privilegiati, come succede spesso: quante volte hanno detto, ma suvvia, fate domanda che l'alloggio a quelli come voi lo danno subito...»

m. sp.

La morte della studentessa travolta in corso Allamano. Un progetto della provincia «nel cassetto»

ITALIANI DOPO L'INCIDENTE AL LICEO CURIE I SEMAFORI NON SERVONO, CI VUOLE UNA DOSSOIERA

A proposito dell'incidente stradale di Allamano, in cui ha perso la vita la studentessa Katia Lazzarotto di 18 anni, alla Viabilità della Provincia, Mignone, ha fatto un sopralluogo al liceo Curie.

In un comunicato la Provincia, che è anche proprietaria dell'immobile, spiega che un semaforo non sarebbe una soluzione. Esistono già due impianti poco lontano. In più l'intermittenza di funzionamento dei semafori non rappresenta una sicurezza.

Un provvedimento adeguato sarebbe la costruzione di una strada «di sicurezza» parallela al corso, davanti alla scuola, da usare come pista per i bus. Il progetto attende che i diversi enti si mettano d'accordo: l'Atm, il Comune di Grugliasco e la direzione della scuola. Ieri gli studenti hanno tenuto un'assemblea, cui ha partecipato anche l'assessore Todros.

L'assessore Todros all'as degli studenti davanti al «Marie Curie»

30 «SPIVIATI» ESPLORATORI NEL «SALOTTINO» DELLA STRATORINO

Ancora due giorni per iscriversi Stratorino sciata domenica mattina da piazza San Carlo. I biglietti (3500 lire) sono in vendita presso i concessionari Fiat, presso il salone di «La Stampa» in via Roma e presso numerosi negozi di articoli sportivi ed i supermercati Conti.

Continuano, frattempo, ad arrivare decine di premi offerti enti e che porteranno ad una cifra record il numero di regali a disposizione di chi si unirà alla grande festa.

Croce Rossa, Fidas e Brigata Alpina Taurinense presteranno servizio in gara.

Alla Stratorino parteciperanno trenta ragazzi del Centro nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani.

Si tratta di bambini tra i 7 e i 10 anni e di ragazzi tra i 13 e i 16 anni.

La di questi scouts (30 gli iscritti nella nostra città) è in via Baltimora 85.

I volontari della Croce Rossa che, con le altre componenti dell'associazione (infermiere volontarie, dipendenti) gestiscono il servizio di assistenza alla Stratorino, hanno organizzato una sottoscrizione provinciale il cui incasso andrà ad equipaggiare il proprio dispositivo protezione civile.

La sottoscrizione, il cui montepremi è costituito da 130 premi, tra cui una «Fiat Uno» ed una «Panda» (rispettivamente primo e secondo premio), si concluderà con l'estrazione che avverrà domenica 14 luglio nell'ambito della Festa pecorara di Pinasseo.

I biglietti della sottoscrizione sono in vendita presso il Salone di «La Stampa» in via Roma e, domenica, nell'ambito della corsa, presso le tende infermeria dislocate lungo il percorso

PSI SETTIMO «NESSUNA LITE»

Il segretario di Settimo Torinese del psi, Salvatore eletto consigliere comunale lo scorso 12 maggio, apre degli spiragli ad una giunta pentapartita a Settimo. «Su questo — come fa in questi giorni silenzio e serio riflessione».

Questo, in sostanza, posizione confrontatasi a quanto emerso nei giorni scorsi, era stato che vi fosse assai disponibile nei confronti dei quattro partner di governo, almeno a livello locale. «In seno al psi — sottolinea Balbo — non ci sono liti, ma semmai la preoccupazione di gestire nel modo migliore il risultato ottenuto, che, ricordo, è stato del 20,2 per cento».

«E' presto — Balbo subito all'indomani del voto — per valutazioni serie sul voto e tantomeno sulla composizione della giunta».

Alleanze confermate in Comune

AOSTA DEVE RISOLVERE PROBLEMI DI VIABILITA'

AOSTA — Gli amministratori comunali di Aosta eletti lo scorso 12 maggio riusciranno nel prossimo quinquennio a risolvere i non pochi problemi che tormentano la città? E' un interrogativo che si pongono i cittadini divenuti indifferenti e addirittura increduli dinanzi alle molte e facili promesse elettorali.

Realista appare il consigliere comunale Valerio Benefortì, il quale ha detto che il suo partito giungere al più presto alla costituzione di maggioranza per evitare «*il blocco dell'Amministrazione*».

Tutti riconoscono che i problemi da risolvere sono molti, prima fra tutti quello della casa e dell'occupazione, poi la realizzazione della circonvallazione Sud onde evitare che il traffico proveniente o trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo continui a scorrere ai margini del centro abitato. Né dimentichiamo l'esigenza di sports di ampio di parcheggio, ristrutturazione del centro storico, approvvigionamento in frazioni, creazione di verdi, nuove attrezzature sportive e così via.

I partiti cui sono andati i 40 seggi a disposizione guardano alle possibili maggioranze seguendo non difficili calcoli aritmetici; i responsabili puntano essenzialmente all'alchimia dei numeri, piuttosto alla dei programmi. Due partiti rivendicano la carica di sindaco: che è maggioranza relativa e il pci che, forte anche dei due seggi ottenuti più, vorrebbe la riconferma del sindaco uscente, il socialista Edoardo Bich.

La dc fa nomi, ma dice di disporre un uomo valido: si accenna via informale ad Antonino Chiofalo, assessore ai Lavori Pubblici. Conferme ufficiali non ve ne sono.

Estremamente chiaro è Bruno Milanesio, coregretario della Federazione valdostana del pci, il quale ha detto che fronte *del partito e a quello personale del sindaco uscente mettiamo a disposizione degli altri partiti la candidatura di Edoardo Bich*».

Per i democristiani potrebbero andar bene, piano politico, le vecchie alleanze, e cioè Union Valdôtaine, socialisti, socialdemocratici, autonomisti democratici progressisti, repubblicani e naturalmente democristiani. Una formula che garantirebbe una maggioranza di 28 voti contro gli 8 comunisti, 2 di Nuova Sinistra, uno del msi e pli already in nella scorsa legislatura. «*La maggioranza che può ripetersi* — ha detto Benefortì —, *ma occorre discutere sul programma. Per abbreviare i tempi abbiamo designato ieri i membri di una commissione che dovrà condurre trattative con tutti i partiti presenti in Consiglio; ascolteremo tutti, anche comunisti e missini, proprio perché siamo maggioranza relativa*».

Per Amedeo Roppo, assessore comunale socialista passato alle ultime elezioni nel psdi e rieletto, la vecchia maggioranza può andar bene.

Demetrio Mafrica, capogruppo comunista Consiglio regionale, ha detto che i calcoli aritmetici potrebbero portare il pci guida della città e sottolineato la maggioranza uscente si presenti senza programmi, con molti problemi irrisolti e con una litigiosità che l'ha caratterizzata nel quinquennio. I comunisti hanno invitato a discutere i rappresentanti di tutti i partiti ad eccezione di dc, msi e liberali con i quali sono mai state possibili alleanze.

Il segretario politico dell'Union Valdôtaine, Leonardo Tamone, ha detto che «*gli ultimi cinque anni amministrazione sono stati un incubo; formula di maggioranza non era male, ma i contrasti personali si sono fatti insopportabili*».

L'Union non vorrebbe giunte «sovrafatte», preferendo che gli accordi siano fissati in programma. Una cosa è comunque certa: che qualunque maggioranza venga formata Comune Aosta non muterà il quadro politico regionale formato da democristiani, democratici progressisti, Union Valdôtaine, repubblicani e liberali: nessuna speranza quindi per i socialisti di far parte del governo della Valle.

Giuseppe Margot

Le applica il farmacista di Portacomaro d'Asti

«MUORE» UNA VIGNA ETICHETTA-EPITAFFIO SULLE BOTTIGLIE

PORTACOMARO — «1984, qui giace la estrema barbera della vigna di Portacomaro d'Asti che la speziaria per la ebbe da tale Pietro Prete correndo il . Carletto Bergaglio annuncia».

Questo strano epitaffio figura come etichetta — rettangoli bianchi listati a lutto, proprio come un vero annuncio mortuario — su una partita di bottiglie barbera d'Asti che Carletto Bergaglio,farmacista in Portacomaro, sta inviando in dono ad amici, suscitando tra di loro non poco stupore e meraviglia.

Una etichetta-epitaffio che solo un personaggio fuori dal comune com'è Carletto Bergaglio, speziale in questo paesino dell'Astigiano ancora più conosciuto quale presidente della Pro loco di Gavi Ligure (Alessandria) e cancelliere dell'Ordine dei cavalieri del ravioli e di Gavi, poteva inventare. Aggiungiamo solo, per meglio inquadrare il nostro personaggio, che il farmacista-presidente-cancelliere ha come hobby ricerca e la raccolta di cilatori, in legno e metallo (ha già fatto apparire per questa sua raccolta in una trasmissione televisiva).

Tornando all'etichetta-epitaffio diciamo che una giustificazione esiste, ed stesso Carletto Bergaglio a raccontaria.

Dice farmacista: «Nel Prete, facoltoso possidente della zona di Portacomaro, prese la sua irrevocabile decisione: lasciare eredità la vigna sulla collina Monta alla farmacia del paese, l'onore sarebbe goduto del purché non abbandonasse il .

Gli anni, passano, per gli uomini, le donne ed anche per le vigne: Carletto Bergaglio, alla vigilia della cessione della farmacia dopo trent'anni di onorata attività, non se la sente di spendere soldi, investire denaro, di impegnarsi per salvare una vigna che probabilmente non vedrà più quando deciderà lasciare il paese.

ha deciso che il vino della vendemmia '84 sarebbe l'ultimo questi vigneti sulla collina Monta e ha voluto darne notizia agli amici e estimatori del inventando le etichette-epitaffio cui abbiamo detto.

Mentre il farmacista sta potando di lasciare paese e vigna, assieme alla farmacia, per dedicarsi maggiormente suoi hobbies — l'Ordine dei cavalieri ravioli e dei Gavi per cui è anche in Cina per un gemellaggio i cuochi cinesi che preparano i won ton, i ravioli «di là» e la raccolta di cilatori — sembra che qualcuno alla interessandosi affinché, rispettando la tradizione enonia piemontese, la vigna non venga abbandonata, i vitigni vecchi di barbera vengano rinnovati.

Tra gli alla vigna sta interessandosi anche il Consorzio per la tutela del barbera d'Asti e del Monferrato che, se tutti saranno d'accordo, si prenderà l'incombenza di fare quanto Carletto Bergaglio, malgrado sua passione per i vini, non ha più voluto.

Franco Marchisio

IMPERIA, ANCORA PIU' GIOVANI IN CONSIGLIO INCERTEZZA PER IL SINDACO

IMPERIA — *Il nuovo Consiglio comunale di Imperia ha due caratteristiche principali, rispetto a quello precedente: raddoppio delle donne, passate da due a quattro, e ringiovanimento collettivo, mentre l'età media del Consiglio precedente era superiore ai 47 anni, quella dell'attuale si aggira sui . Potrà differenza positiva influire celerità di decisione e sulle stesse iniziative della equipe consiliare appena eletta? E' quanto si augurano gli imperiesi di fronte ai grandi problemi da risolvere e che coinvolgono l'avvenire della città. Ora che il dilemma sull'alternativa parrucchi appare risolto con la rinuncia definitiva a taluni progetti fantascientifici che, per molti decenni, hanno paralizzato ogni iniziativa concreta, si spera che, puntando sul turismo nautico, sulla pesca, oltreché su un ragionevole movimento commerciale, compatibile con la situazione generale, si possa vedere qualcosa di concreto.*

Tornando composizione del nuovo Consiglio, con ben tre comunisti in meno rispetto alla situazione precedente, si può osservare che le quattro donne elette rappresentano soltanto poco più del dieci per cento delle 44 che erano poste in lista dai diversi partiti. Due sono comuniste — Anna Castellano e Carla Nattero — mentre due sono democristiane, Caterina Garibbo e Franca Raimondo. La loro media, circa anni, è inferiore a quella media degli eletti che è 43 anni.

Per quel che riguarda la persona chiamata a fare il sindaco, notevoli dubbi, non ancora state precisate le posizioni dei partiti. Mentre i socialisti hanno buone ragioni per puntare su una conferma del sindaco attuale, Giovanni Barbagallo, che con i suoi 32 anni è tra i più giovani, i democristiani debbono ancora fare conoscere le loro intenzioni: con 16 consiglieri su potrebbero rivendicare l'incarico, da affidare a persona come Ivo De Michelis, che ha ottenuto il massimo di preferenze, oppure a Giovanni Gramondo, attuale vicesindaco, o, anche Giacomo Raineri oppure la stessa Rina Garibbo Siri. Probabilmente la soluzione troverà a livello provinciale tenendo conto delle esigenze di tutte le forze politiche.

Bruno Viano

A Saint-Vincent l'Associazione di cultura classica

UNA SETTIMANA IN VALLE CON GLI STUDIOSI AUGUSTEI

AOSTA — (g. m.) Sabato e domenica si terrà al centro congressi del Grand Hôtel di Saint-Vincent l'assemblea nazionale dell'Associazione italiana di cultura classica, con un convegno sul tema: «Problemi di augustea». L'Associazione, che sta avviandosi al secolo di vita, con 4000 iscritti delegazioni di tutta Italia (120 ad Aosta), ha lo scopo di tener viva la fiamma della cultura classica nei suoi vari aspetti — letterario, storico, archeologico — promuovendo incontri-dibattito, corsi di aggiornamento per docenti oltre che ricognizioni sul territorio, quale appunto quella che porterà i convegnisti, sabato pomeriggio, in visita alle antichità romane di .

Al mattino si terranno conferenze ad opera di studiosi internazionali quali i professori Emilio dell'Università di Pavia e presidente dell'Associazione internazionale degli antichisti, Lorenzo Braccesi, dell'Università di Venezia, e Jean-Marie André dell'Università di Digione. Domenica mattina, dopo i lavori assembleari, seguirà una relazione del prof. Italo Lana, dell'Università di Torino. Questi interventi e il dibattito si propongono, come dice il presidente dell'Associazione italiana di cultura classica, Marcello Gigante, di fare il punto sugli studi augustei, a decenni di distanza dalla disinvolta appropriazione dell'ideologia imperiale romana ad opera del regime fascista.

MARCIA NOTTURNA AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* Una marcia notturna non competitiva denominata «Prima Sviolaiba» si terrà questa giovedì, ad Alba a favore «Lega italiana per la lotta contro i tumori» Cuneo, delegazione di Alba.

E' organizzata dall'Associazione «Amici del tartufo» e dall'Ente Turismo e Manifestazioni Alba.

La è fissata per ore da piazza Cristo Re.

Il percorso, una decina di chilometri, si snoda per le vie cittadine. Sono in palio numerosi premi, offerti enti pubblici, associazioni e privati.

SABATO A GRINZANE CAVOUR PROCLAMATI I VINCITORI DEL PREMIO PER LA NARRATIVA

ALBA — Sabato pomeriggio avrà luogo la premiazione vincitori del Premio letterario narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour 1985» promosso dalla Sei e dalla Alba, giunto alla sua quarta edizione. La premiazione avrà luogo nello storico castello Grinzane Cavour, delle Langhe, località dalla quale il premio prende il nome, presenti i ministri Gianni Goria, Antonio Guiotti e Pier Luigi Romita. L'appuntamento è per le ore 16,30.

La cerimonia inizierà con la presentazione delle sei opere degli Per stranieri Nadine Gordimer (Sudafrica) con «Luglio» (Rizzoli), Thor (Norvegia) con «Nube di vernice» (Garzanti), Kurt Vonnegut (Stati Uniti) «Il grande timoniere» (Bompiani) gli ai Paolo Barbaro «Bibli» (Spirali), Giuseppe Bonura con «Il segreto di Atlas» (Editoriale Nuova) e Sebastiano Vassalli «La notte della cometa» (Einaudi). Quindi avrà luogo la votazione da parte della giuria critici composta da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale).

Si procederà quindi all'apertura dei verbali di votazione degli undici centri di lettura delle giurie scolastiche istituite presso scuole superiori italiane scelte in collaborazione il Ministero della Pubblica Istruzione (Liceo classico «Gioberti» di Torino, «Augusto» di Roma, «Cassini» di Sanremo, «Tito Livio» di Milano, i licei scientifici di Agropoli (Salerno), di Alba, Napoli, Padova, Sciacca (Agrigento), Istituto magistrale Forlì, Istituto tecnico «Manthonè» di Pescara).

La votazione dei critici e degli studenti sceglierà i vincitori del Premio. Ai due autori, italiano e straniero, più votati saranno consegnati 5 milioni di lire ciascuno. Due milioni ciascuno agli altri quattro finalisti.

La consegna «Grinzane» sarà preceduta venerdì e sabato mattina Convegno tema «Best-sellers: gloria?» che si noi consiliare del municipio Alba con l'intervento di scrittori, critici letterari, editori, studiosi rappresentanti del mondo culturale e letterario.

Tra le manifestazioni collaterali sabato sera nella Chiesa San Domenico ad concerto di chiusura il complesso di archi e ottoni dell'orchestra sinfonica della Rai Torino, mentre domenica sera al teatro Moretta di Alba si terrà musiche letture testi vincitori del Premio a cura del gruppo teatrale Lut di Alba, del gruppo musicale Barbagal con la regia Sandro Bobbio.

Gianfranco Fiori

Per l'ottava edizione della «48 delle Langhe»

ALBA, GRAN RADUNO DI AUTO E MOTO D'EPOCA

ALBA — Grande raid su un percorso complessivo di 94 chilometri, per auto e storiche, sabato e domenica prossimi, per l'ottava edizione della «48 ore delle Langhe», e per la disputa del «VI Trofeo Ruggero Maltasoglio». manifestazione curata Circolo delle Langhe «Auto - Moto storiche», di Alba, con la collaborazione dell'Ente turismo e manifestazioni e dell'Automotorclub storico italiano. Alla gara verranno ammessi 85 veicoli, compresi fra 46 autovetture e motocicli, omologati A.S.I.

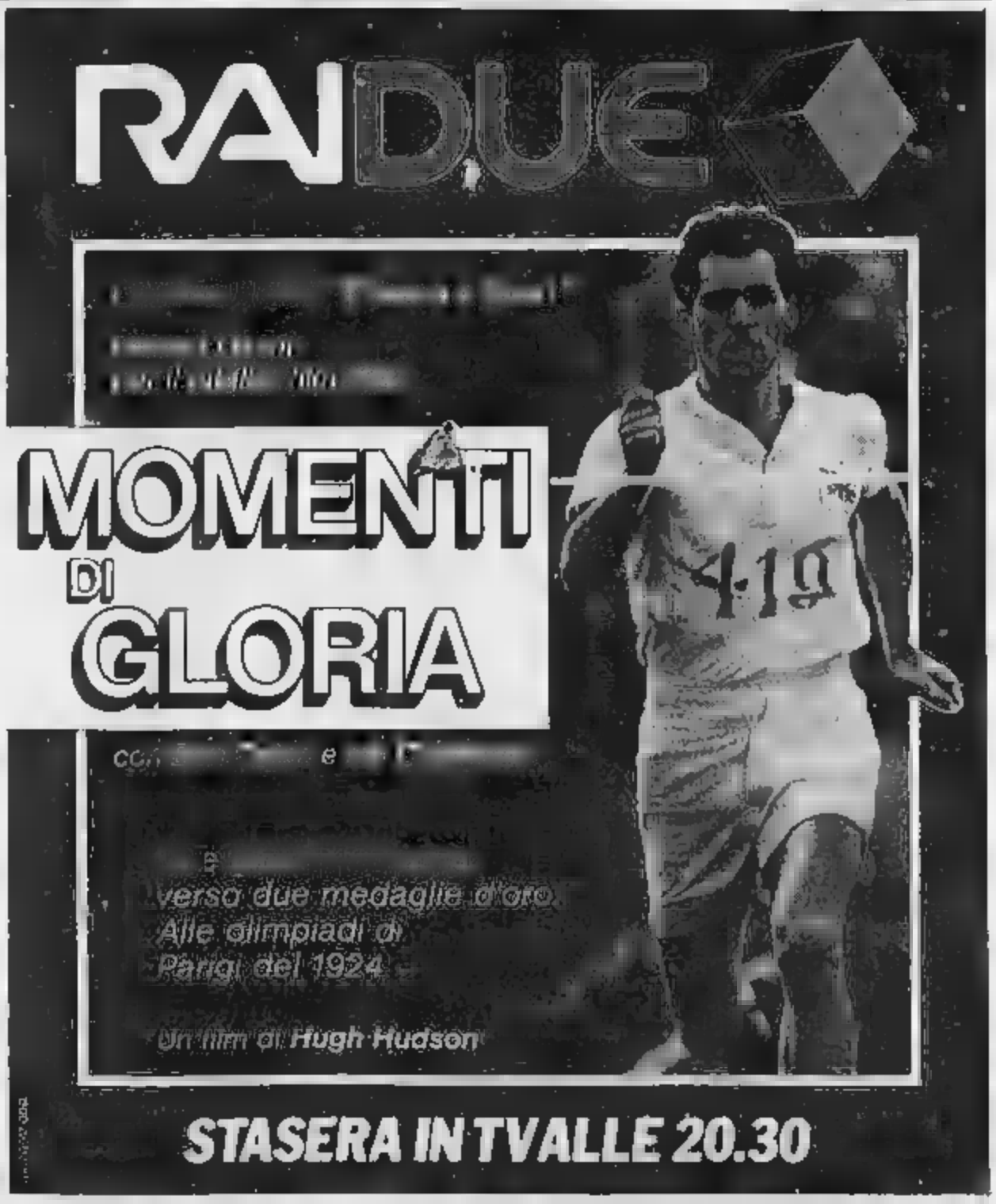
Il programma è piuttosto . Dopo l'arrivo dei partecipanti al piazzale mobilificio dei fratelli Berutti, la è per le 10,30 di sabato; quindi tappa a Pelsoglio, con offerta di prodotti locali. Arrivo a San Benedetto Belbo, con visita alla biblioteca «Beppe Fenoglio», consegna di targhe all'auto e alla moto più anziane, e pranzo a base di piatti tipici dell'Alta Langa, presso Nel pomeriggio, alle 15 partenza Bossolasco, 16 disputerà «Trofeo Maltasoglio», nel tratto tra Bossolasco e la frazione Tre Cunei. Quindi, toccando Montelupo Albese, Diano d'Alba, la carovana farà visita alle cantine dei Fratelli Grimaldi, frazione Valle Talloria di Alle 18,30 ritorno ad Alba, con cena, serata danzante ed elezione di «Lady 48 ore - 1985» e damigelle d'onore.

Per domenica, al mattino la carovana si dirigerà verso Grinzane Cavour (dove si svolgerà una visita guidata al castello); quindi arriverà a Barolo, per la visita alle cantine Pittatore, e sosta nella piazza dove la Pro Loco e le cantine offriranno i loro prodotti. Ritorno verso Alba, con pranzo in località San Cassiano; nel pomeriggio arrivo al centro commerciale «Alba Uno», di corso Piave, in occasione della Festa rionale di primavera, dove tutti gli auto presenti verranno presentati per la premiazione e il commiato finale. Nel ricco montepremi riconoscimenti particolari verranno dati ai possessori dei veicoli costruiti entro il 1930.

p. g.

ALESSANDRIA PROTESTANO I PENDOLARI

ALESSANDRIA — (a. c.) Numerosi pendolari che ogni giorno percorrono in treno la linea Alessandria-Asti-Torino per raggiungere il lavoro protestano con le ferrovie per i disagi che devono sopportare. Ora hanno inviato una lettera alla direzione compartimentale di Torino, al ministro dei Trasporti e all'assessore regionale ai Trasporti in cui elencano le manchevolezze del servizio, orari «ballerini» costringono i lavoratori a levatacce inutili, il nuovo orario estivo causa un'anticipazione della partenza da Alessandria e cioè alle 6.03,per cui i pendolari devono alzarsi il mattino mezz'ora prima, «Se ciò fosse indispensabile pazienza, invece una soluzione esiste» si legge nella lettera. E i pendolari la prospettano e fanno è semplice, pratica e economica. Essisi infatti il diretto 2812 che parte da Alessandria alle 6.05 e che, effettuando le dei pendolari, a Solero, Felizzano, Carrù Tavaro, d'Asnasco, solo di otto minuti accontenterebbe anche chi deve salire ad Asti e Bastia da un centinaio di utenti i quali sostengono che, pure in passato, le loro richieste disattese.



PK
Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
publikompass
Via G. Negri 6/10 - Tel.
Corso M. d'Azeglio 60 -
Corso Mazzini 1 - Tel.
Via Cavour 1/14 - Tel.
Via Astengo 1/1 - Tel.
Via Gemelli 1 - Tel.
Via Gioberti 47 - Tel.

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, 107 -
TEL. 511.024 - 539.682

TORINO

Flessioni generalizzate

TORINO — Dopo alcuni giorni in cui il mercato aveva fatto registrare contrasti che tuttavia non avevano influito sull'andamento complessivo delle quotazioni in quanto l'indice era rimasto attivo, si è avuta oggi un'inversione di tendenza ed un certo rallentamento degli affari. Praticamente tutti i comparti salvo il settore delle comunicazioni registrano flessioni.

Gli industriali perdono terreno, anche se in maniera piuttosto contenuta, mentre abbastanza pesante risulta l'andamento dei finanziari. Negli industriali sono le Fiat

e la Snia a registrare cedimenti nell'ordine dello 0,80 per cento, mentre meno sensibile è la perdita delle Montedison. Migliore invece l'andamento delle Olivetti ord.

Nei finanziari invece si hanno flessioni di una certa entità per le Borgosesia, per le Cir risp. e per le Pirelli & C. Migliore l'andamento della Centrale.

Negli assicurativi da evidenziare la flessione registrata dalle Latina priv. — 7,89 per cento, e dalle Milano ord. — 3,74 per cento. Buono l'andamento delle Generali, che registrano un lieve miglioramento, e delle Toro privilegiate. Cedente il comparto dei bancari.

Fixing Fiat: ord. 3331, priv. 2336. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3202, risp. 3380; Sip 2120, risp. 2210; Stet 2909, risp. 3000; Fiat 3340, Warrant 1965; Fiat priv. 2340, Warrant 1500; Generali 48.850; Montedison 1725.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1976-1977
Sterlina	2480-2484
Marco tedesco	837,75-838,25
Franco svizzero	750,25-760
Franco francese	209-209,45
Franco belga	31,69-31,74
Fiorino olland.	561,50-566
Scellino	80,90-81
Corona	14,42-14,48
Peseta	11,23-11,31
Escudo	11,23-11,28
Yen	7,81-7,85
Ecu	1428,50-1431

MILANO

Tono prudente

MILANO — Intonazione sempre resistente in Borsa, con movimenti ristretti nei due sensi, ma con prevalenza di ulteriori consolidamenti. La Borsa sembra infatti denunciare un'intonazione molto prudente dopo il forte rialzo registrato nella passata ottava e anche prima.

In ogni modo oggi abbiamo registrato un recupero di Generali, delle Toro, delle Italcementi a 92.900; molto stabili le Italmobiliare a quota 81.300; poco mossi gli altri valori del gruppo. Negli altri titoli del settore industriale tono leggermente più calmo di Fiat, più resistenti Montedison e Viscosa. Ifil ancora stabile.

In complesso il resto della quota, specialmente i bancari, i Ifil chimici e quelli della grande distribuzione, non ha registrato movimenti di grande rilievo. Anche l'indice generale ha segnato a mezzogiorno — 0,2 per cento sul totale dei 32% dei titoli.

Alcuni prezzi: Generali 48.900, db. 49.200; Fiat 3231, 3240; priv. 2830, 2845; Montedison 1727; Viscosa 3200; Olivetti 6585, priv. 3690; Toro 16.250; Sai 13.800; Ifil 8200; Burgo 6300, 6328; Burgo priv. 5870.

DOLLARO

Passo in avanti

MILANO — Ancora un passo avanti per il dollaro. Come informa l'agenzia Radiocor la moneta Usa è stata fissata oggi a 1977,10 lire contro le 1962,90 del fixing precedente.

Sono stati trattati complessivamente 32 milioni 700 mila dollari.

Cala l'oro.

ORO

Perde 2 dollari

LONDRA — L'oro apre stamane a Londra a 314,60-315,10 dollari, perdendo circa due dollari rispetto alla chiusura di ieri di 316,50-317,00.

Il metallo, che nella giornata europea di ieri aveva retto all'avanzamento del dollaro guadagnando anche qualcosa, già sul mercato di New York aveva cominciato a perdere terreno chiudendo a 315,50, e di fronte al perdurare della forza della moneta americana ha continuato a flettere.

L'argento ha aperto a 6,13 contro i 6,17 di ieri.

Il mondo dell'agricoltura fra problemi vecchi e nuovi

REFERENDUM: ECCO COME VOTERANNO LE CAMPAGNE

Referendum sulla scala mobile: se si andrà alle urne, come voteranno gli agricoltori?

Mentre fra governo, sindacato e Confindustria si intensificano contatti e trattative per evitare la consultazione, c'è chi affila le armi in vista di un possibile scontro. Il pci (che ha voluto il referendum), il msi e democrazia proletaria da un lato, decisi a recuperare i quattro punti di scala mobile tagliati dal decreto; i partiti governativi dall'altro.

E gli agricoltori? Quale schieramento sceglieranno? Le due principali organizzazioni professionali (Coldiretti e Confcoltivatori, l'una vicina alla dc, l'altra vicina alla sinistra) per ora dimostrano prudenza. In Piemonte, regione agricola per eccellenza, il voto contadino ha un peso notevole. In vista del referendum i sindacati agricoli sono in stato «di allerta».

«*La nostra organizzazione, qualora si vada al referendum, non darà indicazioni di voto: ognuno si regolerà secondo coscienza* — dice Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori di Cuneo, circa 7000 iscritti —. *Questa è la posizione che la Confcoltivatori ha preso a livello nazionale e che noi come organizzazione provinciale seguiremo*».

Essendo un sindacato «di area» nel quale si riconoscono le forze di sinistra (pci, psi, ma anche pri e psdi), la Confcoltivatori non scenderà in campo né per il «sì» né per il «no». «*Anche se io penso* — aggiunge Vecchio — *che gli agricoltori il sentano abbastanza estranei al referendum e che ben difficilmente vadano in massa a votare*». Perché? «*Perché non sono una categoria politicizzata come gli operai. Di solito si limitano a seguire le indicazioni delle loro organizzazioni professionali, ma in questo caso, non essendo troppo direttamente coinvolti nella tematica del costo del lavoro, non si affanneranno per andare alle urne*».

Diversa la posizione della Coldiretti. Dice Adriano Cantamessa, vicedirettore della Coldiretti di Cuneo (circa 50 mila iscritti). «*Non ci siamo ancora posti il problema-referendum. Ci sono febbrili trattative a livello nazionale per evitarlo, noi aspettiamo una decisione*».

Facciamo un'ipotesi: il referendum ci sarà. Come si comporterà la Coldiretti? «*Faremo riferimento alla dc, con la quale, come è noto, abbiamo una matrice cristiana comune. Se il referendum ci sarà ci schiereremo e daremo delle indicazioni sul nostro giornale, nelle riunioni ecc.*». Però questo referendum non sembra molto popolare fra gli agricoltori. E' sicuro che le campagne non disertino in massa le urne? «*Non credo* — conclude Cantamessa —. *Gli agricoltori sono molto sensibili al discorso sull'inflazione, che è strettamente collegato a quello sulla scala mobile. Non dimentichiamo che a causa dell'alto tasso di inflazione che abbiamo in Italia, i nostri agricoltori sono molto penalizzati rispetto agli altri Paesi europei concorrenti, che hanno un tasso di inflazione quasi dimezzato rispetto al nostro. Visto che il discorso sul referendum riguarda anche e soprattutto l'inflazione, penso che gli agricoltori si comporteranno di conseguenza*».

Mauro Anselmo

Le statistiche

PRODOTTI ALIMENTARI: TRASPORTO INCIDE PER IL 25%

Fra gli elementi importanti dell'economia nazionale non c'è soltanto la produzione ma anche il trasporto. Elemento portante di quel «super vendere» che rende i prodotti accessibili e concorrenziali nell'ambito dell'economia distributiva internazionale. Purtroppo i trasporti costituiscono il punto critico del sistema commerciale e distributivo dei prodotti agricoli.

Stando ai dati reali noti da un recente studio della Confindustria il trasporto incide sul prezzo finale dei prodotti alimentari non meno del 25 per cento, mentre il peso medio su tutte le merci è del 10-11 per cento: cioè ben 4 punti in più di quanto avviene negli altri paesi industrializzati dell'Europa con una maggiore spesa di circa 25 miliardi a carico dell'economia nazionale. Dicono i responsabili pubblici e i produttori interessati che il trasporto deve migliorare.

Secondo l'attuale situazione nel 1983 il traffico interno delle merci si è sviluppato per il 14% su nave, per il 72% su strada, per il 10% su ferrovia e per il rimanente 4% su mezzi diversi: aerei, oleodotti, ecc.. Il traffico con l'estero avviene invece, soprattutto per quanto riguarda le importazioni, via mare mentre quello stradale, ferroviario o diverso, è molto marginale.

L'intero sistema dei trasporti mette capo a 3 tipi di operatori: l'operatore pubblico, responsabile soprattutto delle ferrovie, delle strade, dei porti e degli aeroporti; le partecipazioni dello Stato che gestiscono in tutto o in parte i servizi aerei, quelli marittimi e un'aliquota importante della rete autostradale; le imprese private, occupate soprattutto nei comparti marittimo e dell'autotrasporto, addirittura con il 100% dell'esercizio e la costruzione dei veicoli.

Sedicimila km di rete ferroviaria e un parco carri di 132.000 unità costituiscono il patrimonio ferroviario.

Gianni Stornello

TROPPI POLLI INSUFFICIENTE LA DOMANDA

Nella crisi più generale che attraversa l'agricoltura italiana si inserisce, come una nota dolente, l'avicoltura, i cui sensibili incentivi produttivi si sono scontrati con una insufficiente domanda interna che ha provocato la crisi dei consumi e della quale è difficile intravedere, almeno a tempi brevi, una possibilità di uscita.

Per offrire un'idea dei consumi italiani rapportati a quelli stranieri ecco una serie di cifre molto eloquenti. Le carni di pollame che vengono consumate in Italia (18,6 kg pro-capite) sono a 21,4 in Portogallo, a 29,8 in Usa, a 26,1 in Arabia Saudita, a 41,4 in Israele. Mentre ogni italiano consuma in media 200 uova l'anno, il tedesco ne consuma 300, l'inglese 252 e il francese 226. Per quanto riguarda la produzione, conteggiata in milioni di pezzi, quella della sola Francia assomma a 11 miliardi di pezzi, mentre quella del pollame raggiunge i 10 milioni 435 mila quintali.

Il prodotto lordo vendibile avicolo ha raggiunto i 4 mila miliardi nel 1984 dei quali 1200 per le uova e 2800 per il pollame. Le importazioni nel 1984 (dati Ivam) hanno raggiunto per il pollame i 295.600 quintali, per i conigli 150.764 quintali.

Sulla questione avicola, nei giorni scorsi, si è svolto un convegno organizzato dalla Federazione regionale degli agricoltori e dall'associazione macellatori agricoli. Il convegno, dopo aver discusso il problema, ha messo come un possibile superamento della crisi potrebbe esserci con un più oculato criterio nella distribuzione dei finanziamenti pubblici che, equiparando l'avicoltura al settore artigianale o industriale, provocano sul mercato una distorsione purtroppo ricca di conseguenze negative.

Queste erogazioni come ha notato il segretario regionale dell'associazione macellatori Giorgio Silveri, vengono concesse anche in periodi di sovrapproduzione, come l'attuale, e sollecitano troppi operatori ad impostare campagne produttive e di vendita con un conseguente inevitabile danno verso quegli avicoltori e quelle aziende che fondano gran parte del loro reddito contare soltanto sulle proprie forze individuali.

I rimedi sono stati indicati in due proposte: 1) nella sospensione di ogni finanziamento pubblico al settore avicolo per impedirne l'artificioso aumento della produzione; 2) un urgente censimento avicolo nazionale che, dia un panorama economico degli interessati, ne possa consentire una più razionale «schedatura e scrematura».

E. S.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/5	22/5
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6700
Eridania	10200	10250
Florio	220 50	221
Milanogr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19000	18700
C. Ass. Milano risp.	11500	11600
Comp. Latina ord.	1390	1300
Comp. Latina priv.	1050	1140
Generali	48350	47750
RAS	73700	74000
SAI ord.	13880	13800
SAI priv.	14000	14000
Toro Ass. ord.	15900	15000
Toro Ass. priv.	11400	11200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19500	19500
Banco di Roma	14400	14400
Credito Italiano	2240	2250
Interbanca priv.	21800	21800
Mediobanca	101000	101000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6200
Burgo priv.	5900	5900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	140	130
Pozzi-Ginori risp.	148	140
Unicem ord.	17300	17500
Unicem risp.	14500	14500
CHIMICI		
Italgas	1520	1520
Mira Lanza	34500	34000
Montedison	1725	1726
Perlmutt	1375	1410
Pierrel ord.	1650	1650
Pierrel risp.	1100	1100
Saffa ord.	7600	7650
Saffa risp.	7600	7600
SAIAG	1190	1190
Snia B.P.D. ord.	3202	3237
Snia B.P.D. risp.	3266	3231
COMMERCIO		
Rinascente ord.	800	800
Rinascente priv.	665	665
Sisa Genova	1300	1288
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrada To-Mi	5345	4920
Italcable	12500	12000
NAI	—	—
SIP ord.	2126	2122
SIP risp.	2210	2190
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	240	240
Bi-Invest	3600	3600
Bi-Invest risp.	3350	3550
Borgosesia ord.	7500	8700
Borgosesia risp.	2300	3500
Le Centrale ord.	3490	3390
Le Centrale risp.	3260	3230
CIR ord.	5100	5160
CIR risp.	4600	4800
Fidis	7500	7350
Finsider	100	100
Fiscambi	4530	4530

Titoli	23/5	22/5
GIM ord.	3600	3800
GIM risp.	2580	2500
IFI priv.	6220	6310
IFIL ord.	7100	6850
IFIL risp.	5300	5250
Mittel	1800	1800
Pirelli & C.	4075	4075
Pirelli SpA ord.	2480	2480
Pirelli SpA risp.	3510	3510
SERFI	3450	3450
Schiapparelli	397	394
SME	1600	1580
SMI ord.	2510	2510
SMI risp.	2320	2320
STET ord.	2900	2915
STET risp.	2980	3000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4200	3500
Cond. Acqua	114	114
I.P.I.	1902	1805
IEVIM	12500	12500
Risanam. Napoli ord.	9300	9300
Risanam. Napoli risp.	7250	7300
SIFA	2910	2930
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3425	3330
Fiat ord.	3340	3264
Fiat Warrant ord.	1965	1987
Fiat priv.	2840	2857
Fiat Warrant priv.	1500	1590
Gilardini	20300	20000
Magneti Marelli ord.	2070	2070
Magneti Marelli risp.	2050	2060
Olivetti ord.	6550	6650
Olivetti priv.	5900	5900
Olivetti risp.	6700	6800
Olivetti r. n.c.	5750	5750
Saab	7400	7400
Saab priv.	7300	7200
Westinghouse	27300	26350
METALLURGICI		
Dalmine	663	693
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4180	4100
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4000	4000
DIVERSI		
Acque Potabili	2820	2770
Ciga Hotels	8830	8400
Pacchetti	80	78
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	360	360
Burgo 13% 81/88	112	116
Castagnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	236	240
Fiorio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	455	450
IFIL 13% 81/87	258	258
Italgas 14% 82/88	200	200
Mediobanca 14% 82/88	1070	1070
M. Fiat 13% 87/91	240	240
M. Snia 13% 80	250	250
Olivetti 13% 81/91	148	148
Pirelli 13% 81/91	172	172
SAIAG 14% 81/88	101 50	100 25
Unicem 14% 81/87	147	147
Unicem 15% 82/89	148	145

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/5	22/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 80	107 35
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 80	110 60
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	103 60	104 40
C. Cr. Tes. 10% 78/88	99	98
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 10% 1-9-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-9-86 II	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 60	100 70
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 90	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 3%	100 25
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 45	102 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 45	102 30
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100	101 75
C.C.T. 1-1-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-88	100 90	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103 20
C.C.T. 1-8-88	102	103
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 95	102 95
C.C.T. 1-11-88	103 85	104
C.C.T. 1-12-88	104 05	104
C.C.T. 1-1-91	104 15	104 25
C.C.T. 1-2-91	104	104 25
B.T.P. 13,50% 1-10-90	99 90	100 05
B.T.N. 13% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-88	100 05	100 05
B.T.P. 17% 1-10-88	100 80	100 70
B.T.P. 16% 1-1-86	101 75	101
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzato	103 80	103 80
Enel 82/88 IV indicizzato	104 20	104 20

Titoli	23/5	22/5
Enel 83/90 I indicizzato	105	105
Enel 83/90 II indicizzato	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzato	102 90	102 90
Enel 84/92 I indicizzato	102 50	103 50
Enel 84/93 II indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzato	102 25	102 25
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	78 40	78 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	69 30	69 30
C.C. OO. PP. 7%	88 90	88 90
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 40	91 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 30	89 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	83 60	83 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	84	83 10
C.C. Aut. 7% 70 I	71 90	71 90
C.C. Aut. 7% 73 II	68 60	68 60
FF.SS. 6% 66 I	95 90	95 30
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	88	88
Amm. FF.SS. 10% 78 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 5%	88 40	88 40
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opi. indicizz.	106	106
Mediobanca 13,5% 78	230	229 10
Olivetti 82/97 indicizzato	103 40	103 40
Pirelli 82/89 indicizzato	102 30	102 30
Fiat 81/88 indicizzato	102	102
Isi. S. Paolo To 5%	85	85
Isi. S. Paolo To 6%	89 50	89
Isi. S. Paolo a. conv. 6%	80	80
Isi. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 50	65
S. Paolo OO. PP. 6%	64 50	65 25
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 35	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	65	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/5	22/5
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6660
Bonifiche Ferr.	32200	32030
Eridania	10180	10200
Sulloni SpA	4080	4010
Sulloni SpA risp.	3790	3600
Milanogr. Vittoria	6550	6510
Perugina ord.	3720	3750
Perugina risp.	2990	2940
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43900	43700
Ausonia Ass.	1178	1188
C. Ass. Mi ord.	18220	18000
C. Ass. Mi risp.	11550	11540
C. Latina ord.	1290	1360
C. Latina priv.	1020	1050
FIRB ord.	1610	1595
FIRB risp.	780	780
Generali	48080	47640
Italia Assicurazioni	14099	15300
L'Abeille	41770	42300
La Fondiaria	69610	69600
La Previdente	19550	19800
Lloyd Adriatico	7790	7800
RAS	73790	74150
SAI ord.	13800	14000
SAI priv.	14100	13700
Toro Ass. ord.	16299	15090
Toro Ass. priv.	11450	11310
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5381	5350
B. Comm. Ital.	19500	19500
B. Nas. Agric.	5070	4910
B. Naz. Agric. pr.	3450	3355
Banco Roma	14801	14510
Banco Lariano	4398	4390
Cred. Italiano	2238	2221
Cred. Varesino	4255	4299
Interbanca priv.	20800	21810
Mediobanca	100600	101110
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6328
Burgo priv.	5870	5901
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3831	3831
Ed. Espresso	7950	7560
Mondadori ord.	4690	4600
Mondadori priv.	3270	3270
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2281	2315
Pozzi-Ginori ord.	141 75	144 25
Pozzi-Ginori risp.	140 75	138 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	92900	92000
Italcementi risp.	82000	82950
Unicem ord.	17210	16980 ex
Unicem risp.	14500	14480 ex
CHIMICI - GOMMA		
Basso	6450	6400
Caffaro ord.	940	948 50
Caffaro risp.	960	940
Farmit. Erba	14300	14170
Italgas	1490	1508
Fidenza Vet.	6589	6610
Mira Lanza	35000	34530
Montedison	1727	1725
Perlier	6890	6890
Pierrel ord.	1640	1650
Pierrel risp.	1093	1120
Rol	2705	2725
Recordati	6775	6710
Saffa ord.	7540	7599
Saffa risp.	7600	7650
Siossigeno	22650	22800
Snia B.P.D. ord.	3206	3230
Snia B.P.D. risp.	3288	3240
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	788	802
La Rinascente priv.	669 50	669 75
Sisa	1300	1288
Standa ord.	16000	15530
Standa risp.	14000	15700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	915	920
Ausiliare	3380	3370
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrade To-MI	5381	4901
Italcable	12430	12500
Italcable risp.	13800	12600
NAI	9050	9050
Nord Milano	8299	8899
SIP ord.	2135	2121
SIP risp.	2200	2195
Tripcovich	7280	7210
Selm	3760	3779
Selm risp.	3250	3270
Tecnomasio	830	840
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2699	2640
Agricola Fin. ord.	15000	15050
Agricola Fin. risp.	16000	16800
Bastogi IRBS	232 50	240
Bastl. Stele	32000	32200
Borgosesia ord.	6980	7050
Borgosesia risp.	2480	2401
Brioschi	641	671
Buton	2530	2300
La Centrale ord.	3430	3390
La Centrale risp.	3250	3230
CIR ord.	5100	5170
CIR risp.	4600	4600
CIR risp. n.c.	3550	3525
Eurogest	1355	1355
Eurogest risp.	1480	1460
Eurogest risp. n.c.	1140	1145
Euromobiliare	5100	5200
Fidis	7550	7500
Fin. Breda	5040	5060
Fin. Breda p.r.	4825	4815
Finrex	1190	1180
Finsider	—	99 75
Fiscambi	4530	4500
Gemina ord.	827	820
Gemina risp.	825	819
Gilardini ord.	3780	3780
Gilardini risp.	2560	2560
IFI priv.	6260	6310
IFIL ord.	6980	6930
IFIL risp.	5325	5270
Italmobiliare	84500	85880
Mittel	1788	1799
Pariseo. Finanz.	3800	3780
Pirelli & C.	4068	4075
Pirelli SpA ord.	2490	2480
Pirelli SpA risp.	2520	2510
Reina ord.	10800	10800
Reina risp.	10500	10500
Riva Finanz.	7150	7105
Serfi	3235	3398
Schiapparelli	387	395
SME	1589	1572
SME p.r.	1539	1500
SMI ord.	2520	2520
SMI risp.	2340	2300
SMI Metal p.r.	2358	2370
SOPAF	1975	2005
Stet ord.	2910	2898
Stet risp.	2980	2975
Terme Acqui	1155	1155
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Beni ord.	8600	8485
Attività Immobiliari	4000	3790
B.I. Invest ord.	3098	3040
B.I. Invest risp.	3540	3518
Cogefar	2941	2780
Cond. Acqua Roma	118 75	115
De Angeli Frua	1470	1450
Iniziative Edilizie	44710	44180
Imm. Imm. I. «A»	2530	2410
Imr. Imm. I. r.	2481	2450
Invim	12350	12290
Le Milano Centr. o.	7900	7870
Le Milano Centr. r.	7620	7690
Risanamento ord.	9100	9200
Risanamento risp.	7250	7255
Sifa	2910	2905
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5390	5360
Danieli & C.	7580	7595
Fiat ord.	3231	3271
Fiat Warrant ord.	1979	2000
Fiat priv.	2830	2875
Fiat Warrant priv.	1588	1600
Gilardini	21100	20490
Franco Tosi	20300	19999
Magneti M. ord.	2068	2070
Magneti M. risp.	2031	2041
Olivetti ord.	6585	6620
Olivetti priv.	5360	5960
Olivetti risp.	6400	6575
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5700	5670
Saipem	5128	5150
Saab ord.	7380	7380
Saab priv.	7249	7340
Westinghouse	27300	26500
Worthington	2210	2180
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5350	5290
Dalmine	662	685
Falck ord.	5190	5350
Falck risp.	4200	4150
Ilva-Viola	970	990
La Magona	8900	8000
Pertusola	558	556
Trafilerie	3900	3900
TESSILI		
Cantoni	4910	4040
Cucirini	—	2150
Cucirini 1872	8260	9110
Eliolona	1461	1450
FISAC ord.	4670	4690
FISAC risp.	4100	4100
Linif. e Can. o.	1512	1519
Linif. e Can. r.	1450	1400
Marzotto ord.	3445	3475
Marzotto risp.	3410	3440
Olcese Veneziano	102 25	102
Rotondi	11820	11820
Zucchi	4790	4740
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2870	3675
Acq. De Ferrari risp.	2765	2750
Acque Potabili	3000	2805
CIGA Hotels	8727	8490
Jolly Hotel	8290	8100
Jolly Hotel risp.	8280	8000
Pacchetti	82	80
Treno	17980	17900

Risultati e appuntamenti nell'attività della Camera e del Senato

SULLE LIQUIDAZIONI IMPOSTE MENO 25%

Sì dalla Camera ora la parola passa al Senato Un milione e mezzo di persone interessate al nuovo provvedimento

ROMA — Le imposte sulle liquidazioni saranno più leggere. Lo ha stabilito ieri sera la Camera dei deputati, con 182 voti favorevoli, 36 contrari e 133 astenuti. A favore hanno votato la democrazia cristiana, il partito socialista italiano, i repubblicani. Contrari i missini. Astenuti: liberali, socialdemocratici, indipendenti di sinistra, comunisti.

Il provvedimento deve ora essere discusso dal Senatto, per l'approvazione definitiva.

La Camera è stata impegnata per l'intera seduta pomeridiana di ieri nella discussione del progetto di legge che modifica il trattamento tributario delle indennità di fine rapporto di lavoro.

Il disegno di legge era imperniato sul testo originariamente presentato al Parlamento dal ministro delle Finanze, Visentini, integrato con suggerimenti e modificazioni di altre proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Con le nuove norme votate ieri, il sistema di tassazione delle liquidazioni viene ampiamente modificato.

La novità di maggiore rilievo approvata ieri dalla Camera riguarda la retroattività di applicazione del trattamento tributario sulle liquidazioni.

In sintesi, è previsto che le liquidazioni percepite dal 1° gennaio 1983 dovranno essere ricalcolate in base alla nuova legge di riduzione fiscale.

La richiesta di ricalcolo dovrà essere fatta tuttavia soltanto quando il testo in discussione a Montecitorio avrà piena validità di legge, cioè dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il testo del nuovo emendamento sulla retroattività ha comportato anche una sospensione della seduta con tormentate riunioni di sena alla commissione competente.

E' stato approvato il nuovo articolo aggiuntivo il quale dice testualmente: *«In ogni caso è rideterminata l'imposta dovuta sull'indennità e altre somme percepite a decorrere dal 1° gennaio 1983»*.

In base ad alcuni calcoli approssimativi effettuati dai deputati con i giornalisti parlamentari, l'alleggerimento della tassazione dovrebbe aggirarsi intorno ad una media del 25 per cento sulle liquidazioni.

E' anche molto consistente la massa dei lavoratori interessati alle nuove norme.

Il dc Mario Usellini, relatore in aula del provvedimento, ha calcolato che ogni mese i dipendenti che vanno in pensione sono circa 50.000.

Quindi la legge, dopo il voto di tutte e due le Camere, dovrebbe interessare un milione e mezzo di persone.

SUL CONDONO PRI E PLI NON CEDONO

ROMA — Sono ammessi alla sanatoria del condono edilizio anche gli abusi commessi dopo il primo ottobre 1983 e fino al febbraio scorso.

Questa norma dovrebbe essere approvata dall'assemblea di Palazzo Madama, che sta discutendo il decreto legge sulla proroga di alcuni termini del condono edilizio. L'emendamento è stato proposto dal senatore socialdemocratico Pagani, piemontese.

Dovrebbe anche essere deciso che parte delle multe previste per questo abuso saranno destinate alla riforma del catasto. Un emendamento analogo nella sostanza presentato dal pci è stato, però, respinto.

La discussione del decreto legge sulla proroga dei termini del condono edilizio è proseguita anche nella notte. Poi, il voto è stato rinviato a domani sera.

La seduta di Palazzo Madama è stata sospesa poco dopo le 23,30 per i contrasti sorti all'interno della maggioranza sull'articolo 8 del provvedimento.

Il pci ha proposto di estendere fino al marzo 1985 la sanatoria che la legge attualmente limita agli illeciti commessi entro l'ottobre 1983.

Pri e pli si oppongono, mentre il resto della maggioranza è d'accordo.

Nemmeno l'articolo nel suo insieme, che conteneva anche l'emendamento dei socialdemocratico Pagani di ammettere alla sanatoria anche gli abusi edilizi commessi dopo il primo ottobre 1983, è stato votato. Dunque il nodo principale di questo decreto legge deve essere ancora sciolto e ciò avverrà soltanto nella seduta di oggi.

Scontata è anche un'altra integrazione al provvedimento, che elimina l'obbligo di presentare al Comune la descrizione tecnica dei «piccoli abusi» interni agli appartamenti.

Per metterli in regola, basterà registrare al catasto, prima del 31 dicembre, il nuovo stato dell'immobile.

Dopo il sì del Senato, il provvedimento passerà alla Camera dei deputati per il definitivo varo.

Tre i tavoli della trattativa

REFERENDUM ORE DECISIVE PER EVITARLO

ROMA — Ore decisive per evitare il referendum proposto dal pci contro il taglio di quattro punti della scala mobile. La maratona di De Michelis è in dirittura d'arrivo.

Ce la farà il ministro del Lavoro a giungere ad una intesa, oppure dovrà arrendersi? L'avvio dell'ultimo tentativo di De Michelis è stato caratterizzato ieri da incertezza e tensione. Nel pomeriggio, il ministro socialista ha incontrato gli imprenditori (Confindustria, Intersind e Asap) e i sindacati; poi, nella tarda serata ancora una volta la delegazione confindustriale.

Al termine della riunione, De Michelis ha informato il presidente del Consiglio, Craxi, delle risultanze emerse dall'incontro e degli sviluppi della situazione.

Il confronto prosegue oggi: si discute su tre tavoli: uno per la riduzione d'orario e la scala mobile, uno per il fisco (restituzione del «fiscal drag» e sgravi per le imprese) ed uno per l'occupazione.

Inoltre, sarà un consiglio di gabinetto convocato per le 16 di oggi a sciogliere il nodo del fiscal drag, uno dei più importanti per la trattativa sulla riforma del salario, che dovrebbe evitare il referendum. La decisione è stata presa dopo una riunione, durata poco più di un'ora, svoltasi questa mattina tra i ministri del Tesoro Goria, quello del Lavoro De Michelis e il responsabile delle Finanze Visentini. Questo pomeriggio, dunque, il governo quantifica le cifre che è disposto a dare, in termini di sgravi fiscali per l'83, per far decollare la trattativa. Dopo il consiglio di gabinetto verranno fissati nuovi incontri con le parti sociali su questo fronte.

Intanto, alle 17, il segretario pri, Spadolini, si incontra con i maggiori esponenti della componente repubblicana Uil.

Nettamente contraria alla ricerca di una soluzione che eviti il ricorso alle urne è, invece, democrazia proletaria. In una nota la segreteria nazionale dp critica pci e Cgil per l'accordo proposto dall'organizzazione sindacale e sostiene che questo referendum «s'ha da fare».

Sciopero per il contratto «non applicato»

DA DOMENICA A LUNEDI' I TRENI NON VIAGGIANO

ROMA — Le segreterie nazionali dei sindacati dei ferrovieri Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uil-Trasporti hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria che si svolgerà dalle ore 21 del 26 alla stessa ora del 27 maggio.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro «la mancata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto relativo all'accordo contrattuale raggiunto il 12 febbraio scorso con il ministro dei Trasporti. Il ritardo del governo — sostengono i sindacati — non può trovare giustificazione alcuna se si tiene conto che il contratto dei ferrovieri è scaduto da un anno e mezzo».

Lo sciopero provocherà parecchi disagi a chi intende mettersi in viaggio.

Sembra poco probabile che l'agitazione possa venire annullata con una decisione dell'ultimo momento. Per ora il ministro dei trasporti non ha rilasciato commenti. Signorile potrebbe anche convocare le confederazioni e dare assicurazioni sulle loro richieste, ma è difficile che i sindacati recedano dalla loro decisione.

r. i.

Entro questa sera forse il parere della Camera; poi se parla il Cipi

CARLO DE BENEDETTI UN'ORA DA CRAXI PER SPIEGARE L'OPERAZIONE CON L'IRI

ROMA — Entro questa sera, la Camera potrebbe esprimere un indirizzo al governo in merito alla vendita delle aziende alimentari pubbliche Sme-Gs/aim (gruppo Iri) alla Buitoni di Carlo De Benedetti. La commissione è infatti convocata per le 19 per discutere le risoluzioni sulla vicenda presentate da vari gruppi politici.

Sono state finora depositate tre risoluzioni (psi, msi-dn, pci), nelle quali si chiede al governo di fornire al Parlamento adeguate garanzie sull'operazione Sme-Buitoni. Non è escluso che altri gruppi presentino ulteriori risoluzioni.

Stamane, intanto, il presidente del Consiglio, Craxi, ha ricevuto a Palazzo Chigi Carlo De Benedetti.

Al termine del colloquio, durato oltre un'ora, l'industriale si è soffermato a conversare brevemente con i giornalisti. «Non posso fare dichiarazioni. Comunque posso dire che il Presidente mi ha chiarito i quesiti che intende porre su questa operazione. Mi sono dichiarato disponibile a rispondere a questi quesiti».

E' probabile che anche il Cipi sia chiamato a pronunciarsi sulla intera vicenda. Lo ha detto il ministro Romita.

Il ministro Romita

Oggi alle Botteghe Oscure il Comitato centrale

CHI PAGHERA' NEL PCI LA SCONFITTA DI MAGGIO?

ROMA — Oggi, alle Botteghe Oscure, dibattito «decisivo», ma anche «impietoso, *spregiudicato, chiaro*», come avverte Natta. Di sicuro si preannuncia come uno dei dibattiti più difficili nella storia del partito comunista. I 333 membri del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del pci si riuniscono oggi per una discussione autocritica della sconfitta del 12 maggio e delle sue cause. Ci saranno clamorose decisioni? Lo stesso segretario del pci confermerà quanto ha detto precedentemente la direzione? «*Non sarà un dramma se dovrà cambiare qualche segretario di federazione. E non sarà un dramma se si dovrà cambiare il segretario generale*».

Il comitato si svolge rigorosamente a porte chiuse, ma è già facile prevedere che ci sarà una battaglia aspra tra i vari schieramenti del partito; in particolare l'ala riformista, che si identifica in Luciano Lama, Giorgio Napolitano e Nilde Jotti, sembra decisa a sferrare un'offensiva contro la nuova generazione alla guida da alcuni anni di federazioni e comitati regionali, riconoscibili come «figli di Berlinguer», molto legati alla «diversità comunista».

PER LA VICENDA DAVID IPOTIZZATO OMICIDIO COLPOSO PER DIRIGENTI E TECNICI DELLA NAZIONALE DI SCI

AOSTA — Torna d'attualità il caso David», dopo anni di vicende giudiziarie a seguito di una nuova iniziativa della magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Luigi Schiavone, ha richiesto alla prima sezione del tribunale civile di Milano copia degli atti relativi alla vicenda di Leonardo David, lo sfortunato sciatore di Cressonay scomparso nello scorso febbraio dopo anni di coma, conseguentemente alle lesioni craniche riportate nella rovinosa caduta durante la «libera» di Lake Placid.

Il magistrato ha inoltrato la richiesta a seguito di un articolo apparso il 5 maggio scorso su un quotidiano milanese.

Il dottor Schiavone ha ipotizzato il reato di omicidio colposo nei confronti dei dirigenti e dei tecnici della Nazionale azzurra di sci.

Ieri il giudice della prima sezione civile presso il tribunale di Milano ha convocato le parti per comunicare i nuovi sviluppi del caso.

All'udienza erano presenti i legali delle parti in causa. Sono stati concessi tre giorni di tempo per depositare gli atti: la famiglia David si è già provveduto.

Conseguentemente l'udienza civile fissata per il 1° luglio è stata rinviata. Essa avrebbe dovuto far scattare i primi provvedimenti a favore della famiglia di Leonardo David. Non è escluso che la vicenda abbia a finire in sede penale, come da tempo auspicato dal collegio della difesa.

g. m.

Sull'episodio avvenuto a Forlì aperta un'inchiesta

FUGGITE LE TRE DETENUTE? NO, SONO AL BAR COL DIRETTORE

FORLI' — Retata un po' fuori dal comune per tre detenute in semilibertà, il direttore della casa di pena e una guardia carceraria. Sono stati sorpresi alle 3 di notte all'uscita di un locale notturno dov'erano andati per ridere, bere, scambiarsi confidenze, senza far caso al tempo che passava. D'altronde l'allegra comitiva era più che tranquilla: il responsabile della casa di pena era praticamente scapolo poiché la moglie era fuori città, mentre le tre ragazze e il secondino si sentivano coperti dal direttore da cui era partita l'idea di «svagarsi un paio d'ore».

Ideatore di questa notte brava è Alfredo Granito, 40 anni, già «vice» prima a San Vittore, quindi in vari penitenziari veneti e lombardi e a Trani; infine, direttore dal settembre 1982, della casa circondariale di Forlì. Piccoletto, rotondetto, testa calva, naso aquilino, di origini baresi, sposato, con un figlio. Capace di grandi collere e di grandi abbracci, secondo gli umori. Il magistrato lo vuole ora processare per procurata evasione e abuso di potere, mentre è stata avviata un'inchiesta dal Ministero che ha mandato a Forlì un ispettore.

Con tutta probabilità il martedì della scorsa settimana, Alfredo Granito doveva essere nella condizione di «*luna buona*». Sta per uscire, quando nell'ingresso dell'istituto di pena incontra tre detenute in regime di semi-libertà che rientrano. Adelina, Maria, Giovanna, sono romagnole, sui trent'anni, graziose, simpatiche, con vicende diverse: una quand'era adolescente ha ammazzato la rivale che le aveva portato via il marito, un'altra sopravvive come spacciatrice di droga, la terza deve scontare una pena per furto.

«*Come va?*», le apostrofa il direttore.

«*Siamo stanchissime* — rispondono in coro le tre —. *Sempre di corsa, tutto il giorno a lavorare, il treno per tornare, neanche il tempo per un gelato*».

«*Nessun problema! Venite che vi offro io!*». A una delle guardie che seguono il dialogo, Granito ordina deciso: «*Prendi l'auto: andiamo a farci un cornetto*».

La comitiva raggiunge così «*Il gelatiere*». Una parola tira l'altra, si fanno le undici di sera, ma ormai il ghiaccio è rotto: l'amicizia è cosa fatta. Quindi si può anche lanciare un'ulteriore proposta: «*andiamo alla "Mela" a bere ancora un goccetto*». E in breve l'allegro quintetto scende gli scalini di marmo che conducono tra comodi divani e righe grigie e gialle dell'accogliente piano-bar.

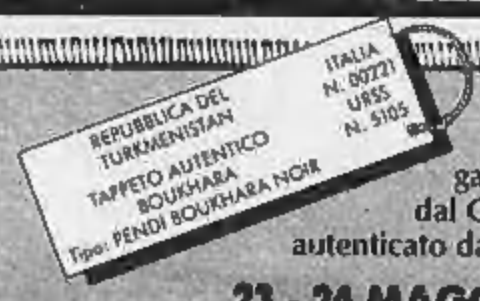
Qualcuno però al carcere guarda l'orologio e alle 3, forse per fare un dispetto al direttore, avvisa il Reparto Operativo segnalando l'«evasione». Il gruppetto viene intercettato mentre esce dal ritrovo e finiscono tutti in una stanza dei carabinieri. Alle 6,30 finalmente il rientro.

Il fatto a Modena

DUE BIMBE ADESCATE DA MAESTRA

MODENA — Una maestra della scuola elementare San Giovanni Bosco di Modena è un suo conoscente sono stati arrestati per avere adescato due bambine ed avere organizzato con esse «incontri particolari» nell'abitazione della donna. Le due ragazzine, figlie di emigrati meridionali, sono state fotografate svestite e le immagini sono state ritrovate con altre fotografie compromettenti di donne di Modena e di altre città emiliane, nell'abitazione dell'uomo che è un istruttore direttivo. Sono finite nei guai le famiglie delle ragazze le quali, venute a conoscenza della vicenda, anziché rivolgersi alla polizia hanno organizzato un'estorsione facendo consegnare una ventina di milioni dall'insegnante e dal suo amico. Sono stati spiccati cinque mandati di cattura: la maestra Severina Azzari, di 45 anni e Giuseppe Clò, di 28 anni, sono stati arrestati per atti di libidine violenta e atti di corruzione verso minori; entrambi i genitori di una delle bimbe, la madre e il fratello della seconda ragazzina, sono stati arrestati per estorsione.

PER LA 1ª VOLTA IN ITALIA



Ogni esemplare di tappeto è garantito direttamente dal Governo Sovietico ed autenticato da un Notaio italiano.

23 - 24 MAGGIO
HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
C.so V. Emanuele, 104 - Torino

MOSTRA-MERCATO DEI TAPPETI DELL'ANTICA TRADIZIONE RUSSA NEI LORO COLORI NATURALI E NELLA LORO ORIGINARIA BELLEZZA
AZERBAIJAN - TURKMENISTAN (BOUKHARA)
CAUCASO (Nuovi ed Antichi)

Un settore particolare sarà riservato agli originali
KILIM

INGRESSO LIBERO: per il pubblico dalle ore 15 alle ore 21,30
(Riservato agli operatori del settore dalle 9,30 alle 12)

CAMPIONARIO IN VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

Nuovi colpi di scena al processo contro Teardo: testi rischiano di diventare imputati

«GAGGERO HA DETTO MOLTE FALSITA'»

Per il geometra ora si prospetta una incriminazione per falsa testimonianza

SAVONA — Al processo Teardo che si occupa di mafia e tangenti, continuano le sorprese: ieri mattina, il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, ha chiesto la trasmissione al proprio ufficio dei verbali di interrogatorio di Giuseppe Gaggero, presidente dell'ordine dei geometri di Savona, unico di fiducia della marchesa Isabella d'Inviea, amministratore e liquidatore della «Piani d'Invrea SpA», società al centro degli affari immobiliari e compravendita dei terreni dell'omonima zona di Varazze, all'esame dei giudici.

«Gaggero — ha sostenuto il pm — *ha detto molte falsità per ciò che riguarda le percentuali delle mediazioni incassate*». Si tratta di circa duecento milioni di lire che, per l'accusa, sono tangenti pagate a Marcello Borghi «mediatore-ombra» di questa vicenda, e ripartiti, in parti uguali, con Alberto Teardo e Roberto Siccardi.

La presunta tangente è stata versata in occasione della vendita a Michele Panero e Carlo Pregliasco, imprenditori savonesi, di un terreno di un milione e settecentocinquantamila metri quadrati (prezzo un miliardo e 300 milioni) da parte della marchesa Isabella d'Invrea. Secondo l'accusa, la somma, invece, era il corrispettivo per ottenere licenze edilizie per circa 2 milioni metri cubi di costruzioni cui erano interessati anche Panero, Pregliasco e il marchese Adorno Cattaneo, costruttore di caratura internazionale.

Poi, si è sfiorata la vicenda del porticciolo turistico, e dei cantieri Baglietto di Varazze che coinvolge nell'inchiesta l'ex sindaco della città Giuseppe Badano, e l'architetto Nino Gaggero (non è parente con il geometra savonese), accusati di interesse privato e truffa per l'assunzione del professionista come consulente del Comune.

Sei i testimoni interrogati: Roberto Giacchero, procuratore legale, membro, per il pri, della commissione edilizia del comune di Varazze; Umberto Trenti, amministratore e liquidatore del marchese Cattaneo Adorno; Alberto Grondona, impresario savonese con interessi nella vicenda dei Piani d'Invrea, in un recente passato; Fortunato Labate, collaboratore del geometra Gaggero; l'avvocato Giorgio Baccaglioni, legale della famiglia Invrea; e Amilcare Meriaido, impiegato dell'ufficio tecnico comunale di Varazze.

Per quest'ultimo e Giacchero l'iter amministrativo per il rilascio delle licenze ai Piani d'Invrea «*è stato più rapido del consueto*» e ha aggiunto Meriaido: «*per l'interessamento del sindaco*». E l'architetto Gaggero? «*L'ho visto a riunioni di commissione* — ha detto il procuratore legale — *sapevo che era consulente del sindaco*».

«*Non l'ho mai visto* — ha affermato Meriaido — *nell'ufficio tecnico del Comune*». Parole le testimonianze degli altri. Cauto e abbottonato Fortunato Labate.

A margine del processo c'è una presa di posizione, tramite Lorenzo Reineri, torinese, «*maréchal*» della «*commenderie*» degli «*anyziens*» di Piemonte e Valle d'Aosta. Afferma: «*Non abbiamo nulla a spartire con politica e massoneria*». Evidentemente non è lo stesso caso della «*commenderie della Liguria*» nel cui elenco figurano nomi che si ritrovano in logge massoniche e, qualcuno, in odore di P2, e che gli inquirenti sospettano si tratti di una «loggia coperta».

Bruno Balbo

Alberto Teardo

Forse sono dolosi gli incendi in Florida

MIAMI — Sarebbero di origine dolosa molti degli incendi boschivi divampati negli ultimi giorni in numerose località della Florida. Le autorità locali sono giunte a questa conclusione, mentre la situazione è notevolmente migliorata grazie alle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore, che hanno assecondato l'opera dei pompieri.

Litiga con la fidanzata e uccide sette persone

NEW YORK — Gli inquirenti di Englewood, nello Stato americano del New Jersey, sono giunti oggi alla conclusione che l'incendio di una casa dalla cittadina in cui sono morte ieri sette persone è stato volutamente appiccato da un diciottenne del posto dopo un litigio con la propria fidanzata che abitava nell'edificio dato alle fiamme.

Il pubblico ministero della contea ha annunciato che il giovane è stato incriminato per pluriomicidio e che avrebbe compiuto il suo gesto dopo un litigio con la sua ragazza, di 17 anni, che era rimasta incinta.

Nove le vittime del disastro della piattaforma petrolifera

MORGAN CITY — I sommozzatori che sono impegnati nelle ricerche attorno alla piattaforma petrolifera «Tonkaway» capovoltasi martedì scorso nelle acque di un bacino naturale della Louisiana, hanno trovato ieri i cadaveri di altri tre uomini, facendo salire a nove il numero dei morti.

Le squadre di soccorso hanno inoltre precisato che non vi è alcuna speranza di ritrovare vivi i due operai ancora mancanti all'appello.

A Seul studenti occupano centro culturale americano

Un gruppo di studenti universitari sudcoreani ha occupato con la forza il centro culturale statunitense a Seul. Secondo le prime informazioni, gli assalitori, di cui non si conosce ancora il numero preciso, si sono barricati al secondo piano dell'edificio. Gli studenti hanno chiesto agli Stati Uniti di assumersi la responsabilità della rivolta nella città meridionale di Kwangju nel maggio 1980, che fu repressa dopo dieci giorni dall'esercito sudcoreano con un bilancio ufficiale di 189 morti.

Il Nicaragua libera due antisandinisti

MANAGUA — Il ministro degli Interni del Nicaragua Tomas Borge ha ordinato la liberazione di due combattenti antisandinisti catturati nel corso di combattimenti svoltisi la settimana scorsa a Bluefields, nella costa atlantica del Nicaragua.

Borge, in un apparente intento di migliorare l'immagine del sandinismo, ha valuto che José Delgadillo (16 anni) e suo padre, che erano stati arrestati dall'esercito, fossero consegnati ai familiari.

Washington bloccherà immigrazione dalla Cambogia

NEW YORK — Fonti del dipartimento di Stato hanno reso noto che gli Stati Uniti bloccheranno entro pochi giorni l'immigrazione di cambogiani rifugiati in Thailandia. Il che significherà, sempre che non sopravvengano specifici cambiamenti, la fine di un programma che ha portato in Usa 120.000 cambogiani da quando, nel 1975, gli americani si ritirarono dal Sud Est asiatico.

La sospensione, hanno spiegato le fonti, va attribuita al fatto che in Thailandia non ci sono più cambogiani aventi diritto all'ammissione in Usa.

Beirut. Ferocia nei campi occupati da Amal

ALTRE STRAGI A SABRA E CHATILA PALESTINESI IN ROTTA

BEIRUT — La feroce battaglia per il controllo dei campi profughi di Sabra e Chatila, in cui nel settembre del 1982 (dopo l'invasione israeliana) vennero consumate una orribile carneficina, si sarebbe conclusa ieri sera con la sconfitta dei guerriglieri palestinesi.

Dopo furiosi combattimenti corpo a corpo, i miliziani sciiti della formazione Amal, che nell'occasione hanno avuto per alleati i reparti dell'esercito regolare, hanno annunciato di essersi impadroniti dei campi e di aver preso prigionieri decine di guerriglieri.

Da parte palestinese si ammette la caduta di diverse posizioni all'interno dei due campi, ma si nega che essi siano stati occupati completamente dagli sciiti e dalle forze regolari dopo oltre cinque ore di combattimenti casa per casa.

I combattimenti di ieri avrebbero causato 34 morti, facendo salire a 150 il numero dei caduti in tre giorni di violenti scontri.

Secondo varie testimonianze i miliziani dell'Amal hanno caricato i guerriglieri con gli occhi bendati sulle loro camionette e li hanno trasferiti presso la base Murr, un grattacielo non ancora finito, usato dagli sciiti per gli interrogatori.

All'arrivo i prigionieri sono stati spintonati e presi a schiaffi e costretti a entrare nell'edificio. I combattimenti infuriati negli ultimi tre giorni per il controllo dei campi profughi sono stati i più aspri dopo l'assedio che era stato posto dagli israeliani nell'estate dell'1982.

Alla battaglia hanno partecipato anche i guerriglieri palestinesi attestati con le loro artiglierie sulle alture a Est di Beirut. Nel tentativo di allentare la pressione, questi hanno bombardato i quartieri residenziali sciiti nella parte meridionale della capitale. Alcuni proiettili sono caduti anche sull'autostrada che collega la città con l'aeroporto.

Dopo un primo momento di disorientamento, i miliziani dell'Amal, forti dell'appoggio dei soldati sciiti, che sono intervenuti con i carri armati, hanno ripreso l'assalto con rinnovato vigore.

Secondo fonti militari e della polizia libanese i miliziani dell'«Amal» hanno preso il controllo del campo palestinese di Shatila e sono penetrati a fondo nel vicino campo di Sabra, mentre il terzo campo, quello di Burj al Barajne sarebbe per il momento rimasto sotto controllo dei palestinesi.

Un testimone che ha assistito alla fuga degli abitanti dei campi ha detto: «E' stata una cosa tragica. Molte donne, bambini e anziani sono venuti fuori dai campi correndo, urlando e piangendo. Sono davvero in cattive condizioni e molti di loro sono svenuti subito dopo essere fuggiti dalla zona dei combattimenti».

L'esodo dei palestinesi dai campi di Sabra e Shatila è stato confermato anche da numerosi giornalisti presenti sul posto.

Parecchie centinaia di famiglie hanno lasciato i due campi, una parte dei quali è in fiamme, e si sono rifugiati nel quartiere di Wata Musaitbe, controllato dal partito socialista progressista (Psp, di Walid Jumblatt).

Associandosi all'appello formulato dal presidente dell'Olp Yasser Arafat, il governo giordano ha intanto sollecitato un intervento dell'Onu per mettere fine alla feroce battaglia divampata nei campi profughi.

L'Olp ha solo lo status di osservatore alle Nazioni Unite e non può pertanto chiedere la riunione del Consiglio di sicurezza.

Al posto suo lo ha fatto la Giordania, i cui governanti si sono messi in contatto con il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar, e ha chiesto che venga garantita la sicurezza dei campi profughi palestinesi in Libano.

Beirut. Miliziani sciiti aprono il fuoco con razzi contro il campo palestinese di Sabra

Le conclusioni del Comitato dell'Alleanza con i ministri della Difesa

AUMENTO SPESE MILITARI DELLA NATO INTESA SUL 3 PER CENTO (REALE)

BRUXELLES — *Il comunicato finale della riunione di primavera del comitato dei piani di difesa della Nato conclusasi ieri a Bruxelles — la riunione sarebbe normalmente dovuta terminare oggi — afferma che i ministri «hanno discusso un ampio spettro di problemi, concentrando la loro attenzione sulle misure necessarie a migliorare le forze convenzionali dell'Alleanza atlantica».*

I ministri hanno approvato i rapporti loro presentati in merito, che «offrono un approccio coerente ed equilibrato per migliorare l'arsenale convenzionale».

Il comunicato ricorda poi quanto già fatto per l'ammodernamento degli armamenti classici, prima di annunciare l'approvazione degli "Orientamenti 1985" della difesa Nato, per realizzare i quali sarà necessaria «una ancora maggiore enfasi sul miglior uso delle risorse» finanziarie dell'Alleanza..

Concordemente, i ministri hanno riconfermato l'obiettivo «di conseguire un aumento delle spese per la difesa del tre per cento l'anno in termini reali». Hanno anche ricordato l'importanza della cooperazione nella produzione di armamenti e dello sviluppo di più equilibrati scambi militari tra le due sponde dell'Atlantico.

Il comunicato richiama, quindi, le posizioni della Nato, già espresse nella sede del vertice di Bonn del 1982, sulle crisi al di fuori dell'area dell'Alleanza che minaccino interessi vitali e sulla necessità di mantenere, in tali casi, «la capacità di dissuasione» dei paesi aderenti alla Nato.

L'ultima parte del comunicato è dedicata alle trattative per la riduzione degli armamenti. I ministri si rallegrano «delle possibilità offerte dai negoziati di Ginevra che abbracciano la difesa e i sistemi spaziali, le forze nucleari strategiche e quelle a raggio intermedio».

Nello stesso tempo, il comunicato sottolinea «la determinazione della Nato di continuare lo spiegamento degli euromissili...in assenza di risultati concreti» a Ginevra, ferma restando la volontà di «avvertire, bloccare o modificare l'installazione, anche smantellando i missili già dispiegati, una volta raggiunto un equilibrio bilanciato, equo, verificabile».

Il comitato non si è occupato delle armi chimiche.

Visita di 24 ore

PERTINI OGGI IN URUGUAY

MONTEVIDEO — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è dalla mezzanotte scorsa (le 19 di ieri secondo l'ora locale) a Montevideo, dove è giunto da Cordoba, al termine della visita di due giorni in Argentina. Pertini — la cui visita in Uruguay durerà 24 ore — è stato accolto all'aeroporto di Montevideo dal presidente José Maria Sanguinetti con il cerimoniale delle visite di Stato: inni nazionali e picchetto d'onore, alla presenza del corpo diplomatico accreditato nella capitale uruguiana.

In serata Pertini è stato ospite del presidente Sanguinetti («è ligure come me, sono sicuro che tra noi l'intesa sarà facile», ha detto il presidente) per una cena privata.

Prima di ripartire per l'Italia, Pertini visiterà il Parlamento di Montevideo, la scuola italiana e la casa dove visse Giuseppe Garibaldi, oggi trasformata in museo.

Ieri, nel «padiglione verde» della Fiera internazionale di Cordoba, dove Pertini ha pranzato con gli italiani di questa città, il presidente è stato accolto con un applauso durato ininterrottamente cinque minuti. La gente era arrivata al quartiere fieristico con bandiere e striscioni inneggianti all'Italia e al suo presidente.

IL BIMBO E IL MARE

Sydney. Dina Gilmore (16 anni) è invitata a posare vicino allo squalo di 4 metri da lui catturato a Streaky Bay, nel presi di Adelaide, un mare infestato da pescicani di grossa taglia.

Alla fine però ha ceduto alle pressioni degli altri Stati

RIVELAZIONE DI CEAUSESCU: «ERO INCERTO SULLA RATIFICA DEL PATTO DI VARSAVIA»

BUCAREST — Il Consiglio di Stato romeno ha oggi ratificato il protocollo che proroga di altri vent'anni la durata del «Patto di Varsavia».

L'annuncio della proroga era stato dato il 26 aprile scorso nella capitale polacca dove erano riuniti i leader dei sette Paesi membri dell'alleanza militare: oltre alla Romania, Unione Sovietica, Polonia, Ungheria, Repubblica democratica tedesca, Cecoslovacchia e Bulgaria.

Nel discorso pronunciato in occasione della ratifica del protocollo, il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha detto che il prolungamento di altri vent'anni del «Patto» risponde «alle risoluzioni del 13mo congresso del pcr, e alla volontà generale del popolo romeno di consolidare la collaborazione e l'amicizia con tutti gli Stati socialisti». Ceausescu ha anche detto però: «All'inizio abbiamo preso in esame e proposto una proroga del trattato per un periodo più corto allo scopo di dare una nuova prospettiva ai popoli, alla lotta per la soppressione dei blocchi militari e per la pace. Alla fine siamo addivenuti ad un accordo con gli altri Stati del Patto di Varsavia».

In una intervista a un giornale tedesco

CASTRO INVITA ORTEGA A MODERARE LE ACCUSE CONTRO GLI STATI UNITI

BONN — Il miglioramento della situazione in Salvador dopo la vittoria elettorale di José Napoleon Duarte sull'estrema destra, l'embargo commerciale statunitense contro il Nicaragua e il viaggio di Daniel Ortega a Mosca, indebitamente internazionale e un giudizio sul nuovo segretario del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov: su questi temi il capo di Stato cubano Fidel Castro ha concesso una intervista all'autorevole quotidiano conservatore tedesco-occidentale «Frankfurter Allgemeine Zeitung».

Castro, pur senza condannare esplicitamente le recenti dure espressioni di Ortega verso il presidente degli Stati Uniti, nell'intervista lascia capire di non vedere di buon occhio questo «radicalismo verbale». «Noi non dovremmo insultare Reagan — ha detto Castro —, io mi parlare con rispetto anche dei miei avversari. Al massimo ci metto una punta di ironia».

Il presidente del partito, del governo e dello Stato cubano, parlando con un giornalista tedesco all'Avana, afferma di essere convinto che la vittoria elettorale di Duarte ha avvicinato la possibilità di trattative di pace in Salvador. «Duarte dovrebbe godere adesso di maggiore autorità e di una posizione più forte rispetto all'estrema destra per il suo dialogo con i dirigenti della guerriglia. Pure alcuni importanti ufficiali dell'esercito del Salvador sono ora diventati più flessibili».

Sul Nicaragua, Castro è convinto che le sanzioni commerciali Usa rafforzeranno il governo di Ortega piuttosto che indebolirlo.

Il Nicaragua, afferma Fidel Castro, reagirà come Cuba negli Anni Sessanta, quando davanti alle sanzioni americane la popolazione incrementò l'appoggio al governo. Castro ha rimproverato al Nicaragua di non avere reso note a sufficienza le ragioni dell'ultimo viaggio a Mosca. «Ortega doveva andare assolutamente a Mosca dopo che i messicani avevano informato Managua di non potere più garantire le grandi quantità di petrolio vendute fino a quel momento a prezzi speciali al Nicaragua — ha detto Fidel Castro —; io non voglio fare con ciò nessun rimprovero ai messicani, che finora si sono comportati con generosità malgrado le pressioni. Senza petrolio il Nicaragua avrebbe avuto un totale crollo economico».

Castro non ritiene che i sandinisti siano isolati: «Una rivoluzione non resta al potere nell'odierna America Latina senza l'appoggio della maggioranza».

Imputati 3 leader

SI E' APERTO IN POLONIA IL PROCESSO A SOLIDARNOSC

DANZICA — Il regime del generale Jaruzelski torna a processare «Solidarnosc». Wladislaw Frasyniuk. Bogdan Lis ed Adam Michnik, tre dei leader carismatici del disciolto sindacato autonomo polacco sono comparsi oggi davanti ai giudici del tribunale di Danzica.

Sono accusati di aver sobillato la piazza e di aver svolto un ruolo trainante in un organismo sindacale illegale. Qualora gli imputati fossero giudicati colpevoli, potrebbero anche subire una condanna fino a cinque anni di reclusione.

L'episodio che ha portato gli imputati davanti ai giudici risale allo scorso gennaio.

I tre esponenti di «Solidarnosc» avrebbero sobillato la cittadinanza proclamando, in segno di protesta per l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, uno sciopero generale.

Sorpresi dalla polizia in un appartamento con altri cinque sindacalisti Frasyniuk, Lis e Michnik vennero arrestati e lo sciopero generale da essi preparato venne quindi annullato.

A quella riunione clandestina era presente anche il premio Nobel per la Pace Lech Walesa ma nei suoi confronti non è stato aperto nessun provvedimento di carattere giudiziario.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

ALFA ROMEO

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed elegante, la potenza scattante e generosa, la frenata sicura e sicura, l'eleganza delle rifiniture, la comodità spaziosa degli interni, la... sono tutte ragioni valide e comprensibili. Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può realizzare il sogno Giulietta. In realtà Giulietta: venite a scoprire qual è! Venite dai Concessionari Alfa Romeo: la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno ripagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, velocità oltre 175 Km/h;
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, velocità oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, velocità oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, velocità oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E'

Alfa Romeo

Temperatura a Torino ore 12+19

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, con possibili temporali. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento dalla tarda mattinata.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+18
Asti	+17
Cuneo	np
Novara	+18
Vercelli	+17
Genova	+19
Imperia	+19
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30	
Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+13
Ancona	+14
Roma	+16
Napoli	+13
Bari	+14
Reggio C.	+17
Palermo	+17
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+19	+34
Berlino	+13	+25
Bruxelles	+12	+20
Buenos Aires	+ 9	+14
Ginevra	np	np
Lisbona	+12	+18
Londra	+11	+18
Mosca	+ 5	+16
New York	+15	+29
Parigi	+11	+20
Tokyo	+14	+19

Parapsicologia in TV

«MISTER O» SI DIFENDE DALLE ACCUSE DI TRUCCHI E POCA SCIENZA

«I fenomeni paranormali non si possono più negare: in molti Paesi, come la Russia, e specialmente la Germania, sono oggetto di studio all'università. Quello che si può discutere è l'interpretazione che di questi fenomeni viene fornita. Il nostro programma intende essere cultura, informazione e, entro limiti severi, anche attrazione. Ci aspettavamo qualche reazione contraria e per questo siamo sempre aperti alla discussione».

Ludovico Peregrini, autore insieme con Paola Giovetti del programma «*Mister O*» che va in onda ogni giovedì su Raitre alle 22,10 parla con accento appassionato della sua rubrica che, se ha interessato il pubblico ha anche suscitato perplessità sia nel mondo della scienza che in quello della stampa.

«*Devo dire* — ha continuato Peregrini — *che quando sei mesi fa impostammo 'Mister O' eravamo sicuri che non tutti sarebbero stati d'accordo. Conosciamo la posizione ufficiale degli scienziati e degli esperti. Perfino il prof. Emilio Servadio, uno dei maggiori studiosi italiani di questo tipo di fenomeni, non è d'accordo con noi, eppure è stato nostro ospite e con lui abbiamo serenamente discusso».*

Quali sono i prossimi ospiti?

«*Vorrei distinguere* — dice Peregrini — *fra ospiti che per così dire si esibiranno in qualche sperimentazione e gli altri che rappresentano il mondo culturale. Avremo presto il prof. Silvio Ceccato, il grande cibernetico, il quale crede ai fenomeni ma ne analizza l'interpretazione».*

E per quanto riguarda l'altro tipo di ospiti?

«Abbiamo tre personaggi molto interessanti. *Innanzi tutto un medium brasiliano, di lontana origine italiana, Luiz Antonio Gasparetto, che, caduto in trance, comincerà a dipingere con rapidità imitando lo stile degli impressionisti francesi, primi fra tutti Manet, Degas e Renoir. Da notare che Gasparetto non è un pittore, né di professione né dilettante. Poi ci sarà Patrizia Ferraguti, una sensitiva che disegnerà di nascosto un oggetto, la cui natura e dimensioni cercherà di trasmettere ai telespettatori con la forza del pensiero. Seguirà un interessante esperimento di psicometria».*

In che consiste?

«*La psicometria* — spiega Peregrini — *dal punto di vista scientifico è la misurazione matematica dei fenomeni psicologici».*

E per la rubrica 'E' capitato a me', chi ci sarà?

«*Il nostro ospite è il regista Pupi Avati che racconterà una sua interessante esperienza della quale naturalmente non posso anticipare nulla».*

Cabaret Voltaire

I CREDITORI DI STRINDBERG CON CECCHI GRAZIOSI E LA BONAIUTO

La prosa non accenna a prendersi le ferie perché non fa troppo caldo ma soprattutto in quanto non mancano gli spettatori alle proposte più curiose che il fine-stagione offre a piene mani.

Il Cabaret Voltaire e il Progetto TorcaT hanno invitato nella sala del Centralino la compagnia Il Gran Teatro del «Niccolini» di Firenze, sopportando per l'esiguità dello spazio un rimaneggiamento nelle scene pur di presentare anche a Torino l'interessante versione dei *Creditori* di August Strindberg nell'interpretazione di Carlo Cecchi, Paolo Graziosi e Anna Bonaiuto per la messinscena di Italo Spinelli.

La commedia, durissima ed essenziale, appartiene al periodo di *Signorina Giulia*, un periodo che vede l'autore precisare l'esplorazione delle zone proibite dell'animo umano attraverso un implacabile dialogo tra sordi che non hanno interesse a comprendere.

La parola interesse si collega con il significato dei creditori nel titolo, perché Strindberg freddamente identifica nei rapporti umani una lotta aperta condensata nel dare e nell'avere, comunque da registrare sotto il segno rosso del fallimento.

Al di là d'un certo schematismo rappresentativo, sono davvero intriganti i duetti tra Gustav, Tekla e Adolf. Il primo ha perso l'amore di Tekla che gli ha preferito Adolf ma Gustav, animato dalla vendetta, trae in tentazione la donna e spinge alla dissoluzione l'antico rivale.

Nessuno vive nella realtà ma nella negativa rappresentazione che i singoli si danno della realtà. Su questa linea meramente esistenziale la regia insinua una citazione del positivismo nel momento della voga per Darwin e Lombroso.

Gl'interpreti maschili — Cecchi umile e dannato, Graziosi glaciale e cattivo però ugualmente sconfitto — inseriscono nella simmetria dello spettacolo che di scopertamente nevrotico. Per Anna Bonaiuto la parte di Tekla, donna fragile e tuttavia pericolosa, costituisce un passo felice nella giovane carriera.

p. per.

Al cinema Romano un «gigante» del passato

E' CARL DREYER
APPASSIONA LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO

Renée Falconetti superba interprete di «La passione di Giovanna d'Arco»

Contro i languori del cinema contemporaneo che conferma a Cannes una pericolosa involuzione, è bellissimo che centinaia di giovani facciano la coda al Romano per la personale d'un gigante del passato: Carl Th. Dreyer. Dire gigante significa riconoscerne la statura eccezionale nella storia dello spettacolo ma non deve trarre in inganno circa una presunta enfasi che magari prenda lo spettatore senza concedergli di respirare, una volta che si è accomodato sulla poltrona. Dreyer ha un talento limpido e discreto, una fede che sullo schermo non si tramuta mai in apologia, una misura scandita dal rigore delle inquadrature e delle riprese in bianco-nero.

Si passerebbero delle ore a studiare l'origine di una soluzione tecnica, la scelta d'un determinato tipo fisico. Senza darci arie di cattedratici, ieri sera tutti abbiamo fatto della filologia assistendo per la prima volta in Torino alla proiezione della versione originale di *La passione di Giovanna d'Arco*, capolavoro e al tempo stesso congedo ideale del muto che si arrendeva al progresso del sonoro, del colore, del panoramico. Per un attimo, ma senza l'ombra soggiosa della nostalgia, sono riaffiorate nella memoria le remote esperienze dei cine-club quando nel dopoguerra si poté finalmente varare una cultura cinematografica spezzata dal provincialismo fascista e distrutta dall'orrore bellico.

Ne *La passione di Giovanna d'Arco* Dreyer, con la collaborazione dello sceneggiatore Joseph Delteil e del fotografo Rudolph Maté, attua una sintesi unica di due contraddizioni: da una parte riassume la complessa materia del processo alla Pulzella in una serie di sequenze essenziali e dall'altra esaspera gli atteggiamenti dei personaggi attraverso il susseguirsi crudele dei primi piani.

Così Giovanna — interpretata da Renée Falconetti — con la sua innocenza attira l'invidia dei giudici, uomini di chiesa che l'accusano di bestemmiare perché si dice con estrema innocenza investita d'una missione divina. A poco a poco, nel disegno estremamente razionale del film, Dreyer si converte al superbo ampliamento dei particolari. Quando faranno Giovanna a descrivere l'arcangelo Michele che le apparve, un frate per domandarle se aveva le ali, alza le braccia nelle maniche vastissime suggerendo l'idea fisica d'una creatura del cielo; un altro nell'insinuare se per caso aveva la corona in testa, ci viene mostrato non la chierica violosa (questa si rassomiglierà a un assurdo dilemma).

Non si finirebbe di apprezzare il capolavoro. Tuttavia oggi vale anche la pena d'interessarsi alle sue vicissitudini materiali. Per anni, dopo la distruzione del negativo originale in un incendio nella sede dell'Ufa a Berlino nel '28, si lavorò su copie diverse nell'intento di restaurare il modello autentico. Recentissimo è il ritrovamento di un originale durante lo sgombero d'una casa di cura per malattie mentali a Dikemark nei pressi di Oslo.

Poiché in Norvegia la Giovanna non aveva conosciuto il successo, la copia era finita nello studio d'uno psichiatra il quale l'aveva accantonata senza dare seguito ad alcuna proiezione d'interesse scientifico.

Ragionando a memoria poiché non è possibile fare praticamente un confronto tra copie diverse, in quest'originale si rintraccia la sequenza inedita del turpe salasso praticato alla Pulzella malata. Inoltre cambia l'angolatura di alcuni contrasti tra l'accusata e i giudici, resi presumibilmente con tratti più netti ed emozionanti.

La personale completa di Carl Th. Dreyer, promossa dal Movie Club e dalla Regione Piemonte, prosegue da stasera a mercoledì nel Collegio San Giuseppe. Del regista danese si conosceranno le esperienze per intero, compresi i cortometraggi d'occasione. Non dimentichiamo che per anni questo genio del cinema campò senza querimonie dirigendo un locale di Copenaghen. E che il consumismo non gli consentì mai di girare il *Jesus*.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 — Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene istituita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vieta
Commedia
15,40; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL
via San Gaudenzio 20 — Tel. 548.806

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Nigor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Color) — La crudele storia dei profughi cambogiani e dei campi di raccolta in una ricostruzione drammatica e tutta vera. Non vieta
Dramm.
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

Reuben Reuben (Acchiappasogni), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiata da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto. Vieta
Commedia
18,40; 16,40; 20,40; 22,30 ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 23/E — Tel. 545.245

Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward e i grandi del poliziesco di Hollywood (Usa bianconero) — Avventure di un detective privato appassionato del cinema del passato. N.v.
Giallo
17,30; 19,20; 21,10; 22,40 ★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E — Tel. 545.245

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14
Dramm.
Precede **Il libro di Marie**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/★★★★

CRISTALLO
via Gaeta 3 — Tel. 650.71.00

Gulag 77, con David Keith, Mariam McGowell (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non vieta
Drammatico
16,50; 18,10; 20,30; 22,30 Oggi la prima

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 547.422

Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non vieta
Drammatico
16; 18,20; 20,35; 22,30 ★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.6241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e il personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vieta
Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/★★★

ELISEO BLU
Sabotino — Tel. 447.6241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vieta
Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V.
Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/★★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Oggi chiusa

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 980.760

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Color) — Due amici (uno amerca «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere ambedue ai russi segreti del governo. N.V.
Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/★★★

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.532

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson eccitato e satanico come mai. Vieta 14
Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 836.71.02

Mostra del cinema fantastico: Ore 16 **Ladyhawke (La leggenda del falco)**, di R. Donner, con R. Hauer, M. Broderick (Usa 1984 vers. italiana).
Ore 18,20; 20,30; 22,40
Ingresso 3000
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale da la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non vieta
Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '84

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.393

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non vieta
Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.550

China blue (Cina di passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Vieta 18
Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective poliziotto di colore va in California per vendicare un amico e scombussola ala la polizia che la malavita. N.V. L. 6000
Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 831.460

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non vieta
Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Oggi la prima

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Mia & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reiking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si innamora ancora di nuovo della prima moglie.
Non vieta
15,45; 18; 20,15; 22,30 Commedia ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non vieta
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

VITTORIA
via Roma 338 — Tel. 511.788

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non vieta
Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 897.197

L'allenatore, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori). Vietato 18
Drammatico
20; 22,30 ★/★★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 833.214

Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori)
Vietato 18
18,10; 20,20; 22,30 Drammatico ★★★/★★★★

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 468.560

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.883

Rassegna Teatro-Dialetto organizzata da «Il Teatro delle Dieci»

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 749.2382

Harry meet, di Ivan Reitman. Non vieta. Ore 20,20; 22,30
Disegno animato fantascientifico

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vietato 18. Ore 20, 22,30
Commedia erotica

MAFALDINI STUDIO
(c. Cosenza 88, telefono 309.720)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9/L, tel. 544 077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a). Ore 20,15 Cortometraggi. Ore 20,45 **Vampyr**. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CUORE
(via Nizza 58, tel. 667.866)
Berlicche, Berlicchino e Cacasenno, con Ugo Tognazzi, Al Lerto Sordi. Commedia

MONTEBELLO
(v. P. Borgi 117, tel. 812.136)
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Garibaldi 22/d)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 Megliaccio, di I. Bergo, per la Retrospettiva «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FILADELFIA
(c. Tazzoli 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Sacchi 16, tel. 511.293)
Momenti porno vegliosi, con Nadine André. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO
(c. P. Oddone 31, tel. 484 621)
Violone e perverso in colore e Video erotic interview. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15, t. 831.852)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Madchen Kleider in Kellerzucht**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Black erotic station, con Marina Frajese, Gabriel Pontello - **Transex meeting**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 15 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 3000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Il sesso sulle labbra, con Nancy Suter, Maria Amapuro. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MISSOURI
(largo G. Cesare 105, t. 297.974)
Turbamenti di una signora di provincia. Ap. 15, ult. 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Calde donne in amore e Bikini erotici (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Deliziosa bagnata di mia cugina, con John Holmes, Desirée Courtney. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.265)
Sweet sexy slips e Superbazzilla in amore. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg Margh. 123, t. 530.585)
Grandi proposte: **Fantasy of Gerard Damiano**, con Sara Bellini, Desirée Cousteau. Ap. 14,30; ult. 22,30 ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 487.762)
Grande erotica Alice, con Sara, Jamie Gills, Cristina Cassanova (non estratti con inserti hard core). Ap. 15; ult. 22,30, ingresso L. 3000.

SPECIAL
(via Nizza 170, tel. 698.3617)
Blue erotic sexy love. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bovesa 6, tel. 530.353)
The devil in Miss Jones part II (Serie Usa '85). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Ragazze erotiche e Pasolini inizio novembre. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con città di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e turismo. Questa sera ore 21, solo sino a sabato 25/5, alla Casa del Popolo, via Matteotti, 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta: **Sam toccati su una nevola**, biografia musicale. Posto unico L. 8000 ridotto L. 4000. E' valido l'abbonamento Adua - Il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 214.3278 - 801.1748.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera ore 21 al Teatro Centrale (via delle Rosine 18) I creditori di A. Strindberg con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto e Paolo Graziosi. Compagnia Il Granteatro - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.048-541.438.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera ore 21,30 Aino Cantrisi Stazione Porta Nuova incontriamo di donne. Progetto Meta Hard-Prime movimento Compagnia Fantoccus di Torino. Spettacolo in abbonamento. Ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel. 518.048-541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Gli spettri** di Henrik Ibsen. Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Elia Schilton, Caterina Vertova. Sperl. in abbon. Orario biglietteria (via Roma, 40) dalle 13 alle 19. Telef. 544.052 - 557.9248. Lunedì riposo.

MASSAUA TEATRO: Rassegna «Teatro-Dialetto» organizzata da «Il Teatro delle Dieci»: ore 21,15 **Farsetta, Russetta, Violani** con Piero Mazzarella, Rino Silvari, Carlo Bagno, Piero Sammataro, le canzoni tipiche di Bruno Lauzi.

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, in collaborazione e presso la Libreria Campus, **Una stagione di poesia: tracce in versi fra autori e attori**, a cura di Gian Luca Favetto, lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, lettura di Fiorenza Brogi. Per informazioni tel. 274.3278.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Lenta bocca in calore. V. 18.
MARGHERITA: Per piacere non salvarmi più la vita.
CHIERI
SPLENDOR: Accattone.
CHIVASSO
CINECITTA': Nilli e Maude.
MODERNO: Non c'è due senza quattro.
POLITEAMA: Il ritorno dei morti viventi.
CIRIE'
CATALANO: Una poltrona per due.
ITALIA: Le avventure degli Exalta, non vist.
NUOVO: Alcova, Vist. 18.
CUORGNE'
PERONA: Impiegati.
MARGHERITA: Il ritorno dei morti viventi.
IVREA
POLITEAMA: Starman.
ABCinema D'ESSAI: Hair.
MONTANARO
VITTORIA: Le due bocche di Maine. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Film per adulti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Starman.
ITALIA: Una poltrona per due.
RITZ: La signora in rosso.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
KRISTEL: Citta blue.

Teatro MASSAUA
Piazza Massaua 9
1ª Rassegna Teatro-Dialetto
questa sera ore 21,15
Gran finale con
CARLO BACHO
BRUNO LAUZI
PIERO MAZZARELLA
PIERO SAMMATARO
e i giovani del «CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI»

DAVICO
CITTA' CATTIVA
CAMPAGNA BUONA?
DOSCHI • CRESSA
CREMONA • FICO
JANSON • MATTIOLI
MORETTI • TABUSSO
Gall. Subalpina 30, tel. 519.152

«AL RUSTICO»
RISTORANTE
Pranzi dall'antipasto al caffè
L. 15.000
Bl. Settimo 75 - tel. 241.632
REGIONE BARCA (To)

danza club 84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orchestra spettacolo
GLI ELEGANT

Sabato LA STAMPA